Allegato "A" emendato

Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2025-2027

Sommario

Premessa 4
Presentazione dell'amministrazione 5
Presentazione del documento 7
SEZIONE STRATEGICA
1. Quadro normativo di riferimento 9
1.1 La legislazione europea 9
1.1.1 Il nuovo patto di stabilità e crescita europeo 9
1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia 12
1.1.3 Il PNRR 12
1.2 La legislazione nazionale: il DEF 16
1.2.1 La riforma PNRR 1.15 e la nuova contabilità economico patrimoniale Accrual 21
1.2.2 Le regole di bilancio vigenti per le Amministrazioni locali e la prospettiva della riforma della governance europea 23
1.2.3 L'attuazione dei costi/fabbisogni standard e le risorse per raggiungimento dei LEP 25
1.2.4 Il PNRR e la riforma 1.11 "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*" 29
1.2.5 La spending review e la riforma 1.13 del PNRR 30
1.3 La legislazione regionale e il DEFR 31
2. Gli indirizzi generali di programmazione 41
3. Analisi strategica delle condizioni esterne 42
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo 42
3.1.1 Il pareggio di bilancio e gli equilibri ai sensi del d.lgs. 118/2011 42
3.1.2 La spending review 44
3.1.3 Il contenimento delle spese di personale 45
3.1.4 Le società partecipate 47
3.2 Situazione socio-economica del territorio 108
3.2.1 Il territorio e le infrastrutture 108
3.2.2 La popolazione 109
3.2.3 L'economia insediata 112
3.3 Parametri economici essenziali 112
4. Analisi strategica delle condizioni interne 113
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali 113
4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica 113
4.2.1 Indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate 116
4.2.2. Gli organismi gestionali esterni e il gruppo amministrazione pubblica GAP 117
4.2.3. Situazione economica finanziaria degli organismi facenti parte del GAP 118
4.2.4. Gli obiettivi delle società partecipate facenti parte del GAP 120
4.3 Risorse finanziarie 126
4.3.1 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente 126
4.3.2 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi 156
4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali 156
4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio 157

4.3.5 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale ……158
4.3.6. Indebitamento ……158
4.3.7 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica ……..159
4.4 Risorse umane 161
4.4.1 Struttura organizzativa..... 161
4.4.2 Dotazione organica..... 163
4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale..... 165
5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente..... 167
5.1 Schema sintetico indirizzi e obiettivi strategici dell'ente..... 169
6. Le modalità di rendicontazione 207
SEZIONE OPERATIVA - Parte prima
1. Analisi delle risorse..... 209
2. Impegni assunti nel 2024 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2025 e seguenti..... 228
3. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti . 229
4. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 230
5. Gli obiettivi operativi dell'ente 231
3.1 Indice dei programmi 231
3.2 I programmi di spesa 235
SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda
1. Programmazione dei lavori pubblici 286
2. Programmazione triennale acquisizione beni e servizi 287
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare 288
4. Interventi ammessi al finanziamento PNRR..... 289

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti ***"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso***. *L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*[1].

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza un'efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "*irrinunciabili*", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "*giudizio*" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "*l'immagine*" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

[1] Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi l'8 e 9 giugno 2024 e il mandato scade nel 2029.
Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA E PROFILO
MARCO FIORAVANTI	**Email:** segreteriasindaco@comune.ap.it **Sindaco con delega a:** Pnrr, Pinqua, Personale, Polizia Locale, Protezione Civile, Cultura, Eventi, Turismo, Quintana, Transizione ecologica, Transizione digitale, Sosta.
BRUGNI MASSIMILIANO (VICE SINDACO)	**Email:** m.brugni@comune.ap.it **Assessore con delega a:** Servizi Sociali, Alloggi Popolari, Disabilità e relativi trasporti, Rapporti con associazioni di volontariato, Asili Nido.
CARDINELLI MARCO	**Email:** m.cardinelli@comune.ap.it **Assessore ai Lavori Pubblici con le seguenti deleghe:** Lavori Pubblici, Manutenzione strade, Manutenzione patrimonio, Manutenzione verde pubblico e cimiteri, Segnaletica, Pubblica illuminazione, Calore Edilizia e manutenzione sportiva, Edilizia e manutenzione scolastica.
SILVESTRI GIOVANNI	**Email:** gi.silvestri@comune.ap.it **Assessore all'Urbanistica con delega a:** Pianificazione Urbanistica generale ed esecutiva, Piano Regolatore e varianti, Edilizia Privata, Edilizia Residenziale Pubblica, Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rilancio centro storico, Arredo Urbano, Traffico, Trasporti, Viabilità.
LATTANZI ATTILIO	**Email:** a.lattanzi@comune.ap.it **Assessore all'Ambiente con delega a:** Ambiente, Qualità della vita, Ascoli Green, Mobilità sostenibile, Ufficio Biciclette, Spazio pubblico - Bene comune, Rifiuti, Gestione verde pubblico.

FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	**Email:** d.ferretti@comune.ap.it **Assessore alla Pubblica istruzione con delega a:** Pubblica Istruzione, Mense Scolastiche, Scuole, Servizi Educativi, Università, Biblioteche, Servizi Demografici, Toponomastica, Stato Civile.
STALLONE DOMENICO	**Email:** d.stallone@comune.ap.it **Assessore allo Sport con delega a:** Sport, Città Europea dello Sport 2025, Cotuge, Impiantistica Sportiva, Stadio, Rapporti con l'associazionismo sportivo, Intelligenza Artigianale, Artigianato Smart City, Innovazione, Politiche Comunitarie, Sviluppo industriale, Sisma.
PANTALONI FRANCESCA	**Email:** f.pantaloni@comune.ap.it **Assessore al Bilancio con delega a:** Bilancio, Finanza e Tributi, Controllo Gestionale e Strategico, Gare e Contratti, Economato, Agricoltura, Farmacie.
TRONTINI LAURA	**Email:** l.trontini@comune.ap.it **Assessore al Commercio con delega a:** Commercio, Suap, Urp, Ced, Sviluppo economico e commerciale dei quartieri e delle frazioni.
DI NICOLA ANNAGRAZIA	**Email:** a.dinicola@comune.ap.it **Assessore alle Pari Opportunità e Sicurezza Urbana con delega a:** Ufficio Relazioni internazionali, Gemellaggi, Diritti Infanzia e Adolescenza, Pari Opportunità, Contenzioso, Gioventù, Fiere e Mercati, Sicurezza Urbana.

Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "*armonizzazione*", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono stati classificati per missione e per ciascun obiettivo strategico è stato individuato l'eventuale contributo fornito, per il suo conseguimento, dal sistema degli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate dell'ente (sistema denominato Gruppo Amministrazione Pubblica).

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica;
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Sezione Strategica (SeS) – Periodo 2025-2029

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il nuovo patto di stabilità e crescita europeo

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:
a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

La crisi epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID ha spinto l'Unione europea a sospendere il patto di stabilità e crescita europeo, al fine di consentire agli stati membri l'adozione di una politica espansiva volta non solo a contrastare il diffondersi del virus ma anche la conseguente crisi economica. Il Next Generation EU – di cui si parlerà più avanti - rappresenta la risposta dell'Unione europea alla crisi COVID. Ora, il definitivo superamento della fase emergenziale ha spinto la stessa Unione europea a riattivare il patto di stabilità e crescita, pur in una nuova veste.

Il 20 dicembre 2023 i membri dell'Ecofin hanno raggiunto un accordo sulla revisione dei vincoli di finanza pubblica europei, apportando modifiche alla proposta iniziale della Commissione. L'iter legislativo per l'approvazione della nuova disciplina si è concluso il 29 aprile 2024, quando il Parlamento europeo, prima delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea, ha:

- adottato il Regolamento di modifica al braccio preventivo come concordato a seguito dell'accordo politico raggiunto a febbraio;
- ha espresso il suo parere favorevole al testo concordato in seno al Consiglio sulle modifiche al Regolamento del braccio correttivo e alla Direttiva sui quadri di bilancio.

La nuova governance economica della UE si prefigge l'obiettivo di affrontare le questioni poste dalla crescente eterogeneità delle posizioni di bilancio degli Stati Membri, le vulnerabilità specifiche di ciascun paese nonché le priorità economiche che interessano l'Unione nel suo complesso7. Allo stesso tempo, si ritiene fondamentale rafforzare la titolarità delle regole di bilancio da parte degli Stati membri.

"Il principale strumento di programmazione pluriennale che gli Stati membri dovranno presentare alla UE è costituito dai Piani strutturali di bilancio di medio periodo (PSB). Essi integreranno la programmazione di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti in un'ottica di medio termine. I Piani sostituiranno gli attuali Programmi di stabilità o convergenza (PS) e i Programmi nazionali di

riforma (PNR); avranno una durata di quattro o cinque anni a seconda della durata naturale della legislatura nazionale. Saranno presentati entro il 30 aprile dell'anno precedente alla loro scadenza e quindi non più a cadenza annuale come attualmente per i PS e i PNR. Quindi, l'Italia dovrà presentare il PSB ogni cinque anni.

Se uno Stato membro ha un disavanzo delle Amministrazioni pubbliche superiore al 3 per cento del PIL o un debito pubblico superiore al 60 per cento del PIL, sarà tenuto a presentare nel Piano un sentiero pluriennale di aggiustamento di bilancio. Il sentiero di aggiustamento della finanza pubblica è determinato da nuove regole di bilancio che si fondano sul pilastro della riduzione plausibile del debito in rapporto al PIL verso livelli prudenti e su alcune salvaguardie numeriche comuni introdotte dal Consiglio della UE. Infatti, gli aggiustamenti di bilancio richiesti sono differenziati tra Stati membri in base alla specifica situazione delle finanze pubbliche, guardando in particolare alla dinamica del debito e alle prospettive macroeconomiche e finanziarie nazionali. Durante il negoziato in Consiglio sono stati, inoltre, inseriti dei requisiti minimi di consolidamento in termini di debito e deficit comuni a tutti gli Stati membri. Il consolidamento di bilancio richiesto deve quindi rispettare una serie di condizioni che dovrebbero assicurare la riduzione del rapporto fra debito e PIL verso livelli prudenti. L'aggiustamento deve essere tale da garantire che alla fine del percorso di consolidamento: i) il debito pubblico in rapporto al PIL si collochi in modo plausibile su una traiettoria decrescente nel medio termine8 o si mantenga su livelli prudenti al di sotto del 60 per cento; ii) il disavanzo pubblico si mantenga al di sotto del valore di riferimento del 3 per cento del PIL nel medio periodo. In particolare, tali dinamiche devono essere mantenute nei dieci anni successivi all'aggiustamento nell'ipotesi di politiche invariate ossia in assenza di ulteriori misure di bilancio. Inoltre, il sentiero di consolidamento deve essere coerente con l'aggiustamento richiesto dalla parte correttiva del quadro di regole della UE in caso di paesi in procedura di disavanzo eccessivo (PDE).

In aggiunta al requisito basato sulla riduzione plausibile del debito in rapporto al PIL verso livelli prudenti proposto dalla Commissione, il Consiglio ha introdotto due salvaguardie numeriche comuni. Secondo la salvaguardia sulla sostenibilità del debito, durante il periodo di aggiustamento (esclusi gli anni in cui lo Stato membro si trovi in PDE) il debito deve diminuire in media di 1 punto percentuale di PIL all'anno fin tanto che esso rimane superiore al 90 per cento e di mezzo punto percentuale fin tanto che esso rimane sotto tale soglia ma al di sopra del 60 per cento. Inoltre, il Consiglio ha inserito la salvaguardia di resilienza relativa al disavanzo, ovvero un margine rispetto alla soglia del 3 per cento del disavanzo rispetto al PIL. Tale salvaguardia richiede di continuare il consolidamento di bilancio dopo il percorso iniziale di aggiustamento fino a quando il disavanzo strutturale non sia inferiore alla soglia dell'1,5 per cento, prescrivendo un consolidamento strutturale annuale pari a 0,4 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di quattro anni e a 0,25 punti percentuali nel caso di un percorso di aggiustamento di sette anni (si veda il seguito del paragrafo sulla durata del percorso di aggiustamento). Questo margine di "resilienza" ha l'obiettivo di creare uno spazio di bilancio per poter attuare politiche anticicliche o affrontare avversità impreviste. (...) L'aggiustamento di bilancio richiesto dai nuovi criteri verrà espresso attraverso un unico indicatore: la spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali9. L'indicatore esclude dalla spesa totale la spesa per interessi, i trasferimenti ricevuti dalla UE per programmi europei, le spese di co-finanziamento nazionale sostenute per i progetti finanziati dalla UE10, le spese legate alla componente ciclica dei sussidi di disoccupazione, l'impatto delle una tantum e delle altre misure temporanee. L'indicatore è, inoltre, calcolato al netto dell'impatto finanziario delle misure di entrata discrezionali, che possono quindi servire a coprire spese più elevate di quanto inizialmente previsto durante la fase di attuazione del Piano. La gestione e la composizione del bilancio restano di competenza nazionale: lo Stato membro

*dovrà formulare la sua politica di bilancio in modo tale da rispettare il limite della spesa primaria netta concordato con il Consiglio che diventa il meccanismo operativo di coordinamento a livello della UE" (*Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito dell'indagine conoscitiva di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea, Commissioni congiunte 5a del Senato della Repubblica (Programmazione economica, bilancio) e V della Camera dei deputati (Bilancio, tesoro e programmazione) del 7 maggio 2024, pag. 6*)*

Alla luce del nuovo quadro di regole, il concetto di equilibrio dei bilanci delle Amministrazioni pubbliche da ridefinire nella L. 243/2012 potrebbe fare riferimento agli obiettivi di finanza pubblica del Piano strutturale di bilancio; in particolare, nella nuova governance europea gli obiettivi di bilancio sono definiti attraverso una traiettoria di spesa primaria netta, che diventa l'indicatore unico per la sorveglianza di bilancio. Entro la fine del 2024 dovranno essere definite le regole interne, che coinvolgeranno anche le amministrazioni locali, per il concorso al rispetto dei vincoli di finanza pubblica europei.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione del Consiglio del 14 luglio 2023 sul Programma Nazionale di Riforma del 2023 dell'Italia e che formula un parere sul Programma di Stabilità 2023 dell'Italia la Commissione europea ha invitato il nostro Paese a adottare provvedimenti, nel 2023 e nel 2024, finalizzati a:
• Perseguire politiche di bilancio finalizzate a: i) eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno connesse all'energia, favorendo una riduzione del disavanzo pubblico quanto prima nel 2023 e nel 2024; ii) assicurare una politica di bilancio prudente, limitando a non più dell'1,3 per cento l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024; iii) preservare gli investimenti pubblici per promuovere la doppia transazione verde e digitale; iv) continuare a perseguire, per il periodo successivo al 2024, una politica di bilancio volta a raggiungere posizioni di bilancio a medio termine prudenti; v) adottare e attuare la legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema.
• Attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e perfezionare il capitolo dedicato al piano REPowerEU al fine di avviarne l'attuazione dei programmi.
• Accelerare la transizione verde per ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per incrementare la capacità di assorbimento.

1.1.3 Il PNRR

Al fine di affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. La Recovery and Resilience Facility, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE, ha una dotazione iniziale massima di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 miliardi di grants (sovvenzioni) e 385 miliardi di loans (prestiti). Con le modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2023/435 (REPowerEU) sono state messe a disposizione degli Stati membri ulteriori sovvenzioni (18,9 miliardi) nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) e della riserva di adeguamento alla Brexit. Gli Stati membri, inoltre, hanno richiesto meno risorse per i prestiti, rispetto a quelle disponibili. Pertanto la dotazione totale del Dispositivo ammonta a 648 miliardi di euro, di cui 357 miliardi di sovvenzioni e 291 miliardi di prestiti.

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, inizialmente pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni. Il PNRR dell'Italia (Recovery and Resilience Plan) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un Allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse. La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzato temporalmente su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) avviene su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi

del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.
L'8 dicembre 2023 il Consiglio dell'UE ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 e che nell'Allegato contiene, in sostanza, il nuovo PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni), in aumento di 2,9 miliardi rispetto al PNRR originario, e comprende 66 riforme, 7 in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti che si articolano in 618 traguardi e obiettivi.

Il PNRR originario è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La rimodulazione del Piano ha comportato un diverso profilo di erogazione delle risorse da parte della Commissione, in quanto la realizzazione della gran parte degli obiettivi complessivi del Piano è stata spostata in avanti. In particolare, nella nuova configurazione del Piano (approvato il 14 maggio 2024) il numero di Milestones e Targets è aumentato a 618, rispetto ai 527 del PNRR originario. Relativamente alla distribuzione temporale degli obiettivi, per il completamento del Piano a partire dal 2024 (vale a dire, dalla sesta alla decima rata) è necessario il conseguimento di 439 obiettivi (rispetto ai 349 del Piano originario). In particolare, la decima rata, che assorbe la quota più ingente di risorse (16,8% del finanziamento PNRR), corrisponde al conseguimento di 173 Traguardi/Obiettivi, circa il 28% del totale.

La revisione del PNRR ha comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,17 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi. Per un'analisi della riprogrammazione del PNRR, con l'elenco dei singoli investimenti definanziati, rifinanziati e di nuova introduzione, si segnala il Dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati dell'8 aprile 2023.

Considerando il prefinanziamento, le prime quattro rate e il prefinanziamento relativo al capitolo REPowerEU, finora la Commissione europea ha erogato all'Italia 102,4 miliardi di euro nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Con il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 sono state adottate disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il D.L. n. 19/2024 prevede misure volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), come modificato dalla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, coerentemente con il relativo

cronoprogramma. Il provvedimento, inoltre, introduce ulteriori misure di semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR e provvede al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023.

Le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a seguito della revisione: differenza per missione

M1	**Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**	**PNRR originario**	**PNRR Revisionato**	**Differenza**
M1C1	Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,72	9,74	0,02
M1C2	Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	23,89	24,99	1,1
M1C3	Turismo e Cultura 4.0	6,68	6,61	-0,08
Totale Missione 1		**40,29**	**41,34**	**1,05**
M2	**Rivoluzione verde e transizione ecologica**	**PNRR originario**	**PNRR Revisionato**	**Differenza**
M2C1	Economia circolare e agricoltura sostenibile	5,27	8,12	2,85
M2C2	Transizione energetica e mobilità sostenibile	23,78	21,97	-1,81
M2C3	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15,36	15,57	0,21
M2C4	Tutela del territorio e della risorsa idrica	15,06	9,87	-5,19
Totale Missione 2		**59,46**	**55,53**	**-4,2**
M3	**Infrastrutture per una mobilità sostenibile**	**PNRR originario**	**PNRR Revisionato**	**Differenza**
M3C1	Investimenti sulla rete ferroviaria e sulla sicurezza stradale	24,77	22,79	-1,98
M3C2	Intermodalità e logistica integrata	0,63	0,95	0,32
Totale Missione 3		**25,40**	**23,74**	**-1,65**
M4	**Istruzione e ricerca**	**PNRR originario**	**PNRR Revisionato**	**Differenza**
M4C1	Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19,44	19,08	0,64
M4C2	Dalla ricerca all'impresa	11,44	11,01	-1,43
Totale Missione 4		**30,88**	**30,08**	**-0,79**
M5	**Inclusione e coesione**	**PNRR originario**	**PNRR Revisionato**	**Differenza**
M5C1	Politiche per il lavoro	6,66	7,71	1,05
M5C2	Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	11,22	8,32	-2,89
M5C3	Interventi speciali di coesione territoriale	1,98	0,88	-1,09

Totale Missione 5		**19,81**	**16,91**	**-2,89**
M6	**Salute**	**PNRR originario**	**PNRR Revisionato**	**Differenza**
M6C1	Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale	7,0	7,75	0,75
M6C2	Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio nazionale	8,63	7,88	-0,75
Totale Missione 6		**15,63**	**15,63**	**0**
M7	**REPowerEU**	**-**	**11,18**	**11,18**
TOTALE PNRR		**191,50**	**194,42**	**2,92**

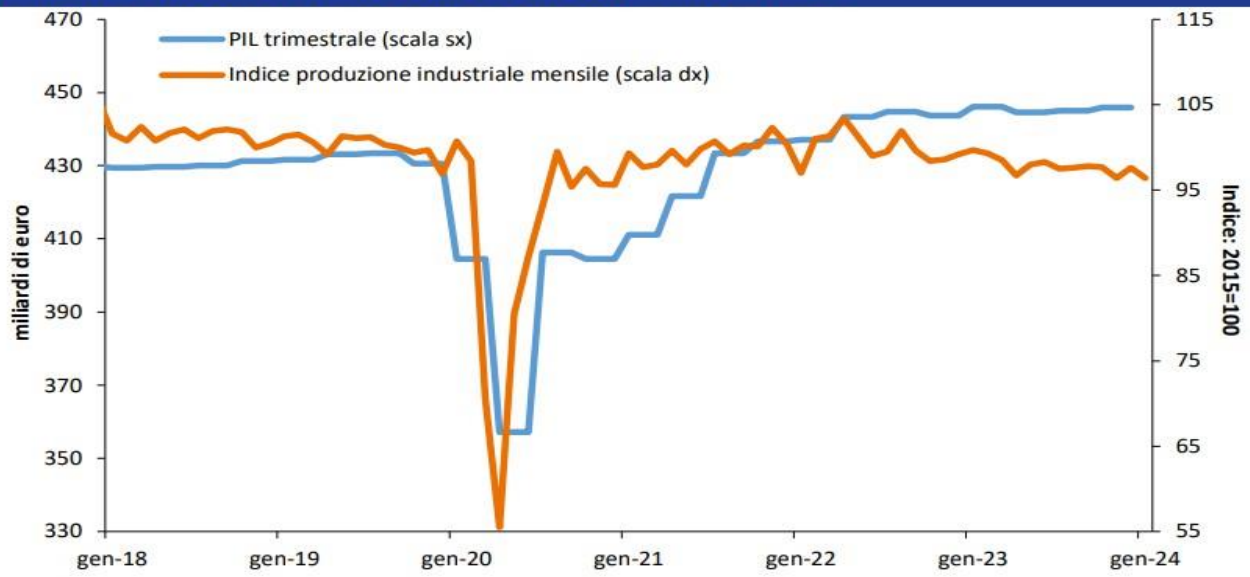
La tabella di seguito illustra, per ciascuno dei semestri di attuazione del PNRR, gli importi delle rate semestrali da erogare da parte della Commissione europea, insieme al numero complessivo di traguardi e obiettivi di ciascun semestre, al cui raggiungimento è subordinata l'erogazione della corrispondente rata. L'importo di ciascuna rata è indicato al netto della quota di prefinanziamento, di cui alla prima riga della tabella. Le ultime due colonne tengono conto delle modifiche apportate al PNRR nel corso del 2023 e del 2024.

Rata	**Scadenza**	**Traguardi/Obiettivi (PNRR originario)**	**Importo mld (PNRR originario)**	**Traguardi/Obiettivi (PNRR modificato)**	**Importo mld (PNRR modificato)**
Prefinanziamento	13/8/2021		24,9		24,9
Prima rata	31/12/2021	51	21,0	51	21,0
Seconda rata	30/6/2022	45	21,0	45	21,0
Terza rata	31/12/2022	55	19,0	54	18,5
Quarta rata	30/6/2023	27	16,0	28	16,5
Pref.REPowerEU	25/01/2024				0,5
Quinta rata	31/12/2023	69	18,0	54	11,1
Sesta rata	30/6/2024	31	11,0	37	8,5
Settima rata	31/12/2024	58	18,5	69	19,6
Ottava rata	30/6/2025	20	11,0	40	11,9
Nona rata	31/12/2025	51	13,0	67	12,3
Decima rata	30/6/2026	120	18,1	173	28,5
TOTALE		**527**	**191,5**	**618**	**194,4**

1.2 La legislazione nazionale: il DEF

Il Consiglio dei Ministri ha presentato il 9 aprile 2024 il Documento di Economia e Finanze (DEF) secondo cui "*Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale. Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.*

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: ISTAT.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale. Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni. Dal lato dell'offerta, la previsione del valore

aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.
La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.
Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

DEF, pag. 3

Rapporto debito/PIL. "*Le recenti revisioni operate dall'Istat alla serie del PIL nominale hanno comportato un ribasso del rapporto debito/PIL relativo al 2022, che è passato dal 141,7 per cento al 140,5 per cento. Per il 2023, i primi dati di consuntivo indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali. (...) Nello scenario a legislazione vigente sottostante questo Documento,*

il rapporto debito/PIL è previsto collocarsi su un sentiero di lieve aumento, dal 137,8 per cento dell'anno in corso fino al 139,8 per cento nel 2026, un livello solo di due decimi superiore a quello previsto nella NADEF, per poi iniziare a scendere. Nel capitolo IV, dedicato alle simulazioni di medio periodo, si mostra che la riduzione del rapporto è destinata ad accelerare dopo il 2027. Infatti, fino al 2026, sulla dinamica del debito pubblico incideranno significativamente le minori entrate dovute al flusso di crediti di imposta relativi ai bonus edilizi utilizzati in compensazione. La revisione al rialzo dell'impatto del Superbonus comporta che l'aggiornamento dello scenario tendenziale non confermi il percorso di riduzione previsto nella NADEF, ritardandolo di tre anni. Ciononostante, il rapporto debito/PIL alla fine dell'orizzonte di previsione è atteso collocarsi su un livello coerente con l'obiettivo enunciato nella NADEF, ossia conseguire per la fine del decennio un livello allineato al valore di fine 2019 (prepandemia). (...) Al netto del notevole appesantimento del dato di cassa, che inciderà lungo tutto l'arco della previsione (sia pure in misura inferiore nel 2027), si conferma rispetto alla NADEF una tendenza favorevole degli andamenti di fondo della finanza pubblica, con un progressivo aumento del saldo primario in rapporto al PIL nel quadriennio 2024-2027".

TAVOLA III.10 DETERMINANTI DEL RAPPORTO DEBITO/PIL (% del PIL) (1)

	2023	2024	2025	2026	2027
Livello (al lordo sostegni) (2)	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6
Variazioni rispetto all'anno precedente	-3,2	0,5	1,1	0,9	-0,2
Fattori che determinano le variazioni del debito pubblico:					
Saldo primario (competenza economica)	3,4	0,4	-0,3	-1,1	-2,2
Effetto *snow-ball*	-4,5	-1,0	-0,7	0,1	0,7
di cui: Interessi (competenza economica)	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Aggiustamento *stock*-flussi	-2,1	1,1	2,1	2,0	1,3
di cui: Differenza tra cassa e competenza	*-2,6*	*1,6*	*1,8*	*1,3*	*0,8*
Accumulazione netta di asset finanziari (3)	*0,2*	*-0,6*	*0,2*	*0,5*	*0,3*
di cui: Introiti da privatizzazioni	*0,0*	*0,0*	*-0,2*	*-0,3*	*-0,2*
Effetti di valutazione del debito	*0,3*	*0,0*	*0,1*	*0,2*	*0,2*
Altro (4)	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*	*0,0*
p. m.: Tasso di interesse implicito sul debito (%)	2,9	3,0	3,0	3,1	3,2

TAVOLA III.11: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (MILIONI E % DEL PIL) (1)

	2023	2024	2025	2026	2027
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.863.438	2.980.947	3.109.779	3.224.405	3.305.546
in % del PIL	*137,3*	*137,8*	*138,9*	*139,8*	*139,6*
Amministrazioni centrali (3)	2.797.759	2.917.213	3.047.918	3.164.397	3.247.841
Amministrazioni locali (3)	111.895	109.950	108.077	106.224	103.921
Enti di previdenza e assistenza (3)	134	134	134	134	134
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.808.493	2.926.337	3.055.738	3.171.355	3.253.526
in % del PIL	*134,7*	*135,3*	*136,5*	*137,5*	*137,4*
Amministrazioni centrali (3)	2.742.814	2.862.603	2.993.877	3.111.347	3.195.821
Amministrazioni locali (3)	111.895	109.950	108.077	106.224	103.921
Enti di previdenza e assistenza (3)	134	134	134	134	134

(1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Cfr. Nota 2 Tavola III.10.
(3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sottosettori.

Previsioni tendenziali (DEF 2024 – Analisi e tendenze della finanza pubblica). *Nello scenario tendenziale, l'indebitamento netto in rapporto al PIL per l'anno 2024 è previsto al 4,3 per cento, in linea con quello indicato dalla Nota tecnico illustrativa (NTI) 2024, seppur con maggiori entrate e maggiori spese per 0,4 p.p.. Per gli anni 2025 e 2026, la previsione aggiornata è più alta di 0,1. p.p. rispetto agli obiettivi programmatici, 3,7 per cento nel 2025 e 3,0 per cento nel 2026. Nel 2027, il conto delle Amministrazioni pubbliche registrerebbe un disavanzo pari al 2,2 per cento del PIL. Il saldo primario è previsto in progressivo miglioramento, dal -3,4 per cento del 2023 al -0,4 per cento del 2024, tornando in avanzo a partire dal 2025 (+0,3%) per assestarsi a fine periodo al +2,2 per cento.*

TABELLA II.2-1 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN MILIONI DI EURO)

	Consuntivo	Previsione			
	2023	2024	2025	2026	2027
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	186.474	196.474	198.016	198.770	198.024
Consumi intermedi	174.395	176.742	181.324	181.046	181.549
Prestazioni sociali in denaro	424.491	447.080	455.900	467.740	480.930
Pensioni	319.075	337.480	345.730	356.330	368.110
Altre prestazioni sociali	105.416	109.600	110.170	111.410	112.820
Altre spese correnti	96.031	87.766	91.938	89.036	88.548
Totale spese correnti netto interessi	**881.391**	**908.062**	**927.178**	**936.592**	**949.051**
Interessi passivi	78.611	84.765	88.648	95.505	103.551
Totale spese correnti	**960.002**	**992.827**	**1.015.826**	**1.032.097**	**1.052.603**
Di cui: spesa sanitaria	*131.119*	*138.776*	*141.814*	*144.760*	*147.420*
Investimenti fissi lordi	66.805	67.953	78.091	76.453	70.217
Contributi agli investimenti	111.220	41.022	36.458	33.889	17.194
Altre spese in conto capitale	8.040	3.762	5.915	5.962	5.765
Totale spese in conto capitale	**186.065**	**112.737**	**120.464**	**116.303**	**93.176**
Totale Spese	**1.146.067**	**1.105.565**	**1.136.290**	**1.148.400**	**1.145.778**
ENTRATE					
Tributarie	617.107	633.476	649.269	664.771	683.698
Imposte dirette	320.817	325.525	334.996	342.832	354.287
Imposte indirette	294.682	306.460	312.770	320.424	327.887
Imposte in conto capitale	1.608	1.491	1.503	1.515	1.524
Contributi sociali	269.221	276.191	300.484	309.283	317.289
Contributi sociali effettivi	265.022	271.931	296.142	304.859	312.779
Contributi sociali figurativi	4.199	4.260	4.342	4.424	4.510
Altre entrate correnti	87.923	91.696	93.976	90.840	89.000
Totale entrate correnti	**972.643**	**999.872**	**1.042.226**	**1.063.379**	**1.088.463**
Entrate in conto capitale non tributarie	22.341	10.263	10.591	14.180	4.734
Totale entrate	**996.592**	**1.011.626**	**1.054.320**	**1.079.074**	**1.094.721**
Pressione fiscale (% del PIL)	*42,5*	*42,1*	*42,4*	*42,2*	*42,3*
Saldo primario	**-70.864**	**-9.173**	**6.678**	**26.179**	**52.494**
Saldo di parte corrente	**12.641**	**7.045**	**26.400**	**31.282**	**35.860**
Accreditamento/Indebitamento netto	**-149.475**	**-93.939**	**-81.970**	**-69.326**	**-51.057**
PIL nominale	**2.085.376**	**2.162.697**	**2.238.234**	**2.305.906**	**2.367.640**

TABELLA II.2-2 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)

	Consuntivo	Previsione			
	2023	2024	2025	2026	2027
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	8,9	9,1	8,8	8,6	8,4
Consumi intermedi	8,4	8,2	8,1	7,9	7,7
Prestazioni sociali in denaro	20,4	20,7	20,4	20,3	20,3
Pensioni	15,3	15,6	15,4	15,5	15,5
Altre prestazioni sociali	5,1	5,1	4,9	4,8	4,8
Altre spese correnti	4,6	4,1	4,1	3,9	3,7
Totale spese correnti netto interessi	**42,3**	**42,0**	**41,4**	**40,6**	**40,1**
Interessi passivi	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Totale spese correnti	46,0	45,9	45,4	44,8	44,5
Di cui: spesa sanitaria	6,3	6,4	6,3	6,3	6,2
Investimenti fissi lordi	3,2	3,1	3,5	3,3	3,0
Contributi agli investimenti	5,3	1,9	1,6	1,5	0,7
Altre spese in conto capitale	0,4	0,2	0,3	0,3	0,2
Totale spese in conto capitale	**8,9**	**5,2**	**5,4**	**5,0**	**3,9**
Totale spese	**55,0**	**51,1**	**50,8**	**49,8**	**48,4**
ENTRATE					
Tributarie	29,6	29,3	29,0	28,8	28,9
Imposte dirette	15,4	15,1	15,0	14,9	15,0
Imposte indirette	14,1	14,2	14,0	13,9	13,8
Imposte in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Contributi sociali	12,9	12,8	13,4	13,4	13,4
Contributi sociali effettivi	12,7	12,6	13,2	13,2	13,2
Contributi sociali figurativi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Altre entrate correnti	4,2	4,2	4,2	3,9	3,8
Totale entrate correnti	**46,6**	**46,2**	**46,6**	**46,1**	**46,0**
Entrate in conto capitale non tributarie	1,1	0,5	0,5	0,6	0,2
Totale entrate	**47,8**	**46,8**	**47,1**	**46,8**	**46,2**
Saldo primario	**-3,4**	**-0,4**	**0,3**	**1,1**	**2,2**
Saldo di parte corrente	**0,6**	**0,3**	**1,2**	**1,4**	**1,5**
Accreditamento/Indebitamento netto	**-7,2**	**-4,3**	**-3,7**	**-3,0**	**-2,2**

TABELLA II.2-5 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN MILIONI DI EURO)

	Consuntivo	Previsione			
	2023	2024	2025	2026	2027
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	72.601	77.246	78.291	79.010	78.549
Consumi intermedi	135.352	142.168	146.290	147.085	149.053
Prestazioni sociali	4.602	4.694	4.763	4.841	4.928
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	7.623	8.052	8.245	8.304	8.474
Altre spese correnti	25.981	26.871	26.817	26.868	26.879
Totale spese correnti netto interessi	**246.159**	**259.031**	**264.406**	**266.107**	**267.883**
Interessi passivi	2.551	2.018	1.446	1.442	1.445
Totale spese correnti	**248.710**	**261.049**	**265.852**	**267.549**	**269.328**
Investimenti fissi lordi	35.047	36.071	38.137	37.843	35.289
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	588	609	609	609	609
Contributi agli investimenti	5.411	4.725	5.607	5.326	4.852
Altre spese in conto capitale	1.616	1.620	1.638	1.655	1.668
Totale spese in conto capitale	**42.662**	**43.025**	**45.991**	**45.434**	**42.418**
Totale spese	**291.372**	**304.074**	**311.843**	**312.983**	**311.746**
ENTRATE					
Tributarie	83.345	87.145	87.704	89.636	91.561
Imposte dirette	25.932	27.399	28.362	29.325	30.126
Imposte indirette	57.341	59.674	59.270	60.239	61.363
Imposte in conto capitale	72	72	72	72	72
Contributi sociali	1.117	1.135	1.157	1.177	1.199
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	149.557	154.973	158.164	155.479	151.694
Altre entrate correnti	42.839	44.059	45.310	46.001	47.266
Totale entrate correnti	**276.786**	**287.240**	**292.263**	**292.221**	**291.648**
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	14.397	17.682	18.553	20.381	16.714
Altre entrate in conto capitale	4.155	2.580	2.955	3.309	3.312
Totale entrate in conto capitale non tributarie	**18.552**	**20.262**	**21.508**	**23.690**	**20.026**
Totale entrate	**295.410**	**307.574**	**313.843**	**315.983**	**311.746**
Saldo primario	**6.589**	**5.518**	**3.446**	**4.442**	**1.445**
Saldo di parte corrente	**28.076**	**26.191**	**26.411**	**24.672**	**22.320**
Accreditamento/Indebitamento netto	**4.038**	**3.500**	**2.000**	**3.000**	**0**
PIL nominale	**2.085.376**	**2.162.697**	**2.238.234**	**2.305.906**	**2.367.640**

TABELLA II.2-6 CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (IN % DEL PIL)					
	Consuntivo	Previsione			
	2023	2024	2025	2026	2027
SPESE					
Redditi da lavoro dipendente	3,5	3,6	3,5	3,4	3,3
Consumi intermedi	6,5	6,6	6,5	6,4	6,3
Prestazioni sociali	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Altre spese correnti	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1
Totale spese correnti netto interessi	**11,8**	**12,0**	**11,8**	**11,5**	**11,3**
Interessi passivi	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale spese correnti	**11,9**	**12,1**	**11,9**	**11,6**	**11,4**
Investimenti fissi lordi	1,7	1,7	1,7	1,6	1,5
Trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi agli investimenti	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2
Altre spese in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale spese in conto capitale	**2,0**	**2,0**	**2,1**	**2,0**	**1,8**
Totale spese	**14,0**	**14,1**	**13,9**	**13,6**	**13,2**
ENTRATE					
Tributarie	4,0	4,0	3,9	3,9	3,9
Imposte dirette	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3
Imposte indirette	2,7	2,8	2,6	2,6	2,6
Imposte in conto capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contributi sociali	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	7,2	7,2	7,1	6,7	6,4
Altre entrate correnti	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0
Totale entrate correnti	**13,3**	**13,3**	**13,1**	**12,7**	**12,3**
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	0,7	0,8	0,8	0,9	0,7
Altre entrate in conto capitale	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Totale entrate in conto capitale non tributarie	**0,9**	**0,9**	**1,0**	**1,0**	**0,8**
Totale entrate	**14,2**	**14,2**	**14,0**	**13,7**	**13,2**
Saldo primario	**0,3**	**0,3**	**0,2**	**0,2**	**0,1**
Saldo di parte corrente	**1,3**	**1,2**	**1,2**	**1,1**	**0,9**
Accreditamento/Indebitamento netto	**0,2**	**0,2**	**0,1**	**0,1**	**0,0**

1.2.1 La riforma PNRR 1.15 e la nuova contabilità economico patrimoniale Accrual

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede tra le riforme abilitanti la Riforma 1.15 "*Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual*". In linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS), e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, la Riforma 1.15 è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per il settore pubblico. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti, unici per tutte le pubbliche amministrazioni italiane, tra cui:

- - un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile;
- - un corpus di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- - un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali.

Ad oggi sono stati approvati:

Che cosa	Stato
Quadro concettuale	Approvato
ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio	Approvato
ITAS 2 – Politiche contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Approvato
ITAS 3 – Operazioni, attività e passività in valuta estera	Approvato
ITAS 4 – Immobilizzazioni materiali	Approvato
ITAS 5 – Immobilizzazioni immateriali	Approvato
ITAS 6 – Accordi per servizi in concessione: concedente	Approvato
ITAS 7 – Locazioni	Approvato
ITAS 8 – Riduzione di valore delle attività	Approvato
ITAS 9 – Ricavi e proventi	Approvato
ITAS 10 – Rimanenze	Approvato
ITAS 11 – Strumenti finanziari	Approvato
ITAS 12 – Bilancio Consolidato	Approvato
ITAS 13 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali	Approvato
ITAS 14 – Partecipazioni in organismi controllati e collegati e accordi a controllo congiunto	Approvato
ITAS 15 – Benefici per i dipendenti	Approvato
ITAS 16 – Prestazioni sociali in denaro	Approvato
ITAS 17 - Ratei e risconti	Approvato
ITAS 18 – Costi e oneri	Approvato
Piano dei conti economico-patrimoniale	Approvato

Mentre mancano le linee guida per l'applicazione della riforma nella fase di sperimentazione che dovrebbe partire dal 2025, per arrivare nel 2026 a coinvolgere il 90% delle pubbliche amministrazioni.

La riforma Accrual manterrà in vita la contabilità finanziaria, che continuerà ad avere natura autorizzatoria. La contabilità economico patrimoniale non sarà più una derivata della finanziaria ma avrà una propria autonomia, attraverso un piano dei conti economico patrimoniale sganciato dalle rilevazioni di accertamenti, impegni e liquidazioni e personalizzabile. Sono ancora da capire le implicazioni per gli enti derivanti dalle risultanze della nuova contabilità economico patrimoniale.

1.2.2 Le regole di bilancio vigenti per le Amministrazioni locali e la prospettiva della riforma della governance europea

"Le Amministrazioni locali concorrono al rispetto delle regole di bilancio europee nell'ambito del quadro normativo definito dalla Costituzione e dalla L. 243/2012.

L'articolo 97 della Costituzione prevede per tutte le Amministrazioni pubbliche, inclusi gli Enti territoriali, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. L'articolo 119 (ultimo comma) stabilisce le condizioni per il ricorso all'indebitamento netto da parte degli Enti territoriali. In particolare, essi possono indebitarsi – soltanto per sostenere spese di investimento – se a livello di ciascuna Regione è verificato l'equilibrio di bilancio per il complesso degli Enti territoriali che vi appartengono. Viene esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti dagli Enti territoriali. Agli Enti territoriali è dunque preclusa la possibilità di utilizzare la spesa corrente per attuare un'autonoma politica anticiclica.
La L. 243/2012 definisce l'equilibrio di bilancio come il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra il totale delle entrate e delle spese finali65, escludendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato (FPV)66 (art. 9). Inoltre, stabilisce che operazioni di indebitamento e utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti possano essere effettuati soltanto a fronte di spese d'investimento, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale e nazionale che garantiscano il rispetto dell'equilibrio di bilancio per il complesso degli Enti territoriali conseguito sia a livello di singola Regione sia a livello nazionale (art. 10). Infine, prevede il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali (LEP) e delle funzioni fondamentali degli Enti territoriali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali (art. 11).
L'applicazione di questo quadro normativo ha coinciso, almeno in parte, con un periodo caratterizzato da importanti riforme della finanza e contabilità degli Enti territoriali (l'attuazione del federalismo fiscale e l'armonizzazione dei bilanci, la sostituzione delle regole del Patto di stabilità interno (PSI) con quelle del pareggio di bilancio contabile a livello di singolo Ente) e la sovrapposizione di interventi ne ha reso particolarmente complesso il coordinamento. Per garantire che il rispetto dei vincoli derivanti dagli obiettivi comunitari avvenisse in conformità con i principi costituzionali che governano l'autonomia degli Enti territoriali è intervenuta la Corte costituzionale, da ultimo nel 2018 (Sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018). È con la legge di bilancio per il 2019 (L. 145/2018) e una successiva Circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze del 202067 che, tenendo anche conto delle sentenze della Corte, si delinea l'assetto oggi vigente.
In base alle regole attuali i singoli Enti hanno l'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio contabile, mentre il rispetto del saldo previsto dalla L. 243/2012, un saldo simile all'indebitamento netto rilevante ai fini delle regole di bilancio comunitarie, deve essere accertato non a livello di singoli Enti ma piuttosto dell'intero sottosettore.
Le nuove regole europee prevedono che il rispetto dell'equilibrio di bilancio per il complesso delle Amministrazioni pubbliche non venga più valutato sulla base del saldo di bilancio ma piuttosto con riferimento al tasso di crescita della spesa netta.
L'applicazione di questo approccio al complesso degli Enti territoriali è un'operazione complicata. Come accaduto quando fu introdotto per tali Enti il principio dell'equilibrio di bilancio, occorrerà assicurarne il coordinamento con le regole contabili sul pareggio di bilancio. Su un piano più sostanziale sarà necessario assicurare che i vincoli sulla dinamica della spesa siano compatibili con il fabbisogno finanziario per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e per l'erogazione dei LEP.
Per il controllo della spesa degli Enti territoriali si intravedono, in linea teorica, due possibili scenari alternativi.

Il primo scenario prefigura il mantenimento dell'attuale assetto basato su limiti all'indebitamento degli Enti territoriali nell'ambito dell'introduzione del monitoraggio della regola della spesa per il complesso delle Amministrazioni pubbliche. Questa strada sarebbe percorribile qualora non vi fosse il rischio che gli Enti territoriali possano incrementare la spesa in modo significativo utilizzando aumenti delle entrate non riconducibili a misure discrezionali.

Tale rischio dipende dalla variabilità delle entrate degli Enti territoriali. Come mostrato in Appendice, per i Comuni il rischio è legato essenzialmente alla capacità di variare le tariffe applicate ai servizi comunali e all'attività di repressione degli illeciti (multe). Per le Province e le Città metropolitane, data la dimensione limitata e l'andamento decrescente delle entrate tributarie ed extratributarie, il rischio potrà essere valutato solo alla luce dell'attuazione della riforma fiscale, con la quale è previsto vengano ridisegnati i tributi propri e ampliati gli spazi di sforzo autonomo. Per le Regioni, la gran parte delle entrate sono perequate nell'ambito della sanità e la loro dimensione complessiva dipende dalla determinazione della compartecipazione all'IVA; inoltre, i principali tributi non perequati sono l'IRAP – la cui base imponibile è stata ampiamente erosa dai provvedimenti degli ultimi anni e in prospettiva, in base alla legge delega di riforma fiscale, è destinata a scomparire – e la tassa di circolazione, che tuttavia è molto variabile.

L'impatto sulla spesa della componente ciclica delle entrate degli Enti territoriali potrebbe essere sterilizzato attraverso la revisione periodica delle compartecipazioni e dei trasferimenti. Continuando a richiedere agli Enti territoriali l'equilibrio di bilancio, tale revisione potrebbe consentire di controllare indirettamente il livello della spesa per allinearne il tasso di crescita a quello desiderato per l'intero sottosettore. Compartecipazioni e trasferimenti perequativi dovranno comunque assicurare il finanziamento delle funzioni fondamentali e dei LEP. A tal fine appare opportuno che il Piano strutturale di bilancio definisca, insieme al tasso di crescita complessivo della spesa netta, anche quelli della spesa per le funzioni fondamentali e per quelle in cui siano stati definiti dei LEP. Nella definizione degli obiettivi per comparto andrà assicurato il coinvolgimento degli Enti territoriali recuperando il ruolo della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'efficacia di questo approccio dipenderà dalla presenza di un sistema ordinato di trasferimenti e dalla capacità di prevedere correttamente le variazioni non discrezionali delle entrate in particolare di quelle extratributarie non direttamente legate all'andamento dell'attività economica. Il primo aspetto richiede che venga completato il percorso di attuazione del federalismo fiscale con la riforma del finanziamento delle Regioni a statuto ordinario (RSO) – inserita come abilitante nel PNRR e da realizzare entro il primo trimestre del 2026 – e una razionalizzazione dei trasferimenti che ancora affluiscono agli Enti locali al di fuori dei fondi perequativi. Qualora la revisione annuale dei trasferimenti risultasse troppo complessa si potrebbe considerare l'istituzione di un Fondo straordinario alimentato da un contributo degli Enti territoriali nelle fasi favorevoli del ciclo economico e a questi distribuito nelle fasi sfavorevoli, in analogia a quanto previsto dall'articolo 11 della L. 243/2012 per il concorso dello Stato nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. Il secondo scenario prefigurerebbe la modifica del concetto di equilibrio di bilancio per gli Enti territoriali nella L. 243/2012 introducendo un vincolo diretto sul tasso di crescita della spesa di questi ultimi. Il monitoraggio potrebbe continuare a seguire l'impostazione attuale descritta in Appendice: la RGS verificherebbe ex ante ed ex post il rispetto del tasso di crescita della spesa del sottosettore e in caso di sforamenti potrebbe richiedere gli aggiustamenti necessari prima di autorizzare il ricorso all'indebitamento. A tal fine sarebbe necessario individuare indicatori affidabili basati su dati che possano essere ottenuti in modo tempestivo e che non impongano oneri di raccolta e di comunicazione eccessivi. In questa prospettiva diverrebbe urgente la necessità di dotare gli Enti territoriali di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sulla competenza economica in linea con gli standard contabili nelle pubbliche amministrazioni internazionali ed europei (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio, così come previsto dalla Riforma 1.15 del PNRR.

Data l'elevata complessità dei bilanci e la previsione dell'evoluzione della normativa, l'eventuale modifica della L. 243/2012 potrebbe limitarsi a definire l'indicatore da utilizzare per il monitoraggio della spesa netta degli Enti territoriali solo in termini generali, demandando alla legge ordinaria il compito di stabilirne i dettagli attuativi. Andrebbe anche valutata l'opportunità di prevedere procedure semplificate per i Comuni di minori dimensioni.

Il controllo della spesa netta richiederebbe di definire procedure per la valutazione delle variazioni discrezionali delle entrate degli Enti territoriali e per la raccolta delle relative informazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze. Per la loro rilevanza, soprattutto in ambito comunale, sarebbe necessario chiarire se potranno essere considerate discrezionali le variazioni delle entrate extratributarie come, ad esempio, quelle delle tariffe – non legate a cambiamenti delle aliquote – e quelle relative all'attività di repressione degli illeciti.

Un'attenzione a parte, sempre nell'ambito della definizione del vincolo della spesa e della valutazione delle entrate discrezionali, andrebbe posta allo stock di risorse accantonate nel FCDE. Una qualunque azione volta a recuperare in maniera permanente l'evasione fiscale o a migliorare le capacità di riscossione degli Enti territoriali libererebbe risorse da questo Fondo e le renderebbe, allo stato attuale, utilizzabili per assumere nuovi impegni di spesa.

All'interno di ciascuno di questi scenari dovrà essere garantita l'applicazione dei meccanismi di monitoraggio e di controllo alle Regioni a statuto speciale (RSS), come già oggi accade per l'equilibrio di bilancio e, in prospettiva, alle Regioni che accederanno all'autonomia differenziata. Con riferimento a queste ultime, la revisione periodica delle compartecipazioni, prevista dal DDL sull'autonomia differenziata attualmente all'esame della Camera dei deputati, dovrà essere coerente con i limiti alla crescita della spesa netta. Come già rilevato in precedenti audizioni69, una gestione delle compartecipazioni affidata esclusivamente a trattative bilaterali all'interno delle Commissioni paritetiche potrebbe non garantire l'uniformità delle valutazioni e un adeguato coordinamento con la programmazione di bilancio. Permane quindi l'esigenza di prevedere una sede istituzionale unica dove le decisioni possano essere prese in modo coordinato e con una valutazione complessiva che coinvolga anche la determinazione della compartecipazione che, secondo il D.Lgs. 68/2011, dovrebbe finanziare il fondo perequativo regionale nell'ambito del federalismo simmetrico" (Audizione della Presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio nell'ambito dell'indagine conoscitiva di riforma delle procedure di programmazione economica e finanziaria e di bilancio in relazione alla riforma della governance economica europea, Commissioni congiunte 5a del Senato della Repubblica (Programmazione economica, bilancio) e V della Camera dei deputati (Bilancio, tesoro e programmazione) del 7 maggio 2024, pagg. 44-47*).*

1.2.3 L'attuazione dei costi e fabbisogni standard e le risorse per il raggiungimento dei LEP

I fabbisogni standard, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Allo stato attuale i fabbisogni standard, congiuntamente alle capacità fiscali, costituiscono i parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale, alla fine del quale, nel 2030, la componente del Fondo di solidarietà comunale perequabile sarà integralmente ripartita sulla base della differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali; in tal modo, sarà eliminato il vincolo alla perequazione basato sulle risorse storiche.

Il D.Lgs. n. 216 del 2010 prevede che i fabbisogni standard siano calcolati relativamente alle seguenti funzioni fondamentali dei comuni delle regioni a statuto ordinario:

- funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- funzioni di polizia locale; funzioni di istruzione pubblica;
- funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente;
- funzioni nel settore sociale.

Per le province si tratta delle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo,di istruzione pubblica, ivi compresa l'edilizia scolastica, del campo dei trasporti della gestione del territorio, della tutela ambientale, dello sviluppo economico relativamente ai servizi del mercato del lavoro. La metodologia per la determinazione dei fabbisogni costituisce una operazione tecnicamente complessa, la cui implementazione è assegnata dalla legge alla Sose s.p.a. - Soluzioni per il Sistema Economico. I fabbisogni standard sono sottoposti a monitoraggio e rideterminati, non oltre il terzo anno successivo alla loro precedente adozione, al fine di garantire continuità ed efficacia al processo di efficientamento dei servizi locali (articolo 7 del D.Lgs. n. 216 del 2010). La Commissione tecnica per i fabbisogni standard, istituita con D.P.C.M. 23 febbraio 2016 in sostituzione della soppressa COPAFF, agisce come organo tecnico collegiale con l'obiettivo principale di validare la metodologia da utilizzare per l'individuazione dei fabbisogni standard e di validare l'aggiornamento della base dati utilizzata. Dal 2016 le metodologie predisposte ai fini dell'individuazione dei fabbisogni possono essere sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard anche separatamente dalle elaborazioni relative ai fabbisogni medesimi.

Anno	Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard	Capacità fiscale perequabile	% distribuita in base a criteri perequativi	% distribuita in base al criterio storico
2019	45	50	22,5	77,5
2020	50	55	27,5	72,5
2021	55	60	33	67
2022	60	65	39	61
2023	65	70	45,5	54,5
2024	70	75	52,5	47,5
2025	75	80	60	40
2026	80	85	68	32
2027	85	90	76,5	23,5
2028	90	95	85,5	14,5
2029	95	100	95	5
2030	100	100	100	0

Il D.P.C.M. 5 marzo 2020 ha aggiornato i fabbisogni standard per il servizio degli Asili nido e la funzione del Trasporto pubblico locale. Con il D.P.C.M. 11 dicembre 2020 è stata aggiornata la metodologia di calcolo dei fabbisogni standard relativi al servizio di smaltimento rifiuti dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Il D.P.C.M. 27 luglio 2021, infine, ha aggiornato i fabbisogni standard utilizzati per calcolare i coefficienti di riparto del Fondo di solidarietà comunale per il 2021, provvedendo alla revisione della metodologia di calcolo relativamente alle due funzioni Viabilità e territorio e Settore sociale, al netto dei servizi per asili nido.

Le capacità fiscali. Nel definire i principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali, la legge delega n. 42 del 2009 prevede che per le funzioni degli enti locali diverse da quelle fondamentali le necessità di spesa devono essere finanziate secondo un modello di perequazione delle capacità fiscali, che dovrebbe concretizzarsi in un tendenziale avvicinamento delle risorse a disposizione dei diversi territori, senza tuttavia alterare l'ordine delle rispettive capacità fiscali. La legge delega evidenzia come debba essere garantita la trasparenza delle diverse capacità fiscali e delle risorse complessive per abitante prima e dopo la perequazione, in modo da salvaguardare il principio dell'ordine

della graduatoria delle capacità fiscali e la sua eventuale modifica a seguito dell'evoluzione del quadro economico territoriale. La capacità fiscale, in sintesi, rappresenta il gettito potenziale da entrate proprie di un territorio, date la base imponibile e l'aliquota legale. L'individuazione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali dei comuni, delle province e delle città metropolitane è demandata a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da trasmettere alle Camere per il parere sia della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale che delle Commissioni competenti per materia. Le metodologie e le elaborazioni relative alla determinazione delle capacità fiscali, definite dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, devono essere sottoposte alla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, per la loro approvazione (articolo 57-quinquies del decreto-legge n. 124 del 2019). Nel caso in cui occorre solamente rideterminare le capacità fiscali al fine di tenere conto di eventuali mutamenti normativi, della variazione progressiva del tax gap e della variabilità dei dati assunti a riferimento (a parità di metodologia), si prevede la trasmissione dello schema di decreto alla Conferenza Stato-città e autonomie locali, al fine di acquisirne l'intesa; se questa non viene raggiunta entro trenta giorni si può comunque procedere all'emanazione del provvedimento con deliberazione motivata. Rispetto alla previgente procedura per l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e alla stima delle capacità fiscali (prevista dall'articolo 43, comma 5-quater, del D.L. n. 133 del 2014, come sopra modificato) la novità più rilevante riguarda l'intervento della Commissione tecnica per i fabbisogni standard la quale interviene, pertanto, nell'approvazione sia dei fabbisogni standard sia delle capacità fiscali. Per quanto riguarda i comuni, le componenti della capacità fiscale si riferiscono a due principali tipologie di entrata. Nella prima categoria (imposte e tasse) rientrano l'imposta municipale propria (Imu) – nella quale è confluito il tributo per i servizi indivisibili (Tasi) – l'addizionale comunale all'Irpef nonché imposte e tasse minori. Nella seconda categoria rientrano le tariffe diverse da quella del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La capacità fiscale standard comprende anche la componente relativa alle entrate per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; tuttavia, ai fini del riparto del Fondo di solidarietà comunale, la componente rifiuti è neutralizzata, con l'inclusione della relativa voce sia nei fabbisogni standard sia nella capacità fiscale con il medesimo peso.

Ai fini del riparto del **Fondo di solidarietà comunale** (FSC) con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze si procede all'aggiornamento delle capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario. A partire dal 2015 sono state adottate la nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario con i seguenti decreti: D.M. 11 marzo 2015, D.M. 13 maggio 2016, D.M. 2 novembre 2016. Con il D.M. 16 novembre 2017 è stata adottata la nota metodologica attualmente vigente relativa alla procedura di calcolo, oltre alla stima della capacità fiscale 2018. Successivamente la stima della capacità fiscale è stata aggiornata con i decreti D.M. 30 ottobre 2018 e D.M. 31 dicembre 2020. Con il D.M.16 dicembre 2021 è stata adottata la stima delle capacità fiscali 2022 per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, a metodologia invariata.

Il processo di attuazione del federalismo fiscale per il comparto dei comuni ha in parte deviato rispetto all'originario disegno che prefigurava un equilibrio tra l'impianto autonomista e il correlato principio solidaristico: l'ampia sostituzione dei trasferimenti statali con entrate tributarie è stata infatti accompagnata da un'attuazione solo parziale dei principi perequativi. Questa imperfetta attuazione del progetto di federalismo fiscale è stata in parte ricondotta alla mancata definizione dei livelli essenziali

delle prestazioni (LEP) in base ai quali attuare la perequazione integrale delle funzioni fondamentali dei Comuni. In luogo dei LEP non individuati, nel calcolo dei fabbisogni standard si è adottata la scelta di riferirsi, per le funzioni fondamentali a domanda individuale, ai livelli effettivamente erogati dei servizi, rinunciando quindi a definire criteri di standardizzazione delle prestazioni da utilizzare in assenza dei LEP. Anche per questo motivo il legislatore con la legge 178/2020 e con la legge 234/2021 ha stanziato risorse per i servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili al fine di garantire le risorse necessarie al raggiungimento dei LEP. In particolare:

a) per gli asili nido, copertura di posti nido pari al 33,33% della popolazione 3-36 mesi, con un obiettivo intermedio al 28,88% di copertura;
b) per il trasporto alunni disabili ed i servizi sociali, gli obiettivi non sono prefissati ma sono rapportati alle risorse aggiuntive da utilizzare per l'incremento di utenti.

La sentenza della Corte costituzionale 71/2023 ed il Fondo speciale equità livello di servizi. La Corte costituzionale, con la sentenza n. 71 del 2023, ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 172, 174, 563 e 564, della legge n. 234/2021, sollevate dalla regione Liguria in riferimento agli artt. 5 e 119 della Costituzione. Queste disposizioni hanno incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale con somme destinate specificamente al finanziamento delle funzioni fondamentali dei comuni in ambito sociale, finalizzate, in particolare, al potenziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle RSO, Sicilia e Sardegna (comma 563)
e al potenziamento degli asili nido (comma 172), nonché all'incremento del numero di studenti disabili a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (comma 174). Tali risorse, inserite nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalla legge di bilancio per il 2021 ed integrate dalla legge di bilancio per il 2022, sono state ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che fanno riferimento ai fabbisogni standard per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido" e "Istruzione" Le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla regione Liguria hanno evidenziato come le di-sposizioni oggetto di impugnazione intervengano sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale incrementandone la dotazione, ma assoggettando le risorse statali aggiuntive a specifici vincoli di destinazione, legati alla realizzazione di specifici obiettivi di servizio, in maniera incoerente con la disciplina costituzionale degli strumenti di perequazione, cui dovrebbero essere destinate le risorse aggiuntive statali. Con il ricorso alla Corte, la regione ha chiesto, quindi, l'eliminazione dei vincoli di destinazione imposti alle maggiori risorse stanziate a valere sul Fondo di solidarietà comunale, dovendo tali somme aggiuntive essere destinate alla perequazione generale e verticale operata dallo Stato, e ripartite tra i comuni, quindi, in base alla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.
La Corte ha dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale promosse dalla regione Liguria riguardo alle norme che rifinanziano il fondo di solidarietà comunale apponendo vincoli di destinazione, in considerazione del variegato e plurale «ventaglio di soluzioni» potenzialmente idonee a rimediare al vulnus alla Costituzione prodotto. La Corte ha, però, ritenuto opportuno rivolgere un deciso monito al legislatore per un urgente intervento di riforma, in quanto una soluzione perequativa ibrida non è coerente con l'art. 119 Cost. La Corte ha quindi ritenuto una siffatta ripartizione del FSC "un'ibridazione estranea al disegno costituzionale dell'autonomia finanziaria, il quale, a tutela dell'autonomia degli enti territoriali, mantiene necessariamente distinte le due forme di perequazione". Sicché, conclude la Corte, "nell'unico fondo perequativo relativo ai comuni storicamente esistente ai sensi dell'art. 119, terzo comma, Cost., non possono innestarsi componenti perequative riconducibili al

quinto comma della medesima disposizione, che devono, invece, trovare distinta, apposita e trasparente allocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni, anche in termini di rispetto, quando necessario, degli ambiti di competenza regionali".
Per superare i rilievi formulati dalla citata sentenza della Corte costituzionale, i commi 496-501 della legge 213/2023 prevedono a partire dall'anno 2025 l'istituzione di questo nuovo fondo, le cui risorse sono attinte riducendo la dotazione del fondo di solidarietà comunale.

Dotazione del Fondo e ripartizione (dati in migliaia di euro)

Finalità	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Servizi sociali RSO	390.923	442.923	501.923	559.923	618.923	650.923
Servizi sociali Sicilia + Sardegna	68.000	77.000	87.000	97.000	107.000	113.000
Asili nido	300.000	450.000	1.100.000	1.100.000	===	===
Trasporto alunni disabili	100.000	100.000	120.000	120.000	===	===
TOTALE	**858.923**	**1.069.923**	**1.808.923**	**1.876.923**	**725.923**	**763.923**

Contestualmente è stata anche prevista una nuova procedura da seguire in caso di mancato utilizzo parziale o totale delle risorse, superando l'obbligo di immediata restituzione delle stesse, in favore dell'attivazione di un percorso per il loro impiego "forzato" su un orizzonte temporale pluriennale, previa nomina del Sindaco quale commissario ad acta. Con il DM Interno del 6 giugno 2024 è stata approvata la disciplina ai sensi dei commi 498-500 della legge 213/2023.

1.2.4 Il PNRR e la riforma 1.11 "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*"

La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Per questo motivo il PNRR prevede una riforma abilitante 1.11 "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*". Gli obiettivi di tale riforma sono due:

- un indicatore dei tempi medi di pagamento non superiore a 30gg (elevato a 60gg per il SSN);
- un indicatore dei tempi medi di ritardo inferiore o pari a zero.

Obiettivi	Target	Metodo di calcolo
Indicatore tempo medio di pagamento	60 gg per gli enti del SSN 30 gg per gli enti locali	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice
Indicatore tempo medio di ritardo	< ZERO	Media ponderata se < 20 gg rispetto alla media semplice

Inizialmente tali obiettivi dovevano essere raggiunti entro il 2023 ma grazie alla rimodulazione

approvata dalla Commissione europea in data 8 dicembre 2023 si è guadagnato un anno in più:

- nel 2024 l'Italia dovrà raggiungere i target concordati;
- nel 2025 l'Italia dovrà mantenere i target raggiunti nel 2023.

Al fine di generare la compliance necessaria a centrare gli obiettivi del PNRR, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento una disposizione rivolta ai dirigenti e agli incaricati di posi-zione organizzativa,. L'art. 4-bis del decreto legge 13/2023, inserito in sede di conversione in legge n. 41/2023, prevede in-fatti che le pubbliche amministrazioni subordinino almeno il 30% del premio collegato alla performance (retribuzione di risultato) a specifici obiettivi annuali connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture. In particolare, tali obiettivi sono definiti avendo riguardo all'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti previsto dal comma 859 lett. b) e comma 861 della legge 145/2018, valido anche ai fini dell'obbligo di accantonamento al FGDC. A ciò si deve aggiungere l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali previsto dalla legge 145/2018, in caso di conseguimento di un indicatore del tempo medio di ritardo positivo ovvero di mancata riduzione dello stock del debito del 10% rispetto all'esercizio precedente (salvo il caso in cui lo stock del debito scaduto e non pagato sia contenuto entro il 5% delle fatture ricevute nell'anno). Tutti gli indicatori sono desunti dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC).

1.2.5 La spending review e la riforma 1.13 del PNRR

La revisione della spesa pubblica (cd. spending review) designa un processo di analisi e valutazione dei procedimenti amministrativi finalisticamente orientato al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa della pubblica amministrazione, sia essa statale, regionale o locale. Attraverso il processo di revisione della spesa pubblica, si persegue l'obiettivo di favorire una riqualificazione della spesa sostenuta dalle amministrazioni, individuando le misure legislative, amministrative e gestionali idonee a tale scopo. Tale processo, pur non contraddicendo la natura strettamente politica delle decisioni di spesa, si ispira a un approccio focalizzato sul potenziamento dell'efficienza ed efficacia della spesa già esistente, da effettuarsi in via preliminare rispetto all'assunzione di decisioni sulle nuove iniziative di spesa.
In Italia, il primo organismo interno all'amministrazione centrale dello Stato incaricato di analizzare e valutare l'efficienza della spesa in alcuni settori delle politiche pubbliche, nonché di svolgere in tale materia una funzione consultiva e di raccomandazione verso l'autorità politica, è stata la Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica, istituita presso l'allora Ministero del Tesoro nel 1981. Successivamente, nel 2007, è stata istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica, formata da esperti esterni all'amministrazione e incaricata di redigere rapporti sulla revisione della spesa. Tale Commissione è stata tuttavia soppressa nel 2008. Le funzioni inerenti al processo di revisione della spesa pubblica sono state successivamente attribuite alla Ragioneria Generale dello Stato.
La crisi finanziaria dei debiti sovrani di alcuni Stati europei, tra cui l'Italia, nel 2010-2012, ha richiesto il consolidamento di iniziative più o meno strutturali di contenimento e riqualificazione della spesa pubblica, legando a doppio filo la spending review al risanamento della finanza pubblica. A questo fine, i decreti-legge nn. 58 e 92 del 2012, da un lato, hanno avviato un processo di definizione dei fabbisogni e dei costi standard dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche; dall'altro, hanno istituito un Comitato interministeriale e un Commissario straordinario per la spesa pubblica.

A seguito della pandemia - la quale aveva fatto passare in secondo piano, almeno in una prima fase, il tema del miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della spesa pubblica - l'esigenza della prosecuzione e del rafforzamento del processo di spending review è riemersa con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale prevede, nell'ambito della Missione 1, la Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review").
Tale Riforma (1.13) prevede, in particolare, il rafforzamento del processo di revisione e valutazione della spesa all'interno della programmazione economico-finanziaria e del bilancio annuale e pluriennale, come già previsto dalla legislazione nazionale (articolo 22- bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196). In questo ambito, si prevede un rafforzamento delle strutture esistenti e l'istituzione di nuove strutture appositamente dedicate all'interno del Ministero dell'economia e delle finanze.
La Riforma contempla una serie di traguardi fino al 2026. Alla fine del 2021, in attuazione del primo traguardo, è stato istituito il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa.
Per gli enti locali, la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) e la legge di bilancio 2024 (legge 213/2024) hanno previsto un contributo alla finanza pubblica così articolato:

Comparto	2024	2025	2026	2027	2028
Comuni RSO+Sicilia e Sardegna	200 milioni	200 milioni	200 milioni	200 milioni	200 milioni
Tutti i comuni	100 milioni	100 milioni	====	====	====
Province-CM RSO+Sicilia e Sardegna	50 milioni	50 milioni	50 milioni	50 milioni	50 milioni
Tutte le province e CM	50 milioni	50 milioni	====	====	====

1.3 La legislazione regionale e il DEFR

Il Comune di Ascoli Piceno, con delibera di Consiglio n. 60 del 30/09/2024 ha approvato le linee programmatiche per il periodo 2025/2029, in cui sono formulati i seguenti indirizzi strategici:

Tabella 1: Gli indirizzi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO	*FINALITA'*
ASCOLI E IL SOCIALE	*Il quinquennio 2024-2029, sul delicato e rilevante tema della sfera sociale, ripartirà da quanto messo in campo nel precedente mandato amministrativo, quando, per far fronte alle varie problematiche manifestate dalla comunità, sono stati investiti oltre 33 milioni di euro nella sfera del sociale, con una risposta rapida, concreta ed efficace non solo nel drammatico periodo dell'emergenza pandemica Covid-19, ma nel corso di tutta la durata del mandato amministrativo. La volontà dell'Amministrazione è quella di implementare ulteriormente, a livello di investimenti economici, le misure a sostegno della cittadinanza, focalizzando l'attenzione su*

	tutte le fasce più deboli della popolazione: dai minori alle famiglie in difficoltà, passando per giovani coppie, terza età, cittadini stranieri e persone con disabilità. Interventi necessari a proseguire il percorso capace di rimettere al centro gli interessi della comunità, in tutta la propria eterogeneità, e il capitale umano, come risorsa da valorizzare e tutelare per la crescita collettiva. L'obiettivo generale, da raggiungere anche attraverso l'approvazione del nuovo Regolamento dei Servizi Sociali, sarà quello di rafforzare il già ampio e soddisfacente percorso che ha portato, dal 2021, il Comune di Ascoli Piceno all'iscrizione nel Registro dei soggetti pubblici certificati "Amici della Famiglia".
ASCOLI, IL GREEN E L'AMBIENTE	*L'Amministrazione comunale proseguirà con decisione le tante attività già avviate relative al più ampio obiettivo strategico di "Ascoli Green". Vale la pena ricordare, a mero titolo esemplificativo, il progetto "Adotta un monumento, un'aiuola, un'area verde, una rua", l'ideazione del percorso GABA (Grande Anello dei Borghi Ascolani) e la realizzazione del Parco Avventura a Colle San Marco, gli interventi di natura straordinaria effettuati in parchi e giardini, con l'installazione di nuovi giochi e aree attrezzate per bambini, famiglie e anziani, e altro ancora.*
ASCOLI, LA CULTURA E GLI EVENTI	*Cultura e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, spettacoli, arte ed eventi: elementi chiave dell'identità di Ascoli Piceno, fattori cruciali per proseguire l'ambizioso percorso di crescita e sviluppo della città e dell'intero territorio. La bellezza del capoluogo delle Cento Torri è visibile nell'architettura, nell'uso del travertino e nella particolarità delle piazze e delle rue. Ma altrettanto ragguardevoli sono i tesori custoditi nei musei di un territorio che – anche grazie alla presenza di due teatri storici (il Ventidio Basso e il Filarmonici, oltre al Teatro Romano) – testimonia una tradizione di amore per l'arte e per la cultura. Sulla scia degli ottimi risultati raggiunti negli ultimi anni in materia di crescita e sviluppo culturale e di qualificazione della città quale meta per un turismo colto e attrattivo, l'obiettivo dell'Amministrazione è di rendere la proposta culturale cittadina sempre più qualificata e capace di attrarre spettatori e visitatori provenienti anche da oltre i confini regionali e nazionali. Percorso che verrà portato avanti attraverso il potenziamento degli spazi esistenti dedicati alla cultura, ma anche creandone di nuovi che possano fungere da centri polifunzionali. Una innovativa*

	"strutturazione culturale" che parta dalla Fondazione Ascoli Cultura e coinvolga anche l'Istituto Gaspare Spontini, fiore all'occhiello della città che sarà interessato da una nuova gestione e per il quale, al Ministero dell'Università, verrà chiesto il riconoscimento di Istituto di Formazione Superiore. L'Amministrazione si impegnerà a realizzare questi obiettivi attraverso una gestione trasparente e partecipativa, rafforzando ulteriormente la già sinergica collaborazione con Enti locali, istituzioni culturali, associazioni, cittadini e stakeholders del territorio.
ASCOLI, LE SCUOLE E LO STUDIO	*La messa in sicurezza degli istituti scolastici del territorio resta una delle assolute priorità del mandato amministrativo. L'obiettivo, infatti, è quello di garantire massima sicurezza a studenti, docenti, personale scolastico, famiglie e quanti frequentano tali luoghi di crescita, educazione e formazione. Una sicurezza che non sia solo fisica, ma anche percepita, al fine di rendere sicuri tutti gli ambienti scolastici, favorendo lo svolgimento delle attività didattiche in maniera serena e quanto più produttiva. Un atto di responsabilità civica e sociale, che nel precedente quinquennio ha visto conclusi gli interventi di miglioramento sismico alla Media Don Giussani di Monticelli e alla Primaria di Poggio di Bretta e Primaria di Sant'Agostino, che proseguirà grazie a oltre 50 milioni di euro già stanziati. I prossimi interventi che volgeranno al termine, interessando cantieri già aperti, saranno quelli di adeguamento sismico della primaria Cagnucci e primaria Montessori. Sono state già avviate anche le opere relative alla demolizione e ricostruzione, con fondi P.N.R.R. del MIUR, della scuola primaria Falcone e Borsellino in via della Zeppelle; è nella fase della cantierabilità l'intervento per la primaria Malaspina, per la quale si sta concludendo in via preliminare la predisposizione di un edificio da adibire ad uso temporaneo nel periodo di esecuzione delle opere. Si procederà, poi, grazie a progettualità già in via di definizione, con l'edificio dell'infanzia e primaria Don Giussani di Monticelli, l'edificio della media Cantalamessa e, a seguire, la primaria Don Bosco, la media Ceci, l'infanzia San Filippo di via Sardegna e la scuola media D'Azeglio. I progetti già in corso di esecuzione di adeguamento sismico che interesseranno anche l'asilo nido Lo Scarabocchio, la primaria Falcone e Borsellino di Villa Sant'Antonio, le sedi di Architettura dell'Università di Camerino, in Lungo Castellano e presso il Convento*

	dell'Annunziata. In riferimento a tale impegno messo in campo dall'Amministrazione Comunale per portare avanti tali interventi, sarà attuato un processo di trasferimento dei plessi oggetto di lavori presso sedi temporanee individuate dall'Amministrazione Comunale, che necessiterà dell'adeguamento e della riorganizzazione dei servizi di mensa scolastica e trasporto scolastico in base alle esigenze che si presenteranno di volta in volta. Continuerà, altresì, l'azione di sensibilizzazione degli Istituti scolastici e delle famiglie sul tema della mobilità dolce, incentivando la partecipazione a progetti quali Piedibus e Bicibus, capaci di abbinare alle tematiche scolastiche anche quelle di salute, benessere, aggregazione e rispetto reciproco, oltre a educare i più piccoli su diritti e doveri dei pedoni e sulle regole di comportamento per la circolazione in bicicletta. Nell'ambito del più ampio processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente, si provvederà ad implementare le funzioni online offerte dal portale dedicato ai servizi scolastici mediante l'attivazione della gestione telematica delle cedole librarie per gli alunni della scuola primaria.
ASCOLI E I GRANDI INTERVENTI	*L'Amministrazione Comunale proseguirà nella realizzazione di grandi interventi nel territorio cittadino, facendo seguito alle importanti progettualità già concretizzate nel precedente mandato. A titolo di esempio, si ricordano la nuova illuminazione monumentale del centro storico, i lavori al campo Squarcia, gli interventi al Poligono di Tiro, il nuovo look di Corso Trento e Trieste, la riqualificazione energetica dei Teatri, l'efficientamento energetico del Polo Sant'Agostino, la riqualificazione di Piazza Sant'Agostino, i lavori effettuati al Ponte di Cecco, con contestuale riapertura al pubblico, i primi stralci di intervento per la Fortezza Pia e il Parco Annunziata e altro ancora.*
ASCOLI E LO SPORT	*Oltre 200 eventi sportivi internazionali, nazionali, regionali e provinciali, gli interventi realizzati presso gli impianti e le strutture cittadine, il fattivo coinvolgimento di 130 società e quasi 11mila sportivi praticanti, l'attenzione verso tutte le discipline, dello sport paralimpico e nei confronti degli atleti con disabilità hanno portato al riconoscimento di Ascoli Città Europea dello Sport 2025. Un grande traguardo per l'Amministrazione comunale e l'intero capoluogo, ma non un punto di arrivo, bensì la spinta per continuare a lavorare*

	su un tema rilevante per l'Amministrazione, così da proseguire il lavoro svolto mirando non solo a celebrare il titolo conferito ma a gettare le fondamenta per la crescita sportiva della città del futuro. Nell'ottica di poter vivere un periodo di grande vitalità e sviluppo, lasciando un segno indelebile nella storia sportiva della città, si proseguirà con l'organizzazione di eventi sportivi di alto profilo, *che possano anche fungere da stimolo economico e turistico per la comunità.* *L'Amministrazione riserverà massima attenzione alla valorizzazione dello sport giovanile, promuovendo le varie attività anche presso gli istituti scolastici e altre reti di supporto, così da fornire ai "talenti del domani" le risorse necessarie per sviluppare le loro competenze e capacità. Tutto questo non potrà prescindere dalla promozione dell'attività fisica e dello sport per tutti, attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione rivolte a una fascia eterogenea della comunità ascolana, nonché assicurando pieno accesso alle strutture sportive, e alle relative discipline, alle persone con disabilità, promuovendo l'inclusione sociale attraverso lo sport.* *L'Amministrazione proseguirà gli investimenti sugli impianti sportivi cittadini, garantendo sicurezza, qualità e avanguardia delle strutture già esistenti, con lavori di manutenzione mirata soprattutto a risolvere, ove presenti, i problemi di infiltrazioni di acqua nei palazzetti e nelle palestre e sugli impianti tecnici. Verranno, inoltre, realizzate ulteriori strutture sportive per soddisfare la richiesta di tutte le discipline sportive, sulla base della domanda e in rapporto alla pratica e alla necessità sempre maggiore di spazi ove svolgere tali attività. Sarà premura dell'Amministrazione garantire agevolazioni e aiuti per l'accesso alle discipline sportive a famiglie e cittadini che versano in condizioni di particolare disagio economico, proseguendo il progetto "Sport per tutti", nonché portare avanti l'importante lavoro già avviato, di concerto con le associazioni sportive, per un'inclusione sempre più vasta ed eterogenea delle persone con disabilità, adeguando il loro accesso alle strutture sportive attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche.*
ASCOLI, IL COMMERCIO E IL PATRIMONIO	*In tutto il Paese, sono ancora significativi gli impatti generati dall'emergenza pandemica Covid-19, che hanno contribuito non solo ad accrescere la difficoltà delle imprese, ma anche a modificare radicalmente gli stili di*

	consumo dei cittadini, orientandoli verso l'e-commerce, a discapito del commercio al dettaglio. Questo processo generalizzato è stato acuito nella città di Ascoli Piceno dagli effetti del sisma 2016, che ha anche costretto al trasferimento di ampie fasce della popolazione residente a seguito dell'inagibilità degli immobili. La flessione demografica si è naturalmente tradotta in un calo della domanda potenziale che, a sua volta, ha condizionato la sostenibilità degli esercizi attivi. Riconoscendo il valore economico, occupazionale e sociale del commercio di prossimità, l'Amministrazione Comunale ha già attivato un intenso processo di rigenerazione urbana, che consenta di sostenere le attività, i servizi, la vivibilità, sicurezza e attrattività del suo centro storico. Tale complesso percorso, che richiede misure sia di carattere strutturale che di sistema, va affrontato in una prospettiva di collaborazione pubblico-privato al fine di rivitalizzare quel commercio al dettaglio cui va riconosciuta una funzione di prossimità e di servizio per i singoli cittadini e l'intera comunità. L'Amministrazione comunale, anche attraverso la mappatura del Censimento delle attività economico commerciali del centro storico, intende dunque farsi promotore di misure e iniziative valorizzando il principio di sussidiarietà e attivando collaborazioni con enti, organizzazioni, associazioni. Gli ambiti prioritari d'intervento, per contribuire allo sviluppo competitivo degli esercizi attivi e alla nascita di nuove attività commerciali operanti nel centro storico urbano, saranno prevalentemente: *- innovazione, specializzazione e personalizzazione dell'offerta;* *- digitalizzazione;* *- sostenibilità ambientale;* *- accessibilità;* *- commercio consapevole;* *- ammodernamento tecnologico, tecnico e strumentale in grado di migliorare le performance di impresa.*
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'	*L'Amministrazione Comunale avrà cura di completare gli interventi attivati con le risorse arrivate in risposta al bando "Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare" (PINQuA) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si tratta di circa 82 milioni di euro finanziati*

	attraverso il progetto-pilota "formedellAbitare#inAscoli", classificatosi al 6° posto assoluto in Italia, e di ulteriori 15milioni di euro per il programma "Riabitare i parchi" dedicato alla valorizzazione delle frazioni. Attraverso apposita strategia urbana, l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di ridurre il disagio abitativo e insediativo nel centro storico della città, attraverso una serie di interventi che, di seguito, vengono brevemente esplicitati. Si parte dalle cosiddette "Infrastrutture per l'abitare": una strategia che mira ad accrescere significativamente l'offerta di housing sociale, contribuendo a migliorare l'accessibilità e la qualità dell'abitare nel centro storico cittadino. Asset immobiliari di indiscutibile pregio storico e architettonico saranno riqualificati e rifunzionalizzati per accogliere nuovi cittadini, offrendo loro soluzioni residenziali pienamente rispondenti ai bisogni della contemporaneità urbana. Le abitazioni saranno realizzate in una logica users inspired, attrezzate con spazi comuni polifunzionali per la socialità e volte ad accogliere target differenziati, nel rispetto delle specifiche esigenze (silver housing, giovani coppie, studenti, ecc.). Si prosegue con il "Welfare urbano co-generativo": nella piena consapevolezza di come la qualità dell'abitare dipenda in maniera determinante dalla disponibilità di servizi di welfare adeguati e fruibili in una prospettiva di prossimità, la proposta progettuale intende strutturare un sistema organico e integrato di servizi agevolmente accessibili e ispirati al concept del "do better and more with less" (fare di più e meglio con meno). L'obiettivo intende quindi valorizzare l'ecosistema territoriale del Terzo Settore e le potenzialità offerte dalle nuove risorse tecnologiche e digitali per migliorare la vita, la salute e l'autonomia dei cittadini. *Focus anche su "Aree verdi e spazi urbani": l'accessibilità e la sicurezza dei luoghi urbani, la valorizzazione dell'ambiente, dei corridoi verdi, della biodiversità cittadina rappresentano elementi imprescindibili della qualità dell'abitare, poiché incidono non solo sulle condizioni della salute dei cittadini, ma rappresentano elementi fondanti per una fruizione esperienziale, consapevole e responsabilizzante della città. La strategia urbana mira quindi ad ampliare l'offerta, diversificare le modalità di fruizione e rendere maggiormente accessibili le aree verdi e gli spazi urbani, anche attraverso dispositivi verdi opportunamente studiati per ridurre l'impatto dell'isola di*

	calore urbana, contribuendo a migliorare l'impronta ecologica della città e restituirla pienamente alla vita dei cittadini. L'attenzione sarà ovviamente riservata anche a "Mobilità sostenibile e accessibilità urbana". L'abbattimento delle barriere MANDATO AMMINISTRATIVO 2024-2029 45 architettoniche e il rifacimento di vie e percorsi ciclopendonali consentiranno una migliore accessibilità urbana, contribuendo a migliorare le perfomance ambientali senza compromettere la mobilità e logistica cittadina. Il progetto mira anche a elaborare e attuare un piano investimenti, a prevalente dimensione infrastrutturale, che verta su "Economia, occupazione e imprenditorialità" e che contribuisca a ridefinire il branding della città di Ascoli Piceno, accrescendone l'attrattività urbana in maniera efficace e sostenibile, anche attraverso l'attrazione di ulteriori investimenti nazionali ed esteri. Da un punto di vista operativo, il progetto consentirà di accrescere le opportunità di inclusione socio-occupazionale dei cittadini esposti a maggiori rischi di vulnerabilità e di stimolare l'imprenditorialità territoriale. È necessario, altresì, investire sul "Capitale umano", migliorando l'offerta di servizi e di residenzialità per offrire opportunità a giovani provenienti da altre regioni o dall'estero. L'obiettivo consentirà di costruire una nuova generazione di cittadini, in grado di assicurare non solo la sostenibilità della strategia delineata, ma di accrescerne e migliorarne l'impatto nel lungo periodo. *Spazio anche a interventi che sappiano coniugare "Cultura, identità e appartenenza".* *Il leitmotiv parte dalla consapevolezza che rigenerare non è solo trasformare luoghi, ma cambiare e rivoluzionare il modo di viverli. Importanti infrastrutture del patrimonio storico e culturale urbano verranno dunque essere progettati, trasformati e gestiti in virtù del loro potenziale, il cui valore è intriso dalla partecipazione pubblica e dalla capacità di creare o fortificare l'identità locale. Gli interventi consentiranno, dunque, di affermare un nuovo modello di Sentient City, basata su un ecosistema tecnologico/ sociale dove la conoscenza, le azioni collettive e le interazioni tra persone e spazi sono potenziate dalle nuove possibilità offerte dall'ibridazione fisico-digitale. Attenzione anche ad "Accessibilità dei servizi pubblici e privati al cittadino". La prossimità dei servizi, contribuendo*

	anche alla riduzione del traffico e dello stress, contribuisce a migliorare l'infrastruttura e le dotazioni territoriali per la qualità dell'abitare. *L'accessibilità rappresenta una variabile determinante per la costruzione di un sistema integrato di prestazioni pubbliche e private in grado di migliorare le performance degli esercizi commerciali e dei servizi pubblico-privati, che operano integrandosi tra di loro nell'ambito urbano e dialogando propositivamente con i cittadini-clienti per rispondere compiutamente alle loro istanze.* *Tra gli asset strategici degli interventi, anche quello di garantire una "Impronta energetico-ambientale urbana". L'obiettivo è affermare il concept di Ascoli sostenibile e resiliente, capace di rinnovare il proprio equilibro al mutare delle condizioni di contesto, di adattarsi alle sollecitazioni che derivano dal cambiamento climatico e di esprimere risposte sul piano sociale, economico, energetico e ambientale alla crisi che caratterizza la nostra epoca. Per perseguire tale traguardo è necessario promuovere una città in grado di pianificare e realizzare una strategia di lungo periodo che garantisca l'omeostasi ecologica attraverso una governance intelligente e condivisa, capace di "efficientare" i modelli e gli stili di vita, coinvolgendo i cittadini, le imprese e la PA verso modelli evoluti di sostenibilità. Ultimo, ma non per importanza, il fattore "Smart City e transizione digitale". La strategia intende affermare un processo di profonda trasformazione e innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali evolute. Intraprendere questa strada, che conduce a divenire una città connessa, dialogica, accessibile e interattiva, richiede la definizione di un percorso, di una strategia coerente. Il coordinamento dei dati e delle informazioni in possesso dell'Amministrazione comunale potranno essere utilizzati non soltanto per favorire l'accesso degli utenti ai diversi servizi e per implementare miglioramenti anche significativi nelle policy urbane a basso costo, ma dovranno esprimere il loro grande potenziale anche come strumento di supporto ai processi decisionali e operativi interni L'obiettivo è quello di dare risposte tangibili alla crescente richiesta di servizi da parte dei cittadini. Dal punto di vista dell'organizzazione urbana è estremamente urgente un ripensamento della città in funzione di un modello di vita basato sulla vicinanza ai servizi e sulla opportunità di godere di spazi organizzati e*

	funzionali, adatti alla vita domestica e lavorativa e, nello stesso tempo, alle relazioni di vicinato da vivere all'aria aperta e in sicurezza. Nel ricordare i drammatici eventi sismici del 2016, che hanno lacerato gran parte del patrimonio storico, artistico, architettonico e residenziale della città, il progressivo spopolamento e le dinamiche di cambiamento demografico della popolazione residente, la crisi occupazionale ed imprenditoriale del territorio Piceno e la situazione pandemica determinata dal Covid-19, che ha colpito in maniera pesantissima la città e i suoi residenti (con straordinari impatti sociali, economici e sanitari, l'Amministrazione Comunale intende valorizzare la capacità di resilienza come fattore di attrattività, in grado di rigenerare il tessuto sociale ed economico, tessendo la trama di una nuova smartness territoriale attenta a tutti le dimensioni che incidono sulla qualità della vita. Nell'assoluta convinzione di come il cambiamento passi attraverso l'agire, l'Amministrazione ha inteso adoperarsi affinché il vecchio (il passato, strutture obsolete e/o inutilizzate) divenga asset strategico per la costruzione di nuove opportunità (oggi) in grado di accrescere le prospettive per la qualità della vita cittadina (domani). Una visione che mira, altresì, a valorizzare le potenzialità attrattive della città, consentendo di strutturare un'azione dimostrativa ad alto impatto, replicabile/esportabile anche in altri contesti urbani. In questa prospettiva, la Strategia urbana delineata intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed essere in linea anche con l'evoluzione delle politiche dell'Unione Europea, che si mostra pronta ad impostare atti concreti di programmazione urbana attraverso strategie di più lungo respiro che investono su un nuovo modello di welfare sociale ed urbano, su un rinnovato e resiliente modello di città verde, digitale e inclusiva.
ASCOLI, PARTECIPAZIONE E SERVIZI	*Questo indirizzo riguarda i servizi dell'Ente sopra non specificati.*

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si tiene conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

a) il rispetto del pareggio di bilancio gli equilibri ai sensi del d.lgs. 118/2011;
b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review*;
c) i limiti in materia di spese di personale;
d) i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 Il pareggio di bilancio e gli equilibri ai sensi del d.lgs. 118/2011

Le amministrazioni locali concorrono al rispetto delle regole di bilancio europee nell'ambito del quadro normativo definito dalla Costituzione e dalla L. 243/2012.
L'articolo 97 della Costituzione prevede per tutte le Amministrazioni pubbliche, inclusi gli Enti territoriali, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. L'articolo 119 (ultimo comma) stabilisce le condizioni per il ricorso all'indebitamento netto da parte degli Enti territoriali. In particolare, essi possono indebitarsi – soltanto per sostenere spese di investimento – se a livello di ciascuna Regione è verificato l'equilibrio di bilancio per il complesso degli Enti territoriali che vi appartengono. Viene esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti dagli Enti territoriali. Agli Enti territoriali è dunque preclusa la possibilità di utilizzare la spesa corrente per attuare un'autonoma politica anticiclica64.
La L. 243/2012 definisce l'equilibrio di bilancio come il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra il totale delle entrate e delle spese finali65, escludendo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato (FPV) (art. 9). Inoltre, stabilisce che operazioni di indebitamento e utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti possano essere effettuati soltanto a fronte di spese d'investimento, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale e nazionale che garantiscano il rispetto dell'equilibrio di bilancio per il complesso degli Enti territoriali conseguito sia a livello di singola Regione sia a livello nazionale (art. 10). Infine, prevede il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali (LEP) e delle funzioni fondamentali degli Enti territoriali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali (art. 11).

Le nuove regole in materia di equilibrio di bilancio (i rinnovati artt. 9 e 10 della L. 243/2012) si sono aggiunte a quelle contabili di pareggio di bilancio previste dal D.Lgs. 118/2011 determinando per gli Enti territoriali il cosiddetto "doppio binario" di equilibrio-pareggio di bilancio, ossia l'obbligo di conseguire un saldo non negativo tra le entrate e le spese finali ai fini dell'equilibrio di bilancio e un saldo non negativo in termini di competenza tra il complesso delle entrate e delle spese ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio.
Nel 2017 la Corte costituzionale, nell'interpretare le regole esistenti in materia di equilibrio di bilancio, ha stabilito che gli Enti territoriali non possono essere limitati nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del FPV evidenziando, tuttavia, che ciò deve avvenire senza portare detrimento alle esigenze di coordinamento della finanza pubblica (Sentenza n. 247 del 201770).

Infine, nella Sentenza n. 101 del 2018, la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 466 dell'articolo 1 della L. 232/2016 (modificante l'articolo 9 della L. 243/2012) nelle parti in cui stabilisce che, dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli Enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del FPV nei bilanci dei medesimi Enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio.
La Corte ha affermato che "per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, […] essi possono essere elaborati liberamente dal legislatore purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali «risultato di amministrazione» e «fondo pluriennale vincolato» e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (articolo 81 della Costituzione) e della 'chiamata' degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (articolo 97, primo comma, secondo periodo, della Costituzione)".
Le citate sentenze della Corte costituzionale sono state accolte dalla legge di bilancio per il 2019 che ha posto fine al "doppio binario" definendo in equilibrio i bilanci degli Enti territoriali in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come risulta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Attualmente, l'equilibrio di bilancio per gli Enti territoriali prevede il conseguimento del saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese secondo la disciplina contabile armonizzata (di cui al D.Lgs. 118/2011) e le disposizioni del TUEL (D.Lgs. 267/2000) senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

La RGS monitora il rispetto *ex ante* ed *ex post* del saldo non negativo tra entrate e spese (ai sensi dell'articolo 9 della L. 243/2012) utilizzando, rispettivamente, i bilanci di previsione e i rendiconti trasmessi dagli Enti territoriali alla Banca dati unitaria delle pubbliche Amministrazioni (BDAP)75. Il controllo dell'andamento del saldo in corso d'anno non avviene a livello di singola Regione, secondo la lettera del settimo comma dell'articolo 119 della Costituzione, ma sul complesso degli Enti a livello nazionale attraverso i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE).
Il rispetto del saldo non negativo *ex ante* è il presupposto per l'autorizzazione delle operazioni di indebitamento da parte degli Enti territoriali.
L'articolo 10 della L. 243/2012 prevede il ricorso all'indebitamento nonché l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (per gli investimenti) in base ad apposite intese concluse in ambito regionale salvo la verifica del saldo non negativo ai sensi dell'articolo 9 per il complesso degli Enti territoriali della Regione interessata. In alternativa, le operazioni di indebitamento e dell'utilizzo dell'avanzo, se non soddisfatte dalle intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionale salvo la verifica del medesimo saldo non negativo sul complesso degli enti territoriali.
Tale verifica presenta alcune peculiarità. Per l'autorizzazione all'indebitamento in corso d'anno, la RGS si avvale delle previsioni delle entrate e delle spese finali contenute nel bilancio di previsione dell'anno precedente con riferimento all'ultimo biennio del triennio in esso riportato76. Questa scelta ha due motivazioni.
In primo luogo, il termine di approvazione dei bilanci di previsione da parte degli enti territoriali, fissato al 31 dicembre dell'anno precedente, viene spesso differito; ne consegue che all'inizio dell'anno non si dispone dei bilanci di numerosi Enti territoriali.
In secondo luogo, nei bilanci di previsione è ricorrente una discrepanza tra le previsioni del primo anno e quelle dei due anni successivi, con le prime che presentano programmi di spesa e di entrata, in

particolare per quanto riguarda gli investimenti, decisamente più ambiziosi (tab. A.4). Le previsioni del primo anno del bilancio di previsione non trovano poi riscontro nei rendiconti. Dal 2019, anno di introduzione del monitoraggio del saldo tra le entrate e le spese finali a livello di sottosettore, la RGS non ha dovuto adottare misure specifiche per garantire il raggiungimento di un saldo positivo. Ciò è dovuto all'accertamento di margini di bilancio *ex ante* sufficienti ad assorbire un eventuale nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Tab. A.4 – Bilanci di previsione del complesso degli Enti territoriali e saldi di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della L. 243/2012
(milioni di euro)

	BP 2021-23			BP 2022-24			BP 2023-25		
	2021	2022	2023	2022	2023	2024	2023	2024	2025
Entrate correnti	192.071	190.597	191.369	195.433	195.198	195.580	199.400	199.042	199.458
Trasferimenti correnti	32.151	26.231	24.627	32.797	28.201	26.772	37.879	32.816	30.050
Entrate extratributarie	19.368	18.522	18.092	21.251	19.955	19.283	21.476	20.553	19.918
Entrate in conto capitale	58.209	45.756	32.509	74.128	55.622	41.569	85.480	56.813	40.953
Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.359	13.845	13.653	18.895	17.157	16.903	19.372	17.167	16.267
Entrate finali (a)	**320.159**	**294.952**	**280.250**	**342.503**	**316.133**	**300.107**	**363.608**	**326.391**	**306.646**
Spese correnti (1)	235.023	224.042	222.968	240.169	232.097	230.531	250.055	241.367	238.363
Spese in conto capitale (1)	86.445	51.350	39.217	97.651	63.426	46.205	110.180	67.886	49.632
Spese incremento attività finanziarie	17.320	13.685	13.577	18.657	17.067	16.810	19.271	17.017	16.292
Spese finali (b)	**338.788**	**289.078**	**275.761**	**356.476**	**312.590**	**293.546**	**379.506**	**326.269**	**304.286**
Saldo (a-b) (2)	**-18.630**	**5.873**	**4.489**	**-13.973**	**3.543**	**6.561**	**-15.898**	**122**	**2.360**

3.1.2 La spending review

Con il DM interno del 29 marzo 2024 è stato definito il contributo a carico della finanza pubblica di ciascun ente ai sensi della legge 178/2020, in proporzione agli impegni di spesa corrente netta 2022 al netto della missione 12.
Per quanto riguarda il contributo alla finanza pubblica previsto dalla legge 213/2023, è in fase di emanazione il DM Interno che quantifica il sacrificio imposto a ciascun ente per il periodo 2024-2028, rapportato sia agli impegni di spesa corrente netta 2022 che alle risorse PNRR, i cui importi sono stati anticipati dal Ministero con il comunicato n. 2 del 4 luglio 2024. Ricordiamo che tale contributo è in parte mitigato dal riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 finalizzato per gli anni 2024-2027 a ristorare gli enti in deficit delle risorse COVID e ad attenuare gli effetti sui bilanci della spending review. Per l'ente il contributo complessivamente previsto per il periodo 2024-2028 è di seguito riepilogato:

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA (leggi 178/2020-213/2023)						
Contributo alla finanza pubblica	TOTALE	2024	2025	2026	2027	2028
Concorso alla finanza pubblica legge 178/2020 (all. b) o c) DM 29/03/2024)	220.690	110.345	110.345		0,00	0,00
Concorso alla finanza pubblica legge 213/2023 (all. b) o c) Comunicato FL n. 2 del 4/7/24)	1.516.809	322.628	318.383	300.423	288.014	287.361
Totale contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente (leggi 178/2020 e 213/2020)	**1.737.498**	**432.973**	**428.728**	**300.422**	**288.014**	**287.361**

Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 (all. a) o b) Comunicato FL n. 2 del 4/7/2024		TOTALE	2024	2025	2026	2027
Quota a): restituzione deficit fondone		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota b): estensione clausola di salvaguardia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota c): riparto in proporzione al contributo alla finanza pubblica		307.680	73.878	73.154	82.018	78.630
Totale comunicato		**307.680**	**73.878**	**73.154**	**82.018**	**78.630**
Quota d) Enti in deficit da regolazione FONDI COVID: Riparto del fondo di cui al comma 508 della legge 213/2023 compensato con i ristori specifici di spesa da restituire allo Stato						
Se DEFICIT < ai RISTORI: indicare l'importo del deficit (all. C) e d) al DM 19/06/2024)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Se DEFICIT > ai RISTORI: indicare l'importo dei ristori di spesa non utilizzati al 31/12/22 (all. C) e d) al DM 19/06/2024)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse spettanti all'ente ai sensi del comma 508 della legge 213/2023		**307.680**	**73.878**	**73.154**	**82.018**	**78.630**

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

Limite complessivo di spesa. La legge 296/2006 prevede:
per gli enti soggetti a patto di stabilità (commi 557 e ssgg):

- obbligo di riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali
- il tetto di spesa da prendere a riferimento è, a decorrere dall'anno 2014, il valore medio 2011-2013;

per gli enti NON soggetti a patto di stabilità (562):

- il tetto di spesa da prendere a riferimento è, a decorrere dall'anno 2014, la spesa del 2008.

Limite di spesa per le forme flessibili di lavoro. Per quanto riguarda il lavoro flessibile l'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010 prescrive che le amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel

limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Nel tempo tale limite è stato allentato, con il seguente esito:

Vincolo	Ente	Riferimenti
50% della spesa sostenuta nel 2009	Enti NON in regola con vincoli commi 557 e 562 legge 296/2006	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
100% della spesa sostenuta nel 2009	Enti in regola con vincoli commi 557 e 562 legge 296/2006	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Assunzioni per funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.	Tutti gli enti, fuori dal limite	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Assunzioni di personale ex art. 110, comma 1, del Tuel	Tutti gli enti, fuori dal limite	Art. 9, comma 28, DL 78/2010
Media della spesa sostenuta nel triennio 2007-2009	Enti che nel 2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile	Corte di conti – Sez. Aut. 13/2015
Spesa strettamente necessaria per far fronte ai servizi essenziali	Enti che nel 2009 o nel 2007-2009 non hanno sostenuto spese per lavoro flessibile	Corte di conti – Sez. Aut. 1/2017

Sono previste regole speciali per le assunzioni a tempo determinato connesse all'attuazione del PNRR

Capacità assunzionale ed il DM 17/03/2020. L'articolo 33, comma 2, del d.l. 33/2019, al fine di superare il turn over, ha previsto una nuova disciplina per la determinazione della capacità assunzionale dei comuni, basata sulla sostenibilità finanziaria della stessa ed ha introdotto un parametro di incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE. Il DM 17 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 in data 27/04/2020 ed entrato in vigore il 20 aprile 2020 (art. 1, comma 2), ha recepito i criteri contenuti nell'art. 33 del d.l. 33/2019 ed approvato le nuove regole per la determinazione della capacità assunzionale dei comuni. Con la Circolare della Funzione pubblica del 4 giugno 2020, esplicativa delle nuove modalità di determinazione della capacità assunzionale, sono state fornite prime indicazioni in ordine al calcolo della capacità assunzionale nonché al regime transitorio da applicarsi alle assunzioni avviate entro il 19 aprile 2020. In base a quanto previsto dal citato DM, la capacità assunzionale divide gli enti in tre fasce:

1. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa inferiore al valore soglia;
2. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia compresa tra il valore soglia ed il valore di rientro;
3. comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, superiore al valore soglia.

FASCE DEMOGRAFICHE	TAB. 1 -valore SOGLIA	TAB. 3 - valore RIENTRO
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%	33,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	31,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	32,80%
i) comuni con 1.500.000 abitanti e oltre	25,30%	29,30%

I suddetti valori sono calcolati rapportando le spese di personale sulle entrate correnti medie dell'ultimo triennio al netto dell'accantonamento al FCDE previsto nell'ultima annualità considerata. Quindi ciascun ente può raggiungere una spesa di personale pari al valore soglia. Gli enti che si trovano nella fascia intermedia non possono peggiorare tale % mentre gli enti che superano il valore di rientro devono attuare politiche di contenimento della spesa al fine di giungere al termine del 2024 al di sotto del valore di rientro. In caso negativo, subiranno un limite al turn over pari al 30% delle cessazioni.

Dal 2025 è venuta a meno l'applicazione graduale dell'aumento della spesa di personale 2018 prevista dalla tabella 2 al DM. Pertanto tali enti potranno aumentare la spesa di personale per nuove assunzioni fino a concorrenza del valore soglia.

Per le unioni resta fermo il meccanismo del turn over al 100% della spesa dei cessati.

3.1.4 Le società partecipate

In attuazione della legge delega di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) è stato emanato il decreto legislativo n. 175/2016 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Il decreto raccoglie, in un unico provvedimento, le varie disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica ad oggi contenute in varie leggi, oltre ad introdurre alcune importanti novità relativamente alla gestione delle predette società ed ai relativi rapporti con le amministrazioni controllanti o partecipanti.

L'art. 24 del decreto prevede la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore della norma (23 settembre 2016), nelle seguenti società:
a) società non riconducibili a nessuna delle seguenti categorie:
- società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, comma 1);
- società che svolgono attività riconducibili alla produzione di un servizio di interesse generale (inclusa

la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) o alla progettazione e realizzazione di un'opera pubblica (sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche) o alla realizzazione e gestione di un'opera pubblica o alla organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato o all'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o a servizi di committenza (art. 4, comma 2);
- società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni socie (art. 4, comma 3);
b) società che non soddisfano i seguenti requisiti:
- convenienza economica e sostenibilità finanziaria per l'ente socio, in considerazione della possibile destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate o della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa (art. 5, comma 1);
- compatibilità dell'intervento finanziario da parte dell'ente con la disciplina europea in materia di aiuti di stato (art. 5, c. 2);
c) società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2):
- assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Partecipazioni ammesse e partecipazioni vietate

Partecipazioni ammesse	Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, per lo svolgimento di: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche; c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato; d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie
Deroghe	Sono comunque ammesse le società aventi ad oggetto: ➢ la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili (art. 4, comma 3) ➢ in via prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane (art. 4, comma 7)
Partecipazioni vietate	Sono vietate e devono essere oggetto di razionalizzazione le società che ricadono in una delle seguenti ipotesi (art. 20, comma 2): - assenza di dipendenti o numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; - svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; - conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro; - produzione di un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, nel caso di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il Comune di Ascoli Piceno detiene 16 partecipazioni in enti e società varie, di cui 13 esercitate in forma diretta e 3 in forma indiretta.

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO				
RAGIONE SOCIALE	**CODICE FISCALE PARTITA IVA**	**FORMA GIURIDICA**	**% PARTECIPAZIONE DIRETTA**	**attività**
ASCOLI SERVIZI COMUNALI	01765610447	società a responsabilità limitata	60	rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica
ASTERIA	01572380440	società consortile per azioni	1,02 dichiarazione fallimento sentenza n. 44 del 3 ottobre 2013	ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	0101350445	società per azioni	17,88	gestione del servizio idrico
ASCOLI RETI GAS	01746150448	società unipersonale a responsabilità limitata	100	gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas
START	01598350443	società per azioni	32,24	trasporto pubblico persone a mezzo autobus
PICENO SVILUPPO	01539150449	società consortile a responsabilità limitata	1,17 dichiarazione fallimento sentenza n.35 del 6 giugno 2016	gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno
A.T.O. N. 5 MARCHE SUD	92035220448	consorzio obbligatorio	13,084	programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato
PICENO CONSIND	00387320443	consorzio obbligatorio	12,82	promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati
CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "GASPARE SPONTINI"	80005450442	consorzio	100	promozione dell'istruzione musicale
CO.TU.GE.	80005430444	consorzio	25	promozione turistica montana, gestione impianti di risalita
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	80002910448	consorzio di funzioni	61,67	sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati
	92023000448	Istituzione		

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI				promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folcrorico del Piceno
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	2774450429	fondazione	25	perseguire, favorire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la produzione, circuitazione, promozione e diffusione dell'offerta lirico-sinfonica delle Marche e la formazione del pubblico più giovane.
RAGIONE SOCIALE	**CODICE FISCALE PARTITA IVA**	**FORMA GIURIDICA**	**% PARTECIPAZIONE INDIRETTA**	**attività**
START PLUS	01931150443	società consortile a responsabilità limitata	27,08	coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale
HYDROWATT	01097010449	società per azioni	7,152	produzione e vendita di energia elettrica (attività svolta presso l'unità locale)
TIBURTINA BUS	04944131004	società a responsabilità limitata	0,18	gestione di stazioni per autobus

Tra le società partecipate direttamente, ve ne sono 2 in fase di scioglimento e liquidazione, in cui peraltro la partecipazione dell'ente è scarsamente significativa.
Trattasi di:
ASTERIA (partecipazione: 1,02% - Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 3/10/2013, n. 44/2013 – Tribunale di Ascoli Piceno);
PICENO SVILUPPO (partecipazione: 1,17% – Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 06/06/2016, n. 35/2016 – Tribunale di Ascoli Piceno);
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29 agosto 2014 si proponeva lo scioglimento e la messa in liquidazione del CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI.
Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24, del 16 aprile 2019, veniva approvata la proposta di modifica dello statuto e si prendeva atto del "ritorno in bonis" del consorzio.
Oltre all'attività di gestione ordinaria, comprensiva anche delle comunicazioni dei dati alla Corte dei Conti, al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia, si è provveduto altresì ad inviare formale comunicazione alle società al fine di acquisire tutte le informazioni indispensabili a dare puntuale esecuzione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di rispettiva competenza. Le pubblicazioni in merito alle società, di competenza del comune di Ascoli Piceno, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa. Nell'ottica del perseguimento di una maggiore chiarezza e trasparenza delle informazioni è stato potenziato l'attuale sistema informativo del "Servizio Partecipazioni" via web, con l'aggiornamento costante delle informazioni anagrafiche relative, e con la redazione di tabelle che evidenziano il risultato d'esercizio dell'ultimo triennio nonché l'implementazione dell'ultimo bilancio approvato per ciascun organismo partecipato.
Tutto ciò premesso si ritiene che gli obiettivi da perseguire nel medio periodo da parte di ognuna delle società partecipate siano i seguenti:

- favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento;
- risparmio nei costi di gestione e monitoraggio costante della dinamica costi-ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
- mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti ricadute sul bilancio comunale per copertura di perdite di gestione;
- verificare gli attuali contratti di servizio, individuando criticità ed aspetti migliorabili;
- migliorare la qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza, attivando indagini di customer satisfaction;
- attuare una reale partecipazione del Comune sulla destinazione degli utili oltre la riserva legale;
- verificare approfonditamente, l'opportunità effettiva della proliferazione di partecipazioni in aziende controllate o collegate per evitare un inutile irrigidimento delle risorse della società e la partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale, per le quote in portafoglio, a programmi non sufficientemente noti;
- rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni;
- comunicare annualmente il piano triennale del personale.

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 10 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE ED INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE

A seguito della revisione straordinaria delle società partecipate, come previsto dal d. lgs. n. 175/2016 modificato dal d. lgs. n.100/2017, il Consiglio Comunale con atto n. 42 del 26 settembre 2017, ha deliberato l'alienazione delle seguenti partecipazioni: 5,56% detenuta nella società Sat spa; 10% detenuta nella società Piceno Gas Vendita srl.
Con deliberazione di C. C. n. 51 del 30 novembre 2017, è stata deliberata la cessione della residua quota del 10% nella società Piceno Gas Vendita srl, mediante procedura di negoziazione diretta, alla Estra Energie srl.
In data 22.12.2021, dopo varie procedure di gara ad evidenza pubblica andate deserte, il comune di Ascoli Piceno ha ceduto la quota di capitale sociale detenuta nella Sat spa alla Mecaer Aviation Group spa (atto notarile registrato all'Agenzia delle Entrate di Ascoli Piceno il 27.12.2021 n.6426 Serie 1T)

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Mef sull'attuazione delle misure di razionalizzazione, l'ente provvede regolarmente alla trasmissione delle informazioni richieste sull'attuazione delle alienazioni e recessi, tramite l'apposito applicativo sul portale del Tesoro.

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175 E S.M.I.

Il quadro normativo di riferimento

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016:
- le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;
- le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto elencate:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 50/2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs. n. 50/2016;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016;
- il comma 3 prevede che al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse […];
- il comma 6 fa salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014;
- il comma 7 ammette le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- il comma 8 fa salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.Lgs. n. 297/1999, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della L. n. 240/2010, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca;

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016:

- il comma 2 dispone che l'art. 4 del medesimo decreto non è applicabile alle società di cui all'allegato A allo stesso, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea;
- il comma 12-bis esclude dall'applicazione del medesimo decreto le società destinatarie dei provvedimenti di cui al D.Lgs. n. 159/2011, nonché la società di cui all'art. 7 del D.L. n. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 119/2016;
- il comma 12-sexies dispone che, in deroga all'art. 4 del medesimo decreto, le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del decreto, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente.

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, l'acquisto o il mantenimento di partecipazioni societarie deve trovare idonea motivazione non soltanto sotto il profilo della stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali, ma anche per ciò che attiene alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il predetto Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), prescrive, tra l'altro, alle Amministrazioni Pubbliche una revisione periodica (art. 20 comma 1) che va effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno.
Secondo l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche, fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

A norma degli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. è obbligo dell'Amministrazione procedere entro il 31 dicembre dell'anno in corso alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute in riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 impone l'adozione di piani di razionalizzazione qualora le amministrazioni pubbliche rilevino:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

Inoltre l'art. 20, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016, prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.
La ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.
Sono oggetto di ricognizione (art. 2, comma 1, lett. L del T.U.) esclusivamente le società di cui ai Titoli V e VI, capo I, del libro V del Codice Civile: società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società di persone, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative.

Di seguito la revisione periodica delle partecipazioni detenute dal comune di Ascoli Piceno alla data del 31.12.2023, deliberata con atto di Consiglio Comunale n. 103, del 19/12/2024.

ALLEGATO A

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(*Art. 20, c. 1, TUSP*)
ASCOLI RETI GAS SRL

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01746150448
Denominazione	ASCOLI RETI GAS SRL
Data di costituzione della partecipata	20/12/2002
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL (2)	no
La società è una "Società benefit" (3)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

(3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Via Piceno Aprutina 14
Telefono*	
FAX*	
Email*	POSTMASTER@PEC.ASCOLIRETIGAS.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.
La lista dei codici Ateco è disponibile al link:
https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx
Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:
https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 D.35.2	Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte.
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(4) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(5) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	8
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	36.192
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	40.560

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	124.378	159.948	409.826	413.845	25.710

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.888.158	3.975.658	5.044.841
A5) Altri Ricavi e Proventi	519.211	210.046	460.386
di cui Contributi in conto esercizio	12.528	14.339	206.264

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività bancarie e finanziarie"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività assicurative"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta (6)	100%
Codice Fiscale Tramite (7)	
Denominazione Tramite (organismo) (7)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	

(6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo solitario - influenza dominante

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [9]	
Denominazione della società quotata controllante [9]	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione del servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [10]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [11]	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica [12]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [13]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [13]	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria [14]	Scegliere un elemento.
Note*	LA SOCIETA' ASCOLI RETI GAS SRL OPERA NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE ATTRAVERSO CONDOTTE E LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI FUNZIONALI AL MEDESIMO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016) E NON RICADE IN ALCUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO.

(9) Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si".

(10) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(11) Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(13) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(*Art. 20, c. 1, TUSP*)
ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01765610447
Denominazione	ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL
Data di costituzione della partecipata	20/05/2003
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL (2)	no
La società è una "Società benefit" (3)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

(3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Piazza Arringo 1
Telefono*	
FAX*	
Email*	ASCOLISERVIZI@PEC.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.
La lista dei codici Ateco è disponibile al link:
https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx
Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:
https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO		Indicazioni per la compilazione
Attività 1	E.38.1	Raccolta dei rifiuti.
Attività 2		
Attività 3		
Attività 4		

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sui fatturato (4)	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(4) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(5) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	62
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	18.582
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	17.472

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	381.138	275.740	210.124	78.148	40.656

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.499.467	14.559.192	13.197.964
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.835.068	2.794.900	2.722.605
di cui Contributi in conto esercizio	0	12.750	21.671

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività bancarie e finanziarie"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività assicurative"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta (6)	60%
Codice Fiscale Tramite (7)	
Denominazione Tramite (organismo) (7)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	

(6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [9]	
Denominazione della società quotata controllante [9]	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [10]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [11]	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica [12]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [13]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [13]	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria [14]	Scegliere un elemento.
Note*	LA SOCIETA' OPERA NEL SETTORE DELL'IGIENE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED E' CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO SPAZZAMENTO, RACCOLTA E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEL POLO RELLUCE. SVOLGE INOLTRE SERVIZI NEL CAMPO DELLA MANUTENZIONE DEI PARCHI E GIARDINI E DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016) E NON RICADE IN ALCUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO.

(9) Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

(10) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(11) Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(13) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(*Art. 20, c. 1, TUSP*)
ASTERIA SCARL

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01572380440
Denominazione	ASTERIA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E PER LA RICERCA APPLICATA SCARL
Data di costituzione della partecipata	15/05/1998
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali e altri procedimenti (Codice della crisi)
Data di inizio della procedura (1)	2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL (2)	no
La società è una "Società benefit" (3)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

(3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Monteprandone (AP)
CAP*	63076
Indirizzo*	Via 81ma Strada 19
Telefono*	
FAX*	
Email*	F44.2013ASCOLIPICENO@PECFALLIMENTI.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.
La lista dei codici Ateco è disponibile al link:
https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx
Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:
https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO		Indicazioni per la compilazione
Attività 1	M.72.1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria.
Attività 2	M.71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti.
Attività 3		
Attività 4		

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato [4]	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare [4]	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione [5]	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(4) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(5) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Scegliere un elemento.
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "*Tipologia di attività svolta*" dalla partecipata è: "***Attività bancarie e finanziarie***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività assicurative***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta [6]	1,02
Codice Fiscale Tramite [7]	
Denominazione Tramite (organismo) [7]	
Quota detenuta dalla Tramite nella società [8]	

[6] Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

[7] Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

[8] Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [9]	
Denominazione della società quotata controllante [9]	
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	RICERCA E SVILUPPO TCNOLOGICO NEL CAMPO AGROALIMENTARE, AMBIENTALE ED ENERGETICO
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [10]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [11]	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica [12]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [13]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [13]	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria [14]	Scegliere un elemento.
Note*	CON ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 15/03/2013 (ATTO NOTARILE DI SILVIA PARLAMENTI N. 1019 RACC. N. 739) LA SOCIETA' E' IN FASE DI SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE. DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO SENTENZA N. 44 DEL 03/10/2013. CURATORE FALLIMENTARE DOTT. CASTAGNA MASSIMILIANO NOMINATO CON ATTO DEL 03/10/2013.

(9) Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

(10) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(11) Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(13) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE

PER LA

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

da approvarsi entro il 31/12/2024

(*Art. 20, c. 1, TUSP*)

CIIP SPA

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00101350445
Denominazione	CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA
Data di costituzione della partecipata	22/12/1993
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL (2)	no
La società è una "Società benefit" (3)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

(3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Viale della Repubblica 24
Telefono*	
FAX*	
Email*	SERVIZIO.PROTOCOLLO@PEC.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.
La lista dei codici Ateco è disponibile al link:
https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx
Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:
https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO		Indicazioni per la compilazione
Attività 1	E.36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.
Attività 2		
Attività 3		
Attività 4		

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	si
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	ARERA
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(4) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(5) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	258
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	104.440
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	22.755

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	7.425.888	1.888.829	6.639.646	3.984.147	5.993.709

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.588.423	55.166.887	50.061.987
A5) Altri Ricavi e Proventi	3.886.485	4.254.815	5.174.235
di cui Contributi in conto esercizio	2.179.264	3.134.043	1.495.784

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività bancarie e finanziarie"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività assicurative"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta (6)	17,8759%
Codice Fiscale Tramite (7)	
Denominazione Tramite (organismo) (7)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	

(6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo congiunto per effetto di patti parasociali

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	**Sì**

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	**No**
CF della società quotata controllante (9)	
Denominazione della società quotata controllante (9)	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestore unico servizio idrico integrato
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato (10)	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) (11)	no
Esito della revisione periodica (12)	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) (13)	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione (13)	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria (14)	Scegliere un elemento.
Note*	LA SOCIETA' OPERA NEL SETTORE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA ED E' IL GESTORE UNICO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016) E NON RICADE IN ALCUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO

(9) Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

(10) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(11) Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(13) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(*Art. 20, c. 1, TUSP*)
HYDROWATT SPA

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01097010449
Denominazione	HYDROWATT SPA
Data di costituzione della partecipata	1986
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	
La società è un GAL (2)	
La società è una "Società benefit" (3)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

(3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Folignano (AP)
CAP*	63084
Indirizzo*	Via Verdi 5/7
Telefono*	
FAX*	
Email*	HYDROWATT@LEGALMAIL.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.
La lista dei codici Ateco è disponibile al link:
https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx
Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:
https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO		Indicazioni per la compilazione
Attività 1	D35.11	Produzione di energia elettrica
Attività 2		
Attività 3		
Attività 4		

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sui fatturato (4)	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(4) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(5) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	14
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	183.240
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.200

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	412.436	59.260	216.411	24.770	-595.330

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.465.604	4.798.701	6.766.182
A5) Altri Ricavi e Proventi	655.623	294.490	128.336
di cui Contributi in conto esercizio	38.497	22.015	32.475

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività bancarie e finanziarie"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività assicurative"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta (6)	7,152%
Codice Fiscale Tramite (7)	00101350445
Denominazione Tramite (organismo) (7)	CIIP SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	40%

(6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	Scegliere un elemento.
CF della società quotata controllante [9]	
Denominazione della società quotata controllante [9]	
Attività svolta dalla Partecipata	Scegliere un elemento.
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [10]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	Scegliere un elemento.
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	Scegliere un elemento.
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	Scegliere un elemento.
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [11]	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica [12]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [13]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [13]	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria [14]	Scegliere un elemento.
Note*	L'attività principale della società consiste nella costruzione e gestione di impianti idroelettrici. La quota detenuta dalla tramite CIIP spa è pari al 40%, mentre il restante 60% è detenuto dalla Energy Production Industry Company srl cui spettano poteri di direzione, coordinamento e di controllo. La tramite CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni, pertanto in considerazione del fatto che la società tramite è partecipata da un numero considerevole di comuni, (tutti quelli che rientrano nel bacino dell'Aato Marche sud), eventuali misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del TUSP dovrebbero essere concertate e coordinate nell'ottica di un indirizzo univoco e condiviso. Con atto del Consiglio di Amministrazione n. 207 del 22.12.2023 la CIIP ha deliberato di procedere all'attuazione dell'iter procedimentale volto all'alienazione delle partecipazioni in Hydrowatt spa. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 dell'11.04.2024 ha espresso parere favorevole all'autorizzazione della cessione delle partecipazioni detenute da CIIP spa in Hydrowatt spa, autorizzando il Sindaco ad esprimersi favorevolmente in seno all'Assemblea dei Comuni Soci.

(9) Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

(10) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(11) Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(13) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(*Art. 20, c. 1, TUSP*)
PICENO SVILUPPO SCARL
IN LIQUIDAZIONE

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01539150449
Denominazione	PICENO SVILUPPO SCARL
Data di costituzione della partecipata	31/07/1997
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura (1)	2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL (2)	no
La società è una "Società benefit" (3)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

(3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Piazza Simonetti 36
Telefono*	0736/277447
FAX*	
Email*	F35.2016ASCOLIPICENO@PECFALLIMENTI.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.
La lista dei codici Ateco è disponibile al link:
https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx
Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:
https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	Scegliere un elemento.
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(4) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(5) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Scegliere un elemento.
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio					

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività bancarie e finanziarie"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività assicurative"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Scegliere un elemento.
Quota diretta (6)	
Codice Fiscale Tramite (7)	
Denominazione Tramite (organismo) (7)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	

(6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	Scegliere un elemento.
CF della società quotata controllante [9]	
Denominazione della società quotata controllante [9]	
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	Gestione dei patti territoriali, sviluppo del territorio piceno.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [10]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [11]	no
Esito della revisione periodica [12]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [13]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [13]	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria [14]	Scegliere un elemento.
Note*	Con provvedimento del Tribunale di Ascoli Piceno è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento (n.35 del 6/6/2016) ed è stato nominato curatore fallimentare il dott. Di Buò Mario.

(9) Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

(10) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(11) Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(13) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(*Art. 20, c. 1, TUSP*)
START SPA

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01598350443
Denominazione	START SPA
Data di costituzione della partecipata	30/12/1198
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL (2)	no
La società è una "Società benefit" (3)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

(3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Centro Servizi Comunali – Marino del Tronto
Telefono*	
FAX*	
Email*	START.SPA@POSTCERT.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.
La lista dei codici Ateco è disponibile al link:
https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx
Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:
https://www.istat.it/it/archivio/17888

	NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	H.49.31	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane.
Attività 2	D.35.11	Produzione di energia elettrica.
Attività 3	G.45.20.1	Riparazione meccaniche di autoveicoli.
Attività 4	G.45.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(4) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(5) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	178
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	62.490
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	33.723

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	268.865	143.782	135.913	261.750	-840.199

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività bancarie e finanziarie"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: ***"Attività assicurative"***.

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta (6)	32,24%
Codice Fiscale Tramite (7)	
Denominazione Tramite (organismo) (7)	
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	

(6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo congiunto - vincoli contrattuali

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [9]	
Denominazione della società quotata controllante [9]	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Trasporto pubblico a mezzo bus.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [10]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [11]	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica [12]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [13]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [13]	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria [14]	Scegliere un elemento.
Note*	LA SOCIETA' OPERA NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI SU STRADA IN BASE A CONTRATTI DI SERVIZIO REGIONALI E COMUNALI CON ATTIVITA' PREVALENTE NELLA ZONA DENOMINATA BACINO AP/2. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016) E NON RICADE IN ALCUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO

(9) Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

(10) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(11) Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(13) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(*Art. 20, c. 1, TUSP*)
START PLUS SCARL

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01931150443
Denominazione	START PLUS SCARL
Data di costituzione della partecipata	29/05/2007
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	no
La società è un GAL (2)	no
La società è una "Società benefit" (3)	no

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

(3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Centro Servizi Comunali – Marino del Tronto (AP)
Telefono*	
FAX*	
Email*	STARTPLUS@PEC.MARCHE.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.
La lista dei codici Ateco è disponibile al link:
https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx
Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:
https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO		Indicazioni per la compilazione
Attività 1	H.49.31	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Attività 2		
Attività 3		
Attività 4		

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(4) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(5) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	62.400
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	17.000

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.206.716	13.693.283	12.711.468
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.166.605	2.407.891	2.989.785
di cui Contributi in conto esercizio	0	1.140.658	1.865.218

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante [9]	
Denominazione della società quotata controllante [9]	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione servizio trasporto pubblico locale nella provincia di Ascoli Piceno, bacino AP
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [10]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [11]	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica [12]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [13]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [13]	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria [14]	Scegliere un elemento.
Note*	LA SOCIETA' OPERA NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI SU STRADA IN BASE A CONTRATTI DI SERVIZIO REGIONALI E COMUNALI CON ATTIVITA' PREVALENTE NELLA ZONA DENOMINATA BACINO AP/2. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016). LA SOCIETA', IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO ESPRESSAMENTE DISPOSTO DALLA L.R. N. 45/1998, RIENTRA NELL'IPOTESI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 4, LETT.A) DEL D. LGS. N. 175/2016 A TENORE DEL QUALE "RESTANO FERME: A) LE SPECIFICHE DISPOSIZIONI, CONTENUTE IN LEGGI O REGOLAMENTI GOVERNATIVI O MINISTERIALI, CHE DISCIPLINANO SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA DI DIRITTO SINGOLARE COSTITUITE PER L'ESERCIZIO DELLA GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE O DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE O PER IL PERSEGUIMENTO DI UNA SPECIFICA MISSIONE DI PUBBLICO INTERESSE".

(9) Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

(10) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(11) Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(13) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(*Art. 20, c. 1, TUSP*)
TIBURTINA BUS SRL

Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31/12/2023

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04944131004
Denominazione	TIBURTINA BUS SRL
Data di costituzione della partecipata	30/05/1995
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura (1)	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati (2)	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) (2)	
La società è un GAL (2)	
La società è una "Società benefit" (3)	Scegliere un elemento.

(1) Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

(2) Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

(3) La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Roma
Comune	Roma
CAP*	00162
Indirizzo*	Largo Guido Mazzoni snc
Telefono*	
FAX*	
Email*	tibussrl@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza.
La lista dei codici Ateco è disponibile al link:
https://www.istat.it/it/files//2022/03/Struttura-ATECO-2007-aggiornamento-2022.xlsx
Per approfondimenti sui codici Ateco si rimanda al link:
https://www.istat.it/it/archivio/17888

NOME DEL CAMPO		Indicazioni per la compilazione
Attività 1	H52.21.3	Gestione di stazioni per autobus
Attività 2		
Attività 3		
Attività 4		

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *	
NOME DEL CAMPO	**Indicazioni per la compilazione**
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato (4)	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo società di diritto singolare (4)	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	Scegliere un elemento.
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione (5)	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

(4) Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

(5) Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link: https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex_.pdf

§ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	105.525
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	44.560

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	- 65.806	49.543	39.194	-180.927	46.781

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "***Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.302.553	1.356.912	1.063.629
A5) Altri Ricavi e Proventi	188.996	34.753	45.905
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

SCHEDA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2023

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "*Tipologia di attività svolta*" dalla partecipata è: "***Attività bancarie e finanziarie***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la *"Tipologia di attività svolta"* dalla partecipata è: "***Attività assicurative***".

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta (6)	0,18%
Codice Fiscale Tramite (7)	01598350443
Denominazione Tramite (organismo) (7)	START SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società (8)	0,56%

(6) Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

(7) Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

(8) Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata. Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	Scegliere un elemento.
CF della società quotata controllante [9]	
Denominazione della società quotata controllante [9]	
Attività svolta dalla Partecipata	Scegliere un elemento.
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato [10]	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	Scegliere un elemento.
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	Scegliere un elemento.
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	Scegliere un elemento.
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) [11]	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica [12]	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) [13]	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione [13]	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria [14]	Scegliere un elemento.
Note*	**L'attività principale della Tiburtina Bus srl consiste nella gestione di stazioni per autobus, attività strumentale a quella della tramite Start spa, consistente nella gestione del trasporto pubblico locale. La partecipazione indiretta del comune di Ascoli Piceno nella Tiburtina Bus srl è pari allo 0,18%. La tramite Start spa è partecipata da più enti e pertanto eventuali misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del TUSP dovrebbero essere concertate e coordinate nell'ottica di un indirizzo univoco e condiviso.**

(9) Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

(10) Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

(11) Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

(12) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

(13) Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

(14) Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

Tabella 2: I dati del territorio (fonti varie: https://it.wikipedia.org/wiki/Ascoli_Piceno)

Descrizione		DATI
Territorio	Superficie in Km	158,02 km²
	Densità abitanti per Km	287,27 ab./km²
	Frazioni (nr.)	Arola, Bivio Giustimana, Campolungo, Caprignano, Carpineto, Casalena, Casamurana, Case Schiavi, Castel Trosino, Cavignano, Cervara, Colle, Colle San Marco, Colloto, Colonna, Colonnata, Coperso, Faiano, Fleno, Fonte di Campo, Fosso Riccione, Funti, Giustimana, Il Palazzo, Lago, Lisciano, Lisciano di Colloto, Montadamo, Monte di Rosara, Monticelli, Morignano, Mozzano, Oleificio Panichi, Palombare, Pedana, Piagge, Pianaccerro, Piedicava, Polesio, Ponte Pedana, Porchiano, Rocca di Montecalvo, Rosara, San Gaetano, San Gregorio, San Pietro, Santa Maria a Corte, Talvacchia, Taverna di mezzo, Taverna Piccinini, Trivigliano-Villa Pagani, Tozzano, Tronzano, Valle Cupa, Valle Fiorana, Valle Senzana, Valli, Vena piccola, Venagrande, Villa Pigna e Villa Sant'Antonio.
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	PM
	Laghi (nr. 5)	1. Lago di Gerosa (Montemonaco) 2. Lago di Pilato 3. Laghetto di Palazzo Borghese a Montemonaco 4. Lago di Castel Trosino (Ascoli Piceno) 5. Lago di Talvacchia (Ascoli Piceno).
	Fiumi e torrenti (nr. 4)	1. Fiume Tronto 2. Torrente Castellano 3. Torrente Chiaro 4. Torrente Lama
	Parchi	1. Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti Della Laga a sud 2. Parco Nazionale dei Monti Sibillini a nord-ovest.
Descrizione		**DATI**
Infrastrutture	Autostrade	La città è unita al casello "San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno" dell'autostrada A14 mediante il raccordo autostradale 11 (chiamato anche *superstrada Ascoli-Mare*).
	Strade statali	Verso ovest, è collegata con Rieti e Roma attraverso la strada statale 4 Via

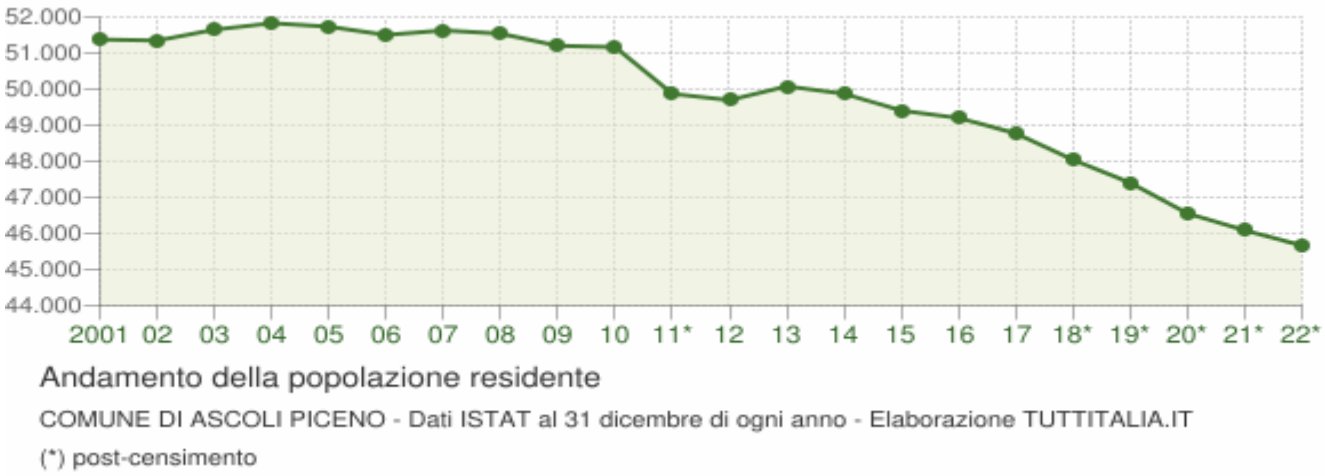
		Salaria. Dalla SS 4 Via Salaria si diramano, nel comune di Arquata del Tronto la strada statale 685 delle Tre Valli Umbre che permette di raggiungere l'Umbria e nel comune di Amatrice la strada statale 260 Picente che permette di raggiungere L'Aquila e l'interno dell'Abruzzo.	
	Strade provinciali	Altra arteria, in costruzione ma aperta al transito in alcuni tratti, è la dorsale Marche-Abruzzo-Molise (chiamata anche *Mezzina* nel tratto marchigiano) che collegherà internamente da nord a sud, il territorio della provincia di Ancona fino a quello di Campobasso, passando per Ascoli e Teramo, collegando le due città con il tratto chiamato *Ascoli-Teramo* e raccordando con l'autostrada A24.	
	Stazione ferroviaria	SI	
	Casello autostradale	SI	
	Porto/Interporto	SI	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	SI	
	Inceneritore/discarica	SI	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
	Stazione dei carabinieri	SI	
Descrizione		**Nr.**	**Capienza posti**
Strutture	Asili nido	3	136
	Scuole materne statali	13	748
	Scuole materne paritarie	5	280
	Scuole elementari	15	1547
	Scuole medie	5	1078
	Scuole superiori	13	
	Università	8	====
	Biblioteche/centri di lettura	7	====
	Strutture residenziali per anziani	1	30
	Impianti sportivi	30	
	Cimiteri	1	====

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.
I dati sotto riportati sono stati rilevati da 'tuttitalia' (https://www.tuttitalia.it/marche/73-ascoli-piceno/).

Popolazione Ascoli Piceno 2001-2022

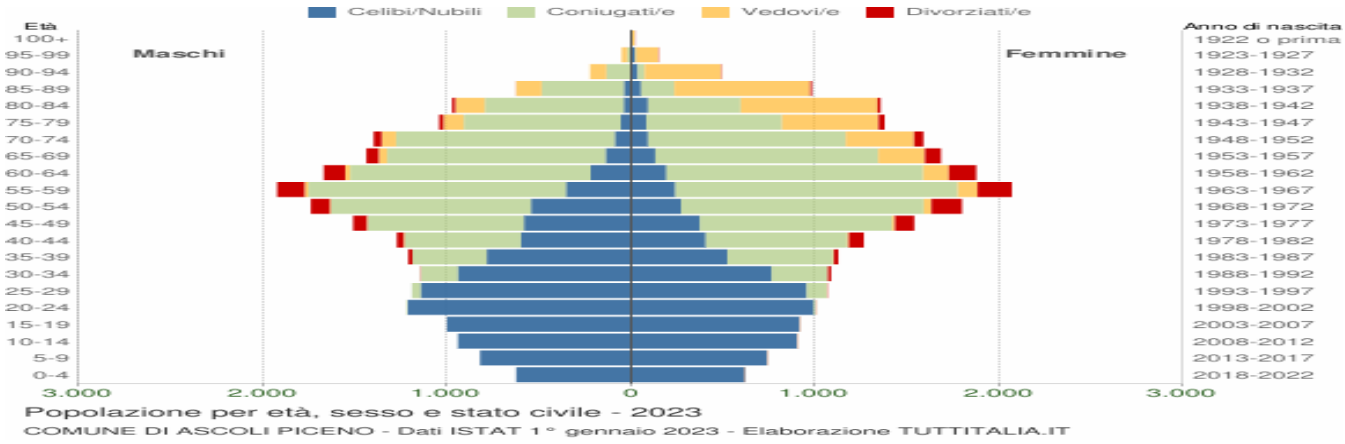
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Ascoli Piceno** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Ascoli Piceno per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



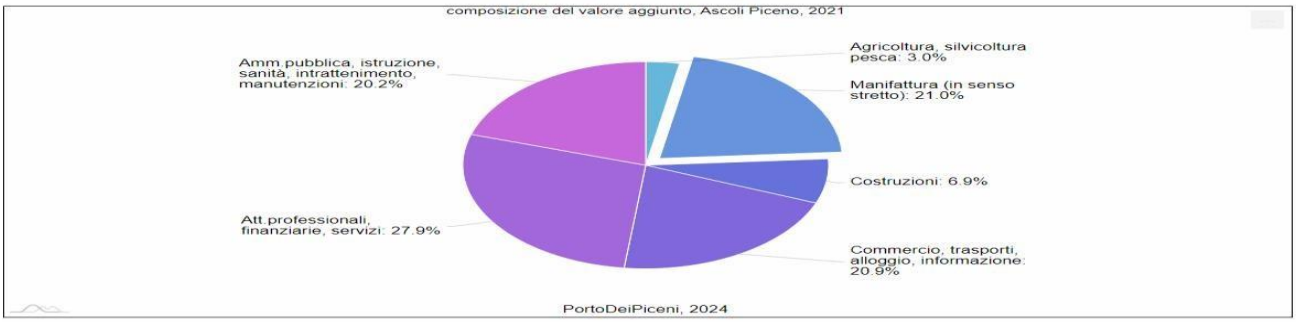
Distribuzione della popolazione 2023 - Ascoli Piceno

Età	*Celibi /Nubili*	*Coniugati /e*	*Vedovi /e*	*Divorziati /e*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	
								%
0-4	1.243	0	0	0	625 50,3%	618 49,7%	**1.243**	2,7%

5-9	1.558	0	0	0	821 52,7%	737 47,3%	**1.558**	3,4%
10-14	1.842	0	0	0	942 51,1%	900 48,9%	**1.842**	4,0%
15-19	1.915	1	0	0	1.002 52,3%	914 47,7%	**1.916**	4,2%
20-24	2.206	14	0	0	1.219 54,9%	1.001 45,1%	**2.220**	4,9%
25-29	2.097	156	1	2	1.191 52,8%	1.065 47,2%	**2.256**	4,9%
30-34	1.705	506	0	19	1.145 51,3%	1.085 48,7%	**2.230**	4,9%
35-39	1.306	979	4	47	1.211 51,8%	1.125 48,2%	**2.336**	5,1%
40-44	1.004	1.401	14	119	1.274 50,2%	1.264 49,8%	**2.538**	5,6%
45-49	956	1.896	19	179	1.511 49,5%	1.539 50,5%	**3.050**	6,7%
50-54	815	2.405	49	269	1.740 49,2%	1.798 50,8%	**3.538**	7,7%
55-59	593	2.935	128	335	1.923 48,2%	2.068 51,8%	**3.991**	8,7%
60-64	411	2.701	167	265	1.670 47,1%	1.874 52,9%	**3.544**	7,8%
65-69	270	2.398	300	153	1.438 46,1%	1.683 53,9%	**3.121**	6,8%
70-74	179	2.264	451	94	1.399 46,8%	1.589 53,2%	**2.988**	6,5%
75-79	140	1.589	636	56	1.044 43,1%	1.377 56,9%	**2.421**	5,3%
80-84	132	1.259	904	34	973 41,8%	1.356 58,2%	**2.329**	5,1%
85-89	93	628	876	10	626 39,0%	981 61,0%	**1.607**	3,5%
90-94	41	167	505	2	224 31,3%	491 68,7%	**715**	1,6%
95-99	25	22	153	2	52 25,7%	150 74,3%	**202**	0,4%
100+	4	0	15	0	2 10,5%	17 89,5%	**19**	0,0%
Totale	**18.535**	**21.321**	**4.222**	**1.586**	**22.032 48,2%**	**23.632 51,8%**	**45.664**	100,0%

3.2.3 L'economia insediata

Dati estrapolati da: *https://www.portodeipiceni.it/testi/economia.htm*
L'economia locale ha realizzato un discreto sviluppo nel corso della seconda metà del secolo scorso trasformandosi da società agricola a società industriale e commerciale, sia sfruttando le risorse naturali (turismo) e le attività tradizionali (pesca, trasformazione del pesce e dell'ortofrutta, industria dell'abbigliamento, della calzatura e dell'accessoristica in pelle), sia sviluppando insediamenti produttivi industriali ed artigianali nei più svariati settori economici.
Nel settore manifatturiero si sono creati dei piccoli distretti specializzati nella produzione di mobili (soggiorni, cucine, per bagno, da ufficio), componentistica in fibra di carbonio; in provincia di Ascoli Piceno é presente un importante gruppo farmaceutico.
Il risultato finale è un tessuto produttivo caratterizzato da molte piccole imprese e poche grandi aziende nazionali e multinazionali, insediate in numerosi agglomerati e in diversi distretti industriali.
Lo sviluppo industriale, in molte aree, é stato favorito da finanziamenti ed agevolazioni pubblici, oltre che da una naturale predisposizione imprenditoriale e e capacità lavorativa degli abitanti del luogo.



3.3 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Servizio	Soggetto Gestore			Modalità di svolgimento
	Denominazione	Società in house (SI/NO)	% Part	
SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA NON A RETE				
Parcheggi	Saba Italia S.p.a.	NO	0,00	Concessione
Trasporto scolastico	Cocco Fratarcangeli Vincenzina & C. S.a.s.	NO	0,00	Gara (SUAM Regione Marche)
Mense scolastiche	Vivenda S.p.a.	NO	0,00	Gara
Cimiteri	Il Capitano S.c.r.l.	NO	0,00	Gara
Lampade votive	R.T.I. (a)	NO	0,00	Gara
SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA A RETE				
Trasporto pubblico locale	Start Plus S.c.a.r.l.	NO	27,81	Affidamento diretto
Rifiuti integrato	Ascoli Servizi Comunali S.r.l.	NO	60,00	Concessione
Distribuzione gas naturale	Ascoli Reti Gas	No	100,00	Affidamento ai sensi del d. Lgs. 164/2000 (decreto Letta
Idrico integrato	Cicli integrati impianti primari S.p.A.	SI	17,88	Affidamento in house conferito dall'Autorità di ambito territoriale ottimale (ATO) n.5 Marche Sud

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del d.lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
				SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1	ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL 01765610447	Rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica.	60,00%	si	società
2	ASTERIA SOC. CONS. P.A. 01572380440	Ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico.	1,02%	no	società
3	CIIP SPA-0101350445	Gestione del servizio idrico.	17,88%	si	società
4	ASCOLI RETI GAS SRL-01746150448	Gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas.	100,00%	si	società
5	PICENO SVILUPPO SCARL - 01539150449	Gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno.	1,17% dichiarazione fallimento sentenza n. 35 del 6 giugno 2016	no	società
6	START SPA 01598350443	Trasporto pubblico persone a mezzo bus.	32,24%	si	società
7	ATO 5 MARCHE SUD 92035220448	Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato.	13,084	no	ente
8	CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI 80005450442	Promozione dell'istruzione musicale.	100%	no	consorzio
9	CONSORZIO TURISTICO DEL COMPRENSORIO DEI MONTI GEMELLI 80005430444	Promozione turistica montana, gestione impianti di risalita.	25,00%	no	consorzio costituito con decreti prefettizi n. 2255 del 10 aprile 1976 e n. 2184 del 14 maggio 1979
10	CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO 80002910448	Sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati.	61,67%	no	consorzio ai sensi dell'art. 31 del TUEL e costituito con

					decreto prefettizio n. 3575 del 7.06.1974
11	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI "CECCO D'ASCOLI" 92023000448	Promozione della ricerca e studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folcloristico del Piceno.		no	istituzione
12	PICENO CONSIND 00387320443	Promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati.	12,82%	no	consorzio (legge 5/10/1991 n. 317 e legge regione Marche 19/11/1996 n. 48)
13	FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE 02774450429	Perseguire, favorire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la produzione, circuitazione, promozione e diffusione dell'offerta lirico-sinfonica delle Marche e la formazione del pubblico più giovane.	25%	no	fondazione
14	START PLUS SCARL	Coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale.	27,08%	si	società
15	TIBURTINA BUS SRL 04944131004	Gestione di stazioni per autobus.	0,18%	no	società
16	HYDROWATT SPA 01097010449	Produzione e vendita di energia elettrica.	7,15%	no	società

In linea con quanto indicato dal principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 le quote di partecipazione nelle fondazioni sono state determinate "in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione". Si è ritenuto corretto adottare lo stesso criterio anche per gli altri enti strumentali.

Gli elenchi degli organismi componenti il GP e di quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento saranno oggetto di aggiornamento in sede di approvazione del bilancio consolidato.

Limitatamente ai soggetti facenti parte del GAP vengono definiti gli indirizzi generali, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

4.2.1 Indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate

Società: Ascoli Servizi Comunali surl
Premessa: è una società a controllo pubblico del comune di Ascoli Piceno affidatario in PPP (partenariato pubblico privato) del servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani del territorio piceno. **Indirizzi generali:** si ritiene di mantenere la partecipazione riportandosi a quanto espresso nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 103, del 19/12/2024.

Società: CIIP Spa – Cicli Integrati Impianti Primari
Premessa: è una società a totale partecipazione pubblica locale, affidataria "in house providing" della gestione del S.I.I., conferita ai sensi della normativa vigente (comb. disp. art. 150, comma 3, D.lgs 152/06 – TU Ambiente - e art. 113, comma 5, lett. c) D.lgs 267/2000 e s.m.i. – TUEL), da parte dell'Ente di Gestione dell'A.T.O. n. 5 " Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo" (di seguito EGATO) **Indirizzi generali:** si ritiene di mantenere la partecipazione riportandosi a quanto espresso nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 103, del 19/12/2024.

Società: ASCOLI RETI GAS SRL
Premessa: è una società a totale partecipazione da parte del Comune di Ascoli Piceno. oltre che gestire gli impianti della rete di gas metano del comune di Ascoli Piceno ha acquisito dal 2003 ad oggi, mediante gare di appalto, la concessione di gestione degli impianti nei comuni di: - Roccafluvione - Venarotta - Arquata del Tronto - Montalto delle Marche - Ortezzano - Monte Vidon Combatte - Accumoli - Montegallo (impianto a gpl) - Montelparo - Monterinaldo **Indirizzi generali:** si ritiene di mantenere la partecipazione riportandosi a quanto espresso nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 103, del 19/12/2024.

Società: START SPA

Premessa: è una società a prevalente capitale pubblico, per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale che interessavano (ed interessano) il bacino di traffico e di utenza della Vallata del Tronto.
Indirizzi generali: si ritiene di mantenere la partecipazione riportandosi a quanto espresso nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 103, del 19/12/2024.

4.2.2. Gli organismi gestionali esterni e il gruppo amministrazione pubblica GAP

Elenco delli società controllate e partecipate

	Denominazione	Quota % di partecipazione del Comune	Tipologia (missione)	Quotata SI/NO	GAP SI/NO
1	ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL	60,00%	09)Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	NO	SI
2	ASTERIA SOC. CONS. P.A.	1,02%	*dichiarazione fallimento sentenza del 3/10/2013 reg. fall. 44/2013*	NO	NO
3	CIIP SPA	17,88%	01) Servizi istituzionali, generali e di gestione	NO	SI
4	ASCOLI RETI GAS SRL	100,00%	09)Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	NO	SI
5	PICENO SVILUPPO SCARL	1,17%	*dichiarazione fallimento sentenza n. 35 del 6 giugno 2016*	NO	NO
6	START SPA	32,24%	10) Trasporti e diritto alla mobilità	NO	SI
7	ATO 5 MARCHE SUD	13,084	09)Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	NO	NO
8	CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI	100%	04) Istruzione e diritto allo studio	NO	SI
9	CONSORZIO TURISTICO DEL COMPRENSORIO DEI MONTI GEMELLI	25,00%	07) Turismo	NO	SI
10	CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	61,67%	04) Istruzione e diritto allo studio	NO	SI
11	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI "CECCO D'ASCOLI"	50%	05) Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	NO	SI
12	PICENO CONSIND	12,82%	14) Sviluppo economico e competitività	NO	NO
13	FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	25%	05) Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	NO	SI
14	START PLUS SCARL	27,08%	10) Trasporti e diritto alla mobilità	NO	SI
15	TIBURTINA BUS SRL	0,18%	10) Trasporti e diritto alla mobilità	NO	NO
16	HYDROWATT SPA	7,15%	01) Servizi istituzionali, generali e di gestione	NO	NO

4.2.3. Situazione economica finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2021-2023 degli organismi gestionali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica.
I dati mancanti non sono ancora pervenuti o sono in corso di elaborazione.

ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione servizio rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica.		
Tipo di Ente	Società		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Patrimonio netto	738.498,00	1.014.237,00	1.395.372,00
Risultato d'esercizio	210.124,00	275.740,00	381.138,00
Utile incassato dall'Ente	-	-	-
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	12.351.652,05	12.196.571,32	13.649.587,93

CIIP SPA			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione servizio idrico integrato		
Tipo di Ente	Società		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	4.883.340,00	4.883.340,00	4.883.340,00
Patrimonio netto	148.671.862	150.560.691	157.986.581
Risultato d'esercizio	6.639.646,00	1.888.829	7.425.888
Utile incassato dall'Ente	-	-	-
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	-	-	-

ASCOLI RETI GAS s.r.l.			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas.		
Tipo di Ente	Società		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	15.659.841,00	15.659.841,00	15.659.841,00
Patrimonio netto	20.523.868,00	18.493.816,00	18.618.191,00
Risultato d'esercizio	409.826,00	159.948,00	124.378,00
Utile incassato dall'Ente	389.335,00	--	-
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	-	-	-

START S.P.A.			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Trasporto pubblico persone a mezzo bus.		
Tipo di Ente	Società		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	15.175.150,00	15.175.150,00	15.175.150,00
Patrimonio netto	15.091.264,00	15.235.043,00	15.503.908,00
Risultato d'esercizio	135.913,00	143.782,00	268.865,00
Utile incassato dall'Ente	-	-	-
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	162.374,48	385,00	190.433,92

START Plus			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Trasporto pubblico persone a mezzo bus.		
Tipo di Ente	Società		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto	150.597,00	150.595,00	150.597,00
Risultato d'esercizio	-	-	-
Utile incassato dall'Ente	-	-	-
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	2.141.259,51	2.669.657,28	3.901.453,79

CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione dell'istruzione musicale.		
Tipo di Ente	Ente controllato		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	-	-	-
Patrimonio netto	56.596	56.932	-
Risultato d'esercizio	1.203,00	336,00	-
Utile incassato dall'Ente	-	-	-
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	102.500,00	102.500,00	102.500,00

CONSORZIO TURISTICO DEL COMPRENSORIO DEI MONTI GEMELLI			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione turistica montana, gestione impianti di risalita.		
Tipo di Ente	Ente partecipato		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	-	-	-
Patrimonio netto	157.561,88	172.518,52	165.309,26
Risultato d'esercizio	36.011,78	14.956,64	-7.209,26
Utile incassato dall'Ente	-	-	-
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	31.065,00	31.065,00	31.065,00

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati.		
Tipo di Ente	Ente partecipato controllato		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	-	-	-
Patrimonio netto	1.252.905,26	1.456.801,77	1.491.834,31
Risultato d'esercizio	231.776,94	376.912,42	491.312,97
Utile incassato dall'Ente			
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	700.225,00	774.225,00	829.725,00
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI "CECCO D'ASCOLI"			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione della ricerca e studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folcloristico del Piceno.		
Tipo di Ente	Ente partecipato		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	-	-	-

Patrimonio netto	25.189,00	24.994,00	25.814,00
Risultato d'esercizio	261,00	66,00	55,00
Utile incassato dall'Ente	-	-	-
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	30.000,00	30.000,00	30.000,00

FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE			
Funzioni attribuite attività svolte in favore dell'Amministrazione	Perseguire, favorire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la produzione, circuitazione, promozione e diffusione dell'offerta lirico-sinfonica delle Marche e la formazione del pubblico più giovane.		
Tipo di Ente	Ente partecipato		
Parametri di riferimento	**2021**	**2022**	**2023**
Capitale sociale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Patrimonio netto	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Risultato d'esercizio	137.627,00	11.608,00	50.513,00
Utile incassato dall'Ente	-	-	-
Risorse finanziarie erogate dall'Ente	110.000,00	120.800,00	160.000,00

4.2.4. Gli obiettivi delle società partecipate facenti parte del GAP

Nella sezione operativa devono essere indicati gli obiettivi assegnati alle società partecipate facenti parte del G.A.P., sia in termini di bilancio che di efficacia, efficienza ed economicità. Di seguito vengono quindi evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali assegnati. Tali obiettivi vengono agganciati agli obiettivi strategici ed alle missioni e programmi di spesa, indicate nel presente DUP, per dare evidenza dello stretto legame che intercorre tra le attività e gli obiettivi assegnati alle partecipate e gli obiettivi perseguiti dall'ente.

SOCIETA': ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL Gestione servizio rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica: Servizio Ambiente e servizio manutenzione patrimonio	
Obiettivo strategico	Ascoli, il green e l'ambiente - rifiuti e raccolta differenziata e smart city e piano del verde
Missione	09)Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (rifiuti e verde) 10) Trasporti e diritto alla mobilità (pubblica illuminazione)
Programma	03) Rifiuti 05)Viabilità e infrastrutture stradali (pubblica illuminazione) 02) Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (verde)
Obiettivi gestionali	***Obiettivi programmatici generali.*** L'obiettivo principale della governance è quello di conseguire una serie di importanti investimenti sugli "impianti", una politica industriale in materia di rifiuti che permetta: – Con riferimento a turri i rifiuti urbani, sia quelli della raccolta differenziata, sia i residuali del secco indifferenziato, di ottimizzare la valorizzazione degli stessi in termini di riciclo totale (per quanto tecnicamente ed economicamente possibile), opportunità nella filiera del riciclaggio collegate al recupero delle varie matrici;

	– Di poter raggiungere, grazie ai nuovi investimenti, "*alte performance*" sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, per: a) Ottenere la massima valorizzazione dei materiali dai consorzi e dalla filiera del riciclo; b) Favorire la valorizzazione dei materiali da altri operatori economici di materiali e di materie prime secondarie; c) Sviluppare la "*green economy*" con vantaggi e nuove opportunità occupazionali, sia nella fase della raccolta, che nella fase del trattamento (recupero, riciclaggio e riutilizzo), favorendo anche le condizioni per l'avvio di eventuali nuove attività produttive territoriali(*start up* nel riciclaggio), grazie proprio alla disponibilità di materiali efficacemente selezionati; d) Ottenere consistenti vantaggi nella riduzione al minimo dei costi di smaltimento dei rifiuti in discarica; e) Ottenere consistenti vantaggi economici ed ambientali per la riduzione del trasporto dei rifiuti verso la discarica. ***Obiettivi programmatici specifici:*** – realizzazione di interventi per il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata tramite l'utilizzo di fondi a valere sul PNRR Linea A che la società, nella sua qualità di "soggetto realizzatore", porrà in essere per conto del Comune di Ascoli Piceno. Tutti gli interventi previsti avranno come unico denominatore l'efficientamento del meccanismo di raccolta differenziata con il maggior recupero delle "matrici" e l'implementazione delle attrezzature per arrivare ad un meccanismo di tariffazione "puntuale"; – prosecuzione, nelle more della durata delle ordinanze emergenziali del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, della gestione dell'Impianto di Tmb che ha permesso all'intero territorio provinciale di superare la fase emergenziale; – realizzazione, a seguito dell'istanza di Paur presentata in data 25/10/2024 ed in caso di positiva approvazione, del progetto denominato "Impianti di Trattamento meccanico Biologico dei rifiuti non pericolosi indifferenziati-recupero di materia e produzione di Css. La realizzazione degli impianti sopra delineati avverrà in due fasi temporali distinte e comunque, considerata la capacità di trattare 80.000 ton/anno, permetterà di garantire le necessità dell'ambito provinciale per circa 35.000 ton mentre la differenza sarà reperita sul mercato. Tutto questo si tradurrà in un incremento di fatturato aziendale e dei correlati margini di profitto, ma, aspetto fondamentale rilevante in un'ottica di economia circolare, consentirà la "trasformazione dell'Impianto", da D a R (recupero) massimizzando il recupero della materia e minimizzando il conferimento in discarica; – prosecuzione dei conferimenti sul lotto 2 della Vasca 7, presso il polo di

	Relluce, e completamento della realizzazione del terzo lotto della stessa che andrà a garantire le esigenze del territorio per i successivi 36/48 mesi; – valorizzazione dell'asset funzionale costituito dall'autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto di biogestione anaerobico per la produzione di biometano liquido; – attivazione del servizio di derattizzazione e disinfestazione sul territorio comunale (aree pubbliche di uso pubblico) e su alcune strutture di proprietà dell'amministrazione (edifici scolastici ecc.); – realizzazione all'interno del polo di Rellce, di un vero e proprio "Bosco dei Ricordi", con la piantumazione di n. 400 piante, che permetterà di incrementare la superficie boschiva dell'area, al fine di compensare le emissioni di Co2 prodotte, ma che svolgerà anche un'importante compito di sensibilizzazione sociale alla tutela dell'ambiente; – gestione dell'impianto di estrazione di biogas da discarica per la produzione di energia elettrica destinata all'auto consumo dei propri impianti tecnologici.

SOCIETA': CIIP SPA Gestione del servizio idrico: Servizio LL.PP e servizio manutenzione patrimonio.	
Obiettivo strategico	
Missione	09)Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	04) Servizio idrico integrato e distribuzione gas
Obiettivi gestionali	per quanto riguarda gli obiettivi deve farsi riferimento alla pianificazione d'Ambito, predisposta dall'EGATO e sottoposta all'approvazione di ARERA, con cadenza biennale (come previsto dalla normativa di settore). Tale pianificazione è stata oggetto, di recente, come noto, di aggiornamento con riferimento allo schema regolatorio per la predisposizione tariffaria relativa al quarto periodo regolatorio 2024-2029, in attuazione della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR. La Deliberazione dell'Assemblea EGATO n. 9 del 29/10/2024, ad oggetto: *"Determinazioni in merito alla Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR — Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI)" (disponibile sul sito intemet www.ato5marche.it nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - "Delibere Assemblea ex Legge 30/2011")* recante: *"l'aggiornamento dello schema regolatorio per la predisposizione tariffaria relativa al quarto periodo regolatorio 2024*-2029" è costituita dalla seguente documentazione: – **il programma degli interventi (Pdl), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS)** costituisce parte integrante e sostanziale, come definito al comma 4.2, lett. a), della deliberazione 639/2023/R/IDR, che specifica tra l'altro la puntuale indicazione degli interventi per il sessennio 2024-2029 (allegato 1.1) e dei progetti per il biennio 2024-2025 (allegato 1.2); – **il piano economico finanziario (PEF)** elaborato secondo quanto

	disposto dall'Autorità con deliberazione 639/2023/R/IDR, nel quale viene esplicitato il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (5) come di seguito dettagliato (allegato 2); – la **Relazione economico finanziaria** (allegato 3.1) e la **Relazione tecnica** (allegato 3.2); Tale deliberazione è stata trasmessa dall'EGATO all'ARERA ai sensi di legge per la relativa approvazione. La documentazione che costituisce il Piano d'Ambito che il gestore è chiamato ad attuare in forza della convenzione di affidamento, è disponibile sul sito dell'EGATO: https://www.ato5marche.it/piano-ambito/ al quale rinvia anche il sito CII P: https://ciip.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/opere pubbliche/atti-di programmazione-delle-opere-pubbliche. html. CIIP spa redige il "Bilancio Previsionale - Relazione previsionale e programmatica" per l'anno successivo, sulla base del PEF approvato dall'EGATO e dall'ARERA, entro il 31/12 dell'anno precedente portandolo all'approvazione dell'Assemblea dei Comuni soci (a termini di statuto) entro gennaio dell'anno di riferimento.

SOCIETA': ASCOLI RETI GAS SRL Gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas.: Servizio LL.PP	
Obiettivo strategico	Ascoli, partecipazione e servizi
Missione	09)Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	04) Servizio idrico integrato e distribuzione gas
Obiettivi gestionali	***Obiettivi programmatici generali:*** – garantire un servizio essenziale per i cittadini e le imprese (distribuzione del gas naturale); – contribuire alla transizione energetica, promuovendo l'utilizzo di gas rinnovabili (biometano, idrogeno); – sostenere lo sviluppo economico e sociale del territorio attraverso investimenti mirati. ***Obiettivi programmatici specifici:*** 1. Obiettivi programmatici a. Sostenibilità e transizione energetica: promuovere investimenti per la decarbonizzazione e l'integrazione di gas rinnovabili (biometano, idrogeno); b. Espansione e ammodernamento della rete: prevedere interventi per i l potenziamento della rete, l'estensione delle infrastrutture in aree meno servite e il miglioramento delle tecnologie; c. Qualità del servizio: incrementare gli standard di efficienza e sicurezza del servizio, in linea con la regolamentazione dell'ARERA;

	d. Digitalizzazione: sviluppare strumenti di monitoraggio avanzato e implementare reti intelligenti; 2. Obiettivi operativi a. Riduzione delle perdite di rete: prevedere piani perla manutenzione straordinaria e l'ottimizzazione del sistema distributivo; b. Sicurezza e compliance normativa: garantire il rispetto delle normative tecniche e ambientali, riducendo i rischi operativi; c. Efficienza energetica: migliorare i processi interni per ridurre i consumi energetici e ottimizzare l'uso delle risorse; Gli obiettivi programmatici ed operativi sono suddivisi in aree chiave: 1. Sicurezza e continuità del servizio: − Investire nella manutenzione delle reti per garantire continuità e sicurezza; − Ridurre i tempi di intervento in caso di guasti o emergenze. 2. Innovazione tecnologica e digitalizzazione − Integrare tecnologie smart per monitorare e gestire la rete in tempo reale (es. smart metering); − Sviluppare piattaforme digitali per migliorare l'interazione con i clienti (es. segnalazioni di guasti, gestione consumi). 3. Sostenibilità ambientale: − Promuovere la conversione delle infrastrutture per accogliere gas rinnovabili (ad esempio, biometano); − Ridurre l'impatto ambientale tramite i l monitoraggio delle emissioni di metano e altre perdite. 4. Espansione della rete − Prevedere investimenti per raggiungere aree non ancora servite dal gas naturale, migliorando l'accesso ai servizi. Il Piano annuale degli interventi prevede le seguenti attività ed investimenti: 1. Manutenzione ordinaria e straordinaria: − Cabina Re.Mi. e Gruppi di riduzione finale; − Sostituzione di tratti obsoleti della rete; − Monitoraggio e riparazione delle perdite di rete; − Completamento sostituzione tratti di rete in ghisa con giunzioni canapa/piombo. 2. Digitalizzazione della rete − Installazione di contatori intelligenti. 3. Progetti di sostenibilità

	– Collaborazione con nuovi impianti di produzione di biometano locali; – Pianificazione di interventi per eventuale l'adattamento della rete o parte di essa al trasporto di idrogeno. 4. Espansione della rete – Progettazione e costruzione di nuove infrastrutture in aree poco servite. Inoltre sono individuati i seguenti indicatori di performance – Qualità del servizio: % di interventi risolti entro 24 ore; – Riduzione delle perdite di rete: obiettivo di riduzione annuale; – Sostenibilità ambientale: mediante riduzione di emissioni di metano ridotte o azzerate; – Efficienza economica: Riduzione dei costi operativi e incremento della redditività. Il Piano Economico-Finanziario prevede: 1. Sostenibilità finanziaria degli investimenti a. Identificando le fonti di finanziamento: contributi pubblici, tariffe ARERA, fondi europei per la transizione energetica; b. Elaborando proiezioni triennali di spesa e ricavi, con scenari di crescite basati sull'espansione della rete e sul miglioramento dei margini operativi; c. Riducendo spese di concessioni di patrocinio e contributi al fine di aumentare le disponibilità finanziarie per realizzare gli investimenti previsti. 2. Obiettivi di equilibrio a. Contenere i costi di gestione senza compromettere la qualità del servizio; b. Garantire un rendimento adeguato per l'ente locale, in linea con il piano di rientro economico previsto. Infine è previsto un coinvolgimento dei portatori di interessi: – Avviando campagne di comunicazione e dialogo con i cittadini e le imprese; – Promuovendo iniziative di educazione energetica e ambientale.

SOCIETA': START SPA Trasporto pubblico persone a mezzo bus.: Servizio LL.PP	
Obiettivo strategico	ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA' – MOBILITA' SOSTENIBILE
Missione	10) Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	02) Trasporto pubblico
Obiettivi gestionali	***Obiettivi programmatici generali:*** – garantire un servizio essenziale per i cittadini

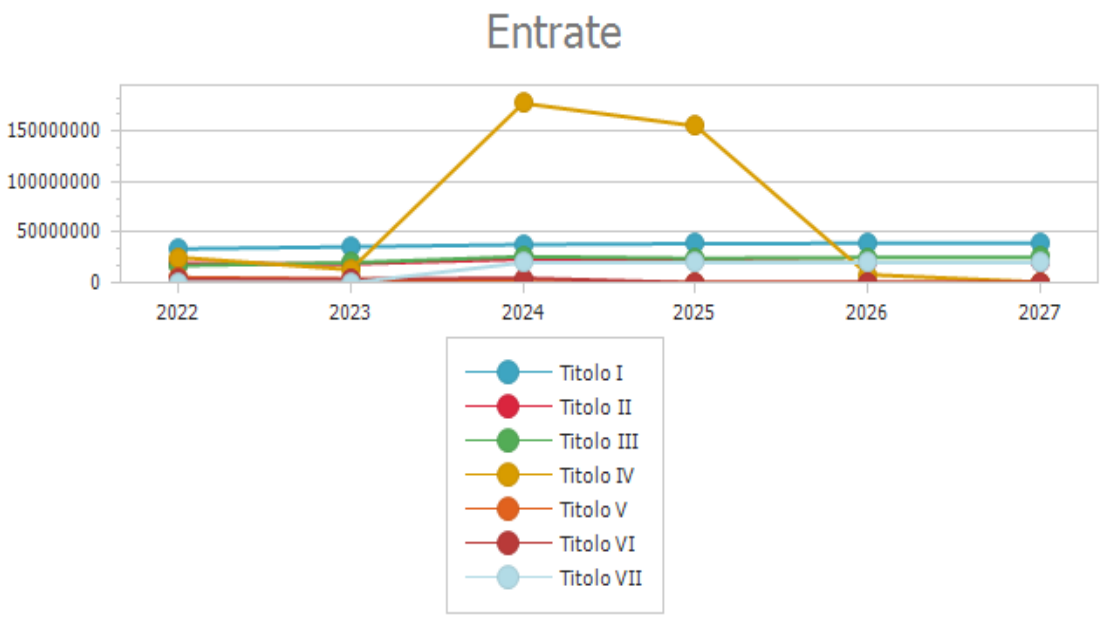
	Obiettivi programmatici specifici: – programma per lo sviluppo della mobilità elettrica nel trasporto pubblico locale; – introduzione di autobus elettrici nel servizio urbano – convenzione con la società di trasporto per la realizzazione di impianti fotovoltaici a supporto del servizio urbano; – revisione dei servizi per ampliare le aree servite in città; – progetto sulla mobilità sostenibile di supporto al tpl per servizi per lavoratori.

4.3 Risorse finanziarie

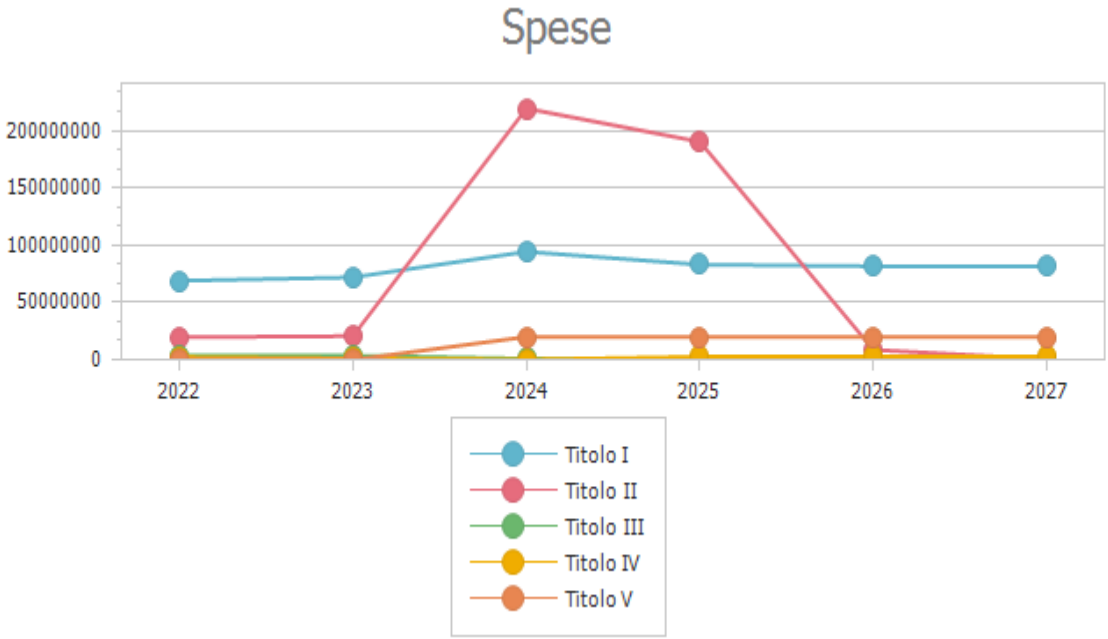
L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. In questa sede si rappresenta l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente.

4.3.1 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	33.708.851,64	35.735.501,04	37.940.000,00	38.830.000,00	39.180.000,00	39.230.000,00	+2,35
2 Trasferimenti correnti							
	19.038.775,09	18.720.743,20	23.631.700,16	21.948.453,89	20.091.530,41	19.920.396,41	-7,90
3 Entrate extratributarie							
	17.152.687,69	19.909.894,98	26.003.660,00	24.293.570,00	25.064.300,00	25.477.780,00	-6,58
4 Entrate in conto capitale							
	25.254.051,46	13.078.141,30	177.991.475,01	155.512.763,94	8.208.054,56	665.180,00	-12,63
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	5.310.665,00	3.649.800,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	3.558.653,03	3.698.881,77	4.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	104.023.683,91	94.792.962,29	271.216.835,17	260.584.787,83	112.543.884,97	105.293.356,41	

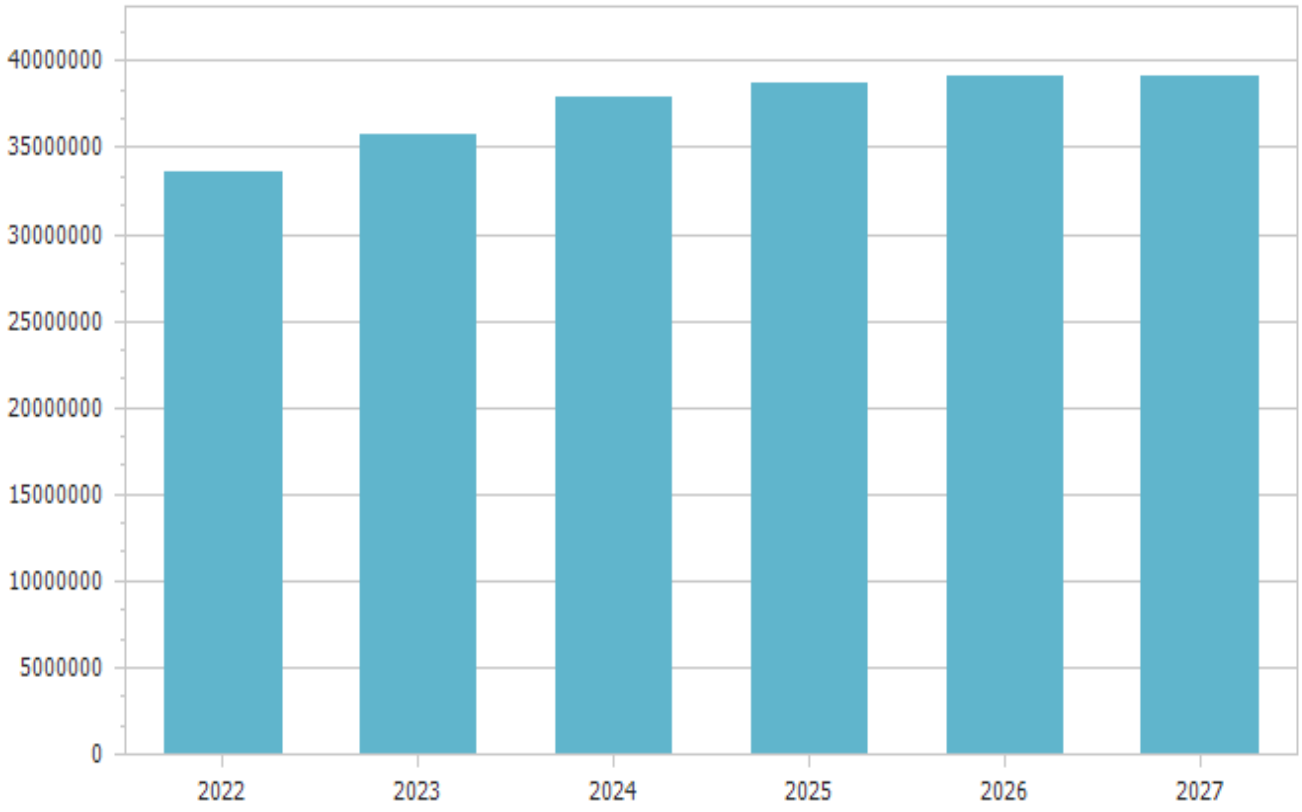

Entrate
150000000
100000000
50000000
0
2022
2023
2024
2025
2026
2027
Titolo I
Titolo II
Titolo III
Titolo IV
Titolo V
Titolo VI
Titolo VII

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	69.016.856,41	71.967.057,60	94.309.267,23	83.147.618,08	81.589.955,97	81.495.796,41	-11,90
	di cui fondo pluriennale vincolato		*742.181,50*	*229.005,56*	*0,00*	*0,00*	
2 Spese in conto capitale							
	19.698.293,95	20.688.363,98	219.245.573,13	190.374.566,34	8.646.337,22	634.460,00	-13,22
	di cui fondo pluriennale vincolato		*21.083.951,51*	*469.002,66*	*0,00*	*0,00*	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	3.510.000,00	3.649.800,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	2.304.426,96	1.155.038,35	242.000,00	2.634.000,00	3.005.600,00	3.163.100,00	+988,43
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	94.529.577,32	97.460.259,93	334.796.840,36	296.156.184,42	113.241.893,19	105.293.356,41	



Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	25.773.397,93	27.797.963,51	29.720.000,00	30.860.000,00	31.160.000,00	31.160.000,00	+3,84
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	7.935.453,71	7.937.537,53	8.220.000,00	7.970.000,00	8.020.000,00	8.070.000,00	-3,04
Totale	**33.708.851,64**	**35.735.501,04**	**37.940.000,00**	**38.830.000,00**	**39.180.000,00**	**39.230.000,00**	



Analisi principali tributi.

Imposte

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

L'art. 1, comma 738, della legge di bilancio 2020 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC)1, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), ed ha ridefinito la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). Il presupposto di quest'ultima è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale o assimilata, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.
La suddetta norma ha richiesto necessariamente l'approvazione di un nuovo regolamento comunale che è stato deliberato con la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 5 giugno 2020.
Con deliberazione n. 37, in data 31/7/2020, il Consiglio Comunale ha approvato le aliquote dell'imposta per l'anno 2020.
Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023 (in G.U. n. 172 del 25/07/2023) è stata data attuazione all'articolo 1, commi 756, 757, 764 e 767 della legge n. 160/2019 in tema di diversificazione e adozione delle aliquote IMU a far tempo dall'anno d'imposta 2024.
Con l'art. 6-ter del D.L. 29 settembre 2023 n. 132, convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2023 n. 170, il legislatore, in forza delle criticità riscontrate dai comuni nella fase di sperimentazione nell'elaborazione del prospetto aliquote, ha posticipato al 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote tramite il prospetto stesso.
Con deliberazione n. 106, in data 30/12/2024, il Consiglio comunale ha approvato contestualmente le aliquote dell'IMU nonché il "Prospetto delle aliquote", elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,14%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,14%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,14%

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito Condizioni locatario/comodatario: Parenti - Sino al primo grado (ipotesi diverse da quella di cui all'art. 1, comma 747, lett. c), della legge n. 160 del 2019) Locatario/comodatario non titolare di proprietà o altro diritto reale di godimento su immobili Destinazione d'uso: Purché l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,75%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione destinata a struttura turistico-ricettiva - Codice ATECO: 55.20.51 - Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Immobili di categoria C Categoria catastale: C/1 Negozi e botteghe C/3 Laboratori per arti e mestieri Fabbricati a disposizione o utilizzati: Immobili locati o concessi in comodato o utilizzati direttamente dal soggetto passivo Destinazione d'uso: Utilizzato per attivita' produttiva e/o commerciale o per l'esercizio di arti e professioni	1,06%

Come prevede la legge, in deroga al principio contabile della integrità, l'IMU è stata prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del comune al Fondo di Solidarietà comunale, che per il Comune di Ascoli Piceno è quantificata in € 1.696.980,91.
La previsione di entrata per il triennio 2025-2027 ha tenuto conto dell'invarianza delle relative aliquote attestandosi ad € 10.600.000,00 per l'anno 2025 ed € 10.700.000 per gli anni 2026-2027.
Per quanto riguarda il recupero dell'IMU evasa relativa agli anni precedenti, la previsione di Bilancio è stimata in € 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2025-2027, accantonando, sempre per ciascun anno, al fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di € 400.000,00.

TARI

A decorrere dal 1° gennaio 2014, il comma 639 dell'art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Con l'entrata in vigore della nuova tassa cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in virtù dell'abrogazione, ad opera del comma 704 dell'art. 1 L. 147/2013, della norma che lo istituiva (art. 14 D.L. 201/2011 e ss.mm.ii., cui era seguita l'istituzione del tributo nel Comune di Ascoli Piceno con Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 29/8/2014.
Il Regolamento TARI è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 giugno 2014 e successive modifiche, da ultimo con Delibera di Consiglio n. 32 del 30 maggio 2023.

A partire dall'anno 2020, l'ARERA2 ha definito, con propria deliberazione n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i., i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, sulla base dei quali dovranno essere de-terminate le componenti tariffarie in base al nuovo Metodo tariffario dei rifiuti.
Con deliberazione ARERA n. 363/2021 è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Tale metodo trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025. All'art. 8 della deliberazione n. 363/2021/R/Rif si prevede l'aggiornamento biennale infra periodo della predisposizione tariffaria, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari.
Con deliberazione n. 389/2023/R/Rif ARERA definisce le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale 2024-2025 che pur confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2:

- lo adegua per ottemperare a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata;
- introduce misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza;
- introduce misure per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata. Rinvia comunque a successive determinazioni di ARERA la definizione delle modalità operative per la predisposizione e trasmissione delle proposte tariffarie relative agli anni 2024 e 2025 di cui al comma 8.2 della deliberazione 363/2021/R/rif.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5-quinquies del dl n.228 del 2021 (cd. dl "Milleproroghe") convertito nella legge n.25 del 2022 il termine ultimo per l'approvazione di pef, regolamenti e tariffe TARI non è più vincolato al termine di approvazione del bilancio, ma è stato differito al 30 aprile di ciascun anno.
Conseguentemente all'adozione della deliberazione Arera 147/2023/R che approva le predisposizioni tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani riferite al periodo 2022-2025 per il servizio di gestione integrata dei rifiuti del Comune di Ascoli Piceno e Decreto n. 16, in data, 27/05/2024 dell'A.T.A. Rifiuti – ATO5 Ascoli Piceno n. 4/2024 di validazione del Piano Economico Finanziario 2024-2025, il costo del piano finanziario per l'anno 2025 per il Comune di Ascoli Piceno, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46, in data 15/7/2024, è pari a € 11.615.700,00, date dall'ammontare delle componenti di costo fisso e delle componenti di costo variabile al netto di € 622.794,00 per proventi conseguenti al contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali, ai sensi dell'art. 33 bis del D.L. 248/0, e alle entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione. Tale somma di € 11.615.700,00, costituisce il costo che, al netto del costo sostenuto per erogare il servizio di gestione dei rifiuti urbani ai soggetti esentati dal tributo - la cui copertura, ai sensi del comma 660 dell'art. 1 della citata legge finanziaria 2014, deve essere disposta attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune – su cui determinare tariffe dell'anno 2025.
Pertanto la previsione di entrata per il triennio 2025-2027 ha tenuto conto della suddetta delibera consiliare e si attesta ad € 11.470.000,00 per ognuno degli anni del triennio 2025-2027, accantonando, sempre per ciascun anno, al fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di € 1.580.000,00.

Per quanto riguarda il recupero della tassa sui rifiuti evasa relativa agli anni precedenti, la previsione di Bilancio è stimata in € 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, accantonando, sempre per ciascun anno, al fondo crediti di dubbia esigibilità la somma di € 730.000,00.
Come sopra specificato, i dati potranno essere oggetto di modifica in relazione al limite temporale del 30 aprile per aggiornare il Pef e le relative tariffe.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nella voce Imposte, tasse e proventi assimilati assume un significativo rilievo la previsione di entrata relativa all'Addizionale comunale all'IRPEF, prevista dal D.Lgs. n. 360/1998.
Per il triennio 2025-2027 viene confermata la decisione di applicare l'Addizionale IRPEF con l'aliquota massima dello 0,8%, con una soglia di esenzione al pagamento della stessa per i contribuenti con un reddito imponibile non superiore ad € 8.500,00.
La previsione di entrata per il triennio 2025-2027 ha tenuto conto dell'invarianza delle relative aliquote attestandosi ad € 6.400.000,00 per il 2025 ed € 6.600.000,00 per ciascun anno 2026-2027 in considerazione di un naturale incremento del gettito.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'art. 4 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, «Disposizioni in materia di federalismo municipale», ha introdotto la possibilità per i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte di istituire, con deliberazione del Consiglio Comunale, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, nella misura massima di cinque euro per notte di soggiorno.
La suddetta norma ha, altresì, previsto che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, dei relativi servizi pubblici locali nonché i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
Questo Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 105, in data 30/12/2024, ha istituito l'imposta di soggiorno e contestualmente ha approvato il relativo Regolamento demandando, per competenza, alla Giunta la determinazione delle tariffe.
La previsione di entrata è stata formulata tenendo conto delle suddette tariffe e dei dati comunicati dall'Osservatorio del Turismo della Regione Marche relativi alle presenze in questo comune nell'anno 2024 attestandosi ad € 170.000,00 per ciascun anno destinando le stesse al finanziamento di interventi in materia di turismo.

GLI ALTRI TRIBUTI - CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

A decorrere dal 2021, con la legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, i cosiddetti «tributi minori», ovvero Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni, sono sostituiti da due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle

occupazioni nei mercati. Il primo canone sostituisce anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi).
Il legislatore ha qualificato la nuova entrata come "canone patrimoniale", con la conseguenza che ad esso sarebbe riconosciuta natura extratributaria (Titolo 3 del Bilancio).
Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 28/1/2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 816-836.
Con successiva deliberazione n. 10 del 28/01/2021, il Consiglio Comunale ha approvato, il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 837-845, quale strumento derivato dal Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale e di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.
Per l'anno 2025, sono confermate le tariffe del suddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, determinate per l'anno 2021 con deliberazione n. 11 del 19/1/2021.
Il gettito previsto a bilancio 2025-2027 è pari ad € 1.900.000,00 per ciascun anno del triennio.

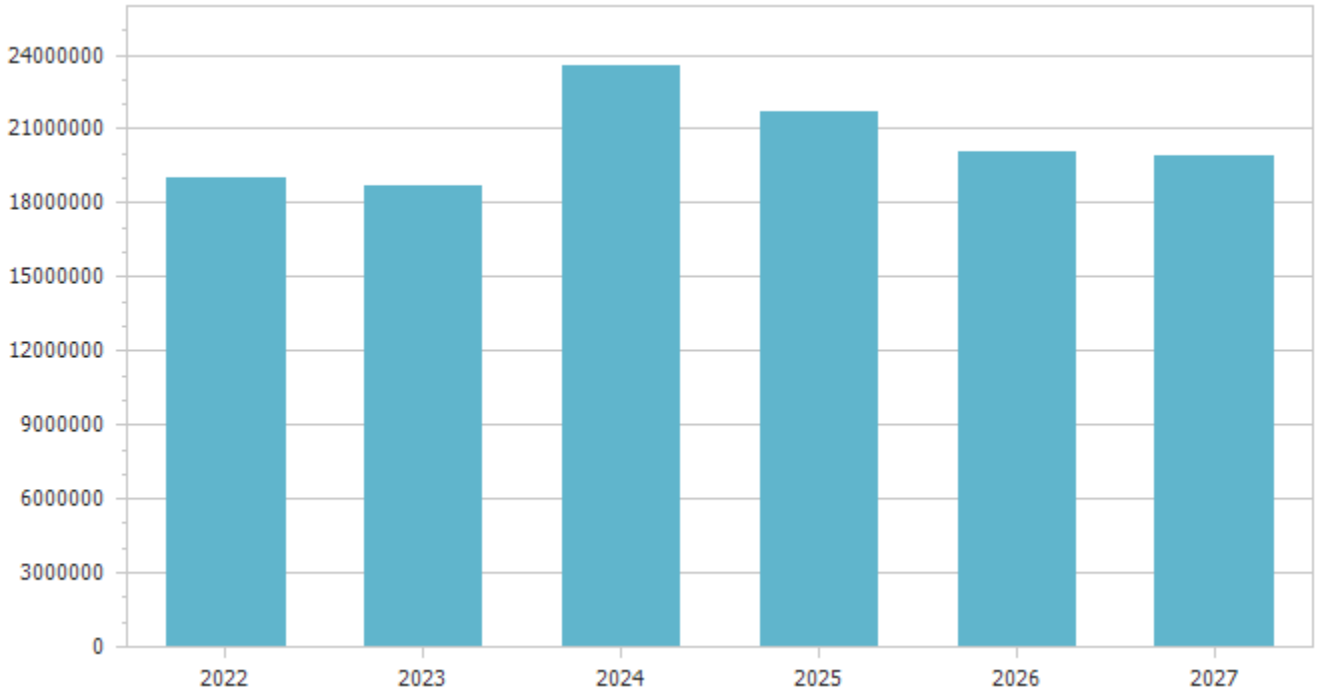
IL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E FONDO SPECIALE PER L'EQUITÀ DEL LIVELLO DEI SERVIZI (LEP)

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità 2013 che ha nel contempo soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio di cui all'art. 2 del D. Lgs. 23/2011. Il Fondo è alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni e la sua entità dipende dalla quantificazione dei gettiti standard di IMU e TASI in quanto il suo ammontare è calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.
Dal 2011 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di ridistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.
Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota è variata progressivamente negli anni passando dal 20% del 2015 al 65% nel 2023 e nel 2025 sarà pari al 75%, con un incremento annuo del 5% fino ad arrivare al 100% nel 2030.
L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata, appunto, nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021. Tale progressione è stata, tuttavia, sospesa nell'anno 2019, con la legge di bilancio per il 2019.
Da ultimo, con il D.L. n. 124 del 2019, si è giunti alla definizione di un percorso molto più graduale di applicazione del meccanismo perequativo, con un incremento costante della quota percentuale del Fondo da distribuire tra i comuni su base perequativa del 5 per cento annuo.
L'entrata a regime del sistema, con il raggiungimento del 100% della perequazione, è prevista nell'anno 2030.

Per quanto riguarda la quantificazione, la Legge di bilancio per il 2020 (n. 160/2019), ai commi 848-849, ha disposto un incremento delle risorse del Fondo di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, per garantire ai comuni il progressivo reintegro, che sarà totale a decorrere dal 2024, delle risorse che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019. Tali risorse aggiuntive sono destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.
Il comma 449 della Legge 232/2020 ha altresì disposto un incremento delle risorse del Fondo di 215 milioni di euro per il 2021, di 254 milioni per il 2020, di 299 milioni per il 2023, di 330 milioni nel 2023 e di 354 milioni a decorrere dal 2024, da destinare al potenziamento dei servizi sociali qualora i livelli degli stessi siano inferiori a determinati parametri.
La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2025 è stata stimata nella stessa misura del 2024, pari a euro 1.696.980,91. La stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini.
Conseguentemente, l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2025 è stato stimato in euro 7.970.000,00. Una volta conosciuto l'esatto importo del fondo assegnato, si procederà con eventuale variazione di bilancio al fine di adeguare la previsione all'effettivo importo
L'art. 1, comma 496 della Legge 213/2024 prevede, a partire dal 2025, l'istituzione di un Fondo statale speciale per la rimozione degli squilibri economici e sociali e per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, denominato Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (LEP). Questo nuovo Fondo corrisponde, per ciascuna annualità, alle riduzioni delle risorse sul Fondo di solidarietà comunale previste dall'art. 1, comma 495 della medesima Legge.
L'importo del Fondo Speciale per l'equità del livello dei servizi ammonta a euro 423.140,00 per ciascun anno del triennio.

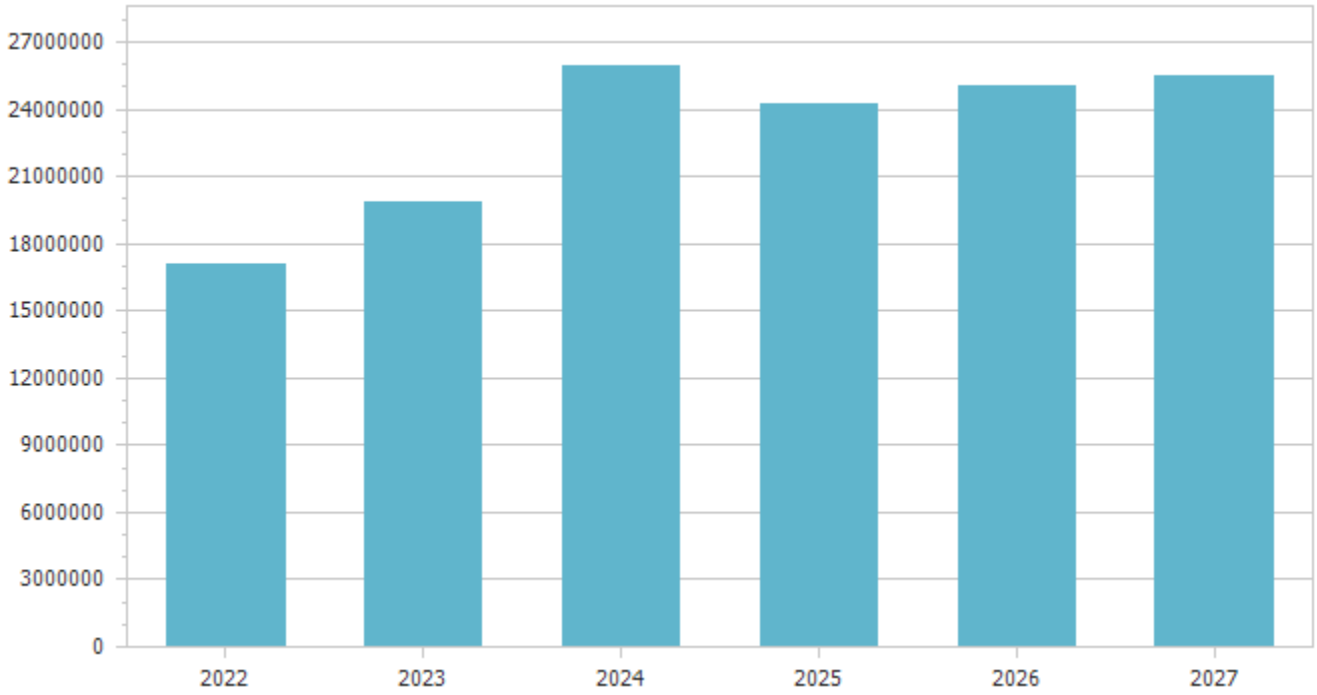
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	18.547.155,79	18.589.294,45	22.278.605,66	20.648.453,89	19.934.530,41	19.763.396,41	-8,14
102 Trasferimenti correnti da Famiglie							
	4.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese							
	76.299,00	22.700,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	390.945,30	108.748,75	1.331.094,50	1.278.000,00	135.000,00	135.000,00	-3,99
Totale	**19.038.775,09**	**18.720.743,20**	**23.631.700,16**	**21.948.453,89**	**20.091.530,41**	**19.920.396,41**	



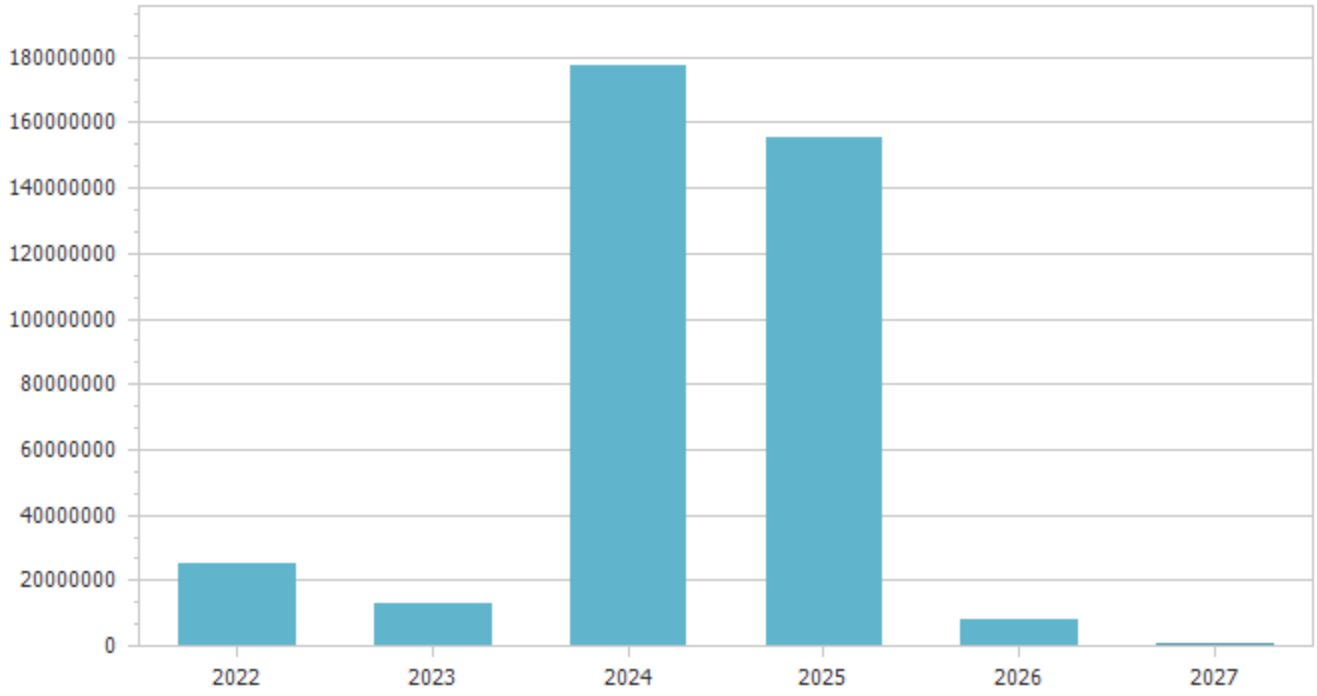
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	11.925.050,70	15.535.296,81	18.884.300,00	18.252.680,00	19.190.030,00	19.640.030,00	-3,34
200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti							
	2.415.958,90	1.676.785,07	1.498.000,00	1.493.000,00	1.493.000,00	1.493.000,00	-0,33
300 Interessi attivi							
	30.163,17	86.524,49	210.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00	-19,05
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	389.335,00	0,00	1.600.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00	-56,25
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	2.392.179,92	2.611.288,61	3.811.360,00	3.677.890,00	3.511.270,00	3.474.750,00	-3,50
Totale	**17.152.687,69**	**19.909.894,98**	**26.003.660,00**	**24.293.570,00**	**25.064.300,00**	**25.477.780,00**	



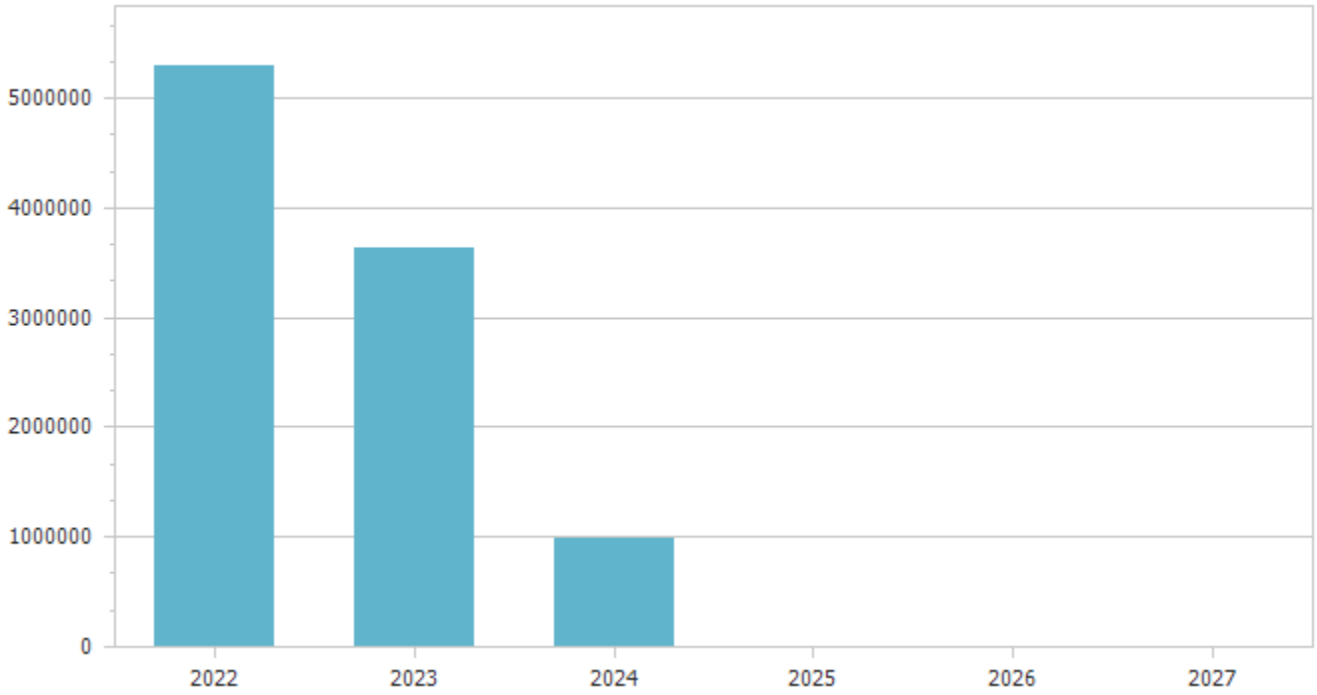
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte da sanatorie e condoni							
	3.998,24	11.824,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	23.669.674,06	11.872.834,26	172.586.322,89	153.185.263,94	7.568.054,56	25.180,00	-11,24
203 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	418.500,00	385.000,00	0,00	0,00	-8,00
205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	1.086.283,40	683.455,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
311 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
312 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	88.003,53	40.676,26	2.994.668,22	1.302.500,00	0,00	0,00	-56,51
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	1.621.983,90	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	406.092,23	469.351,15	370.000,00	640.000,00	640.000,00	640.000,00	+72,97
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**25.254.051,46**	**13.078.141,30**	**177.991.475,01**	**155.512.763,94**	**8.208.054,56**	**665.180,00**	


180000000
160000000
140000000
120000000
100000000
80000000
60000000
40000000
20000000
0
2022
2023
2024
2025
2026
2027

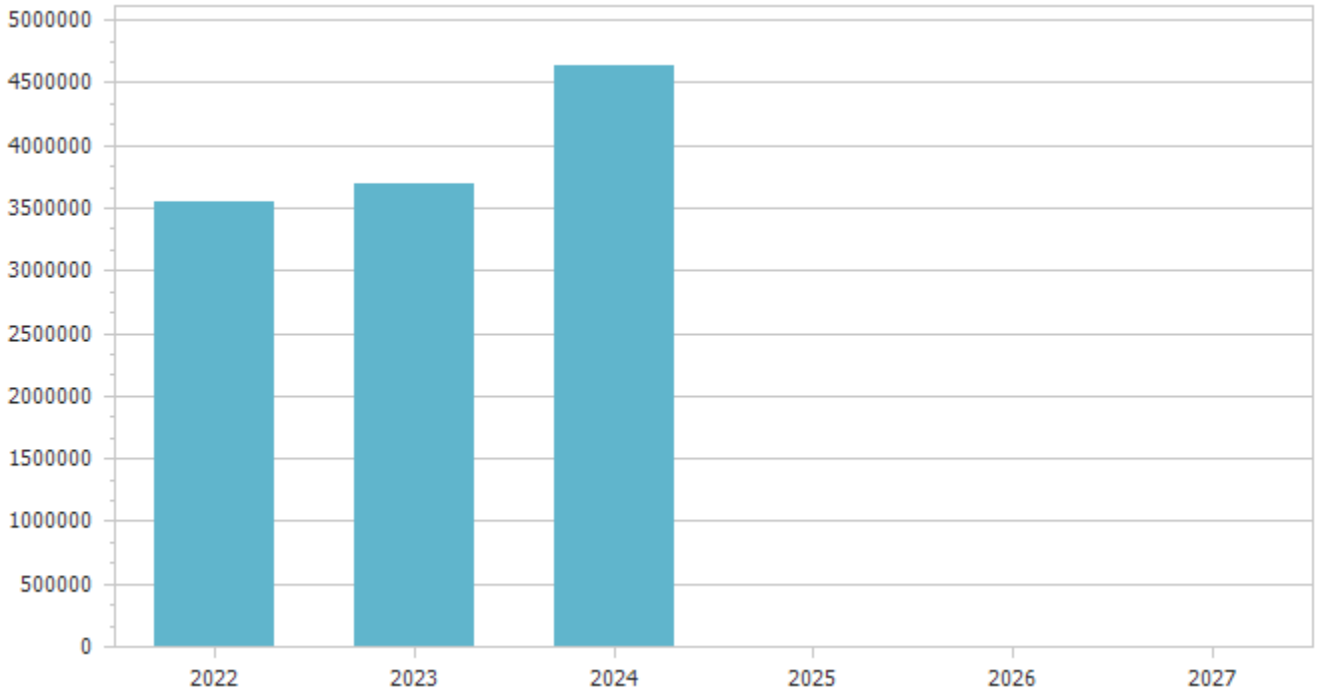
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
403 Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese							
	1.800.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
407 Prelievi da depositi bancari							
	3.510.000,00	3.649.800,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.310.665,00**	**3.649.800,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	



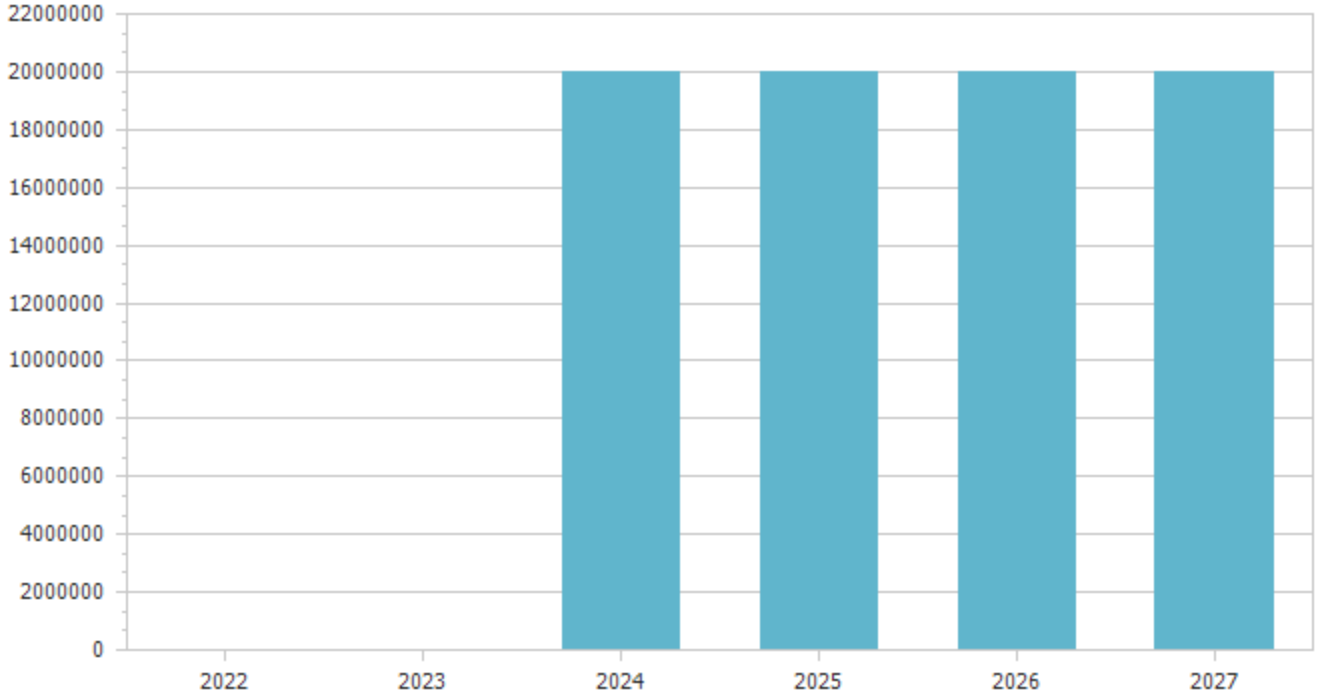
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Finanziamenti a breve termine							
	48.653,03	49.081,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	3.510.000,00	3.649.800,00	4.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**3.558.653,03**	**3.698.881,77**	**4.650.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	



Analisi entrate titolo VII.

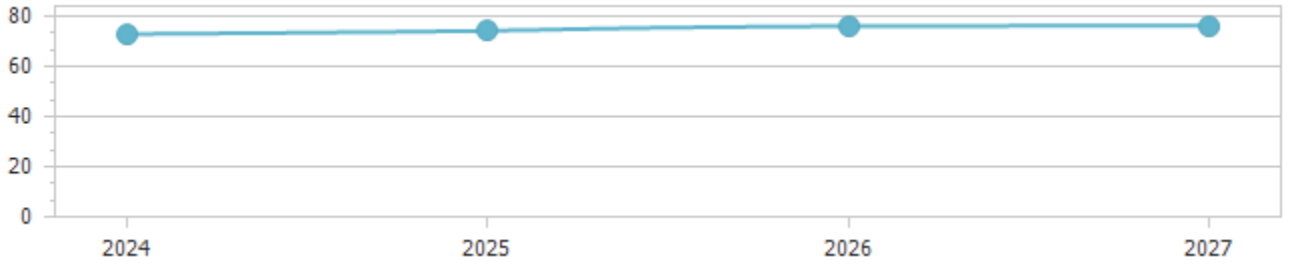
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**20.000.000,00**	**20.000.000,00**	**20.000.000,00**	**20.000.000,00**	


22000000
20000000
18000000
16000000
14000000
12000000
10000000
8000000
6000000
4000000
2000000
0
2022
2023
2024
2025
2026
2027

Indicatori parte entrata

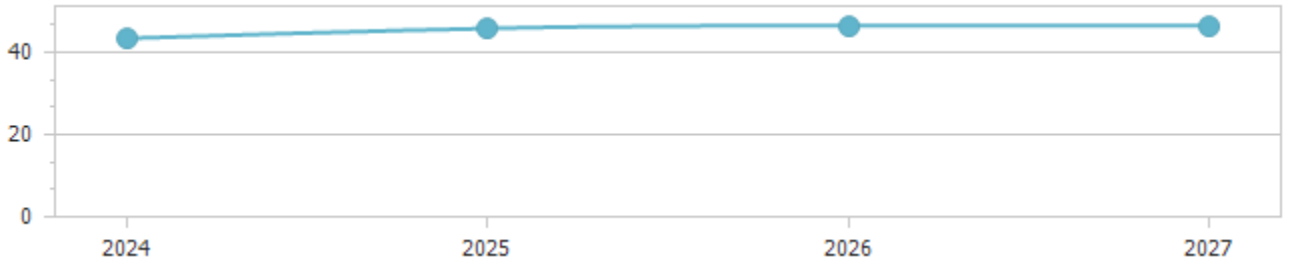
Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		**Anno 2025**		**Anno 2026**		**Anno 2027**	
Titolo I + Titolo III	63.943.660,00	73,02	63.123.570,00	74,36	64.244.300,00	76,18	64.707.780,00	76,46
Titolo I +Titolo II + Titolo III	87.575.360,16		84.888.002,00		84.335.830,41		84.628.176,41	



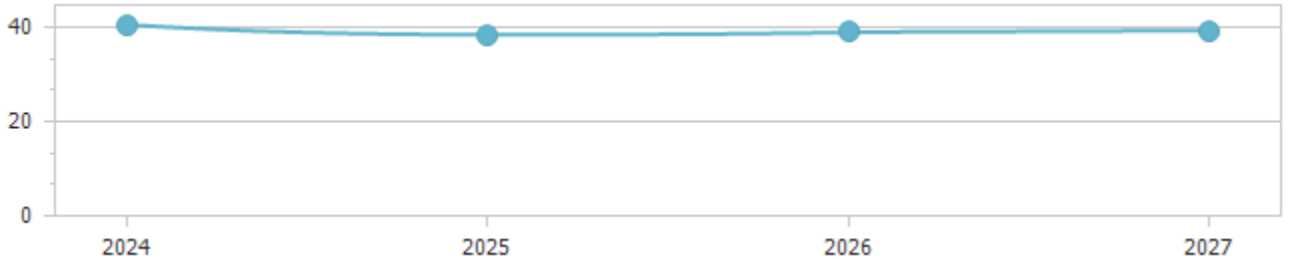
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		**Anno 2025**		**Anno 2026**		**Anno 2027**	
Titolo I + Titolo III	63.943.660,00	1.410	63.123.570,00	1.392	64.244.300,00	1.417	64.707.780,00	1.427
Popolazione	45.338		45.338		45.338		45.338	

Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2024		**Anno 2025**		**Anno 2026**		**Anno 2027**	
Titolo I	37.940.000,00	43,32	38.830.000,00	45,74	39.180.000,00	46,46	39.230.000,00	46,36
Entrate correnti	87.575.360,16		84.888.002,00		84.335.830,41		84.628.176,41	

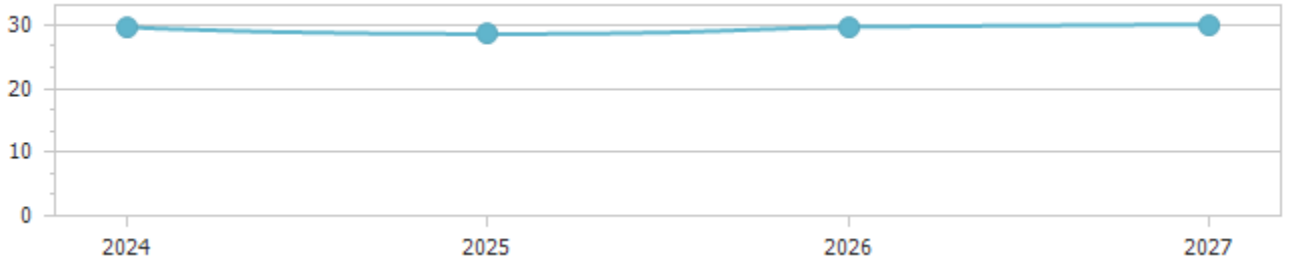


Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		**Anno 2025**		**Anno 2026**		**Anno 2027**	
Titolo I	37.940.000,00	837	38.830.000,00	856	39.180.000,00	864	39.230.000,00	865
Popolazione	45.338		45.338		45.338		45.338	

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	26.003.660,00	40,67	24.293.570,00	38,49	25.064.300,00	39,01	25.477.780,00	39,37
Titolo I + Titolo III	63.943.660,00		63.123.570,00		64.244.300,00		64.707.780,00	

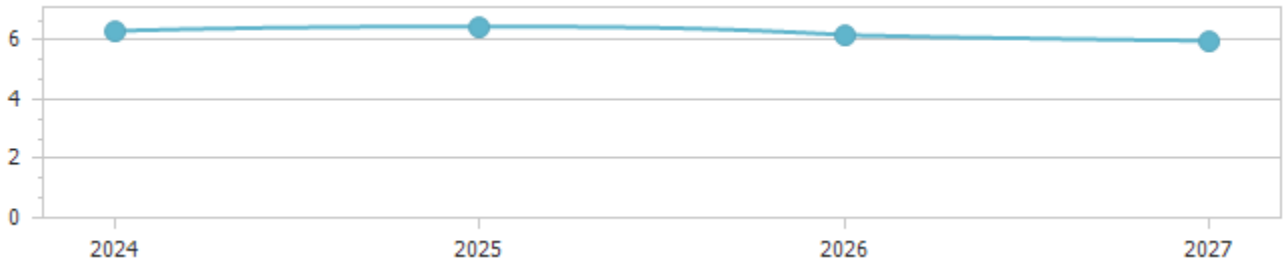


Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	26.003.660,00	29,69	24.293.570,00	28,62	25.064.300,00	29,72	25.477.780,00	30,11
Entrate correnti	87.575.360,16		84.888.002,00		84.335.830,41		84.628.176,41	

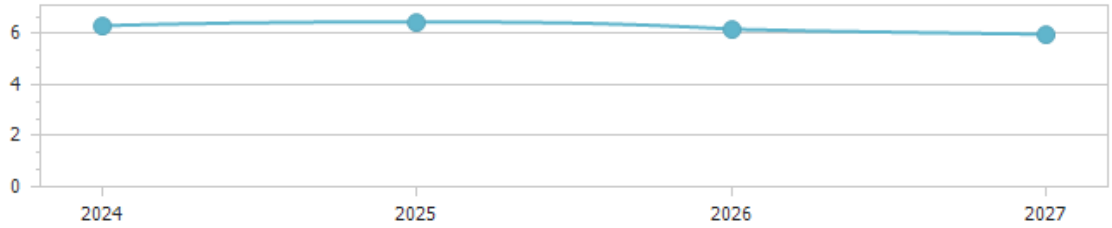


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	26.003.660,00	40,67	24.293.570,00	38,49	25.064.300,00	39,01	25.477.780,00	39,37
Titolo I + Titolo III	63.943.660,00		63.123.570,00		64.244.300,00		64.707.780,00	

Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	5.535.877,52	6,32	5.495.190,92	6,47	5.222.261,83	6,19	5.072.261,83	5,99
Entrate correnti	87.575.360,16		84.888.002,00		84.335.830,41		84.628.176,41	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		**Anno 2025**		**Anno 2026**		**Anno 2027**	
Trasferimenti Regionali	15.431.548,14	340,37	13.988.507,78	308,54	13.866.088,58	305,84	13.844.954,58	305,37
Popolazione	45338		45.338		45.338		45.338	

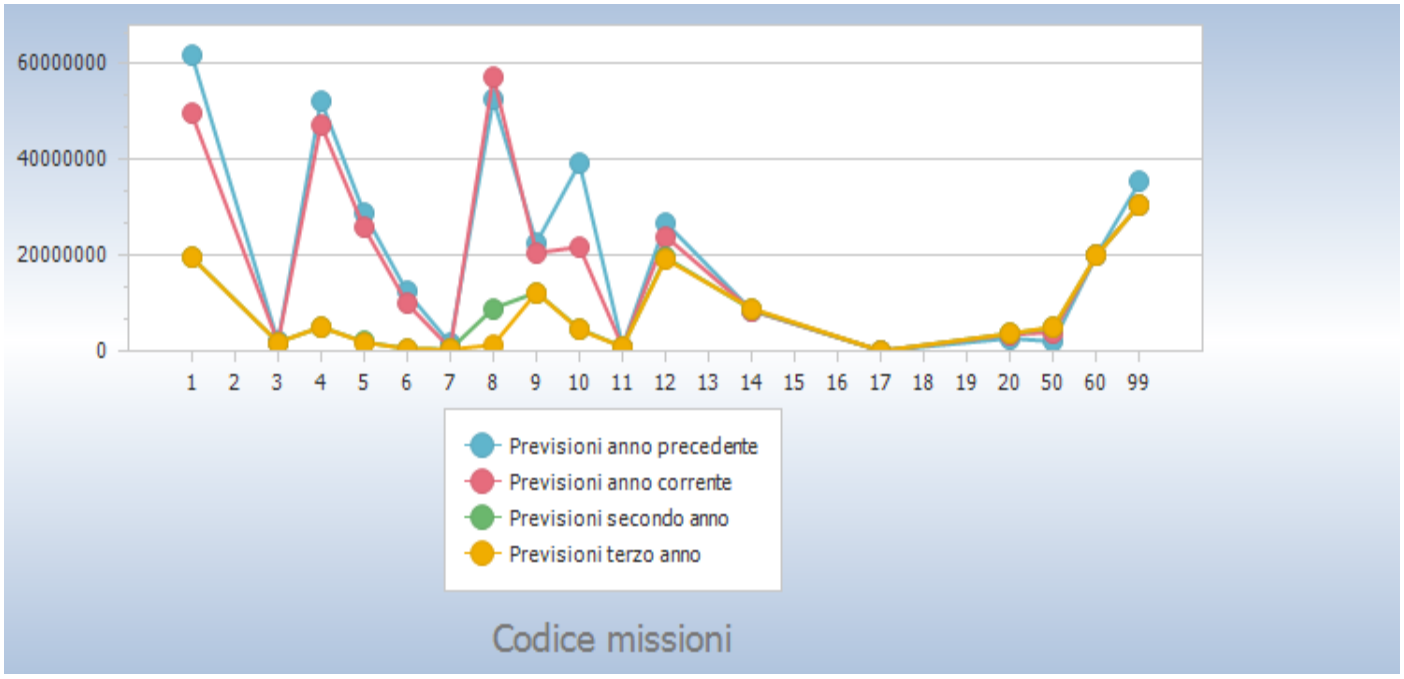


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
Titolo		**Anno 2020 e precedenti**	**Anno 2021**	**Anno 2022**	**Anno 2023**	**Anno 2024**	**Totale**
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.139.073,61	1.315.201,65	1.394.802,86	2.944.685,07	4.357.302,30	12.151.065,49
2	Trasferimenti correnti	259.532,32	134.689,84	137.530,07	640.504,41	5.295.952,79	6.468.209,43
3	Entrate extratributarie	1.059.312,44	1.096.268,40	1.608.325,46	1.480.609,21	3.179.175,24	8.423.690,75
4	Entrate in conto capitale	2.006.982,63	190.714,80	176.891,51	856.262,79	14.734.992,06	17.965.843,79
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	592.381,09	2.215.072,09	1.660.795,18	849.200,00	5.317.448,36
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	7.932,93	999.200,00	1.007.132,93
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	122.411,00	4.160,00	11.532,69	21.420,64	35.226,64	194.750,97
	Totale	5.587.312,00	3.333.415,78	5.544.154,68	7.612.210,23	29.451.049,03	51.528.141,72

Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	23.802.094,03	21.834.606,76	61.947.738,30	49.628.973,96	19.638.892,07	19.580.323,95	-19,89
	di cui fondo pluriennale vincolato		*3.109.497,48*	*3.266,00*	*0,00*	*0,00*	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	1.796.938,68	1.990.950,07	1.981.599,22	1.856.390,00	1.849.200,00	1.849.200,00	-6,32
4 Istruzione e diritto allo studio							
	7.826.029,25	8.275.375,87	52.335.065,85	47.345.331,98	5.069.331,83	5.069.331,83	-9,53
	di cui fondo pluriennale vincolato		*660.263,28*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	2.796.392,82	3.813.785,61	28.916.009,94	25.943.966,94	1.940.990,00	1.855.990,00	-10,27
	di cui fondo pluriennale vincolato		*2.957.948,27*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	1.979.416,63	2.541.302,98	12.357.243,51	9.939.910,65	535.860,00	535.860,00	-19,56
	di cui fondo pluriennale vincolato		*1.756.314,39*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
7 Turismo							
	1.072.767,73	1.496.817,93	1.590.061,70	590.650,00	373.590,00	363.590,00	-62,85
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	8.845.880,28	2.208.713,20	52.590.634,49	57.476.036,32	8.948.976,83	1.320.990,00	+9,29
	di cui fondo pluriennale vincolato		*9.435.797,54*	*435.525,90*	*0,00*	*0,00*	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	12.227.398,74	13.739.121,15	22.654.696,53	20.537.931,53	12.281.600,00	12.281.600,00	-9,34
	di cui fondo pluriennale vincolato		*262.931,15*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	7.810.543,83	14.298.317,99	39.273.242,72	21.795.732,45	4.678.031,32	4.489.380,00	-44,50
	di cui fondo pluriennale vincolato		*2.927.681,33*	*33.476,76*	*0,00*	*0,00*	
11 Soccorso civile							
	784.671,17	799.223,80	984.397,79	893.550,00	893.550,00	893.550,00	-9,23
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	16.130.963,41	15.950.376,07	26.864.190,94	24.005.031,90	19.606.019,56	19.267.760,00	-10,64
	di cui fondo pluriennale vincolato		*715.699,57*	*225.739,56*	*0,00*	*0,00*	
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	6.828.249,79	6.800.698,42	8.502.413,78	8.579.230,00	8.720.230,00	8.915.230,00	-0,90

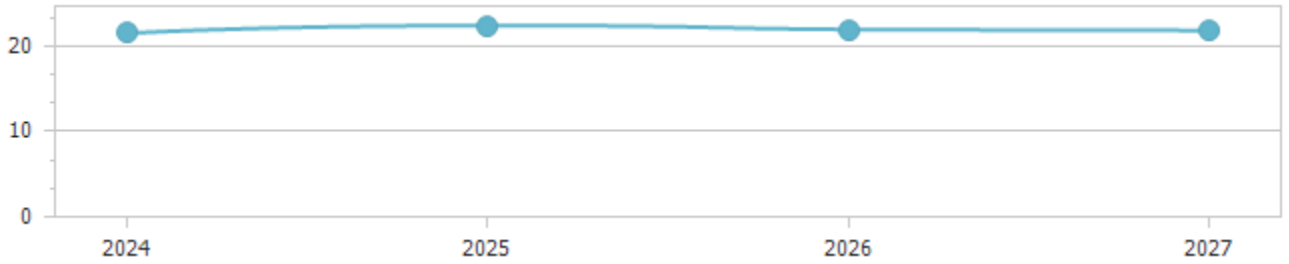
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	34.517,61	1.222.858,31	63.811,67	72.680,00	72.680,00	72.680,00	+13,90
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	2.695.663,92	3.514.758,69	3.692.391,58	3.700.610,63	+30,39
50 Debito pubblico							
	2.593.713,35	2.488.111,77	2.030.070,00	3.966.010,00	4.930.550,00	5.087.260,00	+95,36
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	9.070.426,71	21.761.888,79	35.378.000,00	30.653.000,00	30.653.000,00	30.653.000,00	-13,36
Totale	103.600.004,03	119.222.148,72	370.174.840,36	326.809.184,42	143.894.893,19	135.946.356,41	



Esercizio 2025 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.574.530,19	30.054.443,77	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	*3.266,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.806.390,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	4.387.840,92	42.957.491,06	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.970.360,00	23.973.606,94	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	603.860,00	9.336.050,65	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	431.450,00	159.200,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.385.064,40	56.090.971,92	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*435.525,90*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.281.600,00	8.256.331,53	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	4.489.380,00	17.306.352,45	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*33.476,76*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
11 Soccorso civile	893.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.857.913,88	2.147.118,02	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	*225.739,56*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
14 Sviluppo economico e competitivita'	8.536.230,00	43.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	72.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.514.758,69	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.332.010,00	0,00	0,00	2.634.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**83.147.618,08**	**190.374.566,34**	**0,00**	**2.634.000,00**	**20.000.000,00**

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	19.619.386,53	21,48	17.863.106,08	22,40	17.209.486,08	21,93	17.139.130,00	21,81
Spesa corrente	91.328.332,69		79.748.967,15		78.484.332,49		78.595.796,41	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	1.798.070,00	1,92	1.342.010,00	1,62	1.934.950,00	2,37	1.934.160,00	2,37
Spesa corrente	93.567.085,73		82.854.590,63		81.589.955,97		81.495.796,41	

Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

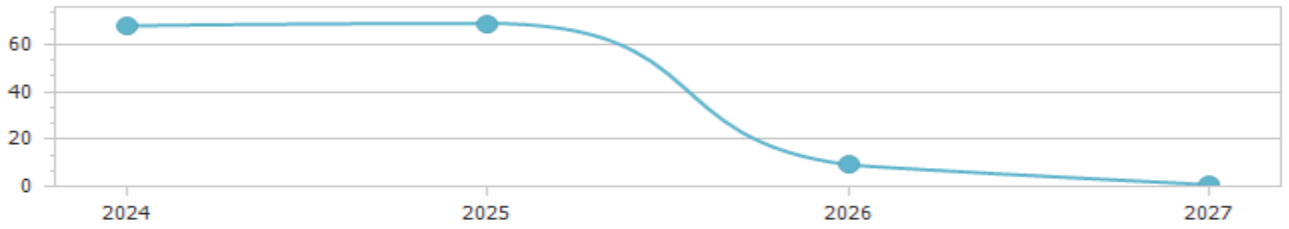
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	7.416.326,11	7,93	13.688.594,27	16,52	12.908.923,00	15,82	12.886.513,95	15,81
Spesa corrente	93.567.085,73		82.854.590,63		81.589.955,97		81.495.796,41	

Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	198.161.621,62	4.370,76	189.785.563,68	4.186,02	8.646.337,22	190,71	634.460,00	13,99
Popolazione	45338		45.338		45.338		45.338	

Indicatore propensione investimento

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	198.161.621,62	67,87	189.785.563,68	68,94	8.646.337,22	9,27	634.460,00	0,74
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	291.970.707,35		275.274.154,31		93.241.893,19		85.293.356,41	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	274.952,82	234.697,05	351.393,01	1.408.256,26	12.018.564,31	14.287.863,45
2	Spese in conto capitale	16.313,07	1.183,40	63.575,33	82.175,89	15.403.810,54	15.567.058,23
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	122.750,05	13.361,12	13.796,19	31.670,17	1.299.224,10	1.480.801,63
	Totale	414.015,94	249.241,57	428.764,53	1.522.102,32	28.721.598,95	31.335.723,31

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	35.735.501,04
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	18.720.743,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	19.909.894,98
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	74.366.139,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	7.436.613,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	1.350.010,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	6.086.603,92
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	61.151.747,89
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	61.151.747,89
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del	
rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

4.3.2 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP sono analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo in allegato "A5" l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione.

4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

a. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d. la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f. l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
h. edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i. polizia municipale e polizia amministrativa locale;
j. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
k. i servizi in materia statistica.

Spesa corrente per le funzioni fondamentali

Miss.	Progr.	Descrizione	Spesa corrente Previsioni Anno 2025	% sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	1.061.010,00	2,07
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	545.209,30	1,06
1	3	Gestione economica, finanziaria, programm., provveditorato e controllo di gestione	2.322.655,00	4,52

1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.198.048,00	2,33
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.182.160,00	2,30
1	6	Ufficio tecnico	1.383.146,00	2,69
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	813.600,00	1,58
1	11	Altri servizi generali	3.865.690,00	7,53
3	===	Funzioni di polizia locale	1.806.390,00	3,52
4	===	Funzione di istruzione pubblica	4.387.840,92	8,54
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	10.930.000,00	21,28
12	===	Servizi sociali	21.857.913,88	42,58
		TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI	**51.353.663,10**	
		TOTALE SPESA CORRENTE	**83.083.596,19**	
		INCIDENZA %	**61,81%**	

4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Esso rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalla scarsità di risorse e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone.
Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:
valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;

miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme di amministrazione condivisa.

4.3.5 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

Per il reperimento delle risorse finalizzate alla realizzazione degli investimenti, l'amministrazione intende:

- ricorrere ad operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- reperire contributi erogati da pubbliche amministrazioni, non solo nell'ambito del PNRR e dei fondi europei, ma anche nazionali e regionali;
- ricorrere ad investimenti privati.

4.3.6. Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento il residuo debito mutui dell'ente risulta così composto:

Composizione del residuo debito mutui per scadenza

SCADENZA MUTUI	IMPORTO AL 31/12/2023	%
Intesa	29.618.005,62	47%
CDP	25.700.682,33	40,78%
MPS	747.566,98	1,19%
ICS	6.956.533,43	11,03%
TOTALE al 31/12/2023	**63.022.788,36**	**100,00**
% incidenza su entrate correnti anno 2021	**70.978.887,24**	
Parametro di deficitarietà rispettato	**SI**	

Si riporta di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2025	2026	2027
Quota capitale	3.175.540,00	3.279.300,00	3.375.840,00
Quota interessi	2.108.270,00	1.997.680,00	1.887.470,00
Oneri totali per rimborso di prestiti	**5.283.810,00**	**5.276.980,00**	**5.263.310,00**
Entrate titoli I-II-III	**83.832.584,92**	**82.677.989,83**	**82.677.989,83**
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti	3,79	3,97	4,08
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti	2,51	2,42	2,28
% di incidenza totale	**6,30**	**6,38**	**6,37**

4.3.7 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire gli equilibri di bilancio disciplinati dalla legge 145/2018. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	38.542.183,77				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		(+)	742.181,50	229.005,56	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		(+)	85.072.023,89	84.335.830,41	84.628.176,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		(-)	83.147.618,08	81.589.955,97	81.495.796,41
di cui: - fondo pluriennale vincolato			*229.005,56*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*2.900.000,00*	*2.900.000,00*	*2.900.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		(-)	2.634.000,00	3.005.600,00	3.163.100,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**32.587,31**	**-30.720,00**	**-30.720,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)		(+)	132.306,69	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		(+)	640.000,00	640.000,00	640.000,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	804.894,00	609.280,00	609.280,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	13.612.956,89	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	21.083.951,51	469.002,66	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	155.512.763,94	8.208.054,56	665.180,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	640.000,00	640.000,00	640.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	804.894,00	609.280,00	609.280,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	190.374.566,34	8.646.337,22	634.460,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		*469.002,66*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO FINALE (W =O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	132.306,69	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**-132.306,69**	**0,00**	**0,00**

4.4 Risorse umane

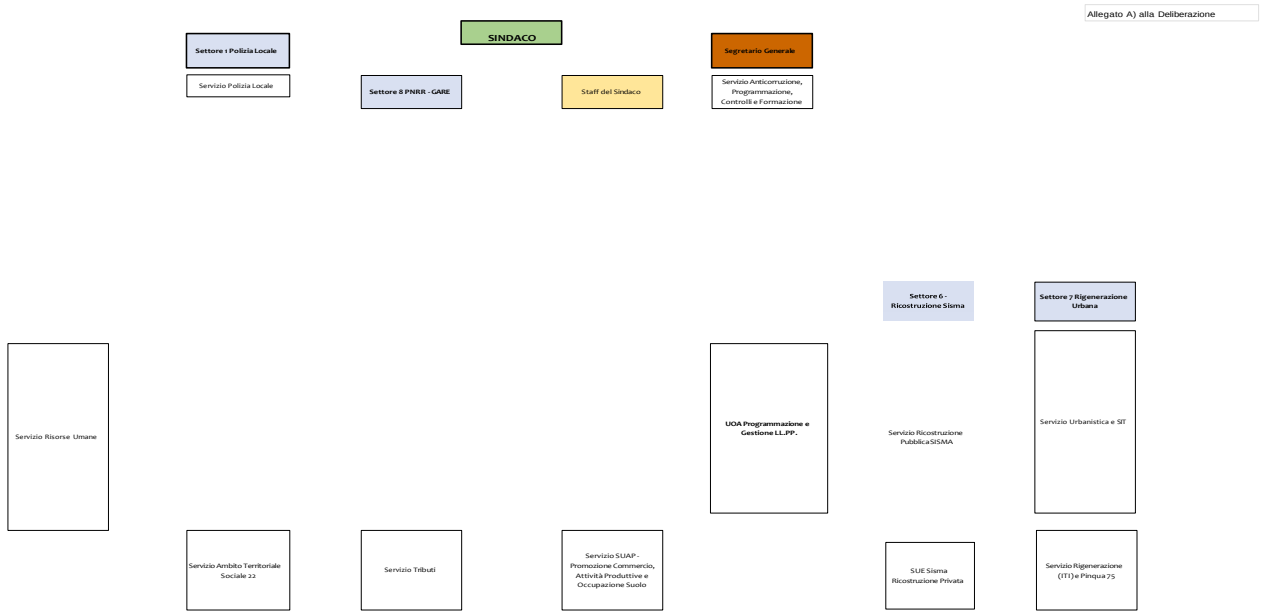
Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

4.4.1 Struttura organizzativa

Macrostruttura

Organigramma della struttura organizzativa dell'ente



Servizio Diritto allo Studio e Università
Servizio Protocollo, URP, Ufficio Stampa e Trasparenza
Ufficio CAS
Servizio Biblioteche
Servizio Economato
Servizio Farmacie
Servizio CED, Coordinamento Informatico, Transizione Digitale, Telefonia e Privacy
Ufficio Pubblica Incolumità, Espropri e GIL
Gestione Amministrativa del Patrimonio
Manutenzione Edifici e Gestione delle Utenze
Ufficio Programmazione e Pianificazione Verde Urbano e Mobilità Sostenibile
Servizio Arredo e Decoro Urbano e Segnaletica

4.4.2 Dotazione organica

Dotazione organica complessiva di ente

Si comunica inoltre al 1° GENNAIO 2024 il personale a tempo indeterminato del Comune di Ascoli Piceno ammontava a n. 323 risorse.

INQUADRAMENTO	TOT PER CATEGORIA AL 1/1/24	POSTI PREVISTI[2]	POSTI COPERTI
EX CATEGORIA A (AREA OPERATORI)	0	5	5

INQUADRAMENTO	TOT PER CATEGORIA AL 1/1/24	POSTI PREVISTI[1]	POSTI COPERTI
EX CATEGORIA B (AREA OPERATORI ESPERTI)	118	0	0

INQUADRAMENTO	TOT PER AL CATEGORIA AL 1/1/24	POSTI PREVISTI[1]	POSTI COPERTI
EX CATEGORIA C (AREA ISTRUTTORI)	94	8	8
		11 progressioni verticali	0 progressioni verticali

[2] COME DA PTFP 2024/2026 APPROVATO CON DGC N. 29/24, MODIFICATO CON DGC NN. 106/2024, 335/2024.

INQUADRAMENTO	TOT PER CATEGORIA AL 1/1/24	POSTI PREVISTI[1]	POSTI COPERTI
SEGRETARIO, DIRIGENTI	**5**	**0**	**0**

INQUADRAMENTO	TOT PER CATEGORIA AL 1/1/24	POSTI PREVISTI[1]	POSTI COPERTI
EX CATEGORIA D (AREA FUNZIONARI)	**106**	**16**	**16**
		3 stabilizzazioni	**2** stabilizzazioni
		8 progressioni verticali	**0** progressioni verticali

SITUAZIONE AL 31/12/2024

	Genere	< 30 anni	31 – 40 anni	41 – 50 anni	51 – 60 anni	Oltre 60 anni	TOT	% sul personale complessivo per categoria
AREA OPERATORI (tot. 5)	U	/	3	1	1	/	5	100%
	D	/	/	/	/	/	0	0%
AREA OPERATORI ESPERTI (tot. 113)	U	/	1	1	20	32	54	48%
	D	/	8	6	27	18	59	52%
AREA ISTRUTTORI (tot. 97)	U	1	6	11	12	20	50	51,5%
	D	1	6	11	15	14	47	48,5%
AREA FUNZIONARI ED EQ (tot. 128)	U	/	9	7	12	8	36	28%
	D	7	29	24	24	8	92	72%

DIRIGENTI (n. 7 in servizio)	U	/	/	/	3	1	4	57%
	D	/	/	1	1	1	3	43%
SEGRETARIO	U	/	/	/	1	/	1	100%
TOTALE		9	62	62	116	102	351	100%
% sul personale complessivo		3%	18%	18%	33%	29%	100%	

4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio e della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, commi 557 o 562 e seguenti, della legge n. 296/20065, calcolati considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza le nuove assunzioni previste nel piano occupazionale indicato nella sezione operativa:

Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato e spesa di personale

Voce	Trend storico				Previsione		
	Es. 2021	Es. 2022	Es. 2023	Anno in corso 2024	1° anno 2025	2° anno 2026	3° anno 2027
Dipendenti al 1/1*	344	355	341	322	326	329	329
Cessazioni	32	36	29	14	6	11	
Assunzioni	45	24	14	20	12		
Dipendenti al 31/12*	357	343	326	328	332	318	329
Età media dipendenti	54	54	53	53			
Numero di dipendenti per abitante	1/129	1/133	1/139				
Spesa di personale	17.346.920	17.593.977,24	17.009.259,68	17.161.849,76	18.047.919,56	17.387.109,56	17.111.130
Entrate correnti	70.978.887,24	69.900.314,42	74.366.139,22	87.575.360,16	84.888.002,00	84.335.830,41	84.628.176,41
Incidenza spesa di personale su entrate correnti	24,44	25,17	22,87	19,6	21,26	20,62	20,22

* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

OBIETTIVI SERVIZIO PERSONALE

Obiettivo strategico: SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	MISSIONE 1
Obiettivo operative: Gestione delle risorse economiche attribuite per la realizzazione di attività Descrizione: Gestione delle procedure amministrative e delle risorse economiche attribuite per la realizzazione delle attività del personale.	Programma 01.03
Obiettivo Esecutivo: Predisposizione nuovo Regolamento delle Missioni	

Obiettivo strategico: SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	MISSIONE 1
Obiettivo operativo: Sistemi di valutazione Descrizione: Gestione e implementazione dei sistemi di valutazione della performance e relativa regolamentazione.	Programma 01.10
Obiettivo Esecutivo: Predisposizione e attuazione nuovo Sistema Performance	

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 30/09/2024 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo, dalle quali si ricavano i seguenti indirizzi strategici.

Gli indirizzi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO
ASCOLI E IL SOCIALE
ASCOLI, IL GREEN E L'AMBIENTE
ASCOLI, LA CULTURA E GLI EVENTI
ASCOLI, LE SCUOLE E LO STUDIO
ASCOLI E I GRANDI INTERVENTI
ASCOLI E LO SPORT
ASCOLI, IL COMMERCIO E IL PATRIMONIO
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'
ASCOLI, PARTECIPAZIONE E SERVIZI

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubblica:

Riepilogo delle missioni di spesa

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE

12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

5.1 Schema sintetico indirizzi e obiettivi strategici dell'ente

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI, IL COMMERCIO E IL PATRIMONIO	IL PATRIMONIO	L'Amministrazione comunale, per quanto attiene al proprio patrimonio immobiliare, ha interesse alla valorizzazione dello stesso attraverso il recupero e la riqualificazione di immobili sia da destinare allo svolgimento di attività istituzionali che non. Il fine è quello di disporre una riorganizzazione nelle modalità di utilizzo degli stessi e della loro gestione, nell'ottica di ottenere anche una diminuzione dei canoni passivi e di raggiungere una maggior economia di spesa. A tale scopo si rende necessario aggiornare il regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente; inoltre, in tale prospettiva, si è dato avvio a una serie di attività e di accordi quali, a titolo di esempio, il Protocollo di Intesa sottoscritto, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra l' Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche e il Comune di Ascoli Piceno, finalizzato alla condivisione e avvio delle attività volte alla razionalizzazione e valorizzazione dei rispettivi patrimoni immobiliari, attraverso un'operazione di permuta tra lo Stato e il Comune di Ascoli Piceno. In tale programma si inserisce anche il Piano Città degli immobili pubblici: un accordo che avvia un rapporto di collaborazione istituzionale tra l'Agenzia del Demanio, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura Commissariale per la Ricostruzione Sisma 2016, la Regione Marche, il Comune di Ascoli Piceno, l'Università Politecnica delle Marche e l' Università degli Studi di Camerino, diretto alla definizione della destinazione ottimale, per i soggetti istituzionali interessati, di alcuni immobili appartenenti a diversi soggetti pubblici, parzialmente utilizzati, ovvero in disuso, da inserire in un più vasto piano di razionalizzazione e/o di valorizzazione, in un'ottica di massima sinergia ed efficienza nella finalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico – fermi i vincoli di legge, adottando soluzioni innovative – nell'ambito di un piano complessivo che metta a sistema immobili pubblici disponibili e fabbisogni da soddisfare, tenuto conto della sostenibilità delle iniziative, anche sul versante degli impatti sociali, ambientali e di rigenerazione complessiva delle diverse aree interessate di Ascoli Piceno. Obiettivo strategico è anche quello di avviare un progetto pilota di sviluppo e ripresa economica post sima 2016 dei territori dell'Appennino centrale, per la promozione di iniziative volte alla rigenerazione urbana che contribuiscano a una maggiore attrattività dei giovani e del turismo, nonché a soddisfare le esigenze delle Pubbliche Amministrazioni. Il progetto dovrà muovere da un ascolto e da un coinvolgimento attivo del territorio, al fine d'individuare esigenze, istanze, necessità, specificità e potenzialità che potranno essere parte integrante e fondante di una progettualità partecipata che risponderà ai più moderni criteri di sostenibilità energetico-ambientali, con dotazioni tecnologiche innovative che consentiranno una più efficace ed efficiente fruibilità dell'immobile pubblico aperto alla collettività, nel rispetto delle compatibilità funzionali dello stesso e che riporterà economia e sviluppo per una migliore qualità di vita nella città di Ascoli Piceno densa di storia, cultura e qualità ambientale ed individuato come comune strategico dell'Appennino centrale. Ai fini dell'attuazione del Piano Città e/o per specifiche iniziative nell'ambito delle finalità del medesimo, gli Enti territoriali possono avvalersi della Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del Demanio, previa stipula di apposite convenzioni ex art.1, comma 163, della legge n. 145/2018. Per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, verrà sviluppata un'attività di comunicazione fotografica, anche digitale, che consenta di raccontare la città di Ascoli, puntando all'elevata qualità di vita garantita dal suo notevole pregio architettonico e dalla posizione morfologica e naturale che la qualifica come una delle più belle Città del centro Italia nonché di far risaltare le sue prospettive di sviluppo futuro aprendola agli stakeholders e agli investimenti pubblici e privati anche nel settore del turismo. Nell'ambito delle iniziative che verranno intraprese, nonché delle progettualità future, potranno essere individuati e

		coinvolti altri soggetti istituzionali che per loro natura, patrimonio e finalità, rispondano al conseguimento degli obiettivi anche del Piano Città di Ascoli Piceno. Le parti, anche alla luce di propedeutiche iniziative di confronto e collaborazione istituzionale, hanno individuato un primo, non esaustivo, portafoglio immobiliare oggetto delle iniziative e delle attività promosse attraverso il "Piano Città", composto da diversi immobili, di proprietà statale e comunale, tra cui, inizialmente, si annoverano: 1) area dell'Ex Carbon, attualmente di società privata, di cui una parte tornerà in proprietà al Comune a seguito dell'intervento sostitutivo operato dal Commissario Straordinario per le Bonifiche; 2) Palazzo Colucci e parco Colucci di proprietà statale; 3) Ex Caserma Umberto di proprietà di statale; 4) area Castagneti di proprietà comunale; 5) fabbricato Ex Dispensario di proprietà comunale; 6) area denominata "Mercato Ortofrutticolo" di proprietà comunale; 7) vie e piazze di proprietà comunale ed in parte di proprietà statale (Piazza Roma, l'asse viario di via XX Settembre, Piazza Arringo, Piazza della Viola con le vie di connessione, Via Pretoriana, largo urbano davanti al Teatro Filarmonici, area retrostante lo Spontini e Piazza Giacomini) nell'ottica di realizzare un piano urbano della viabilità sostenibile. Tra le principali volontà dell'Amministrazione Comunale figura anche quella di procedere al recupero della chiesa di S. Angelo Magno, tra le più antiche della città e gravemente danneggiata dalle scosse sismiche del 2016 e 2017. Un intervento che dovrà permettere il miglioramento sismico dell'edificio, nonché la sistemazione della torre campanaria e il restauro degli importanti apparati decorativi e pittorici. Si procederà, altresì, alla riqualificazione dell'ex Caserma Vellei: il complesso verrà destinato ad attività ludiche, ricreative e culturali a servizio del quartiere di Campo Parignano, per un intervento strettamente collegato alla ristrutturazione del capannone Ex Sauc. In questo caso, oltre al suo recupero architettonico, si procederà a un piccolo ampliamento della struttura, destinata a nuova sede del sestiere di Porta Tufilla sul lato ovest, palestra sul lato est e dotato di ampi servizi (spogliatoi, cucina, dispense, magazzini) sul lato nord. Una proposta volta a ricreare un unicum architettonico e funzionale dello stabile, facilitando al tempo stesso la gestione degli spazi pubblici esterni.
	RECUPERO DEL PATRIMONIO PUBBLICO DANNEGGIATO DAL SISMA	Proseguiranno le attività connesse al recupero del patrimonio pubblico danneggiato dal sisma. In particolare, oltre agli interventi sugli edifici scolastici, sono in corso di esecuzione gli interventi di recupero delle sedi istituzionali e dei cimiteri danneggiati dal sisma. Le diverse Ordinanze emesse dalla struttura del Commissario, a valere sull'elenco degli immobili danneggiati e segnalati, come tali, all'indomani degli eventi sismici, ammonta, ad oggi, a circa 90 milioni di euro: - Con le ordinanze n. 3/2021 e 31/2021 è stato finanziato il recupero degli edifici scolastici e delle sedi universitarie, tra questi Scuola primaria di Poggio di Bretta, ISC Don Giussani (Monticelli), Scuola elementare Malaspina, Scuola primaria Cagnucci, Scuola infanzia e primaria Tofare, Polo scolastico Massimo D'Azeglio, Palestra e scuola materna San Filippo, Scuola primaria Don Giussani, Scuola Don Bosco - San Filippo, Scuola Cantalamessa, Polo scolastico Ceci, UNICAM ARCHITETTURA sede Lungo Castellano, asilo nido Lo Scarabocchio, scuola FALCONE BORSELLINO Villa Sant'Antonio (parte muratura), UNICAM BENI CULTURALI presso Annunziata; - Con l'ordinanza n.109/2020 è stato finanziato il recupero di alcune sedi comunali tra i quali l'ex Distretto Militare, Villa Rendina, l'ex Caserma Vellei e l'ex Scuola di Campolungo; - Con l'ordinanza n. 137/2023 è stato finanziato il recupero delle sedi istituzionali, tra le quali, Ricostruzione curva SUD stadio Del Duca, Municipio - Fabbricato sede del settore finanziario, Municipio - Palazzo dell'Arengo, Municipio - Palazzo dei Capitani con Torre Campanaria e Area Archeologica, Municipio - Palazzina EX ENAL, CIMITERO CIVICO ASCOLI PICENO: area Famedio e Lotti 42, 43, 44, CIMITERO POGGIO DI BRETTA: muro di cinta, blocco loculi, CIMITERO VENAGRANDE: muro di cinta, chiesa, CIMITERO MOZZANO: muro di cinta, revisione blocco loculi, CIMITERO LISCIANO: muro di cinta, CIMITERO CASTEL TROSINO: muro di cinta, copertura blocco loculi, scalinata, CIMITERO PIAGGE: portale tomba Famiglia Sgariglia, chiesetta, CIMITERO FUNTI: muro di cinta, CIMITERO GIUSTIMANA: muro di cinta, blocco loculi, CIMITERO CASALENA: muro di cinta, blocco loculi, CIMITERO PIANACCERRO: blocco loculi, CIMITERO POLESIO: muro di cinta, chiesa, CIMITERO PORCHIANO: muro di cinta, blocco loculi, CIMITERO ROSARA: muro di cinta, blocco loculi. Si renderà necessario attivare, nei termini previsti dalla Ordinanze, dare corso e completare gli interventi finanziati e non ancora conclusi; particolare attenzione sarà posta, nell'esecuzione degli interventi, all'efficientamento energetico degli edifici medesimi.

	MANUTENZIONE DEL PATRIMONI		Gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio pubblico, attivati con fondi PNRR e con le diverse ordinanze post-sisma, richiederanno una particolare attenzione alla programmazione delle attività di manutenzione del medesimo patrimonio e alla individuazione di specifiche risorse umane e finanziarie. Tale attività diventerà particolarmente significativa con il duplice scopo di efficientare quanto più possibile gli immobili, operare attraverso interventi mirati di manutenzione predittiva e pianificata e ridurre l'impatto, oggi particolarmente oneroso, della gestione economica delle utenze.
	BILANCIO, PARTECIPATE E TRIBUTI		Il permanere nel tempo degli equilibri di bilancio è condizione per la creazione di valore pubblico. Gli equilibri sono garantiti da un armonico bilanciamento tra risorse in entrata e spese, pertanto, è ferma intenzione di questa Amministrazione comunale prendere piena coscienza dell'effettiva composizione di tutte le azioni che sono previste nei conti del bilancio comunale, bilancio, inteso come «bene pubblico» funzionale «alla valorizzazione della democrazia rappresentativa» (Corte Costituzionale Sent. 184/2016, 80 e 247 del 2017, 51/2019, 66/2022) attraverso le seguenti linee d'indirizzo: - gestione dei nuovi vincoli spesa a seguito della revisione del Patto europeo di stabilità e crescita (PSC); - attuazione della riforma abilitante per la realizzazione del PNRR1.15 denominata" Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL"; - gestione efficiente del ciclo delle entrate con particolare riferimento alla riscossione sia ordinaria che coattiva; - rivisitazione delle imposte comunali all'interno del quadro normativo vigente; - implementazione della funzione di indirizzo e di pieno controllo delle partecipazioni dell'Ente in aziende di diritto privato.
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'	GLI INTERVENTI PINQUA		L'obiettivo generale è migliorare la qualità della vita dei cittadini, promuovendo l'accessibilità e l'efficienza dei servizi pubblici con un processo di digital trasformation. Le azioni previste mirano quindi a promuovere una serie di interventi quali la **dematerializzazione documentale** (conversione degli archivi da documenti cartacei a documenti informatici attraverso un processo in grado di preservarne sia il valore probatorio e giuridico sia gli elementi relativi al contesto archivistico di riferimento) e la **digitalizzazione della PA** (attraverso la creazione di infrastrutture digitali per l'accesso e l'erogazione dei servizi del Comune, ossia una piattaforma web capace di agevolare l'interoperabilità e la semplificazione delle pratiche burocratiche ed amministrative per i cittadini). Sulla base degli interventi programmati, sarà dunque possibile conseguire lo sviluppo di un sistema amministrativo digitalizzato e la razionalizzazione, standardizzazione, ottimizzazione del suo patrimonio ICT; la centralizzazione degli interventi, della programmazione e delle spese/investimenti della PA; l'interoperabilità e il coordinamento fra i diversi uffici e servizi della PA; l'incremento della trasparenza dell'attività amministrativa assicurata mediante la pubblicazione online delle informazioni; la riconfigurazione del settore delle opere pubbliche e private attraverso la transizione dei processi di progettazione, costruzione e gestione, dagli strumenti tradizionali alla digitalizzazione dei processi informativi; l'aumento della fiducia nella PA grazie alla facilitazione delle procedure implementate online e alla messa a disposizione del cittadino di un'unica struttura nella quale convertono le sedi dei servizi. L'intervento consentirà inoltre di implementare uno strumento innovativo di monitoraggio urbano, convergente verso modelli di Urban Control Center (UCC) in grado di supportare la PA nella pianificazione urbana e nel monitoraggio degli impatti delle policy urbane.
			Attraverso questa azione il Comune di Ascoli Piceno intende dotarsi di una piattaforma digitale, e della necessaria infrastruttura hardware, che consenta di accrescere le performance nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico, adottando soluzioni evolute di digital twin. Il Digital Twin sarà integrato in una "Piattaforma" software sperimentale in cloud a supporto della metodologia BIM che, integrando sotto-applicazioni specializzate, consente la gestione degli asset durante il loro intero ciclo di vita. La "Piattaforma" avrà lo scopo di gestione agendo sulla condivisione delle informazioni con tutti gli attori coinvolti nel ciclo di vita degli immobili.

		Quello di Ascoli Piceno, inoltre, è l'unico Comune italiano facente parte di un consorzio internazionale (con 19 componenti tra cui Università di Delft, municipalità di Lisbona e Praga, Building Smart International e altri istituti di ricerca e aziende di oltre 10 paesi europei) che ha ricevuto fondi diretti europei attraverso il progetto denominato 'Change toolkit for digital building permit' (CHEK) https://chekdbp.eu/, uno dei tre progetti finanziati nell'ambito del bando Horizon Europe HORIZON-CL4-2021- TWIN- TRANSITION-01-10, CALL: "Digital permits and compliance checks for buildings and infrastructure" – Innovation Action. L'obiettivo di CHEK è quello di sviluppare una piattaforma e i correlati strumenti informatici mediante soluzioni open-BIM (standard aperti) che permettano di effettuare la presentazione, l'istruttoria e l'emissione dei titoli edilizi digitali in BIM (Building Information Modelling) e, conseguentemente, creare una parallela piattaforma territoriale (3D City Model) che possa fungere da database per la conoscenza del territorio (sottoservizi, opere pubbliche ecc), della normativa di regolazione dello stesso (PRG, Regolamenti, Vincoli, Piani attuativi ecc.) e possa essere popolata dai dati digitali in ingresso attraverso le esistenti piattaforme SUE e SUAP. Il progetto ha durata 3 anni ed è al secondo anno di sviluppo.
ASCOLI, PARTECIPAZIONE E SERVIZI	SIT – SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	**SIT – Sistema Informativo Territoriale** Proseguirà il percorso, già avviato nel precedente mandato, volto al potenziamento del SIT, il servizio Sistema Informativo Territoriale che opera attraverso la gestione dei dati cartografici e delle informazioni territoriali georeferenziate. Il S.I.T. fornisce supporto a tutti i settori dell'Amministrazione, aggiorna le informazioni d'archivio ottimizzandone la gestione con gli altri sistemi informativi dell'Ente, gestisce in forma unificata le banche dati e gli osservatori territoriali integrandoli con informazioni provenienti da servizi interni e da altri Enti Territoriali rendendo i dati accessibili alla struttura tecnica dell'Ente. Sarà pertanto necessario proseguire e potenziare le strutture comunali preposte a sovrintendere e coordinare le suddette attività, attraverso un aggiornamento continuo e costante delle banche dati e delle attrezzature hardware e software, al fine di fornire agli utenti interni e ai cittadini e tecnici esterni un valido strumento da cui attingere informazioni sempre aggiornate sui diversi aspetti che interessano il territorio. In particolare tale sistema informativo MANDATO AMMINISTRATIVO 2024-2029 55 rivestirà un ruolo di fondamentale importanza nella redazione del **nuovo Piano di Protezione Civile comunale** che dovrà – fra l'altro - uniformarsi alle specifiche fornite dalla Regione Marche, al fine di rendere la pianificazione comunale compatibile con i sistemi di monitoraggio ed archiviazione dei Piani a livello nazionale. Tale sistema rappresenta, altresì, un utile strumento di supporto alle decisioni politico-amministrative, che non possono non considerare le dinamiche e le caratteristiche del territorio amministrato.
	COMUNICAZIONE	Al fine di garantire la partecipazione democratica dei cittadini nelle scelte che l'Amministrazione intende portare avanti, verranno mantenuti e, ove possibile, implementati e sviluppati nuovi canali di comunicazione istituzionale. Alle tradizionali attività (pubblicazioni sul portale comunale, redazione di comunicati stampa, convocazioni di conferenze stampa, diffusione del periodico comunale e potenziamento, anche dal punto di vista editoriale, delle pagine social del Comune che consentiranno di tenere costantemente aggiornati i cittadini su attività, iniziative, servizi comunali ed eventuali allerte o stati di emergenza che potrebbero verificarsi nel territorio) si aggiungerà la customer satisfaction, che valorizzerà la comunicazione bidirezionale tra il Cittadino e l'Ente.
	UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Tra le volontà dell'Amministrazione Comunale figura anche il potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), per rafforzare il contatto diretto con la cittadinanza e migliorare la fruizione dei servizi. L'esigenza nasce anche dalla necessità di risolvere la criticità relativa al dislocamento, in più sedi del territorio, degli uffici comunali, dovuto al rifacimento/restituzione/adeguamento sismico di alcuni edifici, che ha reso difficoltoso e poco agevole per i cittadini il loro raggiungimento. Potenziare l'URP vuol dire prevedere l'inserimento di nuovo personale e l'implementazione di nuovi programmi informatici che permettano l'erogazione di alcuni servizi, anche presso tale ufficio, nato proprio nell'ottica di essere uno sportello polifunzionale, situato nel centro cittadino facilmente raggiungibile.

	ARCHIVIO	Volontà dell'Amministrazione è quella di potenziare i servizi di archiviazione e digitalizzazione dell'Ente, creando un servizio apposito che curi l'attività. L'obiettivo è quello di rendere efficiente l'organizzazione dell'archivio, garantendo un accesso più rapido alle informazioni, documenti, atti e, non ultimo, un maggiore livello di sicurezza e protezione dei dati. Le procedure operative per effettuare l'archiviazione dei documenti sono stabilite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) che ha reso obbligatoria l'adozione delle norme sull'archiviazione digitale di tutti i documenti a partire da gennaio 2022. Al momento il Comune di Ascoli si trova ancora a vivere un periodo di transizione, dovendo fare i conti con un archivio ibrido: da un lato dovrà convertire i propri documenti cartacei pregressi in formato digitale, dall'altro produce, con i propri sistemi informatici, i nuovi documenti originali direttamente in digitale; l'onere della trasformazione dei documenti in digitale riguarda ovviamente anche i documenti analogici provenienti dai cittadini.
	SERVIZI DEMOGRAFICI	È intenzione dell'Amministrazione implementare e migliorare la qualità dei Servizi al Cittadino, per un Comune sempre più tecnologico ed informatizzato in grado di soddisfare in tempo reale le molteplici e diversificate esigenze dell'utenza. Il processo di dematerializzazione già avviato con il passaggio in ANPR dei Servizi Anagrafici ed Elettorali proseguirà con l'ingresso in ANPR dello Stato Civile e consentirà una gestione centralizzata ed integrata a livello telematico di tutte le banche dati dei Servizi Demografici. Il processo di informatizzazione interesserà anche i servizi Cimiteriali con l'attivazione di un sistema gestionale più evoluto che consentirà di migliorare i Servizi in termini di economicità dei procedimenti, di qualità e tempi di erogazione.

MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI E I GRANDI INTERVENTI	SOSTA E PARCHEGGI	L'Amministrazione Comunale proseguirà il percorso volto a modificare il piano sosta cittadino, nonché quello relativo al riscatto dei parcheggi, proseguendo un ambizioso progetto che ha già permesso, nel precedente mandato, di ridurre le tariffe per il pagamento della sosta in centro storico (da 1.70€ a 1€ per le prime due ore di sosta) e di realizzare nuovi stalli a San Pietro in Castello, via Piceno Aprutina e altre zone della città. La volontà è, altresì, quella di incrementare il numero di parcheggi a disposizione della cittadinanza e dei turisti, realizzando una nuova area di sosta in località Monterocco e una nuova area di sosta nel tratto nord-ovest del Ponte di San Filippo, ove, all'incrocio tra via Santi Filippo e Giacomo e via Tevere, sarà realizzata anche una rotatoria per snellire e agevolare la viabilità cittadina. L'obiettivo è quello di creare nuovi stalli di sosta nei quartieri urbani, così da ridurre il traffico nel centro storico, avvicinandosi, gradualmente, a una chiusura del traffico nella zona più centrale della città. Tra gli interventi previsti, anche la realizzazione di nuove rotatorie in via Urbino, MANDATO AMMINISTRATIVO 2024-2029 30 via III Ottobre, Largo degli Oleandri e in viale Treviri (all'incrocio con la SS4), nonché un miglioramento del collegamento viario tra le zone artigianali Battente-Castagneti, che ben si integrerà al progetto di realizzazione del Ponte sul Fiume Tronto. Volontà dell'Amministrazione quella di realizzare aree di sosta attrezzate e riservate al parcheggio di camper, caravan e autocaravan, al fine di garantire ulteriori servizi a cittadini e turisti. L'area sarà attrezzata con tutti i necessari servizi igienico-sanitari, l'individuazione di zone picnic e spazi grill, nonché predisponendo appositi sistemi di videosorveglianza e attraverso l'installazione di un impianto Wi-Fi. Previsto, inoltre, un implemento del numero di telecamere e videocamere di sorveglianza in punti critici e strategici del territorio, necessarie per migliorare ulteriormente la sicurezza urbana e per fungere da deterrente verso azioni o atti vandalici, nonché fenomeni di microcriminalità, nell'ambito di una più ampia politica di contrasto al degrado cittadino e di costante miglioramento della qualità della vita per l'intera comunità.

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI, LE SCUOLE E LO STUDIO	DIRITTO ALLO STUDIO E ASILI NIDO	L'Amministrazione Comunale intende sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica e alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'Amministrazione stessa (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc). Tra i vari obiettivi, quello di promuovere e coordinare, tramite le associazioni del territorio, attività e progetti culturali nelle scuole, così da favorire processi di consapevolezza e di responsabilizzazione utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in generale. Si darà continuità all'iniziativa "Festa della scuola" che è finalizzata al coinvolgimento del mondo scolastico in tutte le sue componenti, in particolare attraverso l'organizzazione di un ciclo di manifestazioni e tavole rotonde che possano costituire un'importante occasione di incontro e di confronto finalizzati a sviluppare alcune tematiche ritenute fondamentali per la progettazione e la crescita della scuola inerenti l'inclusione e il sostegno, strategie e nuovi percorsi per l'insegnamento agli studenti diversamente abili, la violenza nelle scuole, bullismo e cyberbullismo. Continuerà ad essere garantito il diritto allo studio anche attraverso l'erogazione a circa 200 famiglie beneficiarie delle borse di studio MIUR, alla concessione di contributi per l'acquisto di libri di testo agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado e alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Saranno, inoltre, promossi investimenti e attività volte a migliorare la fruibilità degli asili nido comunali da parte dell'utenza, aumentando il numero dei posti e garantendo l'apertura straordinaria almeno di un nido anche durante il mese di agosto.
	REFEZIONE SCOLASTICA	Grande attenzione sarà riservata al servizio di mense scolastiche del territorio, nel quadro di un più generale obiettivo di educazione alimentare, co-sostenibilità e rispetto dell'ambiente. L'intento da perseguire, ove possibile, è quello di fornire prodotti a "chilometro zero" e/o a filiera corta, al fine di ridurre l'impatto ambientale della logistica. Altresì, attraverso giornate formative tenute da professionisti in campo alimentare all'interno dei plessi scolastici, verrà promossa una **didattica alimentare scolastica**, sensibilizzando gli utenti della refezione scolastica ai principi di una sana e corretta educazione alimentare. Al fine di garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'Amministrazione, in un quadro di corresponsabilizzazione che consenta reciproci monitoraggi, continuerà a operare la **Commissione Mensa**, nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori, corpo docente, funzionari del Comune, sanitari della locale AST e referente della ditta che gestisce il servizio) interagiranno per il miglioramento del servizio.

	BIBLIOTECA	La Biblioteca Comunale "Gabrielli" è da sempre luogo di cultura e di sapere, ma rappresenta sempre di più, all'interno della comunità, un luogo di sicuro approdo per i cittadini. Essa, infatti, garantisce un accesso sicuro e affidabile a fonti di informazione verificate; spazi polifunzionali che offrono una varietà di servizi, come corsi di formazione, eventi culturali, spazi per lo studio e il lavoro, accesso a internet e tecnologie digitali; inclusione e socialità, fungendo da luogo di incontro per un pubblico vasto ed eterogeneo; esperienze poli-sensoriali, spazi flessibili per studio e lavoro e tanto altro ancora. Ciò premesso, l'Amministrazione mira ad accrescere ulteriormente le funzionalità della biblioteca comunale, anche implementando i già sinergici rapporti con istituti scolastici e università. Tra gli obiettivi del nuovo mandato, quello di realizzare un "**Book-caffè**", per la pausa degli utenti: un'area ristoro che ben si sposi con gli arredi già presenti all'interno del porticato del Chiostro di Sant'Agostino, già protagonista nel recente passato di specifici interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico. Altra possibilità, quella di realizzare un'aula multimediale, con postazioni pc, ove siano presenti i materiali digitalizzati della biblioteca, cuffie per l'ascolto, proiettore e altra strumentazione. Altro progetto, quello di acquisto di **scanner planetari** per la digitalizzazione di documenti, quotidiani e libri antichi: in questo modo, verrebbe creato un "laboratorio culturale permanente" per la conservazione di tale materiale, garantendone la conservazione e la successiva fruizione da parte del pubblico attraverso ogni tipo di dispositivo e senza limiti geografici. La **conversione in digitale** rappresenterebbe una valida soluzione anche per scuole, università e singoli ricercatori, che potrebbero accedere da remoto per lezioni e/ o ricerche. Un progetto che renderebbe la Biblioteca Gabrielli un centro di eccellenza, portando benefici non solo alla struttura ma anche alle varie realtà culturali che, ad Ascoli Piceno, troverebbero occasioni di studio, riflessione, ritrovo culturale ed estensione dei rapporti sociali, a tutti i livelli. Al netto di altri e innovativi progetti che potranno essere messi in campo per valorizzare ulteriormente la Biblioteca Gabrielli, l'Amministrazione Comunale valuterà anche la possibilità di garantire specifiche aperture serali della stessa. Questo sarà possibile solo in caso di implemento del personale dell'ente, o di affidamento delle aperture serali a un ente esterno, e di specifici controlli anche da parte di personale addetto alla vigilanza.

	LE NUOVE GENERAZIONI	L'Amministrazione Comunale, riconoscendo il fondamentale apporto dei giovani per il futuro della comunità, proseguirà l'ampio percorso di coinvolgimento dei ragazzi, che continueranno a partecipare attivamente a progetti e iniziative di interesse collettivo, nonché alle future scelte, politiche e sociali, volte alla crescita e allo sviluppo della città. La recente nascita di associazioni giovanili del territorio ha fornito un importante impulso alla vivacità e partecipazione delle nuove generazioni, divenute motore pulsante e trainante per eventi e iniziative realizzate in città. Tra gli obiettivi prefissati, quello della creazione di una "**Casa dei giovani**", dotata di Wi-Fi, aree studio, sale polifunzionali per attività culturali e artistiche, aperta tutti i giorni e che funga da spazio di incontro per i ragazzi. Un luogo in cui potersi confrontare sullo sviluppo del territorio e che risponda alle esigenze dei più giovani. A tale spazio si affiancherà un **Punto Lavoro, Europa e Ufficio Cooperazione Internazionale**, che permettano di proseguire l'investimento sulle nuove generazioni e sul capitale umano da loro rappresentato. Il coinvolgimento delle realtà giovanili permetterà, altresì, di ideare e organizzare, in maniera congiunta, corsi, workshop, laboratori creativi, momenti di formazione e networking, per ascoltare le esigenze dei diretti interessati, esporre idee e problematiche, così da favorire e assicurare, fattivamente, la partecipazione dei più giovani alla vita sociale e comunitaria. Vale la pena ricordare come Ascoli Piceno, lo scorso quinquennio, sia stato il primo Comune delle Marche, nonché tra i primi in Italia, a istituire la figura del Garante dei Diritti per Infanzia e Adolescenza, nell'ottica di migliorare l'ascolto, rafforzare tutela e sicurezza dei minori e attuare politiche a favore di infanzia e adolescenza, garantendo, conseguentemente, maggior sicurezza alle famiglie e un costante supporto agli stessi nuclei familiari. Partendo, dunque, dai più piccoli, proseguirà quell'ampio progetto di inclusività e coinvolgimento dei ragazzi che prevedrà anche specifiche politiche informative, di sensibilizzazione e prevenzione sull'utilizzo di droghe e dipendenze, nonché attività di peer education sul gioco d'azzardo patologico, misure di prevenzione e riduzione dei rischi da nuove tecnologie e social network (c.d. dipendenze digitali) e altre problematiche attuali. Il tutto creando una sinergica rete anche con gli istituti scolastici e altre realtà solitamente frequentate dai più giovani, così da facilitare l'accesso ai servizi e alle informazioni, ma anche favorendo una campagna di comunicazione e informazione su opportunità lavorative, borse di studio, finanziamenti e quanto possa favorire il loro inserimento nel mondo dello studio e del lavoro. Un programma che, in sintesi, attraverso specifiche politiche giovanili, mira a restituire alle nuove generazioni un ruolo centrale nella vita della comunità, valorizzando le loro potenzialità e i loro talenti e creando spazi per la loro crescita. A tal proposito, è volontà dell'Amministrazione anche quella di implementare ruolo, funzioni e coinvolgimento della **Consulta dei Giovani**.
	UNIVERSITA'	Per quanto concerne l'Università, vale la pena ricordare come, grazie alla stretta collaborazione dell'Amministrazione Comunale con le Università Politecnica delle Marche e di Camerino, con il Consorzio Universitario Piceno e gli altri enti di volta in volta interessati, siano già stati avviati presso le sedi cittadine i nuovi corsi di laurea in Sistemi Agricoli Innovativi, Fisioterapia, Infermieristica e Tecniche di Radiologia Medica, ai quali si aggiungeranno gli imminenti corsi in Paesaggio, Innovazione e Sostenibilità e quello di Arti, Moda e Produzioni Creative. Un investimento, quello sugli studi universitari, che proseguirà attraverso l'istituzione di **nuovi percorsi formativi** che, di concerto con le Università locali, abbiano attinenza con le peculiarità del territorio, a partire dal settore dell'archeologia. Si procederà, inoltre, con vari interventi finalizzati al completamento dei lavori del **Polo Universitario** e all'attivazione di servizi strumentali, quali studentato e mensa, volti a incrementare ulteriormente l'offerta universitaria cittadina.

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI, LA CULTURA E GLI EVENTI	LE PROPOSTE CULTURALI	L'Amministrazione comunale promuoverà e valorizzerà Ascoli Piceno attraverso una serie di attività, progetti e iniziative che mirano a potenziare l'offerta culturale della città; coinvolgendo la comunità e favorendo i flussi turistici, ma anche preservando e valorizzando, al tempo stesso, il patrimonio storico e artistico che rappresentano la vera identità delle Cento Torri. Tutte le azioni poste in essere dall'Amministrazione saranno mosse dalla convinzione che solo un'efficace partecipazione culturale potrà garantire un impatto significativo sulla qualità della vita degli abitanti, contribuendo al loro benessere e anche al senso di appartenenza cittadino. A tal fine, verranno attivate specifiche azioni volte ad ampliare la fruibilità culturale della città con proposte di diverso genere ed eventi espositivi di qualità che coinvolgano, in primis, i siti museali, ma anche gli altri contenitori culturali di proprietà comunale. Saranno, inoltre, sviluppate diverse attività di promozione integrata del patrimonio e dell'attrattività territoriale, che contribuiscano all'affermazione di Ascoli quale traino per lo sviluppo culturale di tutto il Piceno. Sulla scia di quanto avvenuto negli ultimi anni, si proseguirà nella creazione di un polo culturale a cielo aperto nel quartiere di Monticelli, nel quale verranno dirottate specifiche iniziative e progetti artistici nella piena convinzione di come le periferie, se adeguatamente coinvolte, possano garantire ulteriore dinamismo alla vita cittadina. L'obiettivo, infatti, è quello di valorizzare, dal punto di vista culturale, quartieri e frazioni, evidenziandone le potenzialità che possono permettere a tali aree di non limitarsi a essere protagoniste dei pur fondamentali interventi di recupero fisico, risanamento ambientale e miglioramento dell'accessibilità viaria, ma di poter fornire un importante e prezioso contributo alla comunità anche dal punto di vista artistico e culturale. Il centro cittadino, invece, verrà sempre più valorizzato nel suo naturale disegno come scenario per concerti e spettacoli dal vivo che ne assecondino la bellezza e la mettano a servizio di un virtuoso connubio tra architettura e arte, sino ad affermarsi come punto di riferimento costante per tutti gli appassionati di musica e cultura. Si sosterranno, infine, le molteplici realtà culturali, musicali e artistiche – anche private – che pullulano in città, monitorando, coordinando e supportando l'offerta culturale e lavorando in stretta sinergia con tutti i diversi attori presenti sul territorio.
	TEATRI E MUSEI	Nell'ottica di implementare l'offerta artistica e la capacità di fruizione culturale della città, l'Amministrazione continuerà a lavorare alla valorizzazione dei teatri cittadini. La gestione del Teatro Ventidio Basso e del Teatro dei Filarmonici avverrà in maniera comune, coordinata e razionale, secondo un approccio che destina il primo alla classica programmazione di prosa e lirica e a eventi e spettacoli destinati ad accogliere un elevato numero di spettatori, rendendo il secondo il "teatro di tutti", in cui sviluppare progetti scenici e artistici sperimentali e una programmazione più di nicchia, così da dare spazio alle compagnie locali. I teatri, già protagonisti di appositi interventi di efficientamento energetico, saranno visitabili mediante visite guidate periodiche e si apriranno alla cittadinanza e ai turisti, che non si limiteranno solo a frequentarli come luoghi in cui assistere a spettacoli e rappresentazioni ma li conosceranno e vivranno anche nel dietro le quinte e in tutto il fascino che li connota. L'obiettivo, in particolare per il Teatro dei Filarmonici, è quello di renderlo un sito in cui non solo si assiste al teatro, ma si fa teatro. Verrà, altresì, ulteriormente valorizzato il Teatro Romano, dopo apposita riqualificazione che permetterà di migliorarne la fruizione anche per gli spettacoli da svolgere all'aperto.

	SPAZI ESPOSITIVI	Gli spazi espositivi di Palazzo dei Capitani e Sala Cola d'Amatrice continueranno a essere valorizzati con mostre ed esposizioni, che l'Amministrazione seguiterà a ospitare e sostenere dando la possibilità a tutti gli artisti, anche quelli emergenti, di farsi conoscere e affermare la propria arte, con un'attenta opera di coordinamento e con procedimenti concessori puntuali e organizzati. L'obiettivo è anche quello di una più profonda valorizzazione dell'area archeologica di Palazzo dei Capitani: un apposito intervento di recupero, permetterà la razionalizzazione dei percorsi esistenti e la sostituzione di una porzione dell'attuale passerella in legno con altra in vetro, studiata per consentire la visualizzazione sottostante di tutti i resti murari romani. Lo spostamento della passerella consentirà anche la possibilità di accesso e percorrenza di un tratto dell'area archeologica a soggetti diversamente abili. L'intervento si completerà con la realizzazione di nuovo impianto di illuminazione. volto alla valorizzazione sia degli spazi che dei resti archeologici, e con il miglioramento del microclima interno, che sarà reso possibile attraverso sistemi di areazione costante. Altresì, verranno organizzate o sostenute diverse mostre che daranno nuova vita ai musei della rete civica e che saranno promosse attraverso una serie di eventi culturali collaterali che ne incrementeranno le visite e l'attrattività, con la creazione di un modello da replicare nel corso degli anni. Proseguirà l'organizzazione di eventi e festival incentrati sulle varie forme dell'arte, che celebrino le tradizioni locali ma favoriscano anche l'incontro tra culture diverse, trovando nell'arte un ulteriore strumento di inclusione ma anche di valorizzazione delle peculiarità del territorio. Anche grazie agli interventi di digitalizzazione attuati, i musei diventeranno luoghi in cui l'arte non si subisce ma si fa, con laboratori, incontri, seminari e attività che li rendano sempre più siti in cui vivere appieno l'universo culturale. Un percorso, quello della digitalizzazione del patrimonio storico-culturale e museale, che mira a rendere sempre più fruibili e accessibili le risorse a un pubblico più vasto ed eterogeneo.

	EVENTI	La volontà dell'Amministrazione è quella di proseguire il lavoro svolto nel precedente mandato amministrativo, quando sono stati organizzati in città oltre 550 eventi, tra concerti, festival, spettacoli teatrali, convegni, mostre e kermesse per tutte le età. A tal proposito, verrà attuata una programmazione costante degli eventi organizzati in città, proponendo cartelloni invernali ed estivi rivolti a tutte le fasce d'età della popolazione e coordinandone la programmazione e la promozione, nella piena convinzione che in tal modo sarà possibile incrementare i flussi turistici e il ritorno di immagine, economico e di crescita del territorio che ne deriva. Si lavorerà, dunque, all'organizzazione di nuove rassegne che possano entrare a far parte nel cartellone eventi annuale della città, come accaduto nel precedente mandato amministrativo con l'ideazione di "Linus-Festival del Fumetto" o dell'Ascoli Summer Festival: nuove kermesse, rivolte alle giovani generazioni ma non solo, capace di portare in città artisti nazionali e internazionali e accrescere l'attrattività della città su tale tema. L'impegno sarà anche quello volto a promuovere una serie di eventi sociali e ricreativi, volti a rafforzare il senso di comunità e a valorizzare le risorse locali, nonché a coinvolgere le associazioni del territorio e favorire la partecipazione attiva dei cittadini. Al tempo stesso, le iniziative che verranno organizzate in città permetteranno la promozione dell'intero patrimonio storico e artistico del capoluogo. Proseguiranno, altresì, progetti e attività volte ad aumentare ulteriormente il già elevato appeal dei tradizionali appuntamenti cittadini, a partire dalla Quintana e dal Carnevale, nell'ottica di ampliare ulteriormente la visibilità e la notorietà delle manifestazioni e, conseguentemente, della stessa città. La valorizzazione del territorio sarà attuata, dunque, attraverso tutto ciò che potrà raccontare la storia di Ascoli, iniziative enogastronomiche che valorizzino le caratteristiche e le tradizioni del territorio, eventi musicali in grado di accontentare sia i giovani che gli adulti, rassegne dedicate ai più piccoli, allestimenti e spettacoli dal vivo in occasione delle festività natalizie, sviluppo delle tradizioni carnascialesche. Grande attenzione sarà riservata anche alla sostenibilità degli eventi. L'obiettivo è quello di favorire pratiche ecologiche nell'organizzazione e realizzazione delle iniziative in cui tale traguardo può essere raggiunto, riducendo l'impatto ambientale attraverso l'uso di materiali riciclabili, la promozione della mobilità sostenibile e la sensibilizzazione del pubblico sui temi ambientali. In questo modo, oltre a creare un calendario eventi capace di arricchire la vita artistico-culturale della comunità, verranno promossi anche i valori di inclusione e sostenibilità. Con riferimento a tutti gli eventi organizzati o sostenuti dall'amministrazione nei vari periodi dell'anno saranno attuate delle piene sinergie tra i diversi uffici comunali, nell'ottica di una semplificazione delle procedure che garantiscano il pieno rispetto delle normative in materia di sicurezza e pubblico spettacolo.
	I LONGOBARDI	Focus a parte per quanto concerne, invece, il processo di valorizzazione e promozione di quanto relativo alla presenza dei Longobardi nel territorio di Ascoli Piceno. Dopo l'importante convegno realizzato in città nel maggio 2023, alla presenza dei più autorevoli studiosi ed esperti in materia, e dopo la realizzazione del percorso in realtà aumentata, realtà virtuale e totem informativi sulla storia dei Longobardi, oggi fruibile a cittadini e turisti presso il Forte Malatesta, l'impegno si incentrerà anche riqualificazione della Necropoli presente nella frazione di Castel Trosino. Il progetto che interesserà l'area permetterà di aumentarne la fruibilità, riprogettando l'intero sistema-parco e integrandovi attività ludico-ricreative. Verrà garantito l'accesso, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e, alle persone diversamente abili; si provvederà all'inserimento di nuovi percorsi pedonali, alla realizzazione di totem illustrativi, all'allestimento della nuova illuminazione, al restauro della tomba pedata e dei resti della cappella di Santo Stefano e alla realizzazione di un'area destinata a ospitare piccoli eventi culturali e spettacoli outdoor, oltre all'inserimento di un sistema integrato per la videosorveglianza, atto ad arginare e scongiurare atti vandalici e fenomeni di degrado. Tra i progetti da realizzare, relativi alla valorizzazione del patrimonio longobardo, anche il "Sensazionale Park Castellano" nella frazione di Castel Trosino, che riporterà ulteriori informazioni sulla storia dell'intera frazione attraverso percorsi sensoriali legati alla natura e alla vegetazione.

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI E LO SPORT	GLI INTERVENTI	La città di Ascoli Piceno potrà contare, in località Campolungo, su un nuovo Velodromo, in adiacenza del quale è volontà dell'Amministrazione realizzare un campo di ciclocross e nuove opere finalizzate ad aumentare la capacità funzionale dello stesso Velodromo. Proseguiranno gli interventi presso la Cittadella dello Sport, al fine di completare la palazzina servizi ivi presente, con l'obiettivo di rendere tale centro il vero cuore nevralgico per gli allenamenti dei giovani atleti ascolani: un'opera da realizzare, strutturalmente ed esteticamente, sul modello del Campus Sportivo Universitario, impreziosito da aree verdi attrezzate. Dopo gli interventi effettuati su 16 impianti sportivi negli anni precedenti, il lavoro continuerà con la consegna definitiva del nuovo PalaVolley nella Cittadella dello Sport, la consegna della nuova pista di atletica e il recupero della palestra del Campo Squarcia. Tra gli interventi previsti anche la realizzazione di due playground, uno a Monticelli e uno in zona PalaBasket, per l'attività di pallacanestro, oltre alla riqualificazione di altri due campi da gioco. Verranno, inoltre, realizzati un nuovo campo da rugby, un campo da baseball/softball e nuovi spogliatoi in area Zannoni, mentre si procederà con un nuovo campo in erba sintetica presso l'area degli ex campi Agostini. Si realizzeranno, infine, un nuovo campo da motocross, un campo da ciclocross e un nuovo PalaGinnastica, mentre verranno completati il campo da calcio nel quartiere di Monticelli (con copertura della tribuna e la realizzazione di spazi per il pubblico), il campo di Tiro con l'Arco (con abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso garantito agli atleti paralimpici) e il pistino coperto per l'atletica. Prevista anche la realizzazione di un nuovo centro sportivo di padel nella zona del Battente attraverso la formula del partenariato pubblico-privato, che sarà utilizzato anche nel Parco Sportivo di via Narcisi per il calcio giovanile. Verrà, inoltre, riqualificata l'area Shangai: il dismesso campo preesistente sarà recuperato, poi verranno realizzati nuovi percorsi pavimentati e un nuovo impianto di illuminazione, oltre all'installazione di elementi di arredo urbano e all'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti. Tra gli obiettivi dell'Amministrazione, nelle aree verdi cittadine oggetto di intervento, figurerà quello di garantire una fruizione che sia il più ampia ed eterogena possibile, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche e mediante installazione di panchine, cestini e quanto utile e necessario per la comunità. Previsti, infine, interventi in tutte le frazioni.
	I PROGETTI	Diversi, poi, i progetti da proseguire e/o avviare in ambito sportivo. A partire dall'Ascoli Trail Area (ATA), per la manutenzione e la mappatura di tutti i sentieri presenti dalla città a Colle San Marco, nonché per lo sviluppo della mountain bike tramite manifestazioni sportive nazionali e il lavoro congiunto di quei servizi necessari a far diventare, ipoteticamente, Ascoli Piceno il "Trentino degli Appennini". Attività che vanno a coniugarsi con quanto già svolto dal **Cotuge** in merito a impianti sciistici, sport invernali e destagionalizzazione della fruizione della montagna. Previsti, altresì, nuovi progetti nei settori di **Multidisciplinarietà, Telemedicina e Sport come Prescrizione medica**. La Multidisciplinarietà prevede, per i ragazzi dai 6 ai 13 anni, una collaborazione con tutte le società sportive volta a creare una pratica sportiva di tutte le discipline, mantenendo e sviluppando nei più piccoli le capacità coordinatrici e condizionali volte a favorire il benessere dei ragazzi e un miglior approccio alla pratica sportiva. Con il progetto della Telemedicina verrà sviluppato un monitoraggio continuo di tutti i dati fisici dei ragazzi da un punto di vista di salute e prestazioni, creando un database che verrà poi messo a disposizione di tutte le strutture sanitarie. Da sviluppare, infine, un progetto volto a rendere lo

		sport una vera e propria "Prescrizione medica". Si implementeranno, infine, i corsi di formazione, rivolti a tutti i tecnici sportivi ascolani, sui temi di salute e benessere, proseguendo le attività già svolte in passato come i corsi di Primo soccorso sportivo e BLSD, ai quali verrà garantita continuità.
	RICOSTRUZIONE CURVA SUD	Capitolo a parte per la ricostruzione della Curva Sud dello stadio Cino e Lillo Del Duca, "casa" dei tifosi bianconeri. Un settore che, alla pari dell'intero impianto sportivo e del club, riveste un ruolo non solo sportivo, ma di fondamentale rilevanza economico-sociale per il territorio ascolano. Avviata la gara per l'appalto integrato, per un intervento dal valore di **7 milioni di euro**, concessi dall'Ufficio Speciale Ricostruzione, che prevede la realizzazione di una tribuna da 4.000 posti, interamente coperti, oltre ai vari servizi annessi. La realizzazione della nuova "Curva Sud Rozzi", insieme agli interventi previsti nel successivo stralcio, con il Museo con trofei e cimeli del Picchio, farà vivere lo stadio del Duca ogni giorno dell'anno: l'obiettivo, infatti, è quello di configurare lo stadio come un vero e proprio polo di aggregazione per l'intera comunità ascolana.
	DAI FIUMI…	Il lavoro del mandato amministrativo 2024-2029 verterà anche sulla riqualificazione e valorizzazione dei paesaggi naturali siti all'interno del territorio comunale. A partire dai fiumi, Tronto e Castellano, che saranno al centro dell'attenzione lavorando di concerto con la Provincia e gli altri Enti interessati. La valorizzazione delle aree fluviali, infatti, offre opportunità significative per lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita, stimolando nuove forme di "**turismo ambientale e paesaggistico**" e sensibilizzando la cittadinanza sull'importanza della conservazione ambientale. L'obiettivo, già avviato nel precedente mandato, è quello di offrire alla cittadinanza e a quanti saranno presenti in città uno spazio ideale e sempre più fruibile, a pochi passi dal centro storico, ove trascorrere tempo libero all'aperto. Tra i progetti da realizzare, quello del **Parco Fluviale sul Tronto**, come spiegato nel capitolo della riqualificazione dell'area Ex Sgl Carbon. Il percorso si svilupperà a partire da via San Filippo e Giacomo fino a San Pietro in Castello, operando su tre assi per una lunghezza complessiva di circa 3,8 km. L'ambito di applicazione urbanistico generale del percorso è definito dall'art. 31 delle N.T.A. del vigente Piano Regolatore del Comune di Ascoli Piceno, il quale lo caratterizza all'interno dei "Parchi urbani e territoriali". Tale ambito "individua due parchi di scala urbana e territoriale di cui all'art. 4 c. 5 del DM 1444/68, quali il Parco Fluviale delle aree protette del Tronto e del Castellano ed il Parco delle aree protette delle pendici del Colle S. Marco. Si procederà, inoltre, con il consolidamento, la manutenzione e il ripristino di un camminamento esistente, adiacente alle arginature, lungo l'asta del fiume Castellano. Un intervento che prevede la manutenzione dei tracciati esistenti consolidati, nonché il ripristino dei tratti danneggiati o non più accessibili del camminamento. Considerato l'alto pregio naturalistico del sito di intervento, il percorso sarà realizzato con materiale per lo più naturale opportunamente sistemato, costipato e successivamente protetto da materiale stabilizzante idoneo al transito di flussi pedonali. In definitiva, non saranno realizzate invasive opere idrauliche, l'opera che si andrà a realizzare è un mero ripristino, consolidamento e messa in sicurezza in un antico camminamento esistente posto in area demaniale. La sistemazione dei percorsi, come già precedentemente detto, non andrà comunque ad alterare la permeabilità dei terreni, e in generale l'intero intervento sarà condotto nel pieno rispetto delle valenze naturalistiche del luogo. Non si prevedono tagli di alberature ad alto fusto, in quanto il camminamento risulta già consolidato nel tempo, ma laddove fosse necessario, si provvederà alla sola messa in sicurezza da eventuali pericoli derivanti da piante pericolanti. Tra i progetti da realizzare, anche quello del "**Sensazionale Park Castellano – Ecomuseo a cielo aperto 5 sensi**": presso la frazione di Castel Trosino, negli spazi dell'Aula verde, l'intervento permetterà di realizzare nuovi percorsi ciclopedonali e carrabili che

		valorizzeranno ulteriormente il patrimonio Longobardo presente nella frazione, aumentando fruibilità e accessibilità del percorso del fiume Castellano.
	…ALLA MONTAGNA	Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo dei "Progetti", grande attenzione sarà riservata dall'Amministrazione anche alla prosecuzione delle opere di valorizzazione di Colle San Marco e, più in generale, della montagna, nell'ottica di favorire un turismo ambientale, sportivo ed eco-compatibile che sia sempre più destagionalizzato. Tra i progetti da realizzare, quello di una scuola di scultura a Colle San Marco: il **Centro Arti Visive e Ambientale (CAVA)**, già finanziato dall'Ordinanza n. 91 del 1804/24 del Commissario straordinario alla ricostruzione post sisma 2016, grazie alla collaborazione con altri Enti e realtà del territorio permetterà di ospitare artisti, sviluppare esperienze espositive e laboratoriali, organizzare convegni e attività e progettare tanto altro ancora, riscoprendo il travertino e il territorio ascolano come nuova possibilità di incontro tra arte, cultura e natura. Proseguirà l'opera di valorizzazione dei percorsi e dei sentieri presenti in loco, nonché quella dell'Eremo di San Marco, per la quale già nel corso del precedente mandato amministrativo si è provveduto ad ampliare giorni e orari di apertura, garantendo l'accesso e la fruibilità a turisti e visitatori. Verranno, inoltre, poste in essere tutte le attività volte alla realizzazione di un **nuovo impianto di risalita a Monte Piselli**, con partenza dall'area di sosta della frazione San Giacomo: un investimento di 12 milioni di euro, già stanziati, per incrementare ulteriormente l'attrattività della montagna nel periodo invernale e sciistico ma anche durante i mesi primaverili, estivi e autunnali. Tra le volontà dell'Amministrazione, anche quella di valorizzare e promuovere **i tanti sentieri escursionistici** già presenti sulla montagna: l'obiettivo sarà quello di creare un vero e proprio circuito di sistema, favorendo tutte quelle tipologie di attività che ben si adattano all'ambiente della montagna.

MISSIONE 07
TURISMO

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI, LA CULTURA E GLI EVENTI	CENTRO IAT	Tutte le attività culturali saranno veicolate, oltre che sui canali di comunicazione istituzionali dell'Ente, anche tramite il centro IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) di Palazzo Arengo, oggetto di un intenso processo di potenziamento. L'Amministrazione comunale, del resto, è pienamente convinta che un servizio adeguato e specializzato ai viaggiatori sia la chiave per la crescita e lo sviluppo della destinazione come meta turistica di primario rilievo. I visitatori che giungono ad Ascoli, infatti, devono essere guidati, accompagnati e supportati nella propria esperienza di visita della città e del territorio circostante. Il centro IAT, che nel corso del 2024 ha assunto anche una nuova veste estetica, fornisce ai propri interlocutori tutte le informazioni sulla città, sui siti turistici visitabili, sugli itinerari di visita proposti, sugli eventi e sulle iniziative in programma. L'obiettivo ulteriore è quello di fornire importanti servizi aggiuntivi all'utenza, creando dei canali social collegati all'ufficio informazioni turistiche, attraverso i quali veicolare le bellezze del territorio ma anche i numerosi eventi e le tante attività culturali e non solo che il territorio ospita quotidianamente. In generale, l'Amministrazione intende ampliare e qualificare le attività del centro di accoglienza turistica, con l'obiettivo di trasformarlo in un punto di riferimento effettivo, solido e affidabile per il turista, a servizio sia della città che di tutto il territorio Piceno, anche sulla scia della perdurante volontà del Comune di Ascoli di riscoprire il proprio ruolo di Città Metropolitana, da intendersi nel significato originario di città madre e, nella specie, madre di tutto il territorio provinciale di riferimento.

	ITI E PROMOZIONE	Molti dei predetti obiettivi verranno supportati anche grazie agli interventi "Promozione integrata per l'attrattività turistica dell'Area Urbana", "La strategia unitaria di sviluppo e promozione turistica dell'Area Urbana" e "Piceno phygital" attuati nell'ambito del progetto ""H2O: l'elemento unificante" finanziato dagli "Investimenti Territoriali Integrati (ITI). Programma Regionale Marche FESR 2021-2027, CCI 2021IT16RFPR011 e Programma Regionale Marche FSE+ 2021-2027, CCI 2021IT05SFPR009". Si tratta di interventi mediante i quali si provvederà alla rigenerazione di spazi e luoghi a fini culturali e creativi e alla promozione e valorizzazione in chiave turistica e culturale degli interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientali, oltre che al rafforzamento, all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze dell'amministrazione al fine di consolidare e migliorare le capacità degli attori territoriali. Gli obiettivi, tra gli altri, sono quello di tutelare e valorizzare in chiave integrata gli attrattori culturali e naturali, valorizzando la capacità turistica della città, ma anche tutelare e valorizzare la cultura e il turismo per l'inclusione e l'innovazione sociale. Tra gli impegni dell'Amministrazione Comunale, figura anche quello di proseguire la promozione, fuori regione e fuori Italia, della città di Ascoli Piceno. Portando avanti un percorso e una visione che, nel precedente mandato amministrativo, hanno fatto tornare il capoluogo delle Cento Torri al cinema, con il film "L'Ombra del Giorno" di Giuseppe Piccioni interamente girato ad Ascoli Piceno, ma hanno anche permesso di ospitare in città decine di troupe televisive, oltre a garantire una costante promozione delle Cento Torri e del Piceno attraverso spot, pubblicazioni su riviste e quotidiani, realizzazione di nuove guide turistiche o altre forme di promozione delle eccellenze locali. È, altresì, volontà dell'Amministrazione realizzare un Piano Integrato di accoglienza turistica, che coinvolga tutti gli stakeholders di settore, al fine di valorizzare l'intero patrimonio storico, artistico, culturale, paesaggistico ed enogastronomico del territorio. Tra gli obiettivi, anche quello di rafforzare rapporti e relazioni con altre città, italiane ed estere, attraverso specifici scambi culturali che permettano di promuovere i rispettivi territori e, conseguentemente, di incrementarne il flusso turistico.

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI E I GRANDI INTERVENTI	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ARRINGO E ALTRE PIAZZE CITTADINE	Tra i principali interventi, quello della riqualificazione di Piazza Arringo, ove hanno sede Palazzo dell'Arengo e la Cattedrale. La piazza necessita di una ristrutturazione strutturale, a causa dell'ammaloramento delle connessioni e del sottofondo della pavimentazione esistente, e di una rivisitazione funzionale. L'intervento si prefigge l'obiettivo di riqualificare Piazza Arringo mediante un insieme sistematico di opere che, oltre alla sostituzione della pavimentazione, prevede il miglioramento dell'illuminazione artistica dell'intera piazza e l'eventuale inserimento di nuovi elementi di arredo urbano al fine di valorizzare gli aspetti decorativi presenti. La riqualificazione urbanistica e la valorizzazione architettonico-ambientale comprende sia una nuova configurazione dell'area antistante la Cattedrale, attualmente in parte pavimentata in travertino, che una rimodulazione delle sottolineature in travertino degli assi viari. Una nuova pavimentazione dovrà essere realizzata con materiali di pregio e caratterizzata da un migliore schema geometrico che dovrà necessariamente derivare dallo studio storico dei luoghi. È, altresì, volontà dell'Amministrazione Comunale intervenire anche in altre piazze cittadine, collegate con la stessa Piazza Arringo e che, con i loro spazi pubblici, ne completano il sistema urbano. Si procederà, dunque, con la riqualificazione di Piazza Roma, la riqualificazione di Piazza Viola e la riqualificazione di Via Pretoriana.
	REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO	Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo attraversamento del Fiume Tronto in località Monticelli e risponde all'esigenza di collegare le due parti della città, nella zona Est, in cui si è sviluppato il popoloso quartiere residenziale di Monticelli (sponda sx) e la zona commerciale-direzionale Castagneti (sponda dx). Il nuovo attraversamento, i cui primi atti risalgono a oltre 20 anni fa e questa Amministrazione è riuscita ad appaltare, collegherà la sponda destra in prossimità di via del Commercio con la sponda sinistra in prossimità di via dei Platani. L'attraversamento verrà realizzato con un ponte a tre campate il cui impalcato è del tipo a struttura mista acciaio calcestruzzo a travi continue sugli appoggi. Il collegamento prevede la presenza di una strada a due corsie (una per senso di marcia) e un percorso ciclopedonale che si sviluppa su entrambi i lati della carreggiata. E' già finanziato e in corso di progettazione l'intervento di riqualificazione di viale dei Platani, che sarà la via di immediato approccio della viabilità proveniente dal nuovo ponte. Per poter dare compiuta attuazione all'infrastruttura sarà necessario sviluppare la progettazione degli ulteriori due svincoli quali la rotatoria in sponda sinistra di collegamento con la circonvallazione e soprattutto la rivisitazione del collegamento con Via del Commercio, attraverso il miglioramento geometrico di entrambe le intersezioni con la ferrovia e via Piceno Aprutina.

	BONIFICA AREA EX SGL CARBON		Dopo aver sbloccato l'avvio dei lavori per la bonifica della vasca di prima pioggia dell'area Ex Sgl Carbon, l'Amministrazione Comunale porterà avanti l'ambizioso percorso di riqualificazione ambientale, sociale, turistica ed economica per la città e l'intero territorio. Un masterplan strategico di valorizzazione dell'intera area presentato dopo aver avviato, in collaborazione con Legambiente e Bottega del Terzo Settore, un forum per la progettazione partecipata della rigenerazione dell'Area ex Sgl Carbon. L'area in questione, infatti, può rappresentare per la città di Ascoli Piceno una doppia opportunità, con la riqualificazione di una parte del suo territorio reso inagibile per anni, secondo principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, e lo sviluppo di processi partecipativi indispensabili per un'effettiva rigenerazione urbana. Un progetto che permetterà di rigenerare e valorizzare l'intera area, in un'ottica di riconnessione della città e della sua comunità con la natura. Il progetto si articola su tre linee guida di valorizzazione , chiamate a trasformare l 'ex stabilimento imbolo dell'industrializzazione e del boom economico ascolano in un'autentica "fabbrica della natura". Dagli aspetti ambientali e paesaggistici a quelli legati alla rigenerazione urbana e sociale, fino alla tutela della memoria storica del luogo, il masterplan intende conservare alcuni elementi identitari del vecchio sito produttivo trasformandoli in landmark iconici in grado di mantenerne vivo il ricordo e il valore. La rigenerazione passerà dal ripristino e dal miglioramento della qualità ambientale dell'area e degli habitat naturali lungo il fiume Tronto, grazie a una rete ecologica estesa 24 ettari in grado di ripristinare la biodiversità e promuovere la resilienza a lungo termine per il benessere delle generazioni presenti e future. Soluzioni innovative e sostenibili per rispondere alle problematiche di degrado dovute alla lunga parabola produttiva del sito della SGL Carbon, chiuso nel 2007. Il cardo e il decumano della città diventano il principio ispiratore del masterplan, chiamato a ripristinare i collegamenti con il centro storico, i suoi servizi e le varie polarità del territorio, grazie all'inserimento nell'area di funzioni e potenziamenti infrastrutturali in grado di valorizzare gli aspetti socio-culturali di Ascoli Piceno e accrescere al contempo l'attrattività del luogo. Una gestione consapevole del sito ne favorirà lo sviluppo in un'ottica di ricerca e innovazione. Il Forum di progettazione partecipata ha, invece, portato alla presentazione del Parco del Tronto, un'area verde di circa 3 ettari puntellata di oltre 370 alberi, che sorgerà lungo la sponda del fiume come volano del processo di rigenerazione dell'area dismessa. La creazione del parco fluviale nell'area precedentemente occupata dalla vasca di prima pioggia testimonierà la possibilità di trasformare siti industriali obsoleti in risorse preziose per il benessere sociale e la sostenibilità ambientale. La sua creazione rappresenta un segno tangibile della volontà di preservare e migliorare il tessuto ambientale locale, contribuendo a rigenerare la relazione tra la comunità e il proprio territorio.
	RECUPERO DELLA FORTEZZA PIA E DELLE MURA URBICHE OVEST		L'Amministrazione Comunale proseguirà gli interventi di recupero della Fortezza Pia, già avviati nel precedente mandato amministrativo e che hanno permesso una riscoperta e valorizzazione, in termini turistici e ambientali e anche attraverso una nuova illuminazione del sito, di un'area altrimenti abbandonata e mal conservata. Oltre al restauro delle mura urbiche tra Porta Gemina e la Fortezza Pia, gli ultimi lotti del cospicuo intervento riguarderanno la realizzazione di una passeggiata archeologica pedonale lungo le mura urbiche ovest e, soprattutto, la realizzazione all'interno della Fortezza di un nuovo spazio chiuso polifunzionale, un piccolo punto servizi/ristoro e di un luogo di osservazione astronomico (non scientifico) per avvicinare ragazzi e cittadini alla conoscenza del cielo.
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'	GLI INTERVENTI PINQUA	HOUSING SOCIALE EDIFICIO VIA GIUSTI	L'edificio di via Giusti, edificato alla fine degli anni '40 per far fronte all'emergenza abitativa, in precedenza occupato dagli uffici comunali, verrà riconvertito in edificio per Housing Sociale. Il progetto prevede la realizzazione di 18 unità abitative dotate di spazi comuni.

		HOUSING SOCIALE E POLO EDUCATIVO DI ECCELLENZA CASERMA	L'antico convento dei Carmelitani, poi trasformato in caserma militare dopo l'Unità d'Italia, verrà riconvertito in edificio per Housing Sociale attraverso la realizzazione di 10 unità immobiliari dotate di spazi comuni per i residenti. Il piano terra sarà destinato a Polo di eccellenza educativa territoriale, aperto anche alla comunità di quartiere e finalizzato a potenziare non solo il sistema dei servizi, ma anche a strutturare una Comunità Educante Urbana in grado di accompagnare la crescita delle nuove generazioni.
		HOUSING INTERGENERAZIONALE CONVENTO SAN	L'antico convento di San Domenico, già adibito ad edificio scolastico negli anni '70, verrà riconvertito in residenza intergenerazionale con la realizzazione di 37 unità abitative, di cui 27 accessibili a soggetti con limitate capacità motorie e sensoriali. Inoltre avrà un'ampia disponibilità di spazi comuni riservati ai residenti ma anche di spazi aperti alla comunità di quartiere.
		WELFARE URBANO	Nell'obiettivo generale di accrescere la qualità dell'abitare urbano nel centro storico attraverso azioni basate su un modello di welfare generativo, l'intervento su Palazzo Saladini Pilasti, immobile di

			grandissimo pregio artistico e architettonico, fungerà da contenitore urbano per il perseguimento di vari obiettivi. A partire dalla volontà di facilitare l'accesso a servizi socio-sanitari, di alto livello e bassa soglia d'accesso, alle fasce sociali a rischio di emarginazione, realizzando un Polo Sanitario solidale in grado di gestire modelli di outreaching per la prevenzione, cura e follow up della salute e integrare tecnologie innovative nei modelli erogativi dei servizi sanitari, sociali e assistenziali. L'obiettivo è anche quello di migliorare la qualità dell'abitare e le condizioni di vita indipendente di disabili, anziani e cittadini con capacità ridotte, attraverso l'implementazione dispositivi tecnologici (domotica, robotica biomedicale, intelligenza artificiale) capaci di valorizzare le potenzialità residue e promuovere percorsi di vita indipendente dei cittadini con ridotta autosufficienza. Al tempo stesso, l'intervento permetterà di incentivare servizi di mobilità urbana per i cittadini più vulnerabili, affermando una mobilità sostenibile, inclusiva e a impatto zero, integrando il TPL con l'attivazione di servizi flessibili di trasporto a chiamata individuale e collettivo. Verrà attivato un processo di coordinamento, contaminazione e cross fertilization in grado di accrescere l'efficacia e l'impatto del privato sociale attraverso un Centro direzionale per il Terzo Settore, che metta a disposizione spazi operativi e funzionali per le organizzazioni del territorio. Ultima, ma non per importanza, la volontà di ridurre il disagio abitativo di adulti con disabilità, promuovendo progetti per la loro autodeterminazione e indipendenza. L'intervento su Palazzo Saladini Pilastri riguarderà anche la riqualificazione multifunzionale del Parco del palazzo. In prima battuta, il progetto verte sul ripristino dello stato originale del giardino, andando a recuperare e valorizzare quelle che sono le sue caratteristiche peculiari di "giardino all'italiana". Per rendere il giardino più ricco e flessibile in termini di funzionalità, ma senza intaccare lo stato originale, sono stati previsti interventi completamente reversibili quali, ad esempio, una pavimentazione modulare removibile. Lungo il nuovo percorso che affianca le mura perimetrali, si attraversano delle "gallerie verdi", composte da "totem" mobili: questi costituiranno un sistema modulare flessibile per l'allestimento da realizzare nel periodo estivo per ombreggiare alcuni spazi aperti urbani del centro storico.
		RIQUALIFICAZIONE MUTIFUNZIONALE PIAZZA SAN TOMMASO	La nuova piazza è trattata come un giardino articolato in quattro isole verdi. La loro funzione è quella di distribuire gli spazi e ospitare la vegetazione e la superficie verde che ora è circoscritta nel quadrato centrale della piazza. Questa sarà aumenta e scomposta in tutta l'area, aumentando notevolmente la quantità di superficie permeabile presente nell'area oggetto d'intervento. Le isole sono rivestite alcune da una superficie a prato a formare delle leggere dune (collinette), altre avranno un rivestimento di superficie lapidea, realizzata in lastre di travertino ascolano, rialzati dalla quota stradale atti ad ospitare degli elementi architettonici rivestiti di verde che hanno lo scopo di migliorare il livello di comfort climatico. Lo spazio è destinato ad ospitare attività legate alla vita del quartiere in cui sorge la piazza; il gioco, la didattica e la formazione civica, lo sport, gli animali, la sosta, i percorsi pedonali sono tutte funzioni e attività che questo luogo vuole ospitare.

		POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E CULTURALE COMPLESSO SANT' ANGELO MAGNO – ALA NORD	Per migliorare la dimensione economica e occupazionale del territorio, rivitalizzando il tessuto imprenditoriale e arricchendo l'infrastruttura urbana di opportunità, è prevista l'istituzione del "Polo Scientifico, Tecnologico e Culturale", un ecosistema di intelligenze coesive per lo sviluppo di ambiziosi progetti di ricerca. La ristrutturazione dell'immobile, di oltre 8.000 mq, è finanziata con risorse complementari, derivanti da Piano Opere Pubbliche per la ricostruzione post sisma. Il Polo Scientifico Tecnologico e Culturale prevede lo sviluppo di un Social Purpose Vehicle (SPV), un profilo organizzativo e istituzionale in grado di assicurarne una efficace ed efficiente gestione, e di generare e promuovere un outcome fund su base territoriale. Attraverso strumenti finanziari capaci di remunerare gli impatti sociali secondo la logica del pay by result e impatto sociale raggiunto, si potrà sostenere processi d'innovazione, promuovere partnership pubblico-privato, rendere efficiente la spesa per prestazioni welfare, valorizzare il ruolo dell'impresa sociale e mobilitare risorse del settore filantropico e di impresa.
		RIQUALIFICAZION E VIE DEL CENTRO STORICO E PIAZZA SAN GREGORIO	Il progetto comprende il totale e/o parziale rifacimento e sistemazione del piano viabile relativo alle strade del centro storico e piazza San Gregorio - Via Mercantini, Via XIX Settembre. Per quanto concerne la pavimentazione dei tratti di stradali, si prevede la rimozione delle pavimentazioni esistenti, la sistemazione dei sottoservizi e il rifacimento di una nuova pavimentazione. Le quote altimetriche delle nuove pavimentazioni saranno dimensionate nel rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	LE FRAZIONI	Proseguendo il percorso del precedente mandato amministrativo, sarà premura dell'Ente intervenire con azioni, misure, progetti e opere pubbliche anche nelle frazioni cittadine, anche grazie all'ulteriore finanziamento da 15 milioni di euro, del progetto PINQua ordinario, relativo alla valorizzazione delle frazioni. Tra i principali interventi in programma, elencati a mero titolo esemplificativo e non in toto, figura la realizzazione di un centro musicale, un centro gioco per bambini e un nuovo parco pubblico, oltre a un alloggio per ragazze-madri e donne in difficoltà, presso la frazione di Venagrande. Il borgo di Castel Trosino sarà sede di realizzazione di nuovi alloggi sociali, della riqualificazione della pavimentazione del borgo antico, la realizzazione di un percorso di collegamento tra il borgo e Casette, ove verranno realizzati nuovi alloggi e una struttura sociale polifunzionale nell'ex scuola per l'infanzia. In località Piagge verrà realizzato un centro alloggi sociali, ristrutturato il campo da calcio con la realizzazione degli spogliatoi e un percorso pedonale naturalistico di collegamento con l'Eremo e il Colle San Marco. Saranno, altresì, realizzati alloggi sociali e una struttura per la terza età a Lisciano, alloggi per anziani autonomi a Cavaceppo e una serie di nuovi parchi e luoghi di quartiere per la pratica di sport a Poggio di Bretta, Tofare, Piazza Immacolata, Monticelli e Porta Romana. Da non dimenticare, infine, i vari interventi che continueranno a essere messi in campo per la riqualificazione delle strade e degli spazi urbani delle frazioni, nonché per la messa in sicurezza con gabbionate e muri di contenimento, oltre agli interventi di manutenzione dei sistemi di regimentazione delle acque.	

	EDILIZIA PRIVATA	Il programma di recupero delle scuole e degli edifici pubblici sarà affiancato da quello relativo al recupero degli edifici privati e produttivi lesionati dal sisma. Attraverso l'utilizzo di fondi regionali e ministeriali, tecnici e addetti ai lavori stanno focalizzando la loro attività sulla completa riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma; le azioni, già messe in campo dall'Amministrazione, dovranno essere finalizzate a completare, con carattere di priorità, le attività finalizzate all'apertura dei cantieri di recupero delle abitazioni. Si renderà necessario adeguare alcuni degli strumenti operativi del Servizio, in modo da aumentare la efficienza del Servizio e facilitare le attività dei professionisti e delle imprese nella effettuazione dei lavori sul patrimonio edilizio privato; in particolare sarà necessario adeguare il **Regolamento Edilizio** alla nuova legge urbanistica regionale ed alle nuove norme nazionali in materia di revisione del Testo Unico per l'Edilizia. Si rende necessario adottare, a tal fine, anche una nuova regolamentazione in materia di contributo di costruzione e potenziare le attività di concertazione, finalizzate all'efficacia del funzionamento del Servizio e per la conclusione degli interventi di ricostruzione privata post sisma; in particolare, è opportuno rafforzare il funzionamento e le attività del tavolo tecnico di concertazione con gli ordini professionali, allargando lo stesso anche ad altre categorie di settore quali imprese e attività artigiane. Lo scopo è quello di condividere il contenuto dei predetti strumenti e una serie di azioni e indirizzi operativi per la presentazione delle pratiche edilizie, la loro gestione e la gestione delle fasi di controllo. In quest'ottica rientrano anche le attività orientate a un potenziamento della struttura operativa e degli strumenti finalizzati alla ricostruzione post sisma e il completamento del processo di dematerializzazione dell'archivio del Servizio Edilizia Privata.

ASCOLI, PARTECIPAZIONE E SERVIZI	ATTUAZIONE NUOVO PIANO PRG	Dopo l'approvazione del nuovo PRG, avvenuta nel gennaio 2016, si sono verificati i noti eventi sismici a far data dall'agosto 2016, che, di fatto, hanno bloccato l'attuazione dello stesso Piano Regolatore, sia per le previsioni di carattere pubblico che di quelle di iniziativa privata (aree progetto, piani di recupero, ecc.). A distanza di otto anni, ferme restando le problematiche legate alla ricostruzione post-sisma, si sono rilevati positivi segnali di ripresa e di forte interesse, con la presentazione di varie proposte progettuali di iniziativa privata per l'attuazione della Aree Progetto che inducono a sperare in un'inversione di tendenza nella riduzione della popolazione residente, attestata sotto le 50.000 unità. In particolare, a livello di pianificazione di iniziativa pubblica, si è già completato l'iter di approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo "ex centro direzionale" in Viale Indipendenza, che dovrà essere attuato autonomamente dai soggetti privati dei cinque sub-ambiti previsti (per il sub ambito 3 è stata già sottoscritta la relativa convenzione), permettendo la riqualificazione e la maggiore dotazione di servizi e standard in un'area che scontava una carenza di attrezzature da diverso tempo, con la previsione di destinazioni direzionali, commerciali e residenziali. L'Amministrazione provvederà inoltre all'attuazione del Piano Casa già in essere e proseguirà con l'attuazione del Contratto di Quartiere II a Monticelli, essendo stato avviato da parte della stazione appaltante ERAP-Presidio di Ascoli Piceno l'ultimo intervento pubblico previsto (edificio di Edilizia Residenziale Pubblica 27 Alloggi in zona ex Casa Cantoniera) e l'attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo in zona 17C (area di fronte all'Ospedale Mazzoni) con l'approvazione dei due sub-ambiti (17C-1 e 17C-2) che prevedono nuovi insediamenti commerciali – direzionali e residenziali e la dotazione di nuove aree a standard (parcheggi e verde pubblico) sia all'interno dell'area di intervento che in prossimità della chiesa e del Campo Sportivo comunale con sistemazione di alcune aree a verde all'interno del parco fluviale. Al fine di dare piena attuazione al Piano Regolatore e superare alcune criticità emerse sia in fase di approvazione che successivamente, si procederà ad approvare le varianti al P.R.G. relativamente: - alla revisione del Censimento dei Fabbricati Rurali, con verifica di tutti i casi in cui i fabbricati oggetto di schedatura siano stati oggetti di interventi modificativi delle caratteristiche architettoniche e/o tipologiche (come peraltro richiesto dalla Amministrazione Provinciale in sede di parere di conformità rilasciato con D.P.G.P. n. 214 del 19/10/2015) ovvero nei casi in cui gli edifici stessi siano stati oggetto di scheda AeDES di accertamento del danno post-sisma 2016; - alla correzione di alcuni errori materiali ovvero recepimento di alcune istanze finalizzate a rivedere la viabilità ai fini di una migliore utilizzazione delle Aree Progetto o recepimento di istanze di retrocessione delle aree da edificabili ad agricole / verde privato con conseguente rivalutazione delle aree edificabili previste dal P.R.G. Proseguirà l'attuazione dell'apposito Regolamento per il riscatto in diritto di proprietà delle aree edificabili di proprietà comunale già concesse in diritto di superficie all'interno delle aree P.E.E.P. e per consentire l'affrancamento dei vincoli convenzionali in caso di alienazione degli immobili. Nel corso del mandato amministrativo, si formerà altresì una nuova cultura urbanistica incentrata sui processi di trasformazione del territorio costruito (limitando il consumo di suolo), sull'innovazione delle reti e delle infrastrutture, sulla valorizzazione dell'ambiente e della qualità degli spazi urbani, cercando – per quanto possibile – di venire incontro alle esigenze dei residenti, proponendo soluzioni per migliorare l'assetto urbanistico edilizio e/o la viabilità, risolvendo in tal modo alcune criticità pregresse. Saranno introdotte nuove funzioni e nuovi modi di produrre e vivere nella città, in virtù della strumentazione normativa vigente dopo l'approvazione del nuovo Piano Regolatore della città, con la valorizzazione del patrimonio pubblico e privato per favorire l'incremento della ricettività del nostro territorio, prevedendo anche agevolazioni e creando supporto alle iniziative private attraverso il reperimento di contributi

		pubblici, forme di defiscalizzazione e incentivi all'occupazione. Il nuovo Piano, oltre a voler far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, intende contrastare lo spostamento ad est del sistema urbano cittadino, attraverso la previsione di uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città.

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI, IL GREEN E L' AMBIENTE	MOBILITA' SOSTENIBILE	Grande attenzione sarà riservata al tema della mobilità sostenibile. In primis attraverso la realizzazione di nuove piste ciclopedonali in ambito urbano ed extra urbano, atte ad ampliare la rete esistente al fine di collegare i punti strategici della città e favorire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano. Dopo gli interventi realizzati dal Poligono di tiro verso Est, in via Tevere in prosecuzione del ponte di San Filippo, in viale Benedetto Croce, Piazza Immacolata e Corso Vittorio Emanuele, l'attenzione sarà riservata al completamento della Ciclovia della Vallata del Tronto, con i nuovi tratti fino al Torrente Lama e, poi, a Villa Sant'Antonio per il collegamento con la stazione ferroviaria, ma anche in sponda destra del fiume Tronto in corrispondenza della frazione di Mozzano. L'obiettivo è quello di completare il percorso oggetto di finanziamento, così da collegare, in maniera sostenibile, Ascoli Piceno sia verso le frazioni e le aree interne sia verso il mare, offrendo ulteriori possibilità a cittadini e turisti. Proseguirà, altresì, la progettualità del MobilitAP, con lo sviluppo e il potenziamento delle connessioni di mobilità dolce del capoluogo delle Cento Torri attraverso l'utilizzo dei fondi ITI 1. Tra i progetti previsti, anche quello - finanziato con i fondi del Pinqua - della nuova ciclopedonale Lungo Castellano e della rete ciclabile all'interno del centro storico, per connettere il percorso ciclabile esistente ai poli culturali e centri di servizi rilevanti per la vita cittadina. La valorizzazione della rete di mobilità ciclopedonale urbana si avvarrà anche di alcuni interventi straordinari di rifacimento della pavimentazione stradale, ma pure di progetti che permettano di coniugare salute e benessere con tematiche storico-culturali. È il caso, ad esempio, del Museo del Ponte di San Filippo: attraverso la realizzazione di un percorso pedonale, sarà possibile visitare i locali sottostanti il ponte stesso, che sarà realizzato e adibito a museo permanente sulla storia e l'evoluzione della fabbrica di tale cavalcavia. Sarà, inoltre, realizzato un belvedere, che consentirà l'affaccio sulla ciclopedonale del Parco Fluviale. Tutte le progettualità descritte sono finalizzate ad attuare il Biciplan, già approvato dall'Amministrazione comunale, e saranno monitorate dall' "Osservatorio permanente sulla Mobilità sostenibile e sulla qualità dell'abitare", permettendo di incentivare, promuovere e ulteriormente intensificare l'utilizzo della bicicletta, al fine di proseguire il più ampio progetto che ha già permesso ad Ascoli Piceno di entrare a far parte, per la prima volta nel 2024, della rete nazionale dei Comuni Ciclabili Fiab, ricevendo anche il riconoscimento di destinazione Family Friendly. Ulteriore obiettivo dell'Amministrazione, quello di redigere il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, con l'obiettivo di pianificare le principali azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano, alla razionalizzazione della sosta e all'implementazione delle aree pedonali e delle zone a traffico limitato, anche attraverso l'installazione di appositi varchi elettronici. Si provvederà, altresì, a migliorare il sistema di consegna-pacchi in centro storico, mediante forme di sostegno e incentivi all'utilizzo di mezzi sostenibili. L'Amministrazione comunale continuerà a investire sul cruciale tema della sostenibilità ambientale anche attraverso l'attuazione

		della Strategia Territoriale ITI, finanziata con fondi POR FESR 2021- 2027, che permetterà da un lato di realizzare infrastrutture verdi e blu, importanti per migliorare la qualità ambientale e la vivibilità cittadina, e dall'altro di implementare un'adeguata strategia di marketing territoriale dell'intera area urbana, costituita dai 10 Comuni situati lungo la vallata del Tronto. Verranno, altresì, realizzate, tanto in centro storico quanto nelle frazioni, zone di Ecomobility point, dotate di colonnine per la ricarica elettrica di mezzi pubblici e privati e di mezzi elettrici per la mobilità sostenibile. L'obiettivo è quello di porre in essere una serie di azioni mirate al potenziamento dell'elettro-mobilità, concetto che sostiene politiche e progetti economici per il potenziamento e lo sviluppo di una rete di mezzi di trasporto elettrici mediante l'uso di fonti rinnovabili. Tali aree saranno dotate di un sistema integrato di tecnologie, che possano fungere da hub informativi e fornitura dei servizi: dalla connessione Wi-Fi ai sistemi di connessione, passando per schermi informativo- promozionali delle iniziative in programma in città
	RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	Altro obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di proseguire l'ottimo lavoro portato avanti nel processo di raccolta differenziata, arrivato a sfiorare la percentuale del 70% nel precedente mandato. Tra le attività che verranno poste in essere figura in primis la realizzazione di un nuovo Centro di raccolta comunale, a supporto di quello esistente in Via Monini, da localizzare possibilmente nella zona est della città, così da offrire un migliore servizio al popoloso quartiere di Monticelli e alle aree limitrofe. Verranno, altresì, realizzate apposite isole ecologiche informatizzate (cosiddetti "cassonetti intelligenti") per le attività commerciali del centro storico, ma verrà posto in essere anche un innovativo progetto "Piazza Roma Smart", che prevedrà l'installazione di cestini portarifiuti "intelligenti" e la creazione di isole digitali, con panchine attrezzate dotate di pannelli solari, prese USB per la ricarica degli smartphone, defibrillatore e rastrelliere portabici. Tutte le azioni che verranno messe in campo saranno finalizzate non solo a incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ma anche a diminuire la produzione pro capite di rifiuti, per avvicinarsi sempre più al modello dei Comuni Rifiuti Zero. Per raggiungere l'obiettivo, tutte le attività di cui sopra non potranno prescindere da un'attenta e puntuale campagna di promozione e sensibilizzazione sul tema, da portare avanti con il coinvolgimento di Enti, associazioni, cooperative, volontari, istituti scolastici e stakeholders vari del territorio.
	SMART CITY E PIANO DEL VERDE	Il percorso, già avviato, di trasformazione di Ascoli Piceno in una vera e propria Smart City non potrà prescindere dalla redazione del Piano Comunale del verde. Questo verrà realizzato, come già anticipato, per implementare le aree verdi urbane, attraverso la creazione di nuovi parchi e l'installazione di apposite aree gioco, nonché per procedere a un miglioramento delle zone verdi esistenti. Si procederà, altresì, con la redazione del Piano Antenne di telefonia (previsto dall'art. 6 della Legge Regionale n. 12/2017), ma ulteriore obiettivo sarà pure quello di incentivare, ove possibile, l'utilizzo di energie rinnovabili. L'Amministrazione si impegnerà anche a promuovere corsi di educazione ambientale nelle scuole primarie, per sensibilizzazione le nuove generazioni su tutto ciò che concerne il tema dell'ambiente e del rispetto dell'ecosistema. Verrà implementato il sistema di controllo e monitoraggio dei defibrillatori presenti sul territorio comunale, dando maggior diffusione alla cittadinanza sul posizionamento degli stessi e sulle regole basilari per l'utilizzo in caso di necessità. Tra i vari

		impegni, quello di promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie e intervenire, ove possibile, con attività di efficientamento energetico. Si garantirà, infine, un costante monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, collaborando con enti e associazioni per individuare e risolvere eventuali criticità. Attività che mirano a rendere Ascoli Piceno un modello di sostenibilità e una guida, anche per altre città, sul tema della transizione ecologica e digitale, migliorando la qualità della vita dei cittadini e proteggendo l'ambiente per le future generazioni. Prevista, infine, la realizzazione di un Piano incendi boschivi, con l'Amministrazione che riserverà particolare attenzione a misure di sostegno e incentivi per la filiera del legno, la produzione del pellet, dell'energia e la manutenzione delle stesse aree boschive.
	PARCO DELLA SALUTE E FABBRICA DEI MATERIALI	Tra i vari interventi che saranno messi in campo, è rilevante quello della realizzazione di un Parco della Salute: un importante progetto legato ad ambiente, rigenerazione e promozione del verde, ma anche al sociale e, per l'appunto, alla salute. Si tratterà di un ampio parco urbano, progettato e attrezzato al fine di ottenere il riconoscimento di "Parco della salute" come da specifici criteri approvati in ambito nazionale, che rivestirà non solo funzioni ludico-aggregative ma anche di cura e benessere della persona, come nei casi di individui affetti da Alzheimer o autismo. Tra i progetti futuri anche quello relativo alla rifunzionalizzazione finalizzata alla fruizione pubblica del parco di villa Ex Pacifici, con un intervento che dovrà fondere biodiversità urbana e cultura, e ulteriori interventi rivolti al recupero di spazi urbani riservati all'active ageing (cosiddetto invecchiamento attivo). Prevista, inoltre, la realizzazione di una nuova Fabbrica dei Materiali e del Biodigestore presso l'area di Relluce: questa diventerà un parco sostenibile del rifiuto e del rinnovamento ecologico. "Un esempio unico nel suo genere, unendo una fase produttiva a una di recupero e riutilizzo delle risorse, il tutto inserito in un contesto architettonico mirato alla sostenibilità, all'integrazione con l'arte e al minimo impatto ambientale" le parole dell'archistar Stefano Boeri. Un progetto che prevede la riqualificazione dell'intero polo impiantistico di Relluce, sito nel comune di Ascoli Piceno, con la prospettiva di trasformare lo spazio in una "fabbrica del futuro": un luogo dove ricerca, produzione di energia e riciclo si incontrano, generando al contempo un hub per l'arte e la cultura. Il progetto include un'area per l'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e la produzione di combustibile solido secondario; un'area impianto di compostaggio per la produzione di compost e vasi biodegradabili per vivai florovivaistici e un'area impianto biometano per la produzione di metano liquido. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un campo di produzione di energia rinnovabile la cui superficie totale è stimata in 12.368 mq, con l'obiettivo di implementare la produzione di energia pulita nell'area e costituire una vera e propria comunità energetica, di cui potrebbero beneficiare anche i Comuni limitrofi. Ma la "Fabbrica dei Materiali" sarà caratterizzata anche da un'importante vocazione artistica e dalla valorizzazione del sistema naturale. I territori della vecchia discarica, caratterizzati da una forte antropomorfizzazione del paesaggio, vedono infatti una rinaturalizzazione del territorio – precedentemente impermeabilizzato – per ospitare giardini botanici e spazi per la produzione ed espressione artistica. Un vero e proprio museo a cielo aperto progettato per accogliere, attraverso un progetto di curatela, una selezione di opere permanenti e temporanee. Nello specifico, l'intervento identifica una serie di aree tematiche, con funzioni specifiche, unite dall'obiettivo comune di sottolineare l'importanza di progettare con circolarità e sostenibilità, in un'ottica di minimo consumo delle risorse e riutilizzo dei materiali. La "Fabbrica dei Materiali" si sviluppa attorno

		a un centro di estrazione del biometano, progettato con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto visivo della struttura. Un approccio improntato alla sostenibilità viene adottato sulla struttura esistente, rivestita con una nuova copertura in legno e, sulle superfici inclinate rivolte a sud, con pannelli fotovoltaici. Insieme al legno, le attuali strutture vengono trasformate attraverso l'implementazione di un rivestimento in maglia metallica perforata, che costituisce una superficie ideale per le piante rampicanti, e consente alla luce naturale di penetrare nella struttura, riducendo la necessità di illuminazione artificiale e risparmiando energia. La stessa struttura in legno e rete metallica riveste anche l'impianto di compostaggio. Tra gli altri elementi del progetto, la serra didattica, progettata come hub per artisti e creativi, include aree di workshop e laboratori, insieme ad aree comuni dove lavorare, incontrarsi e collaborare. Con l'obiettivo di rinaturalizzare una parte di territorio, il progetto trasforma un'area del sito di discarica in un giardino botanico, pensato per raccogliere e presentare un'ampia selezione di piante e ambienti botanici con l'obiettivo di diventare un simbolo di speranza e rinnovamento, dimostrando il valore degli spazi verdi nel rivitalizzare e trasformare anche i luoghi più complessi. All'interno del parco un giardino labirinto, progettato come un labirinto di sentieri e vegetazione, funge da rifugio e include anche un'area riservata agli artisti, in cui esporre installazioni generate dal recupero e dal riutilizzo dei rifiuti stessi. Nel punto più alto del parco è situato l'anfiteatro, luogo di ritrovo collettivo per eventi, attività culturali e spettacoli all'aperto. Infine, il bosco della rigenerazione funge da dispositivo per non dimenticare i rischi di un territorio fragile come quello italiano: progettato, con una rete di sentieri e passerelle fruibili, offre ai visitatori un'esperienza immersiva nella foresta, riducendo al minimo la progettualità per lasciare spazio ai ritmi e all'evoluzione della natura. Con il "Bosco dei ricordi", inoltre, si avrà la possibilità di adottare un albero, custodendo un ricordo duraturo e immerso nella natura. Il progetto, così, si pone come esempio di approccio architettonico integrato, dialogando con il contesto, moltiplicando le funzioni che ospita e puntando a un minimo consumo di risorse, diventando a tutti gli effetti un generatore di cultura ed energia pulita, un vero e proprio ecosistema produttivo.

MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI		RISULTATI ATTESI
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'	GLI INTERVENTI PINQUA	CICLOPEDONALE LUNGO CASTELLANO E RETE CICLOPEDONALE URBANA	La proposta Pinqua per la mobilità Sostenibile va nella direzione di individuare tre diverse modalità di mobilità dolce. La prima, quella di una mobilità mista carrabile e ciclopedonale: il percorso ciclo-pedonale di Lungo Castellano si sviluppa in massima parte in sede protetta promiscua tra pedoni e ciclisti, mentre una porzione del percorso è in sede promiscua ciclisti-autovetture, a causa del restringimento della carreggiata. Pertanto, su tutto il tratto è prevista l'istituzione della Zona 30. Il percorso di Lungo Castellano si connette con il percorso ciclabile esistente che collega il centro storico con la parte orientale della città e che va da Piazza Arringo fino al quartiere di San Filippo e San Giacomo, toccando alcuni dei poli culturali e centri dei servizi più importanti della città, quali la Cattedrale, la Stazione ferroviaria e degli autobus, la Questura e alcuni poli scolastici (Istituto Agrario Regionale, Istituto Superiore Fermi). La seconda forma di mobilità, quella ciclopedonale all'interno del tessuto delle caratteristiche rue: queste formano una rete diffusa che collega i diversi ambiti al nucleo centrale, costituito dal sistema delle storiche Piazza del Popolo e Piazza Arringo. A tal proposito, il progetto prevede interventi di rifacimento della Pavimentazione stradale per ripristinare una percorrenza ciclabile, migliorandone manutenzione e illuminazione. Infine, la mobilità promiscua nei tratti di strada del centro storico e nei tratti di collegamento tra una rua e l'altra, vedrà riservato uno spazio importante alla segnaletica e all'illuminazione, fornendo la sicurezza necessaria in strade molto strette e finora poco illuminate.

MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI, PARTECIPAZIONE E SERVIZI	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	Nel corso del mandato sì lavorerà anche per il potenziamento del servizio di Protezione Civile, di cruciale importanza nelle proprie attività ordinarie e ancor più prezioso in quelle straordinarie direttamente o indirettamente connesse al terremoto. Si ritiene che il miglioramento del servizio di Protezione Civile comunale debba necessariamente passare attraverso una serie di azioni e iniziative coordinate, dall'aggiornamento della pianificazione al rilancio del Gruppo Comunale di volontariato, dall'individuazione di una sede operativa idonea al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di volontariato. Quanto sopra in attuazione del nuovo Codice della Protezione Civile (approvato con il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1) che definisce il Servizio nazionale della protezione civile (servizio di pubblica utilità) come il sistema che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. (art. 1). Di fondamentale importanza sarà l'approvazione e il costante aggiornamento del **nuovo piano comunale di Protezione Civile**, attività che dovrà essere condotta sotto il Coordinamento del Servizio Urbanistica che detiene i dati utili per la redazione e l'aggiornamento del Piano stesso ed in linea con gli indirizzi e le direttive della Regione Marche. Altro aspetto rilevante è quello della partecipazione dei cittadini e del volontariato organizzato di Protezione Civile; a tale proposito si procederà in relazione ai seguenti due ambiti. In attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 20 luglio 2023 che ha approvato il nuovo "Regolamento per i gruppi comunali ed intercomunali di protezione civile ai sensi della D.G.R. n. 400 del 27 marzo 2023" si procederà ad avviare **campagne annuali** di adesione al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile (GCVPC) al fine di sensibilizzare la cittadinanza e potenziare il Gruppo i cui membri saranno costantemente formati al fine di avere volontari sempre aggiornati ed all'altezza del ruolo e dell'importanza che lo stesso Codice riconosce al volontariato come disciplinato dall'art. 32 comma 2. In secondo luogo si procederà ad attivare, attraverso apposite convenzioni, collaborazioni con soggetti impegnati a vario titolo ed aventi competenze specifiche nel campo della Protezione Civile al fine di accrescere il ruolo e le competenze dei volontari e promuovere la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di Protezione Civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'articolo 2, secondo comma, della Costituzione. Si provvederà infine, in attuazione di quanto già deliberato con atto di giunta n 358/2023, ad adeguare e potenziare gli spazi presenti presso il Centro Servizi di Marino del Tronto al fine di individuare un'idonea sede del Centro Operativo Comunale, del gruppo comunale di volontariato e gli spazi dove poter accogliere le esercitazioni e le attività formative nonché accogliere associazioni di volontariato e soggetti pubblici che operano nel campo della Protezione Civile.

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI E IL SOCIALE	MINORI STRANIERI E FAMIGLIE	L'Amministrazione proseguirà le attività volte al supporto, non solo economico, dei più piccoli e delle loro famiglie, promuovendo il benessere sociale e demografico della comunità ascolana. In quest'ottica, verrà rafforzato e ulteriormente implementato il progetto "Bonus nuove nascite", per sostenere con contributi economici quanti metteranno al mondo nuovi bambini o ne adotteranno in famiglia, alleviando le spese iniziali per il sostenimento dei bebè. Per contrastare particolari situazioni di disagio giovanile, l'Amministrazione intende creare e mettere a regime uno spazio multifunzionale di esperienza, nella forma di un servizio integrato, con una prevalente valenza socio-educativa, che ponga al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze, in prevalenza minorenni, allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali e l'implementazione di un sistema integrato di interventi. Altro obiettivo, quello di garantire un pronto intervento sociale in quelle situazioni ove, fino ad oggi, sono intervenute principalmente forze dell'ordine, con particolare riguardo a minori stranieri non accompagnati, minori vittime di violenze domestiche, vittime di situazioni di grave disagio familiare e di emarginazione. Il nuovo servizio sarà realizzato in tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale XXII. Per la corretta funzionalità del servizio occorrerà procedere in stretta collaborazione con la polizia municipale e le forze dell'ordine. L'Amministrazione proseguirà il percorso volto a facilitare e supportare l'inserimento sociale dei cittadini stranieri con maggiori difficoltà linguistiche, agevolandone l'accesso ai servizi territoriali quali lavoro, alloggio, salute e soprattutto istruzione. In questo ultimo ambito si concentreranno le attività, al fine di promuovere l'inserimento scolastico dei minori neo arrivati, frequentanti la scuola primaria e quella secondaria di primo grado, e delle relative famiglie. Il fine generale è quello di prevenire situazioni a rischio emarginazione e contrastare quelle di disagio derivanti dall'appartenenza a famiglie di origine straniera, arrivate da poco in Italia. Si metteranno in campo, altresì, attività e servizi di supporto alla genitorialità: non solo corsi di preparazione alla maternità e alla paternità, da organizzare con tecnici esperti e di settore, ma anche servizi di consulenza familiare, attraverso sportelli di ascolto e supporto psicologico per le famiglie. L'obiettivo generale è quello di fornire alle famiglie della comunità ascolana strumenti e risorse per affrontare le sfide quotidiane, migliorare le relazioni e favorire l'integrazione culturale. I servizi dovranno facilitare, supportare, favorire la presa in carico dei nuclei familiari da parte dei servizi, sia sociali che sanitari. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si cercherà di offrire: servizi di supporto psicologico per le famiglie, con particolare attenzione ai problemi relazionali e alle dinamiche familiari; mediazione culturale, per facilitare l'integrazione e la comprensione reciproca tra famiglie di diversa provenienza; consulenza

		pedagogica, per accompagnare i genitori nell'educazione e nello sviluppo dei figli. Per quanto di competenza, si favoriranno politiche di work-life balance e flessibilità lavorativa per i neo genitori, proseguendo le tante attività già in essere relative a eventi, laboratori e attività ludiche rivolte ai bambini e alle loro famiglie, implementando pure i già presenti servizi di ascolto psicologico nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado
	POLITICHE PER IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO ADULTO	Tra i principali obiettivi dell'Amministrazione vi è quello di favorire una sempre più vasta inclusione sociale, nonché promuovere e migliorare la qualità della vita delle categorie più vulnerabili della comunità. Traguardi che possono essere raggiunti solo attraverso specifiche attività di supporto e integrazione, rafforzando la rete di collaborazione tra istituzioni, enti, associazioni e stakeholder e sviluppando politiche integrate per il contrasto alla povertà e alle situazioni di maggior disagio sociale, economico e psicologico. A tal proposito, l'Amministrazione provvederà ad ampliare la platea di destinatari interessati agli interventi economici straordinari per fronteggiare situazioni di fragilità. Proseguiranno, infatti, i contributi per il pagamento delle utenze domestiche, farmaci, affitto o spese di prima necessità, così come verranno pubblicati appositi bandi per contributi relativi al pagamento di spese condominiali, canone di locazione e servizi scolastici comunali. A proposito delle collocazioni abitative temporanee, l'obiettivo è quello di reperire nuovi strumenti per intervenire in modo concreto in tale ambito, anche attraverso accordi e/o protocolli di intesa con Associazioni del Terzo Settore e altri Enti del territorio. Lo scopo è quello di garantire a soggetti già in carico al Servizio Sociale, rientranti tra gli aventi diritto a benefici economici (con particolare riferimento a famiglie monoparentali con minori), una collocazione abitativa temporanea, anche in co-abitazione, che si inserisce in una progettualità finalizzata al raggiungimento di una sufficiente autonomia economica ed emancipazione dalla condizione di povertà che possa consentire una diversa successiva sistemazione abitativa stabile. Verranno, altresì, messe in campo attività volte al sostegno e al reintegro lavorativo. Tra i nuovi progetti anche quello del "Centro Famiglia", volto a fornire strumenti e risorse socio-economiche ai nuclei familiari che versano in situazione di maggiori difficoltà. Il "Centro Famiglia" vedrà psicologi, pedagogisti e altri professionisti a disposizione della comunità. Al progetto, si aggiungeranno specifiche iniziative laboratoriali per l'utenza, funzionali alla presa in carico delle famiglie da parte dei servizi sociali e sanitari. Sarà posta particolare attenzione anche in merito ad attività di sostegno alle politiche abitative: verrà confermata l'esenzione al pagamento della Tari per coloro che trasferiranno la residenza ad Ascoli Piceno; verrà, inoltre, garantita la possibilità di partecipare a progetti di housing sociale, previsti dalle iniziative del PINQUA, con prezzi accessibili per i nuovi alloggi a famiglie e giovani coppie. Verranno ulteriormente implementati i contributi economici rivolti alle famiglie per favorire la frequenza dei bambini ai centri estivi, con un'attenzione particolare alle famiglie che versano in maggiori difficoltà economiche e ai minori con disabilità. A loro saranno rivolti, altresì, laboratori didattici e creativi.

	ANZIANI E TERZA ETA'	Le politiche di sostegno sociale messe in campo dall'Amministrazione non potranno prescindere dalla tutela e salvaguardia delle persone più anziane: memoria del passato, patrimonio del presente ed imprescindibile elemento del tessuto sociale anche per il futuro. Si provvederà a mettere in campo attività socio-ricreative per la "terza età", nell'ottica di perseguire vari obiettivi: tra i principali, quello di migliorare la qualità della vita degli anziani, favorire incontri e relazioni (e quindi, contestualmente, contrastarne l'isolamento e l'emarginazione). Sarà, altresì, interesse dell'Amministrazione rafforzare gli scambi intergenerazionali e interculturali, nonché i servizi di vicinanza agli anziani privi di supporto familiare, da sostenere con specifiche visite a domicilio, monitoraggio telefonico, soccorso psicologico e coinvolgimento in attività di socializzazione. Saranno incrementati gli assegni di cura per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali rivolte ad anziani non autosufficienti e verrà potenziato il servizio di assistenza domiciliare (SAD). A tal proposito, verranno poste in essere azioni per prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia e indipendenza. Verrà rafforzato e implementato il procedimento di tutela dell'anziano nelle dimissioni dall'ospedale, evitando alle famiglie le "pene" di un welfare fai-da-te, attraverso la protezione di una rete di servizi che si occupa del benessere collettivo. Sarà altresì favorito anche l'impiego degli anziani autosufficienti in attività del sociale nell'ambito del Servizio Civile Volontario: in questo modo si permetterà ai più anziani di mettere a disposizione della comunità e delle nuove generazioni le esperienze formative, cognitive e umane acquisite nel corso della loro vita.
	ASSISTENZA E SUPPORTO ALLE PERSONE CON DISABILITA'	Il programma amministrativo di sostegno alle persone con disabilità si propone di garantire una serie di servizi, risorse e opportunità per migliorare la qualità della vita degli individui con disabilità e promuovere la loro inclusione sociale. Le attività messe in campo saranno flessibili e integrate, condivise anche con le stesse persone o le loro famiglie nell'ottica di garantire risposte che siano realmente efficaci e rispondano alle loro esigenze e ai loro bisogni. Verranno destinati specifici fondi di bilancio comunale per continuare il lavoro, già avviato lo scorso quinquennio, di abbattimento delle barriere architettoniche presenti in città. Saranno promosse iniziative volte a facilitare la mobilità sul territorio delle persone con disabilità, adeguando progressivamente le linee urbane per l'accoglienza dei disabili e garantendo la piena accessibilità a strutture, eventi e mezzi di informazione. Il tutto attraverso l'apertura e lo sviluppo di un nuovo ufficio per l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'Amministrazione metterà in campo specifiche attività di assistenza scolastica per l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione a favore di studenti con disabilità, per promuoverne i processi di integrazione scolastica, sviluppo e mantenimento della abilità. Verrà implementato il Servizio assistenza domiciliare disabili (SADE H), per uno specifico sostegno in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari. Per realizzare tutte queste attività, verrà ulteriormente rafforzato il sistema di collaborazioni con Enti pubblici, organizzazioni non profit, scuole, università, imprese private e quanti interessati a supportare l'Amministrazione su questo tema. Proseguirà il progetto Dopo di Noi, volto a garantire la massima autonomia

		e indipendenza delle persone con disabilità, consentendogli di continuare a vivere - anche quando i genitori non possono più occuparsi di loro -in contesti il più possibile simili alla casa familiare. Verranno rafforzati i progetti di "Home Care Premium", i servizi di sollievo per i soggetti affetti da disturbi mentale e gli interventi in favore delle persone con disabilità sensoriali, per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità, la loro integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società, nonché il raggiungimento di livelli di autonomia adeguati alle individuali condizioni psicologiche, intellettive e sociali. L'Amministrazione provvederà a elargire specifici contributi per i caregiver, per centri diurni e centri estivi persone affette da autismo e cittadini con disabilità gravissima. Contributi che non saranno solo esclusivamente economici ma volti a sostenere integrazione e inclusione dei soggetti più fragili. Proseguiranno i Tirocini di inclusione sociale (TIS), volti all'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone con disabilità; verranno ulteriormente implementati i contributi rivolti alle persone con disabilità gravi e gravissime, nonché l'assistenza domiciliare rivolta ad anziani non autosufficienti.
	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	L'Amministrazione rafforzerà il proprio impegno anche nelle attività di contrasto alla violenza di genere, tema ancora oggi fortemente attuale. Verranno portate avanti specifiche azioni di comunicazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere, garantendo alle donne (e alle persone, in generale) vittime di violenza un'adeguata assistenza e un efficace supporto psicologico. Proseguirà il progetto del centro antiviolenza "Donna con te", rivolto a donne sole e/o con figli minori, presenti sul territorio della provincia di Ascoli Piceno, vittime di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, familiare, maltrattamenti, abusi e molestie e ricatti a sfondo sessuale e non, in tutti gli ambiti sociali, già potenziato attraverso apposite aperture presso la Casa Albergo Ferrucci per fornire un reale, concreto e tempestivo sostegno legale, sociale, psicologico e sanitario a tutte le vittime di violenza. La realizzazione di apposita struttura che funga da "casa-rifugio" di emergenza per le vittime di violenza permetterà di rispondere al bisogno di un rapido allontanamento dalla casa familiare da parte di quelle donne vittime di violenza o in gravi situazioni di pericolo. La struttura sarà in grado di ospitare sia le donne sia i loro eventuali figli, per garantire la giusta protezione e iniziare un percorso che gli utenti affronteranno, poi, con il coinvolgimento di altri servizi territoriali.
	ANIMALI DI AFFEZIONE	L'Amministrazione continuerà a riservare grande attenzione anche alla funzione sociale svolta dai cosiddetti "animali da compagnia" o "animali di affezione". Animali che, per molte persone, rappresentano un fondamentale e imprescindibile aiuto umano, un vero e proprio sostegno psicologico e che, non di rado, svolgono una funzione anche terapeutica per bambini e adulti. Tra le misure da mettere in campo, quello della realizzazione di un canile comunale e di nuovi servizi integrati atti a contrastare il fenomeno del randagismo. Si lavorerà, inoltre, alla realizzazione di un cimitero per animali di affezione, per consentire alla popolazione di tener vivo il legame con i fedeli amici animali con i quali hanno condiviso una parte della loro esistenza.

MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI E IL SOCIALE	FARMACIE COMUNALI	L'Amministrazione intende proseguire il processo evolutivo, già in atto a partire dalla pandemia, verso "La Farmacia dei Servizi" e, nel breve termine, aumentando la capacità delle farmacie di porsi a disposizione delle comunità locali come supporto del sistema sanitario. In questo quadro emerge la necessità di un potenziamento ulteriore della "Farmacia dei Servizi" a partire dalla valorizzazione del rapporto di fiducia con il cittadino e del rafforzamento del ruolo delle stesse sia in termini di personalizzazione delle cure (con la medicina di genere) sia nella prevenzione e tutela della salute di comunità (con gli screening). Con l'approvazione il 26 marzo scorso del Ddl Semplificazioni, il Consiglio dei Ministri ha sancito la consacrazione delle farmacie quali centri polifunzionali che offrono una vasta gamma di servizi sanitari con una distribuzione capillare ineguagliabile. Nel decreto vengono individuati e implementati servizi sanitari che già vengono effettuati e offerti dalle Farmacie Comunali: analisi strumentali (holter cardiaci, holter pressori, ecg), autoanalisi di prima istanza e consegna farmaci a domicilio per particolari categorie di persone fragili. In sintesi "La Farmacia dei Servizi" come modello ampliato di farmacia quale presidio sanitario di vicinato a disposizione delle richieste di salute della popolazione che potrebbe contribuire a migliorare l'accessibilità ai servizi sanitari specialmente nelle aree poco servite e ad alleviare il sovraffollamento dei pronto soccorso.

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	RISULTATI ATTESI
ASCOLI, IL COMMERCIO E IL PATRIMONIO	IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE	Con l'iniziativa del Centro Commerciale Naturale, finanziata nell'ambito del progetto PINQUA, il Comune di Ascoli Piceno intende creare le condizioni favorevoli per rilanciare la competitività degli operatori del commercio e dei servizi del centro storico della città. Il primo Centro Commerciale Naturale del centro storico di Ascoli Piceno sarà strutturato come un'aggregazione di esercizi commerciali e servizi che operano integrandosi tra di loro nell'ambito urbano e dialogando in maniera propositiva con i cittadini-clienti. In particolare, si intende attivare un ecosistema (che potrà essere formalizzato attraverso l'istituzione di una cooperativa di comunità, o di altre forme associative) che, attraverso una collaborazione pubblico-privato, sia in grado di valorizzare il patrimonio di piccoli commercianti e imprenditori che mantengono in vita il tessuto economico del centro cittadino. L'operatività del Centro Commerciale Naturale sarà supportata dallo sviluppo di un'infrastruttura digitale, fruibile sia come applicazione desktop che app mobile, in grado di ricreare, in un ambiente virtuale users friendly, tutte le funzionalità e i servizi che caratterizzano i Centri Commerciali fisici, sostenendo lo sviluppo di relazioni collaborative e l'integrazione tra tutti gli operatori economici coinvolti. È, altresì, volontà dell'Amministrazione proseguire il percorso di sviluppo economico e commerciale di quartieri e frazioni, sostenendo la nascita di nuove attività nelle aree più "periferiche" del territorio e valorizzandole alla stregua di quelle presenti in centro storico. L'Amministrazione metterà in campo, infine, misure e strategie volte a incentivare l'apertura e/o l'insediamento di quelle tipologie di attività commerciali per le quali, sul territorio comunale, si registra una carenza o, comunque, una minor presenza rispetto ad altre categorie commerciali.
	LO SPAZIO PUBBLICO	La definizione delle strategie di sviluppo della città passa anche attraverso un ripensamento degli spazi pubblici, che possono diventare elementi chiave per la creazione di nuove opportunità di sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Le trasformazioni sociali, economiche e urbane degli ultimi anni, accelerate dai riflessi dell'emergenza epidemiologica, hanno reso determinante per la città la configurazione degli spazi pubblici cittadini e la loro fruibilità, che diventano sempre più interfacce flessibili del vivere e dell'avvicendarsi delle molteplici attività. Sono spazi di incontro della quotidianità e della residenzialità, ma anche luoghi delle attività culturali, commerciali, di eventi, immagine della città ed elemento strategico di attrattività. Con particolare riferimento al centro storico, lo spazio pubblico e il suo utilizzo è in stretta correlazione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio architettonico: piazze, chiese, monumenti e assi viari, principali e secondari, che rappresentano la struttura fondativa del sistema urbano, l'immagine e l'identità della nostra città. Nel mandato recentemente concluso e, dal punto di vista economico-commerciale, fortemente condizionato dalla pandemia Covid-19, l'Amministrazione ha mostrato concreta vicinanza ad attività ed esercizi commerciali del territorio: garantendo l'utilizzo gratuito di suolo pubblico, per far fronte alle nuove normative sanitarie dovute all'emergenza pandemica; sostenendo con agevolazioni le nuove aperture commerciali, tanto in centro storico quanto nelle frazioni; valorizzando i piccoli operatori, artigiani, botteghe e produttori. La fase che si apre con il nuovo mandato amministrativo è quella di un **ripensamento dello spazio pubblico** e di un'evoluzione degli strumenti per regolamentarne l'utilizzo, in uno sforzo condiviso e risoluto, tra Ente e commercianti stessi, che metta il focus su diversi elementi: in primis la qualità della vita e dell'abitare, ma anche la valorizzazione economico-commerciale del territorio, senza dimenticarne l'attrattività turistica e l'immagine identitaria. L'uso plurale e integrato dello spazio pubblico dovrà permettere, inoltre, di conciliare e gestire in modo unitario esigenze diverse e spesso non coincidenti, nel difficile equilibrio tra vincoli di bilancio comunale, libertà di iniziativa economica, fruibilità e attrattività dei tessuti urbani e tutela del patrimonio storico-architettonico-

		culturale, in coerenza con l'attuale quadro normativo comunitario e statale. A tal fine **verranno revisionati gli strumenti regolamentari attualmente vigenti** e definite, attraverso modalità partecipate e condivise, procedure amministrative per l'utilizzo degli spazi pubblici e ad uso pubblico in conformità con tali strumenti. Come spiegato nel capitolo relativo alla sosta, verranno messe in campo azioni mirate volte a una graduale e progressiva chiusura del traffico nel centro storico. Prevista, infine, una nuova organizzazione dei mercati cittadini, al fine di rispondere alle esigenze manifestate dagli operatori di settore e valorizzare ulteriormente tali attività.
	LE STRUTTURE RICETTIVE	Proseguirà il forte impegno dell'Amministrazione Comunale nel promuovere e favorire un'espansione dell'offerta di strutture ricettive in città: necessaria risposta alla crescente richiesta da parte di turisti, visitatori e lavoratori provenienti da fuori provincia o regione. A tal proposito, procederà il programma volto a trasformare Palazzo Guiderocchi in un hotel a 5 stelle, che ha già visto deliberato, nel precedente mandato, l'interesse pubblico al project financing. Il progetto, che vede la partecipazione anche dei Comuni comproprietari di minoranza, rappresenta un ulteriore esempio di come l'Amministrazione sia riuscita a sollecitare capitali privati per fini pubblici, per un percorso che proseguirà anche nel quinquennio 2024-2029 al fine di implementare l'offerta ricettiva nel capoluogo. Al tempo stesso, l'Amministrazione ha avviato contatti con aziende e privati per la realizzazione di nuove strutture ricettive: sorgerà, infatti, un nuovo albergo da 95 camere in località via del Commercio, in una posizione strategica poiché facilmente accessibile e raggiungibile per quanti arrivano in città tramite Raccordo Autostradale. Il lavoro di supporto e collaborazione con privati, operatori di settore e associazioni locali permetterà di incoraggiare anche la realizzazione di bed & breakfast e altre forme di ospitalità, ponendo particolare attenzione sulla formazione del personale impiegato negli stessi.
	IL LAVORO	Tra i tanti obiettivi strategici, anche quello di continuare a valorizzare le straordinarie eccellenze artistiche, paesaggistiche, storiche, culturali e ambientali che rendono unica la città di Ascoli. Eccellenze che rappresentano un volano di promozione turistica per il territorio, ma anche fonte e possibilità di lavoro per la comunità. L'Amministrazione, a tal proposito, proseguirà i sinergici rapporti con Enti, istituzioni, imprenditori, partner e stakeholders, pubblici e privati, volti a favorire, semplificare e incentivare la creazione di nuove opportunità lavorative sul territorio, nonché indirizzati a incoraggiare ulteriori investimenti in città. Investimenti che siano economici e infrastrutturali, ma anche relativi al capitale umano. Una collaborazione necessaria, tra pubblico e privato, per aumentare la capacità attrattiva urbana e favorire la creazione di quei servizi necessari a riportare in città quanti, attualmente, vivono e lavorano fuori Ascoli, fuori regione o all'estero. Un percorso, già avviato attraverso il progetto "Piceni nel Mondo", che si muoverà di pari passo con altre attività già in programma. A partire dal sostegno a startup e piccole-medie imprese, con nuovi incubatori e spazi lavoro capaci di attirare giovani imprenditori e professionisti. Verranno incentivati, in collaborazione con Enti, istituti di settore e gli istituti tecnici superiori, corsi di formazione e aggiornamento rivolti a un pubblico vasto ed eterogeneo, così da garantire a giovani e più adulti la possibilità di sviluppare competenze sempre allineate alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Sarà, altresì, importante facilitare forme di networking e collaborazioni da remoto, per restare al passo con i tempi e rendere Ascoli una città all'avanguardia sul tema del lavoro, nonché un territorio capace di generare opportunità e crescita.

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, vengono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Sezione Operativa (SeO)

2025-2027

Parte prima

1. Analisi delle risorse per missioni

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.
La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.
La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programmi

Programma 01.01 Organi istituzionali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	795.075,07	853.805,48	1.131.016,29	1.061.010,00	1.059.510,00	1.059.510,00	-6,19

Programma 01.02 Segreteria generale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	593.883,25	507.168,20	697.811,27	545.209,30	461.270,00	461.270,00	-21,87

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.766.547,36	6.163.077,32	4.101.137,60	2.363.590,96	2.333.150,00	2.333.150,00	-42,37
	di cui fondo pluriennale vincolato		*10.935,96*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.014.756,88	787.451,58	1.268.603,24	1.198.048,00	1.063.743,00	1.051.333,95	-5,56

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.364.126,14	2.241.197,50	36.448.027,20	28.474.060,34	1.339.840,00	1.339.840,00	-21,88
	di cui fondo pluriennale vincolato		*2.698.420,53*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.567.097,18	1.123.282,05	5.581.316,80	4.055.539,47	1.776.119,07	1.556.480,00	-27,34
	di cui fondo pluriennale vincolato		*400.140,99*	*3.266,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico	Programmazione pluriennale	Scostamento esercizio

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	2025 rispetto all'esercizio 2024
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.026.734,73	674.399,87	1.000.876,41	813.600,00	668.600,00	668.600,00	-18,71

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	777.805,02	765.916,39	1.451.874,20	782.800,00	782.800,00	782.800,00	-46,08

Programma 01.10 Risorse umane

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.296.809,86	4.123.169,75	5.875.932,01	6.420.211,89	6.489.670,00	6.663.150,00	+9,26

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.599.258,54	4.595.138,62	4.391.143,28	3.914.904,00	3.664.190,00	3.664.190,00	-10,85

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**23.802.094,03**	**21.834.606,76**	**61.947.738,30**	**49.628.973,96**	**19.638.892,07**	**19.580.323,95**	

Missione

03 Ordine pubblico e sicurezza

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.796.938,68	1.990.950,07	1.981.599,22	1.856.390,00	1.849.200,00	1.849.200,00	-6,32

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**1.796.938,68**	**1.990.950,07**	**1.981.599,22**	**1.856.390,00**	**1.849.200,00**	**1.849.200,00**	

Missione

04 Istruzione e diritto allo studio

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	460.852,64	512.851,86	6.624.750,36	6.765.508,65	1.418.621,83	1.418.621,83	+2,12
	di cui fondo pluriennale vincolato		*159.427,31*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.614.814,48	1.675.648,88	34.930.866,70	32.339.625,71	68.000,00	68.000,00	-7,42
	di cui fondo pluriennale vincolato		*482.555,56*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 04.04 Istruzione universitaria

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	786.117,43	862.143,78	5.910.935,02	5.371.166,15	829.800,00	829.800,00	-9,13

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.725.112,50	2.504.118,26	2.610.032,14	2.371.460,00	2.370.200,00	2.370.200,00	-9,14

Programma 04.07 Diritto allo studio

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.239.132,20	2.720.613,09	2.258.481,63	497.571,47	382.710,00	382.710,00	-77,97
	di cui fondo pluriennale vincolato		*18.280,41*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**7.826.029,25**	**8.275.375,87**	**52.335.065,85**	**47.345.331,98**	**5.069.331,83**	**5.069.331,83**	

Missione

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	353.660,27	1.534.948,97	25.611.256,10	24.099.606,94	128.000,00	128.000,00	-5,90
	di cui fondo pluriennale vincolato		*2.957.948,27*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.442.732,55	2.278.836,64	3.304.753,84	1.844.360,00	1.812.990,00	1.727.990,00	-44,19

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**2.796.392,82**	**3.813.785,61**	**28.916.009,94**	**25.943.966,94**	**1.940.990,00**	**1.855.990,00**	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
	1.979.416,63	2.535.002,98	12.027.243,51	9.687.921,52	535.860,00	535.860,00	-19,45
	di cui fondo pluriennale vincolato		*1.756.314,39*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
	0,00	6.300,00	330.000,00	251.989,13	0,00	0,00	-23,64

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
Totale	**1.979.416,63**	**2.541.302,98**	**12.357.243,51**	**9.939.910,65**	**535.860,00**	**535.860,00**	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.072.767,73	1.496.817,93	1.590.061,70	590.650,00	373.590,00	363.590,00	-62,85

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**1.072.767,73**	**1.496.817,93**	**1.590.061,70**	**590.650,00**	**373.590,00**	**363.590,00**	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
	1.041.630,29	832.037,43	5.763.435,47	1.219.464,40	735.390,00	735.390,00	-78,84
	di cui fondo pluriennale vincolato		*24.981,62*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
	7.804.249,99	1.376.675,77	46.827.199,02	56.256.571,92	8.213.586,83	585.600,00	+20,14
	di cui fondo pluriennale vincolato		*9.410.815,92*	*435.525,90*	*0,00*	*0,00*	

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
Totale	**8.845.880,28**	**2.208.713,20**	**52.590.634,49**	**57.476.036,32**	**8.948.976,83**	**1.320.990,00**	

Missione

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programmi

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.948.039,13	2.242.226,63	10.428.435,62	8.929.032,06	1.301.600,00	1.301.600,00	-14,38
	di cui fondo pluriennale vincolato		*186.728,65*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 09.03 Rifiuti

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.032.326,83	11.192.994,28	11.424.561,98	10.930.000,00	10.930.000,00	10.930.000,00	-4,33

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	228.912,48	206.476,08	11.414,44	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.120,30	97.424,16	790.284,49	678.899,47	50.000,00	50.000,00	-14,09
	di cui fondo pluriennale vincolato		*76.202,50*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**12.227.398,74**	**13.739.121,15**	**22.654.696,53**	**20.537.931,53**	**12.281.600,00**	**12.281.600,00**	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
	2.389.268,35	4.066.045,96	2.557.951,45	2.450.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00	-4,22

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
	5.421.275,48	10.232.272,03	36.715.291,27	19.345.732,45	2.228.031,32	2.039.380,00	-47,31
	di cui fondo pluriennale vincolato		*2.927.681,33*	*33.476,76*	*0,00*	*0,00*	

	Trend storico			**Programmazione pluriennale**			**Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024**
	Esercizio 2022	**Esercizio 2023**	**Esercizio 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**	
	Impegni	**Impegni**	**Previsioni**				
Totale	**7.810.543,83**	**14.298.317,99**	**39.273.242,72**	**21.795.732,45**	**4.678.031,32**	**4.489.380,00**	

Missione

11 Soccorso civile

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	76.108,64	81.027,41	121.811,37	79.630,00	79.630,00	79.630,00	-34,63

Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	708.562,53	718.196,39	862.586,42	813.920,00	813.920,00	813.920,00	-5,64

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**784.671,17**	**799.223,80**	**984.397,79**	**893.550,00**	**893.550,00**	**893.550,00**	

Missione

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.225.259,95	2.076.115,72	2.875.678,56	3.173.938,02	2.936.160,00	2.936.160,00	+10,37
	di cui fondo pluriennale vincolato		*21.778,02*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 12.02 Interventi per la disabilita'

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.163.107,68	3.137.177,78	5.584.198,73	4.666.300,69	3.816.480,00	3.761.480,00	-16,44
	di cui fondo pluriennale vincolato		*108.113,44*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 12.03 Interventi per gli anziani

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.626.257,35	1.398.170,59	2.724.963,35	2.036.180,00	1.656.180,00	1.656.180,00	-25,28
	di cui fondo pluriennale vincolato		*55.000,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	558.371,07	536.811,19	2.825.386,59	2.817.309,25	502.000,00	502.000,00	-0,29
	di cui fondo pluriennale vincolato		*41.464,17*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.465.412,62	6.615.138,49	9.205.571,60	8.389.615,20	8.196.460,00	8.196.460,00	-8,86
	di cui fondo pluriennale vincolato		*26.135,20*	*6.480,00*	*0,00*	*0,00*	

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.238.202,39	1.250.672,75	2.834.764,69	1.907.748,74	1.484.799,56	1.201.540,00	-32,70
	di cui fondo pluriennale vincolato		*463.208,74*	*219.259,56*	*0,00*	*0,00*	

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo

	Trend storico	Programmazione pluriennale	Scostamento esercizio

	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	2025 rispetto all'esercizio 2024
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	49.500,00	31.645,94	70.800,00	60.800,00	60.800,00	60.800,00	-14,12

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	804.852,35	904.643,61	742.827,42	953.140,00	953.140,00	953.140,00	+28,31

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**16.130.963,41**	**15.950.376,07**	**26.864.190,94**	**24.005.031,90**	**19.606.019,56**	**19.267.760,00**	

Missione

14 Sviluppo economico e competitivita'

Programmi

Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	34.159,82	44.658,95	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00

Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	256.788,19	323.401,94	305.003,15	283.630,00	228.630,00	228.630,00	-7,01

Programma 14.03 Ricerca e innovazione

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	6.537.301,78	6.432.637,53	8.152.410,63	8.250.600,00	8.446.600,00	8.641.600,00	+1,20

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**6.828.249,79**	**6.800.698,42**	**8.502.413,78**	**8.579.230,00**	**8.720.230,00**	**8.915.230,00**	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	34.517,61	1.222.858,31	63.811,67	72.680,00	72.680,00	72.680,00	+13,90

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**34.517,61**	**1.222.858,31**	**63.811,67**	**72.680,00**	**72.680,00**	**72.680,00**	

Missione

20 Fondi e accantonamenti

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	350,92	384.098,69	380.731,58	388.950,63	+109.354,77

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.650.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00	+9,43

Programma 20.03 Altri fondi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	45.313,00	230.660,00	411.660,00	411.660,00	+409,04

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**0,00**	**0,00**	**2.695.663,92**	**3.514.758,69**	**3.692.391,58**	**3.700.610,63**	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	289.286,39	1.333.073,42	1.788.070,00	1.332.010,00	1.924.950,00	1.924.160,00	-25,51

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.304.426,96	1.155.038,35	242.000,00	2.634.000,00	3.005.600,00	3.163.100,00	+988,43

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**2.593.713,35**	**2.488.111,77**	**2.030.070,00**	**3.966.010,00**	**4.930.550,00**	**5.087.260,00**	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**0,00**	**0,00**	**20.010.000,00**	**20.010.000,00**	**20.010.000,00**	**20.010.000,00**	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.070.426,71	21.761.888,79	35.378.000,00	30.653.000,00	30.653.000,00	30.653.000,00	-13,36

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	**9.070.426,71**	**21.761.888,79**	**35.378.000,00**	**30.653.000,00**	**30.653.000,00**	**30.653.000,00**	

2. Impegni assunti nell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2025 e seguenti

Gli impegni pluriennali del titolo I riguardano principalmente obbligazioni assunte a seguito di affidamenti con contratti o convenzioni pluriennali.
Mentre gli impegni del titolo II riguardano reimputazioni conseguenti all'aggiornamento dei cronoprogrammi e dell'esigibilità delle spese.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2025		Anno 2026		Anni successivi
		Previsione di competenza	Impegni	Previsione di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	TITOLO 1: Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	17.020.599,92	394.064,66	16.538.854,92	223.223,48	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.255.674,40	19.374,19	1.220.464,40	15.036,08	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	49.983.086,81	13.338.390,81	49.735.083,83	9.022.289,24	10.995.082,13
104	Trasferimenti correnti	6.146.739,27	203.328,97	5.550.423,00	10.000,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.056.360,00	0,00	1.942.370,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	4.827.398,80	198.423,41	4.585.333,24	198.423,41	0,00
100	**Totale TITOLO 1**	**81.329.859,20**	**14.153.582,04**	**79.612.529,39**	**9.468.972,21**	**10.995.082,13**
	TITOLO 2: Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	129.903.186,24	126.813.151,08	8.417.203,68	7.846.448,14	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

205	Altre spese in conto capitale	499.002,66	0,00	30.000,00	0,00	0,00
200	**Totale TITOLO 2**	**130.402.188,90**	**126.813.151,08**	**8.447.203,68**	**7.846.448,14**	**0,00**
	TITOLO 3: Spese per incremento attivita' finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	**Totale TITOLO 3**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 4: Rimborso Prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.040.000,00	0,00	3.130.000,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	**Totale TITOLO 4**	**3.040.000,00**	**0,00**	**3.130.000,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00
500	**Totale TITOLO 5**	**20.000.000,00**	**0,00**	**20.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	30.335.000,00	0,00	30.335.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	228.000,00	334,74	228.000,00	158,90	166,85
700	**Totale TITOLO 7**	**30.563.000,00**	**334,74**	**30.563.000,00**	**158,90**	**166,85**
	TOTALE IMPEGNI	**265.335.048,10**	**140.967.067,86**	**141.752.733,07**	**17.315.579,25**	**10.995.248,98**

3. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti.

Le previsioni di bilancio legate direttamente agli strumenti urbanistici vigenti sono fondamentalmente costituite dal contributo per il rilascio del permesso di costruire degli interventi edilizi di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Le entrate da permessi di costruire sono comprese all'interno della Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale". Tali entrate sono articolate in due quote:

1. gli oneri di urbanizzazione, primari e secondari, collegati al rilascio del permesso al soggetto richiedente (salva la possibilità di rateizzazione), quindi immediatamente esigibili ed imputati nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso;
2. il costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera e, in ogni caso, entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera, imputata negli esercizi in cui vengono a scadenza le relative quote.

L'art. 1, comma 460, della Legge n. 232/2016 prevede che, a decorrere dal 2018, i predetti proventi devono essere destinati esclusivamente:

1. alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; - al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
2. a interventi di riuso e di rigenerazione;
3. a interventi di demolizione di costruzioni abusive; - all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
4. a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
5. a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Il Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con Legge 4 dicembre 2017, n. 172, ha poi esteso la possibilità di utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia per spese di progettazione per opere pubbliche.
I proventi per il rilascio del permesso di costruire, calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, sono previsti per un importo pari ad € 640.000,00 per ciascun anno del triennio 2025-2027 e

4. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi

La programmazione rappresenta un processo dinamico ed interattivo che viene alimentato dai risultati della gestione in corso e di quella appena conclusa, al fine di adeguare i nuovi obiettivi ai risultati raggiunti. Per questo motivo, prima della formulazione degli obiettivi operativi per singoli programmi di spesa, si propone una sintetica ricognizione dello stato di attuazione dei programmi in corso contenuta nell'allegato "A4".

5. Gli obiettivi operativi dell'ente

5.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI
		01.02	SEGRETERIA GENERALE
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
		01.06	UFFICIO TECNICO
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI
		01.10	RISORSE UMANE
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI

	CULTURALI		
06	**POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO
		06.02	GIOVANI
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO
07	**TURISMO**	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO
08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA
09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	09.01	DIFESA DEL SUOLO
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
		09.03	RIFIUTI
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA
10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
11	**SOCCORSO CIVILE**	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE
12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICH**	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI

	E SOCIALI E FAMIGLIA	12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA
13	**TUTELA DELLA SALUTE**	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE
14	**SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'
15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALI**	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		16.02	CACCIA E PESCA
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA

	MENTARI E PESCA		
17	**ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**	17.01	FONTI ENERGETICHE
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	**RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI**	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI
19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
20	**FONDI E ACCANTONA-MENTI**	20.01	FONDO DI RISERVA
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
		20.03	ALTRI FONDI
50	**DEBITO PUBBLICO**	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
60	**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
99	**SERVIZI PER CONTO TERZI**	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN

5.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01.03 GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, IL COMMERCIO E IL PATRIMONIO	
OBIETTIVO STRATEGICO	
BILANCIO, PARTECIPATE E TRIBUTI	
RESPONSABILE POLITICO	

BILANCIO E TRIBUTI

Nell'ottica che i bilanci degli enti locali devono considerarsi beni pubblici in quanto la loro tenuta o il loro ripristino in caso di crisi è precondizione per soddisfare diritti soggettivi individuali, principi di solidarietà e uguaglianza sociale, l'obiettivo principale del triennio 2025-2027 sarà focalizzare il tema di una gestione efficiente delle entrate locali e dei suggerimenti per un miglioramento della performance, individuale e organizzativa dell'ente, legata a un incremento della riscossione, in particolare riguardo ai tributi.

Una riduzione dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità, che assorbe, oramai, importati risorse, determina la liberazione di risorse da destinare al miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati.

Una efficiente ed efficace gestione delle entrate genera sicuramente valore pubblico in quanto:

- persegue il valore di una fiscalità più equa improntata ai principi costituzionali;
- migliora equilibri di cassa e realizza una più efficiente allocazione della spesa, attraverso la riduzione del Fcde;
- permette di redistribuire risorse e utilizzarle per migliorare quali–quantitativamente i servizi erogati;
- promuove tecniche di nudging e compliance per stimolare comportamenti virtuosi anche in contesti degradati;
- favorisce la crescita economica dei territori;
- concorre a realizzare la riforma abilitante del Pnrr della riduzione del Tax gap.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01.05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, IL COMMERCIO E IL PATRIMONIO	
OBIETTIVI STRATEGICI	
IL PATRIMONIO	
RECUPERO DEL PATRIMONIO PUBBLICO DANNEGGIATO DAL SISMA	
MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	
RESPONSABILE POLITICO	

IL PATRIMONIO

L'Amministrazione comunale procederà anche nel biennio 2025-2027 alla riorganizzazione dell'utilizzo dei beni immobili (strumentali e non) che rientrano nel patrimonio comunale, al fine di migliorare le modalità di utilizzo degli stessi e la loro gestione.

L'obiettivo è sempre quello di valorizzare il patrimonio a disposizione del Comune di Ascoli Piceno, recuperando e riqualificando strutture che non sono inserite nel Piano delle Alienazioni, cercando di ottenere una diminuzione dei canoni passivi e di raggiungere una migliore economia di spesa nonché provvedere ad un migliore utilizzazione degli stessi.

A seguito dell'esperimento di gare ad evidenza pubblica, valorizzazioni con destinazioni sociali e assegnazioni ad associazioni varie, si vuole raggiungere l'obiettivo di riqualificare i beni immobili e rivitalizzare il patrimonio comunale. Il Servizio Patrimonio seguirà altresì l'andamento della gestione degli stessi, intrattenendo rapporti con gli utilizzatori, per trovare soluzioni su eventuali problematiche, monitorando, altresì, l'espletamento dei servizi svolti all'interno degli immobili comunali.

Si sta portando avanti anche la valorizzazione di immobili di pregio come Palazzo Guiderocchi, attraverso lo strumento del Project Financing, al fine di consentire un consistente intervento di manutenzione straordinaria con il coinvolgimento del settore privato. Tale intervento consentirà di mettere a disposizione del territorio un albergo a cinque stelle tenuto conto della carenza di strutture con caratteristiche similari.

E' interesse dell'Amministrazione comunale valorizzare anche Villa Sgariglia di Campolungo che è stata oggetto di gara ad evidenza pubblica non andata a buon fine.

Si procederà, come ogni anno, alla predisposizione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari e all'esperimento di avviso d'asta pubblica sia di immobili che di terreni.

Si è concluso, altresì, il recupero degli ultimi appartamenti di edilizia agevolata ubicati presso l'immobile denominato "Casa Albergo Ferrucci" in via Berardo Tucci, alloggi rientrati in possesso dell'Amministrazione comunale, previa causa di sfratto per morosità, con l'ausilio dell'Avvocatura Comunale. Tali immobili sono stati destinati, con deliberazione di Giunta Comunale, alla gestione da parte dell'ERAP Marche, dopo aver provveduto all'accatastamento dell'intera struttura ad opera del competente servizio Tecnico del Patrimonio, tranne una limitata porzione della stessa sulla quale è prevista la costituzione di due alloggi per disabili in attuazione del progetto "Dopo di noi" a cura del competente Ufficio ATS XXII.

Nel frattempo, tuttavia, si è ravvisata la necessità di destinare temporaneamente gli appartamenti di edilizia agevolata sopra indicati ad associazioni varie attualmente occupanti sempre immobili di proprietà

comunale oggetto di riqualificazione nell'ambito dei progetti PINQUA/PNRR oltre al piano terra, precedentemente occupato da associazioni sociali, occupati ad oggi dagli uffici dei Servizi Sociali e dall'Ambito Territoriale Sociale XXII. Nell'ottica di razionalizzazione delle spese e riduzione dei canoni passivi, stanno proseguendo le attività di recupero del complesso dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede degli uffici comunali e di Palazzo Saladini Pilastri, quest'ultimo immobile acquisito al patrimonio comunale nell'ambito del Progetto PINQUA, anch'esso oggetto di interventi di riqualificazione e da destinare a sede dei Servizi Sociali nonché ad altre realtà sociali.
E' obiettivo del Servizio Patrimonio continuare nella valorizzazione dei terreni e di alcuni casolari rurali. In particolare verranno indetti avvisi pubblici per l'affitto dei terreni e degli immobili rurali in località Sentina o verranno rinnovati/prorogati i contratti agrari in essere, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento della Riserva Naturale, secondo l'indirizzo della Giunta Comunale. Lo stesso iter verrà seguito per i terreni in località Campolungo, Valle Chifenti e Valle Orta, in occasione di scadenze contrattuali. Il Servizio procederà a monitorare l'utilizzo degli stessi da parte degli affittuari.
Altro intervento di valorizzazione è stato realizzato in località Colle San Marco con l'affidamento in concessione della gestione del Parco Avventura. Nel corso del 2025 il Servizio Patrimonio si occuperà degli aspetti gestionali con la Ditta affidataria dell'area su cui insiste il Parco. E' obiettivo dell'Amministrazione comunale realizzare altresì, sempre in località Colle San Marco, un'area sosta camper mediante esperimento di gara per il ripristino di quella già esistente e la relativa gestione. Si sta portando avanti anche la progettazione e la successiva realizzazione di una area sosta in Ascoli Piceno con finanziamento pubblico che con successivo avviso verrà data in gestione a terzi.
Il Servizio Patrimonio, essendo stato investito, altresì, dall'Amministrazione comunale dell'incarico di portare a termine l'iter di vendita dei garages ubicati nel quartiere di Porta Cappuccina, operazione iniziata dal Settore OO.PP., provvederà nell'anno 2025 alla conclusione della procedura. Nello stesso anno verranno conclusi gli adempimenti amministrativi di cessione agli attuali assegnatari di alcuni immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale ma gestiti dall'ERAP. La vendita di tali alloggi consentirà di avere delle somme a disposizione per le manutenzioni di altri alloggi, sempre di edilizia residenziale pubblica, che necessitano di interventi per poter essere assegnati.
Inoltre il Servizio Amministrativo del Patrimonio continuerà ad affiancare i servizi tecnici nella realizzazione del Progetto PINQUA che prevede numerosi interventi di riqualificazione di immobili di proprietà comunali a seguito di ottenimento di finanziamento ministeriale.
Altra struttura oggetto di valorizzazione è il Civico Mattatoio, oggetto di ristrutturazione a seguito di partecipazione ad un bando regionale finalizzato all'ammodernamento delle strutture di mattazione che permetterà di adeguare ulteriormente la struttura e nello stesso tempo si è proceduto all'espletamento di gara pubblica per l'affidamento del servizio di gestione.
Si continueranno a mantenere le locazioni passive per garantire la funzionalità degli uffici comunali sgomberati dalle relative sedi dichiarate inagibili. In particolare:
- gli uffici tecnici rimarranno in Viale Vellei presso il Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù, di proprietà dell'omonimo ente. Sono stati locati, come da indirizzo della Giunta Comunale e su richiesta dei Dirigenti tecnici, altri spazi all'interno dell'immobile di cui sopra collocati al piano terra dove è stato collocato il Servizio Sisma, mentre è stato locato l'immobile di proprietà privata in Corso Mazzini n. 43 dove è stato trasferito il Servizio SUE;
- i servizi Ragioneria e Tributi resteranno presso l'immobile di proprietà del CIIP in Viale della Repubblica;

Attualmente i canoni di locazione per l'utilizzo dei due immobili (CIIP e Istituto Pio Sacro Cuore di Gesù) sono contenuti nelle istanze di rimborso da parte della Protezione Civile in quanto sistemazioni

di emergenza post-sisma, ad eccezione di quelli posti al piano terra dell'immobile denominato "Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù" e di quello di Corso Mazzini n. 43, che sono oggetto di locazioni passive.
All'interno del progetto di valorizzazione del patrimonio, al fine di sistemare situazioni dove il Comune ha già il possesso di tali beni, saranno oggetto di acquisizione a titolo gratuito da privati:

N.	IMMOBILI
1	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Brandimarte Ado sito all'angolo tra S. Serafino da Montegranaro e via dei Cappuccini - Comune di Ascoli P. foglio n.69 p.lle 592-593-594 di mq.240
2	Frustolo di terreno per ampliamento strada per Casamurana di proprietà Gaspari Guido - Comune di Ascoli P. foglio n.94 p.lle 97/p e 98/p di mq.600
3	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Angelini Bracciani Massimiliano e Angelini Federica sito tra Via Zeppelle e Via Po' - Comune di Ascoli P. foglio n.56 p.lla 495 e 153 sub.10 di complessivi mq. 44
4	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via delle Fresie interna all'abitato di Poggio di Bretta di proprietà Ameli Maria - Comune di Ascoli P. foglio n.81 p.lla 343/p e 747
5	Frustolo di terreno facente parte dell'ampliamento della piazza in frazione Lisciano di proprietà della Parrocchia S. Michele Arcangelo in Lisciano - Comune di Ascoli P. foglio n.124 p.lla 516
6	Frustolo di terreno facente parte della sede stradale denominata Via Adige di proprietà dei Sig.ri Rosati Silvana, Clerici Piergiorgio, D'Angelo Maria Grazia e Zoncada Ivano Massimo Raffaele - Comune di Ascoli P. foglio n.57 p.lla 311 porzione del sub.7
7	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale sita nell'abitato di Poggio di Bretta - Via S. Giuliano F.60 p.lla 214 e 219 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
8	Frustolo di terreno facente parte della cessione Lottizzazione Fratoni e Pelliccioni sita nell'abitato di Poggio di Bretta - F.60 p.lla 155 e 380 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
9	Frustolo di terreno facente parte della piazza di Poggio di Bretta di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc - Comune di Ascoli P. foglio n.61 p.lla 583
10	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via Oberdan di proprietà della Magazzini Gabrielli spa - Comune di Ascoli P. foglio n.76 p.lla 1183
11	Frustolo di terreno facente parte della strada di via Sicilia - Quartiere S. Filippo e Giacomo di proprietà eredi Quintili Marco Claudio - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.103 p.lle 440 - 435 e 274
12	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale di via Gioberti - Porta Romana di proprietà di Saladini Giulio e Paola - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.76 p.lla 558
13	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale di via delle Begonie - Monticelli di proprietà di Travaglini Gino e Marini Elide - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.73 p.lla 251/p
14	Frustolo di terreno porzione del marciapiede della strada comunale di via delle Campanule-Brecciarolo di proprietà di Vallesi Emidio - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.81 p.lla 143 sub.4

15	Frustolo di terreno porzione facente parte della strada comunale di S. Maria a Corte - Folignano- di proprietà di Tarli Alighiero - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.136 p.lla 602
16	Frustolo di terreno facente parte di porzione di strade interne alla frazione di S. Maria a Corte - di proprietà di Tarli Alighiero - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.136 p.lla 91
17	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale di via delle Genziane - Monticelli di proprietà di Pietraldi Stefano, Tiziana, Cerquetti Claudio e Christian - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.74 p.lla 1091
18	Frustolo di terreno facente parte della pertinenza della strada comunale Ancaranese - di proprietà di De Angelis Giovanni - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.89 p.lla 480
19	Frustolo di terreno facente parte della pertinenza della strada "Le Monachette" - di proprietà di Bucciarelli Manoela, Cardi Anna Maria, Francesco, Pietro e Riccardo - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.56 p.lle 1009/p – 1010/p
20	Frustolo di terreno facente parte della pertinenza della strada di via Loreto - di proprietà di Camela Umberto, Filiaggi Giuseppina e Camela Angela - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.124 p.lle 135/p – 213/p
21	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Felicetti Pierino e Piccioni Domenica - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 686/p
22	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Airini Norma – Manfroni Liliana – Airini Giuseppina – eredi Airini Giuliano - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 687/p
23	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Nardi Vincenza - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 590/p
24	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Tosti Emidio - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 374/p
25	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Amadio Felisia – Piselli Emidio – Piselli Francesco - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 867/p
26	Frustolo di terreno per strada e area parcheggio Valli di Lisciano - di proprietà della Società Immobiliare Tortoreto 94 srl- Comune di Ascoli Piceno Foglio n.108 p.lla 722
27	Frustolo di terreno per strada e area parcheggio Valli di Lisciano - di proprietà di Ciociola Carolina- Comune di Ascoli Piceno Foglio n.108 p.lla 835
28	Frustolo di terreno tratto di strada San Savino - di proprietà di Bianchi Enrico e Stefania- Comune di Ascoli Piceno Foglio n.102 p.lle 1090-1093-1097-1098
29	Frustolo di terreno tratto di strada ex scuola Monticelli - di proprietà di Caioni Gabriele ed altri Comune di Ascoli Piceno Foglio n.73 p.lle 1021-1022-1023-1017-1016-1019-1011-1012-1014
30	Frustoli di terreno che individuano la strada denominata Marino-Maltignano e censite al Catasto del Comune di Ascoli Piceno Foglio n.112 con porzioni delle p.lle 426-254-258-324-126-81-141-97-171-172-72-454-455-80-404-402-149-409 di proprietà di Di Buò Sonia, Domenico, Mario, Galanti Barbara, Valera, Emidio, Erik, Simona, Gabriele, Bruno e Sheila,

	Marini Marina e Silana, Castelli Nicla, D'Isidoro Giulio e Serena, Montelisciani Maurizio e Pizi Giovanni ed altri

Approvato il Regolamento per la disciplina sull'utilizzo del patrimonio immobiliare comunale, si procederà a regolamentare l'utilizzo di beni di proprietà dell'Amministrazione da parte di associazioni/circoli prevedendo l'applicazione di canoni commerciali e, ove la legge lo consenta, canoni gratuiti e/o calmierati, coerentemente con le finalità dagli stessi svolte e secondo quanto contenuto nel Regolamento stesso.

RECUPERO DEL PATRIMONIO PUBBLICO DANNEGGIATO DAL SISMA

Proseguiranno le attività connesse al recupero del patrimonio pubblico danneggiato dal sisma. In particolare, oltre agli interventi sugli edifici scolastici, sono in corso di esecuzione gli interventi di recupero delle sedi istituzionali e dei cimiteri danneggiati dal sisma. Le diverse Ordinanze emesse dalla struttura del Commissario, a valere sull'elenco degli immobili danneggiati e segnalati, come tali, all'indomani degli eventi sismici, ammonta, ad oggi, a circa 90 milioni di euro:

- Con le ordinanze n. 3/2021 e 31/2021 è stato finanziato il recupero degli edifici scolastici e delle sedi universitarie, tra questi Scuola primaria di Poggio di Bretta, ISC Don Giussani (Monticelli), Scuola elementare Malaspina, Scuola primaria Cagnucci, Scuola infanzia e primaria Tofare, Polo scolastico Massimo D'Azeglio, Palestra e scuola materna San Filippo, Scuola primaria Don Giussani, Scuola Don Bosco - San Filippo, Scuola Cantalamessa, Polo scolastico Ceci, UNICAM ARCHITETTURA sede Lungo Castellano, asilo nido Lo Scarabocchio, scuola FALCONE BORSELLINO Villa Sant'Antonio (parte muratura), UNICAM BENI CULTURALI presso Annunziata;
- Con l'ordinanza n.109/2020 è stato finanziato il recupero di alcune sedi comunali tra i quali l'ex Distretto Militare, Villa Rendina, l'ex Caserma Vellei e l'ex Scuola di Campolungo;
- Con l'ordinanza n. 137/2023 è stato finanziato il recupero delle sedi istituzionali, tra le quali, Ricostruzione curva SUD stadio Del Duca, Municipio - Fabbricato sede del settore finanziario, Municipio - Palazzo dell'Arengo, Municipio - Palazzo dei Capitani con Torre Campanaria e Area Archeologica, Municipio - Palazzina EX ENAL, CIMITERO CIVICO ASCOLI PICENO: area Famedio e Lotti 42, 43, 44, CIMITERO POGGIO DI BRETTA: muro di cinta, blocco loculi, CIMITERO VENAGRANDE: muro di cinta, chiesa, CIMITERO MOZZANO: muro di cinta, revisione blocco loculi, CIMITERO LISCIANO: muro di cinta, CIMITERO CASTEL TROSINO: muro di cinta, copertura blocco loculi, scalinata, CIMITERO PIAGGE: portale tomba Famiglia Sgariglia, chiesetta, CIMITERO FUNTI: muro di cinta, CIMITERO GIUSTIMANA: muro di cinta, blocco loculi, CIMITERO CASALENA: muro di cinta, blocco loculi, CIMITERO PIANACCERRO: blocco loculi, CIMITERO POLESIO: muro di cinta, chiesa, CIMITERO PORCHIANO: muro di cinta, blocco loculi, CIMITERO ROSARA: muro di cinta, blocco loculi. Si renderà necessario attivare, nei termini previsti dalla Ordinanze, dare corso e completare gli interventi finanziati e non ancora conclusi; particolare attenzione sarà posta, nell'esecuzione degli interventi, all'efficientamento energetico degli edifici medesimi.

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

Gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio pubblico, attivati con fondi PNRR e con le diverse ordinanze post-sisma, richiederanno una particolare attenzione alla programmazione delle attività di manutenzione del medesimo patrimonio e alla individuazione di specifiche risorse umane e

finanziarie, a ciò dedicate. Tale attività diventerà particolarmente significativa con il duplice scopo di efficientare quanto più possibile gli immobili, operare attraverso interventi mirati di manutenzione predittiva e pianificata e ridurre l'impatto, oggi particolarmente oneroso, della gestione economica delle utenze. Particolare attenzione sarà posta nell'effettuare una azione di ricognizione del patrimonio comunale e del relativo stato di conservazione, nella realizzazione di un fascicolo dell'edificio nel quale inserire tutte le informazioni relative allo stato di consistenza delle strutture, degli impianti e dei sistemi di sicurezza nonché delle relative modalità di utilizzo.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01.07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, PARTECIPAZIONE E SERVIZI	
OBIETTIVO STRATEGICO	
SERVIZI DEMOGRAFICI	
RESPONSABILE POLITICO	

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nell'anno 2025 è prevista la completa attuazione del progetto di informatizzazione degli archivi demografici. Dopo il passaggio in ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente), ovvero nella banca dati nazionale istituita presso il Ministero dell'Interno nella quale sono confluite le Anagrafi comunali, e la dematerializzazione delle liste elettorali, l'obiettivo della semplificazione si concretizzerà pienamente, per quanto concerne i servizi demografici, attraverso la completa digitalizzazione dello Stato Civile. Dopo una prima fase di sperimentazione che ha interessato un numero circoscritto di comuni italiani, nel corso dell'anno 2025 il Comune di Ascoli entrerà nel vivo del processo di digitalizzazione che consentirà – una volta a regime - la gestione unica e centralizzata di tutti atti relativi allo stato civile inclusa la loro archiviazione.

Il processo di informatizzazione interesserà anche i Servizi Cimiteriali con l'attivazione di un sistema gestionale più evoluto che consentirà di migliorare i Servizi in termini di economicità dei procedimenti, di qualità e tempi di erogazione.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01.08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, PARTECIPAZIONE E SERVIZI	
OBIETTIVI STRATEGICI	
SIT - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE	
COMUNICAZIONE	
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)	
ARCHIVIO	
RESPONSABILE POLITICO	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'	
OBIETTIVI STRATEGICI	
DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DELLE BANCHE DATI	
SVILUPPO DI TECNOLOGIE A.I.T.A. PER LA GESTRIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO URBANO	
DIGITALIZZAZIONE	
RESPONSABILE POLITICO	

SIT - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

Il servizio Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) dell'Ente opera attraverso la gestione dei dati cartografici e delle informazioni territoriali georeferenziate e fornisce supporto a tutti i settori dell'Amministrazione, aggiorna le informazioni d'archivio ottimizzandone la gestione con gli altri sistemi informativi dell'Ente, gestisce in forma unificata le banche dati e gli osservatori territoriali integrandoli con informazioni provenienti da servizi interni e da altri Enti Territoriali rendendo i dati accessibili alla struttura tecnica dell'Ente. Attraverso il potenziamento delle strutture comunali preposte a sovrintendere e coordinare le suddette attività, Curando sempre l'aspetto della formazione continua, sì assicurerà l'aggiornamento continuo e costante delle banche dati al fine di fornire agli utenti interni e ai cittadini e tecnici esterni un valido strumento, rappresentato dal portale cartografico, da cui attingere informazioni sempre aggiornate sui diversi aspetti che interessano il territorio. In particolare tale sistema informativo riveste un ruolo di fondamentale importanza nella redazione e nell'aggiornamento del nuovo Piano di Protezione Civile comunale che dovrà – fra l'altro - uniformarsi alle specifiche fornite dalla Regione Marche, al fine di rendere la pianificazione comunale compatibile con i sistemi di monitoraggio ed archiviazione dei Piani a livello nazionale. Tale sistema rappresenta, altresì, un utile strumento di supporto alle decisioni politico-amministrative, che non possono non considerare le dinamiche e le caratteristiche del territorio amministrato, fornendo dati utili sia nell'ambito dell'osservatorio permanente sulla mobilità sostenibile e la qualità dell'abitare, istituito dall'amministrazione comunale nel 2022, che nelle pianificazioni strategiche da avviare quali quella del Piano comunale del verde e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

COMUNICAZIONE

Al fine di garantire la partecipazione democratica dei cittadini nelle scelte che l'Amministrazione intende portare avanti, verranno mantenuti e, ove possibile, implementati e sviluppati nuovi canali di comunicazione istituzionale. Alle tradizionali attività (pubblicazioni sul portale comunale, redazione di comunicati stampa, convocazioni di conferenze stampa, diffusione del periodico comunale e potenziamento, anche dal punto di vista editoriale, delle pagine social del Comune che consentiranno di tenere costantemente aggiornati i cittadini su attività, iniziative, servizi comunali ed eventuali allerte o stati di emergenza che potrebbero verificarsi nel territorio) si aggiungerà la customer satisfaction, che valorizzerà la comunicazione bidirezionale tra il Cittadino e l'Ente e permetterà il miglioramento dei servizi.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

Nelle linee strategiche di programmazione per il periodo 2024/2025, si prevede il potenziamento dell'Ufficio Urp attraverso l'inserimento di un'ulteriore unità entro il 2025. Nello specifico, nell'ottica di offrire un servizio sempre più polifunzionale e rispondente alle esigenze dell'utenza, si tratterà di una figura con competenze specifiche in merito al CDA (Contributo per il Disagio Abitativo, ex CAS) che potrà assistere i cittadini nell'espletamento di tutte le operazioni relative a queste tematiche, in particolare nella presentazione della prima istanza e delle dichiarazioni di persistenza dei requisiti.
In un'ottica di miglioramento generale, l'Ufficio Urp si concentrerà su determinati Servizi per potenziare l'attività dei controlli interni sulla qualità. A questo si aggiungerà anche il lavoro del facilitatore digitale (inserito nel contesto URP nell'ambito del progetto "Bussola digitale" promosso dalla Regione Marche), che potrà affiancare il volontario selezionato per il progetto di Servizio Civile Digitale. Insieme saranno in grado di rendere più semplice l'avvicinamento, l'approccio e l'utilizzo consapevole dei sistemi informatici all'utenza che quotidianamente si rivolge all'Urp e che spesso non ha familiarità con gli strumenti digitali.

ARCHIVIO

Per quanto concerne l'archivio, nell'anno 2025, verrà previsto nel fabbisogno occupazionale dell'Ente l'inserimento di una figura con competenze archivistiche (come richiesto dalla normativa vigente in materia) e, negli anni successivi, anche l'adozione di un regolamento ad hoc per risolvere le problematiche inerenti sia la struttura sia la conservazione di atti e documenti. Tra il 2024 e il 2025 è prevista anche l'adozione di un piano di fascicolazione attinente l'archiviazione informatica. Dal 2025 è previsto un affiancamento ai vari uffici per operare una corretta fascicolazione, passaggio necessario per poi procedere con la conservazione.

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DELLE BANCHE DATI

L'obiettivo generale è migliorare la qualità della vita dei cittadini, promuovendo l'accessibilità e l'efficienza dei servizi pubblici con un processo di digital trasformation. Le azioni previste mirano quindi a promuovere una serie di interventi quali la dematerializzazione documentale (conversione degli archivi da documenti cartacei a documenti informatici attraverso un processo in grado di preservarne sia il valore probatorio e giuridico sia gli elementi relativi al contesto archivistico di riferimento) e la digitalizzazione della PA (attraverso la creazione di infrastrutture digitali per l'accesso e l'erogazione dei servizi del

Comune, ossia una piattaforma web capace di agevolare l'interoperabilità e la semplificazione delle pratiche burocratiche ed amministrative per i cittadini). Sulla base degli interventi programmati, sarà dunque possibile conseguire lo sviluppo di un sistema amministrativo digitalizzato e la razionalizzazione, standardizzazione, ottimizzazione del suo patrimonio ICT; la centralizzazione degli interventi, della programmazione e delle spese/investimenti della PA; l'interoperabilità e il coordinamento fra i diversi uffici e servizi della PA;
In particolare il Servizio Coordinamento Informatico contribuirà al processo di Transizione al Digitale, fornendo attività di assistenza, coordinamento e fornendo indicazioni tecniche ai vari operatori economici coinvolti per ottimizzare i processi. A tal fine verranno revisionati e ottimizzati gli strumenti di collaborazione in uso al personale, quali ad esempio il server di posta, la piattaforma di scambio dati (quali ad esempio, nextcloud, onedrive, google drive), di videoconferenza.

All'interno del programma PINQUA "FormedellAbitare#inAscoli è prevista una azione specifica, quale misura pilota, relativa alla digitalizzazione della banca dati storica del Servizio Edilizia Privata. Il Servizio ha un grande archivio cartaceo delle pratiche edilizie che parte dal 1916. Dal 2017 le attività del Servizio vengono svolte esclusivamente in forma digitale; il progetto riguarda appunto l'inizio delle attività di cernita ed acquisizione in digitale dell'archivio storico. La finalità è quella di conservare l'archivio e di consentirne una più agevole consultazione da parte dei soggetti interessati ai processi di trasformazione edilizia.

SVILUPPO DI TECNOLOGIE A.I.T.A. PER LA GESTRIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO URBANO

All'interno del programma PINQUA "FormedellAbitare#inAscoli è prevista una azione specifica relativa alla realizzazione di una piattaforma informatica capace di contenere i progetti digitali degli edifici pubblici ed i modelli AS-BUILT degli stessi. In particolare, nel rispetto della normativa di riferimento, nella esecuzione delle opere pubbliche si renderà necessario acquisire modelli digitali (BIM) degli edifici costruiti; questo è finalizzato al controllo della realizzazione degli stessi ed anche a costruire un sistema di manutenzione predittiva degli stessi. L'analisi attuativa sarà orientata ad analizzare la possibilità di dotarsi di una piattaforma autonoma o utilizzare le risorse per ottimizzare, personalizzare e coordinare il riutilizzo della piattaforma della CIIP che contiene già molte informazioni relative ai sottoservizi e conseguentemente verificare la possibilità di realizzare una piattaforma coordinata, nell'ottica di avviare le attività per realizzare una esperienza di DIGITAL TWIN.

DIGITALIZZAZIONE

Digitalizzazione e permessi di costruire: quello di Ascoli Piceno è l'unico Comune italiano facente parte di un consorzio internazionale (con 19 componenti tra cui Università di Delft, municipalità di Lisbona e Praga, Building Smart International e altri istituti di ricerca e aziende di oltre 10 paesi europei) che ha ricevuto fondi diretti europei attraverso il progetto denominato 'Change toolkit for digital building permit' (CHEK) https:// chekdbp.eu/, uno dei tre progetti finanziati nell'ambito del bando Horizon Europe HORIZON- CL4-2021- TWIN- TRANSITION-01-10, CALL: "Digital permits and compliance checks for buildings and infrastructure" – Innovation Action. L'obiettivo di CHEK è quello di sviluppare una piattaforma e i correlati strumenti informatici mediante soluzioni open-BIM (standard aperti) che permettano di effettuare la presentazione, l'istruttoria e l'emissione dei titoli edilizi digitali in BIM

(Building Information Modelling) e, conseguentemente, creare una parallela piattaforma territoriale (3D City Model) che possa fungere da database per la conoscenza del territorio (sottoservizi, opere pubbliche ecc), della normativa di regolazione dello stesso (PRG, Regolamenti, Vincoli, Piani attuativi ecc.) e possa essere popolata dai dati digitali in ingresso attraverso le esistenti piattaforme SUE e SUAP. Il progetto ha durata 3 anni ed è al secondo anno di sviluppo e si interseca e completa con lo sviluppo del progetto A.I.T.A.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 03.01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E I GRANDI INTERVENTI	
OBIETTIVO STRATEGICO	
SOSTA E PARCHEGGI	
RESPONSABILE POLITICO	

SOSTA E PARCHEGGI

Per quanto concerne la gestione della sosta pubblica, nel corso del 2024, dopo l'approvazione delle deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 28 e 29 dell'11/04/2024 afferenti:
- approvazione del modulo gestorio e della costituzione della relativa società mista concessionaria del servizio in esclusiva di cui alla sosta pubblica a pagamento e relativi investimenti;
- indirizzi sulla gara a doppio oggetto per la gestione della sosta pubblica a pagamento e costituzione della società mista,

la procedura di riscatto ha subito un rallentamento conseguente il pronunciamento della Corte dei Conti (delibera n. 105/2024/PASP del 19/06/2024), che ha effettuato dei rilievi sui contenuti della deliberazione n. 28/2024 trasmessa dall'Amministrazione comunale, tra cui carenze su argomentazioni in punto di sostenibilità finanziaria dell'operazione nonché sulla situazione prospettica (economica, patrimoniale e finanziaria) nonché sui costi di gestione della costituenda società.
Con proprio atto n. 70 del 30/09/2024, il Consiglio Comunale ha approvato l'indirizzo di avviare una consultazione preliminare di mercato come ulteriore strumento istruttorio circa la scelta della modalità di gestione della sosta pubblica, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 36/2023, con la finalità di:
a) rispondere alle osservazioni sollevate dalla Corte dei Conti con delibera n. 105/2024/PASP del 19/06/2024;
b) confermare la scelta del modulo gestorio già adottata con propria deliberazione n. 28 del 11/04/2024 nonché orientare l'Amministrazione verso eventuali scelte alternative nel rispetto della sostenibilità finanziaria, della convenienza economica e della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, non escludendo, in via residuale, all'esito della procedura sopra evidenziata, l'affidamento ai sensi di legge del servizio di cui trattasi a società in house concessionaria di servizio già esistente.
Nel corso dell'anno 2025 si darà seguito agli indirizzi che verranno espressi dal Civico Consesso in esito alla suddetta consultazione preliminare di mercato con l'intento di rispettare il cronoprogramma afferente il riscatto dei parcheggi, in base all'art. 9 comma 2 della vigente convenzione integrativa stipulata in data 16/12/2021.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 04.04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI , LE SCUOLE E LO STUDIO	
OBIETTIVO STRATEGICO	
UNIVERSITA'	
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 04.06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI , LE SCUOLE E LO STUDIO	
OBIETTIVI STRATEGICI	
REFEZIONE SCOLASTICA	
BIBLIOTECA	
LE NUOVE GENERAZIONI	
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 04.07 DIRITTO ALLO STUDIO	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI , LE SCUOLE E LO STUDIO	
OBIETTIVO STRATEGICO	
DIRITTO ALLO STUDIO E ASILI NIDO	
RESPONSABILE POLITICO	

UNIVERSITA', REFEZIONE SCOLASTICA, LE NUOVE GENERAZIONI, DIRITTO ALLO STUDIO E ASILI NIDO

In materia di pubblica istruzione e diritto allo studio, l'Amministrazione alimenterà processi di confronto con e tra gli attori scolastici, così da favorire un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori, al fine di dare vita ad una vera e propria "comunità educante".
In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica e alla diffusione delle buone pratiche poste in essere dall'Amministrazione stessa (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale, educazione civica ecc).
Nell'ambito della promozione e coordinamento delle attività e progetti culturali nelle scuole allo scopo di favorire processi di consapevolezza e di responsabilizzazione utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in generale, si proseguirà con diverse iniziative che costituiscono un efficace collegamento con le Associazioni del territorio. Per il tramite dell'Amministrazione Comunale, attraverso appositi bandi, esse potranno contribuire ad arricchire l'offerta formativa sviluppando le loro progettualità in stretto raccordo e collaborazione con le Istituzioni scolastiche.

Tutto ciò anche e soprattutto attraverso lo strumento innovativo del Patto di comunità, introdotto per la prima volta dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le scuole del territorio e con il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Regionale.
Si tratta di un'intesa sottoscritta tra Istituzioni scolastiche, Amministrazioni Comunali, Terzo settore, Attività produttive, Professionisti, che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per le possibili collaborazioni.
In relazione alla progettualità prevista nel Patto e portata avanti durante l'anno scolastico, nel mese di maggio sarà organizzata la "Festa della scuola" nell'ambito della quale le scuole avranno la possibilità di rappresentare e dare visibilità alle varie attività svolte, coinvolgendo l'intera comunità cittadina.
Nell'ottica del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2025/2026, è stata approvata la richiesta presentata dalla Dirigente scolastica dell'ISC Falcone Borsellino di introdurre il Tempo pieno alla Primaria di Villa Sant'Antonio in considerazione dell'ampliamento dell'offerta formativa del territorio, dell'arricchimento e potenziamento dei servizi scolastici, nonché della possibilità da parte delle famiglie di esercitare il diritto a scegliere il percorso educativo che ritengono più appropriato per i propri figli.
Tale proposta, peraltro, è strettamente collegata e funzionale al finanziamento ottenuto con fondi del PNRR, per un importo di € 250.000,00, per l'ampliamento degli spazi mensa al plesso di Villa sant'Antonio al quale il nostro Comune è stato ammesso con Decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n.0000040 del 17/10/2024, con ultimazione dei lavori prevista entro il termine dell'anno scolastico 2023/2024.
Si procederà, inoltre, alla celebrazione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ricorrenza del 20 Novembre, istituita in sede di approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia da parte dell''Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con l'organizzazione di iniziative connesse, come convegni, dibattiti, rappresentazioni teatrali.
Grande attenzione sarà riservata alle mense scolastiche del territorio, nel quadro di un più generale obiettivo di educazione alimentare, eco sostenibilità e rispetto dell'ambiente.
Al fine di garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'Amministrazione, in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un monitoraggio costante, continuerà ad operare l'organismo istituzionale della Commissione Mensa, nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori – corpo docente – funzionari del Comune – sanitari della locale ASUR - referente della ditta che gestisce il servizio) interagiranno per il miglioramento del servizio. Come ogni anno, previo rinnovo da parte dei Consigli di Istituto degli ISC della città, dei componenti dei Gruppi di Valutazione, la Commissione Mensa, continuerà ad operare effettuando sopralluoghi presso i centri cottura e i refettori delle scuole della città. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Servizio Igiene Alimentazione e Nutrizione dell'AST 5, condurre idonea formazione teorica e in campo a tutti i componenti della Commissione.
Essendo il servizio mensa gestito in forma esternalizzata anche negli asili nido comunali, proseguirà la gestione del servizio di ristorazione scolastica da parte del Gestore uscente che si è aggiudicata la nuova gara d'appalto per il prossimo triennio.
È intento dell'Amministrazione Comunale rimodulare le tariffe della refezione scolastica apportando alcune modifiche alle tariffe in vigore da circa un decennio. In tale ambito, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie più indigenti, saranno previsti un ampliamento della fascia di esenzione in base al reddito ISEE e ulteriori fasce di reddito ISEE.
La gestione del servizio educativo e dei servizi generali e di supporto al personale educativo avverrà in forma esternalizzata anche in tutti e tre gli asili nido comunali "Lo Scarabocchio" di via Buonarroti,

"Zerotre" nel quartiere Tofare e "Lo Scoiattolo" nel quartiere di Monticelli, a seguito di aggiudicazione della gara d'appalto avvenuta nella primavera del 2024.
L'Amministrazione Comunale si impegna ad attuare politiche in favore delle famiglie al fine di attenuare la criticità relativa alle liste di attesa nei tre nidi comunali.
Si continuerà a garantire il servizio di trasporto scolastico e il servizio di assistenza scolastica sugli scuolabus, riuniti sotto un unico Gestore, cercando di coprire la più ampia area territoriale possibile e privilegiando le frazioni. In particolare, sarà garantito il trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo, compresi gli alunni disabili, anche con mezzi scuolabus adibiti al trasporto di carrozzine.
Il servizio sarà svolto con utilizzo di scuolabus alimentati a metano, GPL, ibridi o altre analoghe tecnologie a ridotto impatto ambientale, tutte caratteristiche che garantiscono il quasi totale abbattimento delle emissioni.
In riferimento all'impegno messo in campo dall'Amministrazione Comunale a realizzare, nel corso di un quinquennio circa, interventi di ristrutturazione/riedificazione e di adeguamento sismico presso le scuole del territorio, al fine di renderle sicure ed efficientate dal punto di vista energetico, è in atto un processo di trasferimento dei plessi oggetto di lavori. A partire dal Settembre 2024 si è provveduto alla dislocazione temporanea del plesso scuola media Cantalamessa e della quinta classe della primaria Falcone e Borsellino, in quanto l'edificio ove avevano la sede è oggetto di lavori di ristrutturazione.
In relazione a ciò, si è provveduto ad organizzare il trasporto degli alunni della scuola media Cantalamessa verso la sede temporanea dell'edificio scolastico Ceci in via San Serafino da Montegranaro e quello degli alunni della V classe della primaria Falcone e Borsellino verso la sede temporanea del complesso S. Agostino in via delle Torri.
Continuerà la collaborazione con i Comuni limitrofi di Castel di Lama, Maltignano, Folignano e Roccafluvione, con i quali sono state stipulate apposite convenzioni per il trasporto degli alunni frequentanti le scuole del territorio confinante.
Un'altra azione diretta ad agevolare l'utenza dei servizi scolastici è quella che riguarda il trasporto scolastico degli alunni della scuola secondaria residenti nelle frazioni. Al fine di organizzare al meglio la rete dei trasporti scolastici nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con quanto previsto dal vigente Regolamento comunale, il trasporto degli studenti della scuola secondaria di 1° e di 2° grado potrà essere garantito, altresì, attraverso l'utilizzo del servizio pubblico di linea, anche, se necessario, mediante stipula di apposita Convenzione. In questo modo si intende andare incontro alle esigenze delle famiglie residenti nelle frazioni, individuando soluzioni efficaci per garantire l'arrivo a scuola in orario ed evitando così di far gravare sulle medesime l'onere di pagare per intero il doppio abbonamento al trasporto comunale e a quello urbano.
Nell'ottica della massima collaborazione con le realtà del territorio, l'Amministrazione comunale proseguirà a concedere il servizio di trasporto per eventi patrocinati dal Comune.
Come già avviene da oltre un anno, per l'adeguamento alla vigente normativa sui pagamenti a favore delle P.A., l'utenza dei servizi scolastici mensa, trasporto e asili nido per i pagamenti dovrà avvalersi del canale PagoPa. Anche il sistema delle iscrizioni on-line per i servizi scolastici di mensa, trasporto scolastico e asili nido avverrà on line, gestito da apposita piattaforma telematica, allo scopo di razionalizzare il flusso di utenza presso gli uffici, con conseguente risparmio di tempo e risorse dedicati.
Continuerà, inoltre, ad essere garantito il diritto allo studio anche attraverso la gestione dei procedimenti relativi alla erogazione a circa 200 famiglie beneficiarie delle borse di studio MIUR e alla concessione di contributi per l'acquisto di libri di testo agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, mediante apposita piattaforma telematica regionale, con effettuazione di rendicontazione finale alla Regione. Altro

strumento attraverso il quale sarà assicurato il diritto allo studio è la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria che viene erogata mediante la gestione telematica delle cedole librarie. Per quanto riguarda l'Università, in attuazione della Convenzione tra Comune di Ascoli Piceno, Consorzio Universitario Piceno, Istituto di Istruzione Superiore "Celso Ulpiani", Provincia di Ascoli Piceno e Università Politecnica delle Marche per l'istituzione e il funzionamento ad Ascoli Piceno del corso di laurea triennale in "Sistemi Agricoli Innovativi (Sai)" del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari E Ambientali, il Comune proseguirà a garantire la gestione dei servizi di custodia e di pulizia dei locali della sede didattica di via Marche, n.28. In particolare, il servizio di custodia verrà gestito in forma diretta a mezzo di due operatrici O.S.A. dislocate dagli asili nido comunali, mentre il servizio di pulizia sarà svolto dall'operatore economico che gestisce tale servizio negli edifici comunali in virtù del vigente contratto di appalto.
L'attività del servizio sarà altresì volta a stipulare eventuali altre convenzioni con le Università i cui Atenei sono presenti nel Piceno (Unicam e Univpm) finalizzate ad affiancare l'Ente nel coordinamento delle iniziative di studio attinenti al territorio.
In relazione a quanto sopra, l'attività di valutazione dell'intera procedura sarà svolta tramite il coinvolgimento di professionalità presenti nei settori dell'Ente in modo da garantire il massimo della trasversalità ed il coinvolgimento di tutte le competenze presenti, mentre, ai fini dei necessari e complessi supporti amministrativi alla procedura di cui trattasi, si provvederà ad affidare un incarico a società esterna esperta nel settore.

BIBLIOTECA

Il Servizio Biblioteche di Ascoli Piceno persegue lo scopo di garantire a tutti, senza alcuna distinzione o discriminazione, il diritto di accesso alla conoscenza, alla cultura e all'informazione, attraverso la conservazione, la valorizzazione, l'incremento e la comunicazione del proprio patrimonio. Il Servizio aderisce al Sistema Bibliotecario della Regione Marche, un circuito che garantisce all'utenza la possibilità di accedere, attraverso i sistemi di prestito, a tutto il catalogo nazionale.
Da oltre 3 anni, alla proposta libraria in forma classica cartacea, si è aggiunta l'offerta di materiale multimediale proveniente dal nuovo servizio denominato Medialibrary che permette all'utenza iscritta di fruire dei prestiti online e di accedere ad una enorme mole di documenti consultabili attraverso dispositivi quali smartphone, tablet, PC, e-book reader, rimanendo al passo con le novità, senza doversi spostare fisicamente in Biblioteca. Negli anni il servizio di prestito cartaceo e digitale è cresciuto e, in particolare, nell'ultimo biennio è stato ulteriormente potenziato attraverso la formazione del personale.
L'attività prevista per i prossimi mesi è particolarmente incentrata sulla digitalizzazione degli archivi. E' già in corso, infatti, la progressiva digitalizzazione dei materiali e documenti presenti presso l'Archivio Storico Iconografico. La partecipazione a bandi regionali permetterà di accedere ad ulteriori risorse ed estendere la digitalizzazione anche ad una consistente parte del c.d. "Fondo antico" comprendente manoscritti e incunaboli e cinquecentine, oltre a periodici d'epoca. Sarà possibile, in tal modo, proiettare la città in una dimensione futura attraverso la realizzazione di un Archivio multimediale contenente la raccolta di immagini, documenti, libri preziosi ma anche storie familiari, testimonianze, per la trasmissione della memoria della Città e del patrimonio culturale alle generazioni future.

In ordine alle attività collaterali di promozione della lettura, la Biblioteca ospiterà il ciclo di conferenze di Cesare Catà, iniziativa molto gradita dal pubblico. Continua, inoltre la collaborazione con il programma nazionale di promozione della lettura "Nati per leggere", rivolto alle famiglie con bambini

in età prescolare, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus.

I locali della Biblioteca, infine, ospiteranno altre iniziative con grande potenziale attrattivo per il pubblico di tutte le età, quali letture in collaborazione con l'Associazione dei volontari della LAaV, con le "Letture ad alta voce" e corsi di scrittura creativa, con produzione finale di elaborati originali. Sempre in tema di lettura si darà corso, con cadenza settimanale, nella "Sala ragazzi", alle letture animate dedicate ai più piccoli.

Sempre con cadenza settimanale, nella Sala Vittori, si avvierà per tutto l'anno il "venerdi della filosofia". Sempre nei locali della Biblioteca si ospiteranno, tra l'altro, anche iniziative di carattere culturale a cura dell'Uplea, università della Terza Età.

I numerosi pensionamenti riguardanti il personale della Biblioteca, registrati nel corso degli anni 2023 e 2024 e la necessità di garantire all'utenza i medesimi orari di apertura sino ad oggi adottati, potranno determinare il ricorso ad una collaborazione esterna per il potenziamento di tutte le attività nel Polo S. Agostino, in particolare quelle che implicano l'utilizzo del chiostro e dei locali adiacenti, al fine di renderli maggiormente fruibili alla cittadinanza per lo svolgimento di eventi e manifestazioni che potranno essere organizzate, di conseguenza, in una fascia oraria più ampia comprendendo anche giornate festive.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	
PROGRAMMA 05.01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, LA CULTURA E GLI EVENTI	
OBIETTIVI STRATEGICI	
I LONGOBARDI	
TEATRI E MUSEI	
SPAZI ESPOSITIVI	
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 05.02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, LA CULTURA E GLI EVENTI	
OBIETTIVI STRATEGICI	
LEPROPOSTE CULTURALI	
EVENTI	
RESPONSABILE POLITICO	

I LONGOBARDI

Obiettivo dell'amministrazione è quello di proseguire e arricchire il percorso di rivitalizzazione della storia longobarda avviato negli ultimi anni con il convegno "Sulle orme dei Longobardi fra Marche e Umbria. Ascoli, Castel Trosino, Spoleto" tenutosi nel 2023 e con la realizzazione del percorso in realtà aumentata, realtà virtuale e totem informativi sulla storia dei Longobardi, oggi fruibile a cittadini e turisti presso il Forte Malatesta.

In particolare, verrà attuato da parte del servizio opere pubbliche un importante progetto di riqualificazione della Necropoli presente nella frazione di Castel Trosino che aumenterà la fruibilità dell'area con la realizzazione di percorsi pedonali, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di totem illustrativi, l'allestimento della nuova illuminazione, il restauro della tomba pedata e dei resti della cappella di Santo Stefano e la realizzazione di un'area destinata a ospitare piccoli eventi culturali e spettacoli all'aperto.

Creando importanti sinergie con le realtà che operano sul territorio, sia la Necropoli di Castel Trosino, nella nuova veste che la caratterizzerà, sia il percorso in realtà aumentata, realtà virtuale e totem informativi sulla storia dei Longobardi diventeranno strumenti di attrattività culturale e turistica del territorio con la previsione di iniziative ed eventi *ad hoc* che diffondano la conoscenza della cultura Longobarda e la sua importanza per il territorio.

Nell'ambito del programma innovativo qualità dell'abitare intervento ID 308 "riabitare i parchi" è in corso di realizzazione la riqualificazione dell'area della necropoli longobarda vicino al borgo antico di Casteltrosino che riporterà nel 2025 una fruibilità e valorizzazione dei luoghi rendendola adatta anche a piccoli eventi/spettacoli nella natura e nella storia.

TEATRI E MUSEI

Per quanto concerne le attività teatrali, con particolare riferimento al Teatro Ventidio Basso si intende proseguire il rapporto di collaborazione con AMAT, Associazione di cui il Comune fa parte dal 1987 e che da anni supporta l'Amministrazione nella programmazione e nella realizzazione degli eventi di spettacolo dal vivo. La collaborazione con AMAT – organismo riconosciuto e qualificato dalla Regione come Soggetto con Funzioni di Primario Interesse Regionale (L.R. 11/2019) - consente di realizzare una proposta articolata di spettacoli di qualità rivolta a un target differenziato di spettatori. Le attività di spettacolo dal vivo da riproporre nel triennio di riferimento, compatibilmente con la programmazione economico-finanziaria, sono molteplici e riguardano la stagione di prosa, il teatro per ragazzi, il teatro contemporaneo (Ascoli Piceno Present). Si tratta di iniziative ormai consolidate nel tempo, che fanno parte integrante della programmazione culturale dell'Ente e che vanno riproposte per garantire continuità a un progetto culturale portato avanti con successo negli anni dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'attività lirica, nel triennio di riferimento si darà corso alla programmazione proposta dalla Fondazione Rete Lirica delle Marche con la stagione lirica del Teatro Ventidio Basso che prevede la messa in scena di almeno due titoli ogni anno. Le produzioni liriche vengono direttamente realizzate dalla Fondazione alla quale il Comune di Ascoli Piceno ha aderito dall'anno della sua costituzione (2018) in qualità di socio fondatore-sostenitore.

Ma non solo: il Teatro Ventidio Basso continuerà a ospitare anche altre attività di spettacolo organizzate e/o promosse da associazioni e compagnie teatrali di rilevanza locale, nazionale e internazionale, che vanno dalla danza, alla musica, alla recitazione e che contribuiscono attivamente allo sviluppo culturale e artistico del territorio.

Lo stesso varrà anche per il Teatro dei Filarmonici, che negli ultimi anni è stato caratterizzato da una programmazione sempre più ricca e che continuerà a dare spazio a iniziative più ristrette ma di eguale rilievo e sarà il luogo in cui le compagnie teatrali del territorio potranno esibirsi, farsi conoscere e diffondere la loro arte.

I teatri continueranno a essere visitabili mediante visite guidate periodiche, aprendosi alla cittadinanza e ai turisti, che potranno conoscere anche quello che avviene dietro al palcoscenico.

Il Teatro Romano infine, attualmente oggetto di un'importante intervento di riqualificazione, tornerà a trovare il suo spazio nella programmazione estiva, non solo con la rassegna TAU (Teatri Antichi Riuniti), ma anche con spettacoli suggestivi da svolgere all'aperto.

Con riferimento ai musei, si proseguirà nel percorso di sviluppo e crescita del sistema museale che negli ultimi anni ha registrato un crescente numero di presenze grazie a degli interventi mirati di rivitalizzazione e promozione. Nella consapevolezza che la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della città e la sua fruizione da un punto di vista culturale non può prescindere dalla valorizzazione dei musei, questi diventeranno luogo di eventi, come la rassegna Note d'Arte, che, attirando l'attenzione di diversi target di visitatori, rappresentano un mezzo per far conoscere le opere d'arte di primario valore di cui il Comune di Ascoli Piceno dispone.

Laboratori, seminari e attività di varia natura, supportati dai risultati dei più recenti interventi di digitalizzazione del patrimonio museale, trasformeranno inoltre i musei in luoghi in cui l'arte si vive e si realizza, coinvolgendo sia i più piccoli che gli adulti.

SPAZI ESPOSITIVI

Mostre ed esposizioni di artisti affermati o emergenti continueranno a essere ospitati sia negli spazi espositivi di Palazzo dei Capitani che in Sala Cola d'Amatrice, per la quale è in programma un intervento di rinnovamento.
Con alla base una puntuale e organizzata gestione dei procedimenti concessori, i predetti spazi saranno luoghi in cui turisti e cittadini potranno godere delle opere d'arte degli artisti di primario rilievo nazionale che si riuscirà ad accogliere ma anche spazi in cui artisti locali o poco conosciuti potranno farsi conoscere e affermarsi.
Tornerà disponibile l'area archeologica, che potrà essere visitata nella sua rinnovata bellezza e fruibilità, grazie alla razionalizzazione dei suoi percorsi e del suo sistema di illuminazione che permetterà una migliore visione dei reperti murari ivi presenti e una loro più ampia accessibilità, grazie anche agli innovativi sistemi di areazione. Nella sua nuova veste, l'area archeologica potrà ospitare anche specifici eventi espositivi che ne possano esaltare il fascino e l'attrattività.

LEPROPOSTE CULTURALI

Cultura e patrimonio culturale, compresi i settori artistici e creativi, sono risorse fondamentali per migliorare la competitività regionale e la coesione sociale del territorio, rappresentando elementi chiave dell'identità della città di Ascoli Piceno. L'Amministrazione Comunale continuerà a garantire un'efficace partecipazione culturale, nella rinnovata e confermata convinzione che dalla stessa discenda un evidente miglioramento della qualità della vita degli abitanti, contribuendo al loro benessere e anche al senso di appartenenza cittadino.
Molti sono i talenti che si esprimono in un notevole attivismo delle associazioni di carattere culturale che toccano tutti i campi, dalla musica, alla danza, al teatro, e che si esprimono anche in attività laboratoriali sperimentali e di avanguardia. La strategia dell'Amministrazione è quella di valorizzare al meglio questo patrimonio e di potenziare e qualificare la proposta culturale, con progetti e attività che rendano la città attrattiva da un punto di vista culturale grazie a un'offerta variegata di eventi e iniziative rivolta a un target differenziato di utenti.
Anche grazie all'intervento della Fondazione Ascoli Cultura, si creerà un polo cultuale di eccellenza che sia di riferimento per tutto il territorio e che verrà costruito promuovendo una fitta e capillare rete di rapporti con le associazioni culturali, le scuole, le compagnie teatrali e tutti i soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della cultura e dello spettacolo.
Il coinvolgimento delle associazioni nella programmazione culturale e il sostegno a progetti e iniziative dalle stesse proposte continuerà a rappresentare un tassello fondamentale nel processo di rafforzamento dell'identità culturale della città.
In questo processo verrà data possibilità anche ai giovani artisti del territorio di far conoscere il proprio talento e dare visibilità alla propria produzione artistica, creando un filo diretto con la città e contribuendo con le proprie opere e la propria arte a migliorare gli spazi e i luoghi della città stessa.
L'affermazione di Ascoli Piceno quale polo culturale d'eccellenza passerà anche attraverso la conferma delle principali iniziative culturali che negli anni passati hanno affermato il proprio successo e che spaziano in diversi ambiti tematici e artistici, quali, a titolo di mero esempio:

- La Milanesiana: Rassegna culturale internazionale di arte, letteratura, musica, cinema e sport ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi.
- Cinema sotto le Torri: rassegna di proiezioni cinematografiche all'aperto da proporre nella stagione estiva con iniziative collaterali, ospiti e presentazioni di film;

- Nuovi Spazi Musicali: festival di musica contemporanea proposto dall'associazione Nuovi Spazi Musicali da diversi anni evento di punta della programmazione autunnale;
- Ascolipicenofestival: rassegna di concerti musica contemporanea proposta e realizzata all'omonima associazione;
- Domeniche in musica: ciclo di concerti con performance di giovani talenti;
- Concerto di Capodanno: concerto augurale per accogliere l'arrivo del nuovo anno da proporre il primo di gennaio al Teatro Ventidio Basso
- JazzAP: ciclo di concerti dedicati alla musica jazz;
- Linus Festival: festival dedicato all'arte del fumetto con tre giorni dedicati ai più importanti rappresentati della scena e caratterizzati da talk, proiezioni, concerti, appuntamenti con le scuole;
- Festival del Reportage: festival dedicato al mondo del reportage, organizzato dall'associazione Fabbrica del Reportage e che ogni anno porta in città i più rilevanti nomi e centinaia di appassionati.

Dopo la positiva esperienza registrata nel 2023 e nel 2024, verranno incrementate ed estese le azioni destinate a valorizzare l'arte e la cultura nel quartiere Monticelli. Quest'ultimo, infatti, è il quartiere più popoloso della città, è ricco di potenzialità e non può limitarsi a ospitare i pur fondamentali interventi di recupero fisico, di risanamento ambientale e di miglioramento dell'accessibilità viaria, ma merita di essere interessato anche da rilevanti progetti di crescita e sviluppo culturale. In particolare, a essere interessata da tali progetti sarà soprattutto piazza Giovanni Paolo II, che rappresenta una vera e propria arena naturale e che per la sua struttura e la sua posizione è ideale per ospitare interventi culturali di un certo tipo, quali, ad esempio, la rassegna "Gran Circo Monticelli", ideata da AMAT e sostenuta dall'amministrazione comunale.

EVENTI

Gli eventi legati alla tradizione e al folclore:

Torneo cavalleresco della Quintana e Festa di Sant'Emidio - I principali avvenimenti civili e religiosi cittadini sono legati alla festività del patrono sant'Emidio che si celebra da molti secoli il 5 agosto, la cui giornata è scandita da solenni e partecipate celebrazioni religiose e che ha il suo momento finale e più atteso dopo la mezzanotte con i fuochi d'artificio, seguiti da migliaia di spettatori assiepati sul Lungo Castellano e in vari punti della città.

La manifestazione che sin dal Medioevo rappresenta il principale momento civile nell'ambito dei festeggiamenti in onore del Patrono è la Quintana, che si svolge la prima domenica di Agosto. Preceduta dal solenne corteo storico a cui partecipano oltre 1.500 figuranti in costume rinascimentale, aperto dalle autorità cittadine, a cominciare dal Sindaco nel ruolo di Magnifico Messere. Quando la sfilata è giunta al Campo dei Giochi di Ponte Majore ha inizio la giostra vera e propria, nella quale i sei cavalieri rappresentanti i Sestieri cittadini si contendono il Palio. L'intero cerimoniale è basato sugli Statuti del 1377 e che si rinnova nella sua edizione contemporanea dal 1955 senza interruzioni. A partire dal 1993, si è aggiunta una seconda edizione, che si svolge in notturna il secondo sabato di Luglio.

Carnevale di Ascoli Piceno - Il Carnevale ascolano è una manifestazione tradizionale, originale ed interessante per il suo carattere goliardico e popolare e che coinvolge fortemente il pubblico, caratterizzato da gruppi mascherati che mettono in scena, in un grande "teatro all'aperto", fatti della vita locale e nazionale, caratterizzati spesse volte dall'utilizzo del dialetto. La manifestazione ha il suo fulcro in piazza del Popolo che per l'occasione viene addobbata con grandi lampadari di stile tardo ottocentesco, ma coinvolge anche altre zone del centro storico, come piazza Arringo e le vie e le piazze adiacenti.

Il Carnevale ascolano prende avvio dal Giovedì grasso quando gruppi di scolaresche si esibiscono nelle due piazze principali del centro storico, ma il fulcro della manifestazione è nelle giornate della Domenica e del Martedì grasso, quando escono i gruppi mascherati delle varie categorie facenti parte del concorso mascherato, che la cui prima edizione ebbe luogo nel 1958.

Programmazione eventi principali*:*
In aggiunta alla programmazione, organizzazione e realizzazione dei principali eventi legati alla tradizione e al folclore ascolano, l'amministrazione Comunale predisporrà un calendario che possa essere veicolato nei canali di promozione dell'amministrazione contenente i macro eventi dell'anno come:

Ascoliva Festival – Festival dell'oliva ripiena all'ascolana. La prima edizione si svolse in piazza Arringo nell'agosto 2013. L'evento di tipo gastronomico-culturale, intende valorizzare non solo la tipica oliva all'ascolana DOP, ma anche le altre risorse enogastronomiche e quelli culturali della città e del territorio piceno.
Fritto misto all'Italiana - Tra fine aprile ed inizio maggio si ripete da 20 anni la kermesse gastronomica focalizzata sulle fritture, ivi compresa la locale oliva all'ascolana fritta.
Mercatino dell'Antiquariato - Si svolge nelle vie e piazze centrali del centro storico ogni terzo fine settimana del mese ed è rivolta ai diversi settori merceologici dell'antiquariato: vi si possono trovare dai mobili agli argenti, dai gioielli ai dipinti, dai disegni alle stampe, dalle sculture agli oggetti d'arte, tutto di epoche comprese fra il *settecento* e il *novecento*; ma anche tappeti, tessuti e pizzi, ceramiche e manufatti d'arte.
Festa del Cioccolato e Mercatino Francese: manifestazioni enogastronomiche che si realizzano nel periodo autunnale per destagionalizzare il turismo ed attrarre visitatori e curiosi delle tipicità esposte.
Notte di San Lorenzo (NOTTE BIANCA): nella notte del 10 agosto, in cui si ammirano le stelle cadenti, il centro città si popola di artisti di strada, musicisti, acrobati per accompagnare fino a tarda ora gli avventori presenti per l'apertura notturna di tutti i negozi del centro storico;
Summer Festival : sulla scia dei successi conseguiti negli anni precedenti l'obiettivo dell'amministrazione comunale è di continuare a realizzare la tre giorni di concerti di artisti di fama nazionale e internazionale dedicata ai al pubblico più giovane;
Marchestorie: grazie alla compartecipazione della Regione Marche che porta avanti da anni un progetto di valorizzazione dei borghi antichi, delle loro tradizioni e storie, verrà realizzato Marchestorie Festival, in cui il borgo prescelto diventa il teatro di racconti, rappresentazioni e rievocazioni dei tempi passati.
Natale ad Ascoli: nel periodo natalizio come da tradizione, verrà allestito il Villaggio di Natale in piazza Arringo, con pista di ghiaccio, mercatini natalizi e varie iniziative a tema festività, food, artigianato, addobbi natalizi;

Capodanno in piazza: nella notte del 31 dicembre il centro storico si anima per festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno con intrattenimento musicale, artisti, spettacoli e dj set.

Realizzazione nuovi eventi: l'Amministrazione comunale, continuerà a realizzare un fitto calendario di eventi, anche supportati da risorse Regionali e Ministeriali dedicate.
Allo stesso modo si procederà negli anni a venire, con l'obiettivo di implementare costantemente il calendario degli eventi e aumentare l'attrattività turistica.

Valorizzazione e promozione della rievocazione storica della Quintana - Ottimizzazione complessiva del "Sistema Quintana".

La Quintana è una delle massime espressioni delle rievocazioni storiche in Italia. E' necessario impegnarsi a sostenere tutte le iniziative necessarie alla sua ulteriore valorizzazione fino a farle acquisire un ruolo privilegiato, a livello nazionale ed internazionale, nel panorama delle rievocazioni storiche italiane.

La Quintana di Ascoli nel 2024 ha festeggiato il suo Settantennale con la realizzazione di numerose iniziative straordinarie come la Mostra dei palii (circa 100 opere realizzate come premio al sestiere vincitore dal 1955 ad oggi), Work shop dedicato alla sartoria storica e work shop dedicati alla realizzazione di murales (educazione dei giovani al rispetto dell'arredo urbano e alla riqualificazione di spazi e strutture). L'obiettivo nel triennio di riferimento sarà quello di continuare a implementare e migliorare l'appeal di questa Rievocazione Storica che già annovera tra i suoi principali spettatori cittadini provenienti da ogni parte d'Italia e del Mondo.

Al fine di creare sinergie ed ottimizzare la funzionalità della complessa macchina organizzativa che garantisce l'attuazione dell'intero programma della Quintana, con particolare riferimento al momento della Gara nel campo, verrà confermata la fitta rete di collaborazione già attiva con le varie Associazione Sportive e Federazioni coinvolte (Associazione Italiana Arbitri, Associazione Italiana Cronometristi, Federazione Italiana Giochi Storici, Federazione Italiana Sbandieratori).

Nel 2020 si è dato inizio alla collaborazione con la Asd Giostra della Quintana di Ascoli, Associazione sportiva iscritta alla FISE (Federazione Spor Equestri) e quindi al CONI.

Questa nuova sinergia ha aperto la strada al completamento del percorso relativo alla gestione della sicurezza e al mantenimento costante dell'elevato standard tecnico della pista - circuito dei cavalli.

Si continuerà a lavorare sulla scuola dei cavalieri Ascolani e ad ampliare questo processo, visto che è intenzione di questa amministrazione accrescere l'utilizzo del campo di gara aprendolo ad eventi sportivi equestri collaterali, sia di matrice storica che ippica, anche attraverso l'acquisto di idonee attrezzature volte al miglioramento della fruizione dell'arena.

Sono in programma altresì azioni finalizzate a promuovere e veicolare l'immagine di Ascoli, come città della Quintana. L'Amministrazione intende proporre iniziative ed attività collaterali collegate alla tradizione della giostra che possano catalizzare in città presenze, anche in periodi dell'anno diversi da quelli estivi. In tale ottica, si collocano le azioni dirette a proporre, annualmente, la candidatura per ospitare in città i campionati nazionali degli sbandieratori, promossi dalla Federazione Italiana Sbandieratori (FISB), allo scopo anche di confermare e potenziare ulteriormente una leadership conseguita nell'organizzazione di questi eventi, che la FISB ha negli anni riconosciuto alla nostra città, grazie ad una efficiente macchina organizzativa che ha fatto di Ascoli, la città Capitale della Bandiera.

Impegnarsi ancora sulla comunicazione e promozione dell'evento, significa ampliare i numeri relativi ai social, con l'aggiornamento continuo del sito e la trasmissione di dirette streaming per gli eventi che si realizzeranno, per raggiungere i più giovani e sensibilizzarli al fantastico mondo della Quintana, grazie anche alla presenza di testimonial famosi.

Saranno promosse partecipazioni a trasmissioni televisive come avvenuto nel passato con Linea Bianca, Linea verde, Geo e Geo, Uno mattina, Uno mattina estate, Quelli che Rai due

Saranno avviate una serie di attività volte alla ricerca di fondi destinati alla Quintana di Ascoli Piceno, anche in relazione ai vincoli di bilancio che impongono un contenimento generalizzato alla spesa pubblica attraverso la ricerca contributi e sponsorizzazioni che possano integrare le risorse comunali.

MISSIONE 06 POLITICHE, GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 06.01 SPORT E TEMPO LIBERO	
INDIRIZZI STRATEGICI	
ASCOLI E LO SPORT	
OBIETTIVI STRATEGICI	
GLI INTERVENTI	
I PROGETTI	
RICOSTRUZIONE CURVA SUD	
DAI FIUMI…	
…ALLA MONTAGNA	
RESPONSABILE POLITICO	

GLI INTERVENTI

La città di Ascoli Piceno potrà contare, in località Campolungo, su un nuovo Velodromo, in adiacenza del quale è volontà dell'Amministrazione realizzare un campo di ciclocross e nuove opere finalizzate ad aumentare la capacità funzionale dello stesso Velodromo. Proseguiranno gli interventi presso la Cittadella dello Sport, al fine di completare la palazzina servizi ivi presente, con l'obiettivo di rendere tale centro il vero cuore nevralgico per gli allenamenti dei giovani atleti ascolani: un'opera da realizzare, strutturalmente ed esteticamente, sul modello del Campus Sportivo Universitario, impreziosito da aree verdi attrezzate. Dopo gli interventi effettuati negli anni precedenti, il lavoro continuerà con la realizzazione di un percorso vita nonché con la consegna definitiva del nuovo PalaVolley e della nuova pista di atletica. Tra gli interventi previsti anche la realizzazione di due playground, uno a Monticelli e uno in zona PalaBasket, per l'attività di pallacanestro, oltre alla riqualificazione di altri due campi da gioco. Verranno, inoltre, realizzati un nuovo campo da rugby, un campo da baseball/softball e nuovi spogliatoi in area Zannoni, mentre si procederà ad un restilyng dei campi da calcio c/o ex area Agostini. Si realizzeranno poi un nuovo campo da motocross e un campo da ciclocross mentre, nel quartiere di Monticelli, verrà completato il campo da calcio "Don Mauro Bartolini" con la realizzazione di spazi per il pubblico e sempre nello stesso quartiere è programmata la costruzione di uno skate park. Prevista anche la realizzazione di un nuovo centro sportivo di padel nella zona del Battente attraverso la formula del partenariato pubblico-privato; tale formula sarà utilizzata anche nel Parco Sportivo di via Narcisi per la messa a punto di un campo da calcio ad 8 da destinare al calcio giovanile. Verrà, inoltre, riqualificata l'area Shangai: il dismesso campo preesistente sarà recuperato con la realizzazione di un campo da calcio a 5 con l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti. Tra gli obiettivi dell'amministrazione riveste particolare importanza la volontà di procedere all'individuazione di soggetti interessati alla riqualificazione e gestione, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 38/2021 di 15 impianti e/o spazi destinati all'attività sportiva.

RICOSTRUZIONE CURVA SUD

La ricostruzione della Curva Sud dello stadio Cino e Lillo Del Duca, "casa" dei tifosi bianconeri. Un settore che, alla pari dell'intero impianto sportivo e del club, riveste un ruolo non solo sportivo, ma di fondamentale rilevanza economico-sociale per il territorio ascolano. E' stata completata la gara per

l'appalto integrato, per un intervento dal valore di **7 milioni di euro**, concessi dall'Ufficio Speciale Ricostruzione, che prevede la realizzazione di una tribuna da 4.000 posti, interamente coperti, farà vivere lo stadio del Duca ogni giorno dell'anno: l'obiettivo, infatti, è quello di configurare lo stadio come un vero e proprio polo di aggregazione per l'intera comunità ascolana. In seguito alla formalizzazione del finanziamento si è dato avvio alle attività per la ricostruzione della nuova tribuna, in sostituzione della demolita curva sud. Sono già state eseguite le opere di predisposizione delle aree e demolizione delle porzioni rimanenti; inoltre è stata completata la procedura per l'affidamento dell'appalto mediante il ricorso ad appalto integrato. Le attività che saranno svolte riguardano quindi la progettazione esecutiva, validazione ed approvazione del relativo livello progettuale ed a seguire l'avvio delle opere per la realizzazione dell'opera.

DAI FIUMI…

Sono attualmente in corso di realizzazione due importanti interventi per la valorizzazione delle aree fluviali, il parco fluviale lungo il Tronto (ITI2) e il nuovo parco lungo il Castellano costituito da due tratti, uno che parte dalla Cartiera Papale e l'altro dalla briglia Enel entrambi riporteranno la città a vivere una nuova prospettiva con i suoi fiumi.

…ALLA MONTAGNA

Con riferimento al Centro Arti Visive e Ambientali (CAVA),ovverosia la scuola di scultura a Colle San Marco, finanziata dall'Ordinanza n. 91/2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione post sisma 2016, si procederà a definire i contenuti della convenzione prodromica alla realizzazione dell'opera pubblica, a individuare di concerto con il soggetto proprietario dell'area in cui il Centro dovrà essere realizzato e con i suoi consulenti tecnici i procedimenti e le formalità di attuazione della progettualità e a individuare i soggetti da coinvolgere nella costruzione e nello sviluppo del progetto.

MISSIONE 07 TURISMO	
PROGRAMMA 07.01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
INDIRIZZI STRATEGICI	
ASCOLI, LA CULTURA E GLI EVENTI	
OBIETTIVI STRATEGICI	
CENTRO IAT	
ITI E PROMOZIONE	
RESPONSABILE POLITICO	

CENTRO IAT

Nella piena convinzione che un servizio adeguato e specializzato ai viaggiatori sia la chiave per la crescita e lo sviluppo della destinazione come meta turistica di primario rilievo, verrà continuamente implementato e potenziato il centro di accoglienza turistica di Palazzo Arengo, che nel corso del 2024 ha assunto una nuova veste estetica e che diverrà un punto di riferimento affidabile sia per i turisti, che saranno guidati, accompagnati e supportati nella propria esperienza di visita della città e del territorio circostante, sia per i cittadini.
Inoltre, tramite il predetto ufficio verranno veicolate non solo le bellezze del Piceno, ma anche le molteplici attività culturali e i numerosi eventi organizzati o sostenuti dall'amministrazione. Tale veicolazione avverrà sia sul posto ma anche e soprattutto attraverso l'implementazione dei canali social collegati all'ufficio, oggetto di un rinnovato progetto comunicativo del territorio.

ITI E PROMOZIONE

Nell'ambito del progetto "H2O: l'elemento unificante" finanziato dagli "Investimenti Territoriali Integrati (ITI). Programma Regionale Marche FESR 2021-2027, CCI 2021IT16RFPR011 e Programma Regionale Marche FSE+ 2021-2027, CCI 2021IT05SFPR009" verranno attuati gli interventi "Promozione integrata per l'attrattività turistica dell'Area Urbana", "La strategia unitaria di sviluppo e promozione turistica dell'Area Urbana" e "Piceno phygital", attraverso i quali gli spazi e i luoghi coinvolti nelle attività progettuali verranno rigenerati a fini culturali e creativi e gli interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale verranno rafforzati valorizzando la capacità turistica della città.
Anche attraverso questa strada, proseguirà l'attività di promozione integrata del territorio e della città attraverso la realizzazione di spot, di pubblicazioni su riviste e quotidiani, di promozione attraverso emittenti locali che facciano conoscere in tutta Italia e anche all'estero le bellezze di Ascoli Piceno.
La promozione si concretizzerà, infine, mediante la partecipazione qualificata a fiere del turismo e il supporto a gemellaggi e scambi culturali.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 08.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E I GRANDI INTERVENTI	
OBIETTIVI STRATEGICI	
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ARRINGO E ALTRE PIAZZE	
REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO	
RECUPERO FORTEZZA PIA E MURA URBICHE OVEST	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'	
OBIETTIVI STRATEGICI	
LE FRAZIONI	
EDILIZIA PRIVATA	
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 08.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'	
OBIETTIVI STRATEGICI	
GLI INTERVENTI PINQUA	WELFARE URBANO E RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PALAZZO SALADINI PILASTRI
	RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PIAZZA SAN TOMMASO
	POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E CULTURALE COMPLESSO SANT'ANGELO MAGNO – ALA NORD
	RIQUALIFICAZIONE VIE DEL CENTRO E PIAZZA SAN GREGORIO
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 08.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, PARTECIPAZIONE E SERVIZI	
OBIETTIVO STRATEGICO	
ATTUAZIONE NUOVO PIANO PRG	
PROGRAMMA 08.02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	
INDIRIZZI STRATEGICI	
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'	
OBIETTIVI STRATEGICI	

GLI INTERVENTI PINQUA	HOUSING SOCIALE EDIFICIO VIA GIUSTI
	HOUSING SOCIALE E POLO EDUCATIVO DI ECCELLENZA CASERMA VECCHI
	HOUSING INTERGENERAZIONALE CONVENTO SAN DOMENICO
RESPONSABILE POLITICO	

RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ARRINGO E ALTRE PIAZZE

Nell'ambito dell'accordo per il Piano Città degli Immobili Pubblici di Ascoli Piceno sottoscritto in data 16/11/2023, l'Agenzia del Demanio - Struttura per la Progettazione – Polo Operativo Tematico Sisma si è resa disponibile a supportare il Comune di Ascoli Piceno per la riqualificazione del sistema degli spazi pubblici costituito da piazza Arringo, l'asse viario di via XX Settembre, piazza Roma, piazza Viola, Via Pretoriana e, in generale, a sviluppare le progettualità che il Comune riterrà prioritarie per la valorizzazione del patrimonio immobiliare cittadino, a tal fine è stata sottoscritta apposita convenzione in data 20/06/2024. Dal punto di vista finanziario con L.R. n. 25 del 28/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2024/2026 della Regione Marche (Legge di stabilità 2024)" è stato assegnato al Comune di Ascoli Piceno un contributo pari ad € 1.500.000,00 per "Riqualificazione Piazza Arringo", per l'annualità 2025 sufficiente a coprire il primo lotto funzionale del progetto complessivo di riqualificazione. Con deliberazione giuntale n.192 del 27/06/2024 è stato approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), redatto ai sensi dell'art. 41 e dell'allegato I.7, art. 3 del D.lgs n. 36 del 31 marzo 2023, dell'intervento "LP-01-25 "Intervento di Riqualificazione urbana di Piazza Arringo" suddiviso in due lotti funzionali. Con Delibera di Giunta Comunale n. 347 del 12/11/2024 è stato approvato il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica del Primo lotto funzionale e nel corso del 2024 verrà approvato il progetto esecutivo. Il secondo lotto funzionale è in fase di progettazione, con fondi messi a disposizione dall'Agenzia del Demanio, e nei primi mesi del 2025 si arriverà all'approvazione dei due livelli di progettazione in modo da avviare a gara entro l'anno entrambi i lotti.
Per le atre piazze e vie nel corso del 2025 si provvederà a dare seguito operativo al Piano città e sviluppare le relative progettazioni.

REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO

Il progetto, enucleato nel 2001, ha visto i primi atti formali nel 2007 quando fu affidato il servizio di progettazione. Nel 2016 ha ricevuto il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Programma Periferie Urbane. Dopo lunghi anni di difficile gestione, che lo avevano di fatto reso non più realizzabile visto il tempo trascorso, nel novembre 2021 è stata presentata richiesta di rimodulazione e rifinanziamento presso la Presidenza che l'ha concessa nel 2022. Nel 2023 si è concluso il percorso di redazione del progetto esecutivo ed è stata indetta la gara aperta di affidamento dei lavori cui hanno preso parte 17 concorrenti, un numero davvero rilevante considerando il periodo storico caratterizzato da un eccezionale sovraccarico della filiera delle costruzioni. In data 28 marzo 2024, alla presenza del vice Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti on. Galeazzo Bignami, i lavori sono stati consegnati sotto riserva di legge. Nell'estate 2024 sono iniziate le lavorazioni di installazione cantiere, sono state formalizzate le occupazioni temporanee di terreni privati ed è iniziata la realizzazione delle fondazioni. L'opera sarà completata nel 2026.

La realizzazione del ponte è accompagnata da una visione più ampia che vedrà già nel 2025 la riqualificazione di Viale dei Platani mentre l'Amministrazione si sta da tempo attivando per individuare la fonte di finanziamento per la realizzazione degli svincoli in sponda destra e sinistra del fiume Tronto per collegare l'opera rispettivamente alla Picena Aprutina e alla Circonvallazione.

RECUPERO FORTEZZA PIA E MURA URBICHE OVEST

Nel corso del 2022 è stata confermata l'assegnazione di oltre 5 milioni di Euro di finanziamento 8x1000 per la riqualificazione della Fortezza Pia, delle Mura Urbiche e dei percorsi di connessione con il Teatro romano che riconsegneranno alla città una parte dimenticata da troppo tempo ma amatissima (nelle giornate di apertura FAI è stata oggetto di grandissimo interesse). I 4 lotti in cui si articola l'intervento sono così identificati:
Lotto 1 – Riqualificazione Fortezza Pia
Lotto 2 – Restauro mura urbiche
Lotto 3 – Passeggiata archeologica lungo le mura urbiche Tratto Nord
Lotto 4 - Passeggiata archeologica lungo le mura urbiche Tratto Sud
Il lotto 2 è in fase avanzata di realizzazione a fine 2024, i lotti 1, 3 e 4 sono stati appaltati a fine 2023 e aggiudicati a giugno del 2024 e saranno realizzati nel corso del 2025.

LE FRAZIONI

Molte frazioni sono oggetto di intervento nell'ambito del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (Pinqua) definito ID 308 "Riabitare i parchi" in cui vengono realizzati interventi di edilizia abitativa e riqualificazione di parchi, spazi e percorsi. Il programma è costituito da 29 interventi tutti appaltati nel 2023, avviati nel 2024 e vedranno la conclusione entro la scadenza fondi PNRR (marzo 2026). Inoltre l'Amministrazione ha già appaltato diversi interventi di riqualificazione di strade e spazi urbani con mutui negli anni passati ed ha in programmazione ulteriore impegni di spesa.

EDILIZIA PRIVATA

Il programma di recupero delle scuole e degli edifici pubblici è affiancato da quello relativo al recupero degli edifici privati e produttivi lesionati dal sisma. Attraverso l'utilizzo di fondi regionali e ministeriali, tecnici e addetti ai lavori stanno focalizzando la loro attività sulla completa riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma; le azioni, già messe in campo dall'Amministrazione, sono finalizzate a completare, con carattere di priorità, le attività finalizzate all'apertura dei cantieri di recupero delle abitazioni. Si renderà necessario mantenere in efficienza gli strumenti operativi del Servizio, in modo da aumentare la efficacia del Servizio e facilitare le attività dei professionisti e delle imprese nella effettuazione dei lavori sul patrimonio edilizio privato; in particolare una volta adeguato il **Regolamento Edilizio** alla nuova legge urbanistica regionale ed alle nuove norme nazionali in materia di revisione del Testo Unico per l'Edilizia, si renderà necessario monitorarne l'attuazione. Si rende necessario adottare, a tal fine, anche una nuova regolamentazione in materia di contributo di costruzione e potenziare le attività di concertazione, finalizzate all'efficacia del funzionamento del Servizio e per la conclusione degli interventi di ricostruzione privata post sisma; in particolare, è opportuno rafforzare il funzionamento e le attività del tavolo tecnico di concertazione con gli ordini professionali, allargando lo stesso anche ad altre categorie di settore quali imprese e attività artigiane. Lo scopo è quello di

condividere il contenuto dei predetti strumenti e una serie di azioni e indirizzi operativi per la presentazione delle pratiche edilizie, la loro gestione e la gestione delle fasi di controllo. In quest'ottica rientrano anche le attività orientate a un potenziamento della struttura operativa e degli strumenti finalizzati alla ricostruzione post sisma e il completamento del processo di dematerializzazione dell'archivio del Servizio Edilizia Privata attraverso una delle azioni specifiche previste dal progetto PINQUA.

WELFARE URBANO E RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PALAZZO SALADINI PILASTRI

Nell'obiettivo generale di accrescere la qualità dell'abitare urbano nel centro storico attraverso azioni basate su un modello di welfare generativo, l'intervento su Palazzo Saladini Pilasti, immobile di grandissimo pregio artistico e architettonico, fungerà da contenitore urbano per il perseguimento di vari obiettivi. A partire dalla volontà di facilitare l'accesso a servizi socio-sanitari, di alto livello e bassa soglia d'accesso, alle fasce sociali a rischio di emarginazione, realizzando un Polo Sanitario solidale in grado di gestire modelli di outreaching per la prevenzione, cura e follow up della salute e integrare tecnologie innovative nei modelli erogativi dei servizi sanitari, sociali e assistenziali. L'obiettivo è anche quello di migliorare la qualità dell'abitare e le condizioni di vita indipendente di disabili, anziani e cittadini con capacità ridotte, attraverso l'implementazione dispositivi tecnologici (domotica, robotica biomedicale, intelligenza artificiale) capaci di valorizzare le potenzialità residue e promuovere percorsi di vita indipendente dei cittadini con ridotta autosufficienza. Al tempo stesso, l'intervento permetterà di incentivare servizi di mobilità urbana per i cittadini più vulnerabili, affermando una mobilità sostenibile, inclusiva e a impatto zero, integrando il TPL con l'attivazione di servizi flessibili di trasporto a chiamata individuale e collettivo. Verrà attivato un processo di coordinamento, contaminazione e cross fertilization in grado di accrescere l'efficacia e l'impatto del privato sociale attraverso un Centro direzionale per il Terzo Settore, che metta a disposizione spazi operativi e funzionali per le organizzazioni del territorio. Ultima, ma non per importanza, la volontà di ridurre il disagio abitativo di adulti con disabilità, promuovendo progetti per la loro autodeterminazione e indipendenza. L'intervento su Palazzo Saladini Pilastri riguarderà anche la riqualificazione multifunzionale del Parco del palazzo. In prima battuta, il progetto verte sul ripristino dello stato originale del giardino, andando a recuperare e valorizzare quelle che sono le sue caratteristiche peculiari di "giardino all'italiana". Per rendere il giardino più ricco e flessibile in termini di funzionalità, ma senza intaccare lo stato originale, sono stati previsti interventi completamente reversibili quali, ad esempio, una pavimentazione modulare removibile. Lungo il nuovo percorso che affianca le mura perimetrali, si attraversano delle "gallerie verdi", composte da "totem" mobili: questi costituiranno un sistema modulare flessibile per l'allestimento da realizzare nel periodo estivo per ombreggiare alcuni spazi aperti urbani del centro storico. Il cantiere è ormai pienamente operativo, nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla convenzione, le attività riguarderanno principalmente il monitoraggio e supporto alle attività dell'impresa esecutrice e della direzione lavori. E' altresì necessario alimentare le informazioni di rendicontazione sul sistema REGIS per assicurare il flusso finanziario necessario per la gestione del progetto.

RIQUALIFICAZIONE MULTIFUNZIONALE PIAZZA SAN TOMMASO

La nuova piazza è trattata come un giardino articolato in quattro isole verdi. La loro funzione è quella di distribuire gli spazi e ospitare la vegetazione e la superficie verde che ora è circoscritta nel quadrato

centrale della piazza. Questa sarà aumenta e scomposta in tutta l'area, aumentando notevolmente la quantità di superficie permeabile presente nell'area oggetto d'intervento. Le isole sono rivestite alcune da una superficie a prato a formare delle leggere dune (collinette), altre avranno un rivestimento di superficie lapidea, realizzata in lastre di travertino ascolano, rialzati dalla quota stradale atti ad ospitare degli elementi architettonici rivestiti di verde che hanno lo scopo di migliorare il livello di comfort climatico. Lo spazio è destinato ad ospitare attività legate alla vita del quartiere in cui sorge la piazza; il gioco, la didattica e la formazione civica, lo sport, gli animali, la sosta, i percorsi pedonali sono tutte funzioni e attività che questo luogo vuole ospitare. Il cantiere è ormai pienamente operativo, nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla convenzione, le attività riguarderanno principalmente il monitoraggio e supporto alle attività dell'impresa esecutrice e della direzione lavori. E' altresì necessario alimentare le informazioni di rendicontazione sul sistema REGIS per assicurare il flusso finanziario necessario per la gestione del progetto.

POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E CULTURALE COMPLESSO SANT'ANGELO MAGNO – ALA NORD

Per migliorare la dimensione economica e occupazionale del territorio, rivitalizzando il tessuto imprenditoriale e arricchendo l'infrastruttura urbana di opportunità, è prevista l'istituzione del "Polo Scientifico, Tecnologico e Culturale", un ecosistema di intelligenze coesive per lo sviluppo di ambiziosi progetti di ricerca. La ristrutturazione dell'immobile, di oltre 8.000 mq, è finanziata con risorse del PNRR. Il Polo Scientifico Tecnologico e Culturale prevede lo sviluppo di un Social Purpose Vehicle (SPV), un profilo organizzativo e istituzionale in grado di assicurarne una efficace ed efficiente gestione, e di generare e promuovere un outcome fund su base territoriale. Attraverso strumenti finanziari capaci di remunerare gli impatti sociali secondo la logica del pay by result e impatto sociale raggiunto, si potrà sostenere processi d'innovazione, promuovere partnership pubblico-privato, rendere efficiente la spesa per prestazioni welfare, valorizzare il ruolo dell'impresa sociale e mobilitare risorse del settore filantropico e di impresa. E' stata completata la procedura per l'affidamento dell'appalto mediante il ricorso ad appalto integrato. Le attività che saranno svolte riguardano quindi la progettazione esecutiva, validazione ed approvazione del relativo livello progettuale ed a seguire l'avvio delle opere per la realizzazione dell'opera, il cronoprogramma operativo prevede la conclusione delle opere entro il 31/12/2027.

RIQUALIFICAZIONE VIE DEL CENTRO E PIAZZA SAN GREGORIO

All'interno del "Piano Città", il programma di analisi e progettazione di strategie di valorizzazione del patrimonio pubblico che è in fase di sviluppo di concerto con l'Agenzia Regionale del Demanio, riveste significativa importanza l'attenzione agli spazi aperti della città. In particolare lo spazio pubblico è inteso come sistema urbano di connessione e di relazione tra gli edifici e le funzioni in essi allocate. All'interno del piano si intende definire una strategia coordinata e coerente per la progettazione degli interventi di recupero delle piazze del Centro Storico e delle vie di connessione tra loro. L'obiettivo è quindi quello di contribuire allo sviluppo organico del piano ed alla definizione delle linee guida puntuali finalizzate al recupero delle singole piazze; in una logica di sistema unico dello spazio aperto. Riveste significativa importanza l'attenzione agli spazi definiti da Piazza della Viola e da Piazza Arringo in modo da creare appunto, insieme a Piazza del Popolo, Piazza Arringo e Piazza Roma un sistema unitario dello spazio pubblico, connesso anche dalle Rue e Vie di connessione, tra esse Via Trieste, Via XX Settembre, Via

Pretoriana, Via Giudea, Via Tornasacco, Via dei Bonaccorsi. Dal lavoro del tavolo tecnico che sta costruendo il predetto "Piano Città" dovranno scaturire le indicazioni progettuali relative al recupero di tali spazi, le tipologie di materiali, gli utilizzi, le connessioni ai sistemi infrastrutturali ed ai sottoservizi.

ATTUAZIONE NUOVO PIANO PRG

Dopo l'approvazione del nuovo PRG, avvenuta nel gennaio 2016, si sono verificati i noti eventi sismici a far data dall'agosto 2016, che, di fatto, hanno bloccato l'attuazione dello stesso Piano Regolatore, sia per le previsioni di carattere pubblico che di quelle di iniziativa privata (aree progetto, piani di recupero, ecc.). A distanza di otto anni, ferme restando le problematiche legate alla ricostruzione post-sisma, si sono rilevati positivi segnali di ripresa e di forte interesse, con la presentazione di varie proposte progettuali di iniziativa privata per l'attuazione della Aree Progetto che inducono a sperare in un'inversione di tendenza nella riduzione della popolazione residente, attestata sotto le 50.000 unità. In particolare, a livello di pianificazione di iniziativa pubblica, si è già completato l'iter di approvazione del Piano Particolareggiato Esecutivo "ex centro direzionale" in Viale Indipendenza, che dovrà essere attuato autonomamente dai soggetti privati dei cinque sub-ambiti previsti (per il sub ambito 3 è stata già sottoscritta la relativa convenzione), permettendo la riqualificazione e la maggiore dotazione di servizi e standard in un'area che scontava una carenza di attrezzature da diverso tempo, con la previsione di destinazioni direzionali, commerciali e residenziali. L'Amministrazione proseguirà con l'attuazione del Contratto di Quartiere II a Monticelli, essendo stato avviato da parte della stazione appaltante ERAP-Presidio di Ascoli Piceno l'ultimo intervento pubblico previsto (edificio di Edilizia Residenziale Pubblica 27 Alloggi in zona ex Casa Cantoniera) e l'attuazione del Piano Particolareggiato Esecutivo in zona 17C (area di fronte all'Ospedale Mazzoni) con i due sub-ambiti (17C-1 e 17C-2) che prevedono nuovi insediamenti commerciali – direzionali e residenziali e la dotazione di nuove aree a standard (parcheggi e verde pubblico) sia all'interno dell'area di intervento che in prossimità della chiesa e del Campo Sportivo comunale con sistemazione di alcune aree a verde all'interno del parco fluviale. Al fine di dare piena attuazione al Piano Regolatore e superare alcune criticità emerse sia in fase di approvazione che successivamente, si procederà ad approvare/attuare le varianti al P.R.G. relativamente: - alla revisione del Censimento dei Fabbricati Rurali, con verifica di tutti i casi in cui i fabbricati oggetto di schedatura siano stati oggetti di interventi modificativi delle caratteristiche architettoniche e/o tipologiche (come peraltro richiesto dalla Amministrazione Provinciale in sede di parere di conformità rilasciato con D.P.G.P. n. 214 del 19/10/2015) ovvero nei casi in cui gli edifici stessi siano stati oggetto di scheda AeDES di accertamento del danno post-sisma 2016; - alla correzione di alcuni errori materiali ovvero recepimento di alcune istanze finalizzate a rivedere la viabilità ai fini di una migliore utilizzazione delle Aree Progetto o recepimento di istanze di retrocessione delle aree da edificabili ad agricole / verde privato con conseguente rivalutazione delle aree edificabili previste dal P.R.G. Proseguirà l'attuazione dell'apposito Regolamento per il riscatto in diritto di proprietà delle aree edificabili di proprietà comunale già concesse in diritto di superficie all'interno delle aree P.E.E.P. e per consentire l'affrancamento dei vincoli convenzionali in caso di alienazione degli immobili. Nel corso del mandato amministrativo, si formerà altresì una nuova cultura urbanistica incentrata sui processi di trasformazione del territorio costruito (limitando il consumo di suolo), sull'innovazione delle reti e delle infrastrutture, sulla valorizzazione dell'ambiente e della qualità degli spazi urbani, cercando – per quanto possibile – di venire incontro alle esigenze dei residenti, proponendo soluzioni per migliorare l'assetto urbanistico-edilizio e/o la viabilità, risolvendo in tal modo alcune criticità pregresse. Il nuovo Piano, oltre a voler far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, intende contrastare lo spostamento

ad est del sistema urbano cittadino, attraverso la previsione di uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città.

HOUSING SOCIALE EDIFICIO VIA GIUSTI

L'edificio di via Giusti, edificato alla fine degli anni '40 per far fronte all'emergenza abitativa, in precedenza occupato dagli uffici comunali, verrà riconvertito in edificio per Housing Sociale. Il progetto prevede la realizzazione di 18 unità abitative dotate di spazi comuni. Il cantiere è ormai pienamente operativo, nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla convenzione, le attività riguarderanno principalmente il monitoraggio e supporto alle attività dell'impresa esecutrice e della direzione lavori. E' altresì necessario alimentare le informazioni di rendicontazione sul sistema REGIS per assicurare il flusso finanziario necessario per la gestione del progetto.

HOUSING SOCIALE E POLO EDUCATIVO DI ECCELLENZA CASERMA VECCHI

L'antico convento dei Carmelitani, poi trasformato in caserma militare dopo l'Unità d'Italia, verrà riconvertito in edificio per Housing Sociale attraverso la realizzazione di 10 unità immobiliari dotate di spazi comuni per i residenti. Il piano terra sarà destinato a Polo di eccellenza educativa territoriale, aperto anche alla comunità di quartiere e finalizzato a potenziare non solo il sistema dei servizi, ma anche a strutturare una Comunità Educante Urbana in grado di accompagnare la crescita delle nuove generazioni. Il cantiere è ormai pienamente operativo, nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla convenzione, le attività riguarderanno principalmente il monitoraggio e supporto alle attività dell'impresa esecutrice e della direzione lavori. E' altresì necessario alimentare le informazioni di rendicontazione sul sistema REGIS per assicurare il flusso finanziario necessario per la gestione del progetto.

HOUSING INTERGENERAZIONALE CONVENTO SAN DOMENICO

L'antico convento di San Domenico, già adibito ad edificio scolastico negli anni '70, verrà riconvertito in residenza intergenerazionale con la realizzazione di 37 unità abitative, di cui 27 accessibili a soggetti con limitate capacità motorie e sensoriali. Inoltre avrà un'ampia disponibilità di spazi comuni riservati ai residenti ma anche di spazi aperti alla comunità di quartiere. Il cantiere è ormai pienamente operativo, nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla convenzione, le attività riguarderanno principalmente il monitoraggio e supporto alle attività dell'impresa esecutrice e della direzione lavori. E' altresì necessario alimentare le informazioni di rendicontazione sul sistema REGIS per assicurare il flusso finanziario necessario per la gestione del progetto.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 09.02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E I GRANDI INTERVENTI	
OBIETTIVO STRATEGICO	
BONIFICA AREA EX SGL CARBON	
MOBILITA' SOSTENIBILE	
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 09.03 RIFIUTI	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, IL GREEN E L'AMBIENTE	
OBIETTIVI STRATEGICI	
RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	
SMART CITY E PIANO DEL VERDE	
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 09.06 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, IL GREEN E L'AMBIENTE	
OBIETTIVI STRATEGICI	
PARCO DELLA SALUTE E FABBRICA DEI MATERIALI	
RESPONSABILE POLITICO	

BONIFICA AREA EX SGL CARBON

Dopo aver sbloccato l'avvio dei lavori per la bonifica della vasca di prima pioggia dell'area Ex Sgl Carbon, l'Amministrazione Comunale porterà avanti l'ambizioso percorso di riqualificazione ambientale, sociale, turistica ed economica per la città e l'intero territorio. Un masterplan strategico di valorizzazione dell'intera area presentato dopo aver avviato, in collaborazione con Legambiente e Bottega del Terzo Settore, un forum per la progettazione partecipata della rigenerazione dell'Area ex Sgl Carbon. L'area in questione, infatti, può rappresentare per la città di Ascoli Piceno una doppia opportunità, con la riqualificazione di una parte del suo territorio reso inagibile per anni, secondo principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale, e lo sviluppo di processi partecipativi indispensabili per un'effettiva rigenerazione urbana. Un progetto che permetterà di rigenerare e valorizzare l'intera area, in un'ottica di riconnessione della città e della sua comunità con la natura. Il progetto si articola su tre linee guida di valorizzazione , chiamate a trasformare l 'ex stabilimento imbolo dell'industrializzazione e del boom economico ascolano in un'autentica "fabbrica della natura". Dagli aspetti ambientali e paesaggistici a quelli legati alla rigenerazione urbana e sociale, fino alla tutela della memoria storica del luogo, il masterplan intende conservare alcuni elementi identitari del vecchio sito produttivo trasformandoli in landmark iconici in grado di mantenerne vivo il ricordo e il valore. La rigenerazione

passerà dal ripristino e dal miglioramento della qualità ambientale dell'area e degli habitat naturali lungo il fiume Tronto, grazie a una rete ecologica estesa 24 ettari in grado di ripristinare la biodiversità e promuovere la resilienza a lungo termine per il benessere delle generazioni presenti e future. Soluzioni innovative e sostenibili per rispondere alle problematiche di degrado dovute alla lunga parabola produttiva del sito della SGL Carbon, chiuso nel 2007. Il cardo e il decumano della città diventano il principio ispiratore del masterplan, chiamato a ripristinare i collegamenti con il centro storico, i suoi servizi e le varie polarità del territorio, grazie all'inserimento nell'area di funzioni e potenziamenti infrastrutturali in grado di valorizzare gli aspetti socio-culturali di Ascoli Piceno e accrescere al contempo l'attrattività del luogo. Una gestione consapevole del sito ne favorirà lo sviluppo in un'ottica di ricerca e innovazione. Il Forum di progettazione partecipata ha, invece, portato alla presentazione del Parco del Tronto, un'area verde di circa 3 ettari puntellata di oltre 370 alberi, che sorgerà lungo la sponda del fiume come volano del processo di rigenerazione dell'area dismessa. La creazione del parco fluviale nell'area precedentemente occupata dalla vasca di prima pioggia testimonierà la possibilità di trasformare siti industriali obsoleti in risorse preziose per il benessere sociale e la sostenibilità ambientale. La sua creazione rappresenta un segno tangibile della volontà di preservare e migliorare il tessuto ambientale locale, contribuendo a rigenerare la relazione tra la comunità e il proprio territorio.

MOBILITA' SOSTENIBILE

Grande attenzione sarà riservata al tema della mobilità sostenibile. In primis attraverso la realizzazione di nuove piste ciclopedonali in ambito urbano ed extra urbano, atte ad ampliare la rete esistente al fine di collegare i punti strategici della città e favorire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano. Dopo gli interventi realizzati dal Poligono di tiro verso Est, in via Tevere in prosecuzione del ponte di San Filippo, in viale Benedetto Croce, Piazza Immacolata e Corso Vittorio Emanuele, l'attenzione sarà riservata al completamento della Ciclovia della Vallata del Tronto, con i nuovi tratti fino al Torrente Lama e, poi, a Villa Sant'Antonio per il collegamento con la stazione ferroviaria, ma anche in sponda destra del fiume Tronto in corrispondenza della frazione di Mozzano. L'obiettivo è quello di completare il percorso oggetto di finanziamento, così da collegare, in maniera sostenibile, Ascoli Piceno sia verso le frazioni e le aree interne, anche ad ovest verso il Comune di Acquasanta Terme sia verso il mare, offrendo ulteriori possibilità a cittadini e turisti. Proseguirà, altresì, la progettualità del MobilitAP, con lo sviluppo e il potenziamento delle connessioni di mobilità dolce del capoluogo delle Cento Torri attraverso l'utilizzo dei fondi ITI 1. Tra i progetti previsti, anche quello - finanziato con i fondi del Pinqua - della nuova ciclopedonale Lungo Castellano e della rete ciclabile all'interno del centro storico, per connettere il percorso ciclabile esistente ai poli culturali e centri di servizi rilevanti per la vita cittadina. La valorizzazione della rete di mobilità ciclopedonale urbana si avvarrà anche di alcuni interventi straordinari di rifacimento della pavimentazione stradale, ma pure di progetti che permettano di coniugare salute e benessere con tematiche storico-culturali. È il caso, ad esempio, del Museo del Ponte di San Filippo: attraverso la realizzazione di un percorso pedonale, sarà possibile visitare i locali sottostanti il ponte stesso, che sarà realizzato e adibito a museo permanente sulla storia e l'evoluzione della fabbrica di tale cavalcavia. Sarà, inoltre, realizzato un belvedere, che consentirà l'affaccio sulla ciclopedonale del Parco Fluviale. Tutte le progettualità descritte sono finalizzate ad attuare il Biciplan, già approvato dall'Amministrazione comunale, e saranno monitorate dall' "Osservatorio permanente sulla Mobilità sostenibile e sulla qualità dell'abitare", permettendo di incentivare, promuovere e ulteriormente intensificare l'utilizzo della bicicletta, al fine di proseguire il più ampio progetto che ha già permesso ad Ascoli Piceno di entrare a far parte, per la prima volta nel 2024, della rete nazionale dei

Comuni Ciclabili Fiab, ricevendo anche il riconoscimento di destinazione Family Friendly. Ulteriore obiettivo dell'Amministrazione, quello di redigere il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, con l'obiettivo di pianificare le principali azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano, alla razionalizzazione della sosta e all'implementazione delle aree pedonali e delle zone a traffico limitato, anche attraverso l'installazione di appositi varchi elettronici. Si provvederà, altresì, a migliorare il sistema di consegna-pacchi in centro storico, mediante forme di sostegno e incentivi all'utilizzo di mezzi sostenibili. L'Amministrazione comunale continuerà a investire sul cruciale tema della sostenibilità ambientale anche attraverso l'attuazione della Strategia Territoriale ITI, finanziata con fondi POR FESR 2021- 2027, che permetterà da un lato di realizzare infrastrutture verdi e blu, importanti per migliorare la qualità ambientale e la vivibilità cittadina, e dall'altro di implementare un'adeguata strategia di marketing territoriale.

RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Altro obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di proseguire l'ottimo lavoro portato avanti nel processo di raccolta differenziata, arrivato a sfiorare la percentuale del 70% nel precedente mandato. Tra le attività che verranno poste in essere figura in primis la realizzazione di un nuovo Centro di raccolta comunale, a supporto di quello esistente in Via Monini, da localizzare possibilmente nella zona est della città, così da offrire un migliore servizio al popoloso quartiere di Monticelli e alle aree limitrofe. Verranno, altresì, realizzate apposite isole ecologiche informatizzate (cosiddetti "cassonetti intelligenti") per le attività commerciali del centro storico, ma verrà posto in essere anche un innovativo progetto "Piazza Roma Smart", che prevedrà l'installazione di cestini portarifiuti "intelligenti" e la creazione di isole digitali, con panchine attrezzate dotate di pannelli solari, prese USB per la ricarica degli smartphone, defibrillatore e rastrelliere portabici. Tutte le azioni che verranno messe in campo saranno finalizzate non solo a incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ma anche a diminuire la produzione pro capite di rifiuti, per avvicinarsi sempre più al modello dei Comuni Rifiuti Zero. Per raggiungere l'obiettivo, tutte le attività di cui sopra non potranno prescindere da un'attenta e puntuale campagna di promozione e sensibilizzazione sul tema, da portare avanti con il coinvolgimento di Enti, associazioni, cooperative, volontari, istituti scolastici e stakeholders vari del territorio.

SMART CITY E PIANO DEL VERDE

Il percorso, già avviato, di trasformazione di Ascoli Piceno in una vera e propria Smart City non potrà prescindere dalla redazione del Piano Comunale del verde. Questo verrà realizzato, come già anticipato, per implementare le aree verdi urbane, attraverso la creazione di nuovi parchi e l'installazione di apposite aree gioco, nonché per procedere a un miglioramento delle zone verdi esistenti. L'Amministrazione si impegnerà anche a promuovere corsi di educazione ambientale nelle scuole primarie, per sensibilizzazione le nuove generazioni su tutto ciò che concerne il tema dell'ambiente e del rispetto dell'ecosistema, mentre ulteriore obiettivo sarà pure quello di incentivare, ove possibile, l'utilizzo di energie rinnovabili.. Verrà implementato il sistema di controllo e monitoraggio dei defibrillatori presenti sul territorio comunale, dando maggior diffusione alla cittadinanza sul posizionamento degli stessi e sulle regole basilari per l'utilizzo in caso di necessità. Tra i vari impegni, quello di promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie e intervenire, ove possibile, con attività di efficientamento energetico. Si garantirà, infine, un costante monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, collaborando con enti e associazioni per individuare e risolvere eventuali criticità. Attività che mirano a rendere Ascoli Piceno

un modello di sostenibilità e una guida, anche per altre città, sul tema della transizione ecologica e digitale, migliorando la qualità della vita dei cittadini e proteggendo l'ambiente per le future generazioni. Prevista, infine, la realizzazione di un Piano incendi boschivi, con l'Amministrazione che riserverà particolare attenzione a misure di sostegno e incentivi per la filiera del legno, la produzione del pellet, dell'energia e la manutenzione delle stesse aree boschive.

PARCO DELLA SALUTE E FABBRICA DEI MATERIALI

Tra i vari interventi che saranno messi in campo, è rilevante quello della realizzazione di un Parco della Salute: un importante progetto legato ad ambiente, rigenerazione e promozione del verde, ma anche al sociale e, per l'appunto, alla salute. Si tratterà di un ampio parco urbano, progettato e attrezzato al fine di ottenere il riconoscimento di "Parco della salute" come da specifici criteri approvati in ambito nazionale, che rivestirà non solo funzioni ludico-aggregative ma anche di cura e benessere della persona, come nei casi di individui affetti da Alzheimer o autismo. Tra i progetti futuri anche quello relativo alla rifunzionalizzazione finalizzata alla fruizione pubblica del parco di villa Ex Pacifici, con un intervento che dovrà fondere biodiversità urbana e cultura, e ulteriori interventi rivolti al recupero di spazi urbani riservati all'active ageing (cosiddetto invecchiamento attivo). Prevista, inoltre, la realizzazione di una nuova Fabbrica dei Materiali e del Biodigestore presso l'area di Relluce: questa diventerà un parco sostenibile del rifiuto e del rinnovamento ecologico. "Un esempio unico nel suo genere, unendo una fase produttiva a una di recupero e riutilizzo delle risorse, il tutto inserito in un contesto architettonico mirato alla sostenibilità, all'integrazione con l'arte e al minimo impatto ambientale" le parole dell'archistar Stefano Boeri. Un progetto che prevede la riqualificazione dell'intero polo impiantistico di Relluce, sito nel comune di Ascoli Piceno, con la prospettiva di trasformare lo spazio in una "fabbrica del futuro": un luogo dove ricerca, produzione di energia e riciclo si incontrano, generando al contempo un hub per l'arte e la cultura. Il progetto include un'area per l'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e la produzione di combustibile solido secondario; un'area impianto di compostaggio per la produzione di compost e vasi biodegradabili per vivai florovivaistici e un'area impianto biometano per la produzione di metano liquido. Il progetto prevede inoltre la costruzione di un campo di produzione di energia rinnovabile la cui superficie totale è stimata in 12.368 mq, con l'obiettivo di implementare la produzione di energia pulita nell'area e costituire una vera e propria comunità energetica, di cui potrebbero beneficiare anche i Comuni limitrofi. Ma la "Fabbrica dei Materiali" sarà caratterizzata anche da un'importante vocazione artistica e dalla valorizzazione del sistema naturale. I territori della vecchia discarica, caratterizzati da una forte antropomorfizzazione del paesaggio, vedono infatti una rinaturalizzazione del territorio – precedentemente impermeabilizzato – per ospitare giardini botanici e spazi per la produzione ed espressione artistica. Un vero e proprio museo a cielo aperto progettato per accogliere, attraverso un progetto di curatela, una selezione di opere permanenti e temporanee. Nello specifico, l'intervento identifica una serie di aree tematiche, con funzioni specifiche, unite dall'obiettivo comune di sottolineare l'importanza di progettare con circolarità e sostenibilità, in un'ottica di minimo consumo delle risorse e riutilizzo dei materiali.

La "Fabbrica dei Materiali" si sviluppa attorno a un centro di estrazione del biometano, progettato con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto visivo della struttura. Un approccio improntato alla sostenibilità viene adottato sulla struttura esistente, rivestita con una nuova copertura in legno e, sulle superfici inclinate rivolte a sud, con pannelli fotovoltaici. Insieme al legno, le attuali strutture vengono trasformate attraverso l'implementazione di un rivestimento in maglia metallica perforata, che costituisce una superficie ideale per le piante rampicanti, e consente alla luce naturale di penetrare nella struttura,

riducendo la necessità di illuminazione artificiale e risparmiando energia. La stessa struttura in legno e rete metallica riveste anche l'impianto di compostaggio. Tra gli altri elementi del progetto, la serra didattica, progettata come hub per artisti e creativi, include aree di workshop e laboratori, insieme ad aree comuni dove lavorare, incontrarsi e collaborare. Con l'obiettivo di rinaturalizzare una parte di territorio, il progetto trasforma un'area del sito di discarica in un giardino botanico, pensato per raccogliere e presentare un'ampia selezione di piante e ambienti botanici con l'obiettivo di diventare un simbolo di speranza e rinnovamento, dimostrando il valore degli spazi verdi nel rivitalizzare e trasformare anche i luoghi più complessi. All'interno del parco un giardino labirinto, progettato come un labirinto di sentieri e vegetazione, funge da rifugio e include anche un'area riservata agli artisti, in cui esporre installazioni generate dal recupero e dal riutilizzo dei rifiuti stessi. Nel punto più alto del parco è situato l'anfiteatro, luogo di ritrovo collettivo per eventi, attività culturali e spettacoli all'aperto. Infine, il bosco della rigenerazione funge da dispositivo per non dimenticare i rischi di un territorio fragile come quello italiano: progettato, con una rete di sentieri e passerelle fruibili, offre ai visitatori un'esperienza immersiva nella foresta, riducendo al minimo la progettualità per lasciare spazio ai ritmi e all'evoluzione della natura. Con il "Bosco dei ricordi", inoltre, si avrà la possibilità di adottare un albero, custodendo un ricordo duraturo e immerso nella natura. Il progetto, così, si pone come esempio di approccio architettonico integrato, dialogando con il contesto, moltiplicando le funzioni che ospita e puntando a un minimo consumo di risorse, diventando a tutti gli effetti un generatore di cultura ed energia pulita, un vero e proprio ecosistema produttivo.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
PROGRAMMA 10.04 ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E LA CITTA' CHE VERRA'	
OBIETTIVO STRATEGICO	
CICLOPEDONALE LUNGO CASTELLANO E RETE CICLOPEDONALE URBANA	
RESPONSABILE POLITICO	

CICLOPEDONALE LUNGO CASTELLANO E RETE CICLOPEDONALE URBANA

Il progetto, all'interno del programma PINQUA, prevede la realizzazione di un sistema ciclo-pedonale all'interno del centro storico, in grado di raccordarsi con il sistema di mobilità delle parti urbane dei cantieri limitrofi. Il progetto prevede la sistemazione di alcuni assi viari tra i quali via lungo Castellano, rua delle Stelle ed altre rue limitrofe. Il cantiere è ormai pienamente operativo, nel rispetto del cronoprogramma previsto dalla convenzione, le attività riguarderanno principalmente il monitoraggio e supporto alle attività dell'impresa esecutrice e della direzione lavori. E' altresì necessario alimentare le informazioni di rendicontazione sul sistema REGIS per assicurare il flusso finanziario necessario per la gestione del progetto.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 11.01 SOCCORSO CIVILE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, PARTECIPAZIONE E SERVIZI	
OBIETTIVO STRATEGICO	
POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	
RESPONSABILE POLITICO	

POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Nel corso del triennio sì lavorerà anche per il potenziamento del servizio di Protezione Civile, di cruciale importanza nelle proprie attività ordinarie e ancor più prezioso in quelle straordinarie direttamente o indirettamente connesse al terremoto. Tale miglioramento del servizio di Protezione Civile comunale passerà attraverso una serie di azioni e iniziative coordinate, dall'aggiornamento della pianificazione al rilancio del Gruppo Comunale di volontariato, dall'individuazione di una sede operativa idonea al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di volontariato. Quanto sopra in attuazione del nuovo Codice della Protezione Civile (approvato con il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1) che definisce il Servizio nazionale della protezione civile (servizio di pubblica utilità) come il sistema che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. (art. 1). Di fondamentale importanza sarà l'approvazione e il costante aggiornamento del nuovo piano comunale di Protezione Civile, attività che dovrà essere condotta sotto il Coordinamento del Servizio Urbanistica che detiene i dati utili per la redazione e l'aggiornamento del Piano stesso ed in linea con gli indirizzi e le direttive della Regione Marche. Altro aspetto rilevante è quello della partecipazione dei cittadini e del volontariato organizzato di Protezione Civile; a tale proposito si procederà in relazione ai seguenti due ambiti. In attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 20 luglio 2023 che ha approvato il nuovo "Regolamento per i gruppi comunali ed intercomunali di protezione civile ai sensi della D.G.R. n. 400 del 27 marzo 2023" si procederà ad avviare campagne annuali di adesione al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile (GCVPC) al fine di sensibilizzare la cittadinanza e potenziare il Gruppo i cui membri saranno costantemente formati al fine di avere volontari sempre aggiornati ed all'altezza del ruolo e dell'importanza che lo stesso Codice riconosce al volontariato come disciplinato dall'art. 32 comma 2. In secondo luogo si procederà ad attivare, attraverso apposite convenzioni, collaborazioni con soggetti impegnati a vario titolo ed aventi competenze specifiche nel campo della Protezione Civile al fine di accrescere il ruolo e le competenze dei volontari e promuovere la più ampia partecipazione del volontariato organizzato alle attività di Protezione Civile, riconoscendone il valore e la funzione sociale ai fini dell'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà di cui all'articolo 2, secondo comma, della Costituzione. Si provvederà infine, in attuazione di quanto già deliberato con atto di giunta n 358/2023, ad adeguare e potenziare gli spazi presenti presso il Centro Servizi di Marino del Tronto al fine di individuare un'idonea sede del Centro Operativo Comunale, del gruppo comunale di volontariato e gli spazi dove poter accogliere le esercitazioni e le attività formative nonché accogliere associazioni di volontariato e soggetti pubblici che operano nel campo della Protezione Civile.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 12.04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E IL SOCIALE	
OBIETTIVO STRATEGICO	
POLITICHE PER IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO ADULTO	
ANZIANI E TERZA ETA'	
ASSISTENZA E SUPPORTO ALLE PERSONE CON DISABILITA'	
CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 12.05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E IL SOCIALE	
OBIETTIVO STRATEGICO	
MINORI, STRANIERI E FAMIGLIE	
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 12.07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E IL SOCIALE	
OBIETTIVO STRATEGICO	
FARMACIE COMUNALI	
RESPONSABILE POLITICO	
PROGRAMMA 12.09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI E IL SOCIALE	
OBIETTIVO STRATEGICO	
ANIMALI DI AFFEZIONE	
RESPONSABILE POLITICO	

POLITICHE PER IL SUPERAMENTO DEL DISAGIO ADULTO

Tra i principali obiettivi dell'Amministrazione vi è quello di favorire una sempre più vasta inclusione sociale nonché promuovere e migliorare la qualità della vita delle categorie più vulnerabili della comunità mediante il sostegno, anche economico, delle potenzialità offerte dalla società civile con politiche attive che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, migliorino il pluralismo e l'offerta dei servizi favorendo la libertà di scelta dei cittadini.

Per quanto sopra, l'Amministrazione Comunale proseguirà con le azioni sotto indicate:

- funzionamento di un "tavolo delle povertà", formato dalle associazioni che si occupano della povertà emergenziale nel territorio comunale e al quale partecipano gli operatori sociali del Comune di Ascoli Piceno e dell'ATS XXII, allo scopo della presa in carico unitaria delle persone in situazione di grave disagio economico e sociale e dell'attuazione di progettualità condivise per la realizzazione degli interventi che possano aiutare le persone ad uscire dallo stato di bisogno evitando, nel contempo, la ripetizione di interventi sulle stesse persone;
- concessione di contributi a enti del Terzo settore per la realizzazione di interventi di contrasto della privazione economico-sociale e per l'inclusione attiva nell'Ambito territoriale sociale XXII;
- concessione di contributi a sostegno delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di progettualità di interesse collettivo in ambito socio-assistenziale e/o socio-sanitario;
- rafforzamento e miglioramento dei servizi erogati dall'Ambito territoriale sociale, utilizzando i fondi PR FSE plus, misura OS 4.K, le cui funzioni finanziabili sono: accesso/sportelli sociali, presa in carico, tutoraggio relativo ai tirocini sociali e di inserimento lavorativo, assistenza socio-educativa, sostegno alle funzioni genitoriali, servizio socio-educativo estivo, assistenza domiciliare, trasporto sociale, gestione amministrativa per le funzioni sociali;
- realizzazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a persone svantaggiate, con presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali a livello di ATS, usufruendo dei fondi PR FSE plus, misura OS 4.H;
- interventi di integrazione dei cittadini di Paesi terzi usufruendo del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- erogazione di contributi economici a soggetti vulnerabili per il soddisfacimento di bisogni fondamentali;
- attivazione di interventi complementari di sostegno economico e sociale/professionale a favore dei beneficiari della misura nazionale del supporto per la formazione e il lavoro/assegno di inclusione;
- realizzazione dei programmi di intervento in materia di inclusione/coesione sociale a valere sui fondi PNRR a disposizione dell'Ambito territoriale sociale XXII;
- attività di prevenzione del gioco d'azzardo patologico;
- attività trattamentali e di prevenzione della recidiva a favore di adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- erogazione di contributi comunali a sostegno del canone di locazione; assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata/agevolata; contributi per il disagio abitativo finalizzato alla ricostruzione a favore dei soggetti colpiti dagli eventi sismici 2016;
- prosieguo della sperimentazione del protocollo di intesa, stipulato con l'Associazione P.A.S. – Polo Accoglienza e Solidarietà ODV e l'Erap Marche, finalizzato all'utilizzo di n. 2 alloggi per garantire una collocazione abitativa temporanea, anche in co-abitazione, a soggetti in condizione di vulnerabilità, individuati concordemente tra il Servizio sociale comunale e l'Associazione PAS per l'attuazione di progetti mirati di autonomia;
- funzionamento di un centro famiglia, rivolto a tutte le famiglie residenti nel Comune, con particolare attenzione a famiglie con bambini e adolescenti, famiglie di nuova immigrazione o con background culturale diverso, famiglie in situazioni di fragilità economica o sociale, per la realizzazione di interventi di supporto psicologico, mediazione culturale per facilitare l'integrazione e la comprensione reciproca tra famiglie di diversa provenienza, consulenza pedagogica per accompagnare i genitori nell'educazione e nello sviluppo dei figli.

ANZIANI E TERZA ETA'

Le politiche di sostegno sociale messe in campo dall'Amministrazione si prefiggono di salvaguardare le persone anziane coniugando interventi di valorizzazione della terza età con azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti quali:
- funzionamento della Casa Albergo per anziani autosufficienti "F. Ferrucci";
- prosecuzione di attività socio-ricreative per la terza età (laboratori, corsi di formazione, attività ludiche volte a favorire il benessere degli utenti e la loro socializzazione) nonché per l'invecchiamento attivo quali l'allestimento di una serie di laboratori gratuiti del gioco (scacchi, dama, burraco ed esercizi per la memoria e l'attenzione) unitamente a percorsi culturali cittadini di cui alla progettualità dell'ATS XXII "Nuove energie",
- organizzazione di soggiorni estivi;
- erogazione di contributi economici ai circoli sociali/ricreativi per anziani per la realizzazione di progettualità finalizzate alla promozione di azioni di contrasto alla solitudine della popolazione anziana;
- servizio comunale di assistenza domiciliare ad anziani non autosufficienti;
- erogazione di "assegni di cura" per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali, senza aiuti esterni o con assistente domiciliare privato in possesso di regolare contratto;
- servizio di assistenza domiciliare dell'ATS XXII utilizzando il fondo nazionale non autosufficienza;
- compartecipazione alla spesa della quota sociale per l'ospitalità presso strutture residenziali;
- prosecuzione di un progetto di "vicinanza" denominato "Antenne per un sorriso" rivolto a persone anziane o in condizione di disabilità, con caratteristiche di fragilità relazionali, fisiche e/o psicologiche, residenti nell'ATS XXII, e che non beneficiano di reti di supporto familiare e sociale;
- funzionamento in concessione di un centro diurno per anziani con prevalenti disturbi cognitivi e/o del comportamento presso la struttura (ex Casa Cantoniera) ubicata in località Brecciarolo.

ASSISTENZA E SUPPORTO ALLE PERSONE CON DISABILITA'

Il programma amministrativo di sostegno alle persone con disabilità si propone di garantire una serie di servizi, risorse e opportunità per migliorare la qualità della vita degli individui con disabilità e promuovere la loro inclusione sociale mettendo in campo i seguenti interventi:
- servizio di assistenza domiciliare;
- servizio di integrazione scolastica agli studenti con disabilità;
- servizio di assistenza educativa domiciliare;
- servizio di assistenza domiciliare ad adulti e minori con disabilità;
- servizio di interpretariato per persone non udenti;
- elaborazioni e attuazioni di progetti di vita individuali personalizzati e partecipati richiesti dalle persone in condizione di disabilità;
- continuazione del progetto "Home Care Premium", finanziato dall'Inps – gestione ex Inpdap, rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici, loro coniugi conviventi, loro familiari di primo grado, non autosufficienti, finalizzato ad attivare una pluralità di interventi socio-assistenziali (contributi economici e prestazioni integrative) a supporto della disabilità e della non autosufficienza;
- Servizio di Sollievo, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'AST di Ascoli Piceno, finalizzato a migliorare la qualità della vita e l'autonomia dei nuclei familiari di soggetti con problematiche mentali;
- esternalizzazione, mediante la concessione di locali ubicati presso il Centro polifunzionale "S. Orlini", del centro diurno socio-educativo riabilitativo "Il Colibrì";

- erogazione di contributi economici per la realizzazione dei progetti regionali di "Vita indipendente", per la disabilità gravissima, per interventi riabilitativi per persone affette da disturbi dello spettro autistico, per la sensorialità, per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare;
- compartecipazione alla spesa della quota sociale per l'accoglienza di persone con disabilità presso strutture residenziali;
- erogazione dei fondi statali per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- compartecipazione alla spesa della quota sociale a carico degli utenti frequentanti i Centri socio educativi riabilitativi diurni (CSER);
- attuazione di iniziative estive a favore di persone disabili residenti nell'ATS XXII (centri estivi e contributi per attività socio-educative);
- realizzazione di tirocini di inclusione sociale, in collaborazione con gli enti pubblici e le imprese del territorio, in aderenza alla vigente normativa;
- prosecuzione del progetto comunitario "Dopo di noi" che si articola in n. 2 interventi: 1) intervento "A casa di Marco", che consiste nell'accoglienza presso l'abitazione di un disabile di n. 4 persone con una disabilità di tipo intellettivo/psichico al fine di sperimentare una coabitazione graduale; 2) sperimentazione di una coabitazione e un'autonomia dalle figure familiari, presso gli spazi del Centro diurno "L'Orto di Paolo" di Ascoli Piceno, nei giorni di sabato e domenica, per un massimo di 4 persone contemporaneamente.

L'Amministrazione procederà anche nel 2025, così come avvenuto negli anni precedenti, ad attuare politiche finalizzate a favorire, nel territorio, la presenza di strutture socio-sanitarie, sia residenziali che diurne, per soggetti con disabilità.

CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

L'Amministrazione sarà impegnata anche in progetti, eventi, iniziative, politiche e attività di contrasto alla violenza di genere. La violenza sulle donne resta, infatti, ancora oggi uno dei problemi maggiormente sottovalutati, seppur fortemente attuali, della nostra società e rappresenta uno degli ostacoli più grandi alla completa emancipazione di queste ultime. La valorizzazione delle buone pratiche dei centri antiviolenza e il lavoro in rete delle istituzioni pubbliche e private saranno il fulcro dell'azione amministrativa per la messa in campo di strategie efficaci contro la violenza di genere e per la diffusione di una cultura delle differenze e contrasto degli stereotipi, soprattutto tra le giovani generazioni. In tal senso è attivo il centro antiviolenza "Donna con te", rivolto a donne sole e/o con figli minori, presenti sul territorio della provincia di Ascoli Piceno, vittime di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, familiare, maltrattamenti, abusi e molestie e ricatti a sfondo sessuale e non, in tutti gli ambiti sociali.

Inoltre, saranno implementate le attività integrative di contrasto alla violenza di genere destinate alle giovani generazioni in aderenza alla programmazione delle attività 2023/2024 di cui alle DGR n. 890/2023 e n. 1915/2023, con particolare attenzione all'educazione alla legalità.

MINORI, STRANIERI E FAMIGLIE

L'Amministrazione proseguirà le attività volte al supporto, non solo economico, dei più piccoli e delle loro famiglie, promuovendo il benessere sociale e demografico della comunità ascolana mediante le azioni sotto riportate:

- sostegno di ogni forma di genitorialità sociale che possa poi risolversi nella disponibilità all'accoglienza temporanea e all'adozione di minori disagiati, non accompagnati o allontanati dalle famiglie, anche attraverso interventi di promozione dell'istituto dell'affidamento/appoggio familiare ed erogazione di contributi economici;
- concessione di contributi ad enti del Terzo settore per l'attivazione di interventi di sensibilizzazione sul tema dell'affidamento familiare/supporto alla genitorialità compatibilmente con le risorse regionali assegnate all'ATS;
- segnalazioni/indagini/interventi su mandato dell'Autorità giudiziaria;
- predisposizione di progetti di sostegno per minori a rischio di emarginazione o devianza conseguenti a problematiche relazionali, sociali ed economiche;
- inserimento in strutture residenziali di minori allontanati dal proprio ambiente familiare in aderenza ai provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
- contributi economici alle famiglie per la frequenza di centri estivi/attività estive;
- funzionamento di laboratori ludici ricreativi di cui alla progettualità della ludoteca del riuso denominata "Riù" dove, attraverso la dimensione del gioco e il recupero dei materiali da riciclare, si ha la possibilità di sperimentare un percorso di crescita individuale e di gruppo valorizzando e stimolando la fantasia e la creatività dei bambini;
- realizzazione di un servizio estivo rivolto ai giovani da espletarsi presso spazi ed aree pubbliche della città;
- erogazione di contributi economici a sostegno di persone e famiglie per il superamento delle situazioni di disagio economico e sociale;
- istituzionalizzazione della "Festa dei figli" ed erogazione del bonus "nuove nascite" a favore delle famiglie residenti per il sostegno alla natalità;
- attuazione della "Settimana della Famiglia", avente ad oggetto l'organizzazione di incontri, conferenze, rassegne, eventi, ecc. finalizzati ad evidenziare il ruolo di Ascoli Piceno quale "città del sociale";
- servizio di ascolto psicologico dell'ATS nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado denominato "Centro d'ascolto";
- collaborazione con la istituita figura del Garante comunale dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza;
- realizzazione di progetti di servizio civile universale a favore di giovani residenti nell'Ambito territoriale sociale XXII;
- attuazione di un servizio di mediazione linguistico culturale negli istituti scolastici comprensivi (ISC) dell'ATS XXII e per i minori presi in carico dai Comuni dell'ATS allo scopo di facilitare e supportare l'inserimento sociale degli studenti stranieri con maggiori difficoltà linguistiche, agevolandone il percorso formativo e di istruzione;
- funzionamento di un servizio di pronto intervento sociale per rispondere alle situazioni di minori in fragilità evidenziate dalle forze dell'ordine.

FARMACIE COMUNALI

Nell'ambito del processo evolutivo della "Farmacia dei servizi" nel triennio 2025-2027 gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire in tutte e quattro le farmacie comunali sono i seguenti:

- implementare le tipologie dei servizi finora offerti con esami diagnostici attraverso collaborazioni con soggetti privati e terzo settore;
- implementazione delle opportunità di business come preparazioni galeniche e cosmetiche, pet care, prodotti per ciliachi ecc;

- revisione della pianta organica;
- registrazione marchio.

ANIMALI DI AFFEZIONE

L'Amministrazione continuerà a riservare grande attenzione anche alla funzione sociale svolta dai cosiddetti "animali da compagnia" o "animali di affezione". Animali che, per molte persone, rappresentano un fondamentale e imprescindibile aiuto umano, un vero e proprio sostegno psicologico e che, non di rado, svolgono una funzione anche terapeutica per bambini e adulti. Tra le misure da mettere in campo, quello della realizzazione di un canile comunale e di nuovi servizi integrati atti a contrastare il fenomeno del randagismo. Si lavorerà, inoltre, alla realizzazione di un cimitero per animali di affezione, per consentire alla popolazione di tener vivo il legame con i fedeli amici animali con i quali hanno condiviso una parte della loro esistenza.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	
PROGRAMMA 14.02 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, IL COMMERCIOE IL PATRIMONIO	
OBIETTIVO STRATEGICO	
IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE	
LO SPAZIO PUBBLICO	
LE STRUTTURE RICETTIVE	
RESPONSABILE POLITICO	

IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Con l'iniziativa del **Centro Commerciale Naturale**, finanziata nell'ambito del progetto PINQUA, il Comune di Ascoli Piceno intende contribuire a creare le condizioni favorevoli per rilanciare la competitività degli operatori del commercio e dei servizi del centro storico della città. Il Centro Commerciale Naturale del centro storico di Ascoli Piceno potrà essere strutturato come un'aggregazione di esercizi commerciali e servizi che operano integrandosi tra di loro nell'ambito urbano e dialogando in maniera propositiva con i cittadini-clienti. In particolare la progettualità approvata del Centro Commerciale Naturale prevede lo sviluppo di un'infrastruttura digitale, fruibile sia come applicazione desktop che app mobile, in grado di ricreare, in un ambiente virtuale users friendly, tutte le funzionalità e i servizi che caratterizzano i Centri Commerciali fisici, sostenendo lo sviluppo di relazioni collaborative e l'integrazione tra tutti gli operatori economici coinvolti. Inoltre, anche attraverso la mappatura del Censimento delle attività economico commerciali del centro storico, l'Amministrazione Comunale si farà promotore di misure e iniziative valorizzando il principio di sussidiarietà e attivando collaborazioni con enti, organizzazioni, associazioni, per contribuire allo sviluppo competitivo degli esercizi attivi e alla nascita di nuove attività commerciali per le quali, sul territorio comunale, si registra una carenza o, comunque, una minor presenza rispetto ad altre categorie commerciali.

LO SPAZIO PUBBLICO

La definizione delle strategie di sviluppo della città passa anche attraverso un ripensamento degli spazi pubblici, che possono diventare elementi chiave per la creazione di nuove opportunità di sostenibilità sociale, ambientale ed economica. Le trasformazioni sociali, economiche e urbane degli ultimi anni, accelerate dai riflessi dell'emergenza epidemiologica, hanno reso determinante per la città la configurazione degli spazi pubblici cittadini e la loro fruibilità, che diventano sempre più interfacce flessibili del vivere e dell'avvicendarsi delle molteplici attività. Sono spazi di incontro della quotidianità e della residenzialità, ma anche luoghi delle attività culturali, commerciali, di eventi, immagine della città ed elemento strategico di attrattività. Con particolare riferimento al centro storico, lo spazio pubblico e il suo utilizzo è in stretta correlazione alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio architettonico: piazze, chiese, monumenti e assi viari, principali e secondari, che rappresentano la struttura fondativa del sistema urbano, l'immagine e l'identità della nostra città. Nel mandato recentemente concluso e, dal punto di vista economico-commerciale, fortemente condizionato dalla pandemia Covid-19, l'Amministrazione ha mostrato concreta vicinanza ad attività ed esercizi commerciali del territorio:

garantendo l'utilizzo gratuito di suolo pubblico, per far fronte alle nuove normative sanitarie dovute all'emergenza pandemica; sostenendo con agevolazioni le nuove aperture commerciali, tanto in centro storico quanto nelle frazioni; valorizzando i piccoli operatori, artigiani, botteghe e produttori. La fase che si apre con il nuovo mandato amministrativo è quella di un **ripensamento dello spazio pubblico** e di un'evoluzione degli strumenti per regolamentarne l'utilizzo, in uno sforzo condiviso e risoluto, tra Ente e commercianti stessi, che metta il focus su diversi elementi: in primis la qualità della vita e dell'abitare, ma anche la valorizzazione economico-commerciale del territorio, senza dimenticarne l'attrattività turistica e l'immagine identitaria. L'uso plurale e integrato dello spazio pubblico dovrà permettere, inoltre, di conciliare e gestire in modo unitario esigenze diverse e spesso non coincidenti, nel difficile equilibrio tra vincoli di bilancio comunale, libertà di iniziativa economica, fruibilità e attrattività dei tessuti urbani e tutela del patrimonio storico-architettonico-culturale, in coerenza con l'attuale quadro normativo comunitario e statale. A tal fine **verranno revisionati gli strumenti regolamentari attualmente vigenti** e definite procedure per l'utilizzo degli spazi pubblici e ad uso pubblico in conformità con tali strumenti.

LE STRUTTURE RICETTIVE

Nelle linee programmatiche sono individuati indirizzi strategici afferenti la trasformazione di Palazzo Guiderocchi in un hotel a 5 stelle, che ha già visto deliberato, nel precedente mandato, l'interesse pubblico al project financing. Il progetto, che vede la partecipazione anche dei Comuni comproprietari di minoranza, rappresenta un ulteriore esempio di come l'Amministrazione sia riuscita a sollecitare capitali privati per fini pubblici, per un percorso che proseguirà anche nel quinquennio 2024-2029 al fine di implementare l'offerta ricettiva nel capoluogo. Al tempo stesso, l'Amministrazione ha avviato contatti con aziende e privati per la realizzazione di nuove strutture ricettive: sorgerà, infatti, un nuovo albergo da 95 camere in località via del Commercio, in una posizione strategica poiché facilmente accessibile e raggiungibile per quanti arrivano in città tramite Raccordo Autostradale.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 15.03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
INDIRIZZO STRATEGICO	
ASCOLI, IL COMMERCIO E IL PATRIMONIO	
OBIETTIVO STRATEGICO	
IL LAVORO	
RESPONSABILE POLITICO	

IL LAVORO

Nelle linee programmatiche tra gli obiettivi strategici, è inserito quello di continuare a valorizzare le straordinarie eccellenze artistiche, paesaggistiche, storiche, culturali e ambientali che rendono unica la città di Ascoli. Eccellenze che rappresentano un volano di promozione turistica per il territorio, ma anche fonte e possibilità di lavoro per la comunità. L'Amministrazione, a tal proposito, proseguirà i sinergici rapporti con Enti, istituzioni, imprenditori, partner e stakeholders, pubblici e privati, volti a favorire, semplificare e incentivare la creazione di nuove opportunità lavorative sul territorio, nonché indirizzati a incoraggiare ulteriori investimenti in città. Investimenti che siano economici e infrastrutturali, ma anche relativi al capitale umano. Una collaborazione necessaria, tra pubblico e privato, per aumentare la capacità attrattiva urbana e favorire la creazione di quei servizi necessari a riportare in città quanti, attualmente, vivono e lavorano fuori Ascoli, fuori regione o all'estero. Un percorso, già avviato attraverso il progetto "Piceni nel Mondo".

Sezione Operativa (SeO)

2025-2027

Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici

L'articolo 37 del d.lgs. 36/2023 prevede, al comma 1, che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:*
a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile".
In base alle soglie previste per l'affidamento diretto, rientrano nel programma triennale tutti gli interventi i cui lavori a base di gara siano pari o superiori a 150.000 euro oltre IVA.

Il nuovo programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 è stato adottato con Delibera di Giunta n. 413 del 19/12/2024 ad oggetto "pr-05-24 adozione del programma triennale lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale 2025" ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22, del 6/3/2025 come da allegato "A2".

2. Programmazione triennale acquisizione beni e servizi

Il d.lgs. 36/2023 di approvazione del nuovo Codice dei contratti ha posto a carico delle pubbliche amministrazioni l'adozione di un programma triennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro (art. 37, commi 3 e 4). Tale programma, come quello relativo alle opere pubbliche, è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione entro i 90 gg successivi all'entrata in vigore degli effetti del bilancio (rif. all. I.5 al Codice).

Il nuovo programma triennale delle forniture di beni e servizi è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22, del 6/3/2025 come da allegato "A1".

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (conv. in L. n. 133/2008) deve essere redatto l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento dei beni nel suddetto piano deve avvenire a seguito di apposita ricognizione del patrimonio immobiliare dell'ente approvata con deliberazione della Giunta comunale. I beni inclusi nel piano possono essere:

- venduti;
- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli enti competenti, i quali si esprimono entra trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi derivanti dalle alienazioni del patrimonio, si ricorda che:

a) il 25% delle risorse nette derivanti dal cosiddetto "federalismo demaniale" sono destinate allo Stato mentre il restante 75% è di competenza dell'ente (art. 9, comma 5, D.Lgs. n. 85/2010);

b) il 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali deve essere destinata, per legge, alla riduzione del debito dell'ente. Per la restante parte viene destinata ai sensi dell'art. 1, comma 443, della legge n. 228/2012 (art. 56-bis, comma 11, D.L. n. 69/2013, conv. in legge n. 98/2013).

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22, del 6/3/2025 come da allegato "A3".

4. Interevnti ammessi al finanziamento PNRR

INTERVENTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO PNRR

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione	Settore	note
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 11 SERVIZI DA AGGIORNARE IN SICUREZZA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	COMUNE DI ASCOLI PICENO	24/08/2025	€ 208.807,00	€ 203.513,00	0,00	IN attesa di contrattualizzazione	7	
PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	COMUNE DI ASCOLI PICENO		€ 43.704,00	€ 40.870,00	0,00	In attesa di pubblicazione decreto di finanziamento	7	
APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	COMUNE DI ASCOLI PICENO	02/02/2024	€ 32.032,00	€ 31.415,00	0,00	Contrattualizzato	7	
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - 1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	COMUNE DI ASCOLI PICENO	14/12/2023	€ 59.966,00	€ 39.040,00	€ 0,00	Terminato – Collaudo positivo richiesto il finanziamento	7	
POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO E CULTURALE COMPLESSO SANTA□NGELO MAGNO □IALA NORD*VIA SANT'ANGELO*RESTAURO E RIQUALIFIC□AZIONE DI BENI CULTURALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/12/2027	17.113.865,87	-	-	è stato aggiudicato l'appalto integrato dell'intervento - è in corso la predisposizione della documentazione ai fini della consegna del servizio di progettazione esecutiva	7	l'importo della colonna complessivo è calcolato come somma della quota di finanziamento a valere su fondi PNRR, della quota di cofinanziamento (615.624,34€) finanziata con decreto prot. SMINV-0000390-P-18/12/2020 Avviso pubblico "Italia City Branding 2020"
ASCOLI CONNESSA WIFI*COMUNE DI ASCOLI PICENO*IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI WIFI NELL'AMBITO DEL CENTRO STORICO DELLA CITTÀ	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	0,00	0,00	0,00		7	Progetto stralciato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0037862 del 04/05/2016
DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DELLE BANCHE DATI*COMUNE DI ASCOLI PICENO*DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DELLA P.A. (SERVIZI AMMINISTRATIVI E BANCHE DATI)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	200.000,00	€ 68.007,68	€ 40.804,61	Conclusa la fase di consulenza per la progettazione dell'infrastruttura digitale. In fase di affidamento la realizzazione del sistema software per la gestione del fascicolo digitale dell'edificio.	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024
SVILUPPO DI TECNOLOGIE A.I.T.A. PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO URBANO*COMUNE DI ASCOLI PICENO*SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI SOFTWARE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	1.000.000,00	€ 159.820,00	€ 31.964,00	In fase di esecuzione la progettazione dei requisiti e standard tecnologici della piattaforma A.I.T.A.	7	
PROGETTO DI RESTAURO DEL PARCO SALADINI PILASTRI*CORSO G. MAZZINI, 234*PROGETTO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DI PERTINENZA DEL PALAZZO SALADINI PILASTRI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	2.574.837,07	€ 2.547.822,36	€ 688.019,24	Lavori in fase di esecuzione	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024
INTERVENTO DI RECUPERO DI "PALAZZO SALADINI PILASTRI"*CORSO GIUSEPPE MAZZINI, 234*INTERVENTO DI RECUPERO DI PALAZZO SALADINI PILASTRI CON REALIZZAZIONE DI NUOVE FUNZIONI RICONDUCIBILI ALLE SEGUENTI CATEGORIE: CENTRO DIREZIONALE DEL TERZO SETTORE, POLO SANITARIO SOLIDALE, UFFICI PUBBLICI COMUNALI (SERVIZI SOCIALI), HOUSING PER V□ITA INDI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	36.044.358,73	€ 36.044.358,73	€ 10.894.274,91	Lavori in fase di esecuzione	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024
HOUSING SOCIALE EDIFICIO VIA GIUSTI*VIA GIUSTI*IL FABBRICATO VERRÀ RICONVERTITO IN EDIFICIO PER HOUSING SOCIALE CON UN PROGETTO DI RESTAURO CON CARATTERISTICHE INNOVATIVE NELL□UTILIZZO DEL BIM AI FINI DI ASSET MANAGEMENT MEDIANTE LU□SO DI TECNOLOGIE IOT (INTERNET OF THINGS).	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	9.109.269,99	€ 9.109.269,99	€ 1.552.140,52	Lavori in fase di esecuzione	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024
HOUSING SOCIALE E POLO EDUCATIVO DI ECCELLENZA CASERMA VECCHI*CORSO VITTORIO EMANUELE*IL FABBRICATO VERRÀ RICONVERTITO IN EDIFICIO PER HOUSING SOCIALE CON UN PROGETTO DI RESTAURO CON CARATTERISTICHE INNOVATIVE NELL□UTILIZZO DEL BIM AI FINI DI ASSET MANAGEMENT MEDIANTE LU□SO DI TECNOLOGIE IOT (INTERNET OF THINGS).	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	10.949.329,89	€ 10.949.329,89	€ 1.769.809,79	Lavori in fase di esecuzione	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024
HOUSING INTERGENERAZIONALE CONVENTO SAN DOMENICO*VIA DELLE MAIOLICHE*L'EX CONVENTO VERRÀ RICONVERTITO IN RESIDENZA INTERGENERAZIONALE CON UN PROGETTO DI RESTAURO CON CARATTERISTICHE INNOVATIVE NELLU□TILIZZO DEL BIM AI FINI DI ASSET MANAGEMENT MEDIANTE LU□SO DI TECNOLOGIE IOT (INTERNET OF THINGS)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	16.351.670,03	€ 16.351.670,03	€ 3.120.254,92	Lavori in fase di esecuzione	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024
PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DI N. 6 ALLOGGI E.R.P. SITI IN VIA CORSO G. MAZZINI N. 54 MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA LEGGERA*CORSO MAZZINI 57*LAVORI DI MANUTERNZIONE STRAORDINARIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - ERAP Marche	31/03/2026	20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	Lavori in fase di esecuzione	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024
PROGETTO PER IL COMPLETAMENTO DI N. 3 ALLOGGI E.R.P. SITI IN VIA MANILIA N.73 MEDIANTE MANUTENZIONE STRAORDINARIA LEGGERA*VIA MANILIA N. 73*LAVORI DI MANUTERNZIONE STRAORDINARIA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - ERAP Marche	31/03/2026	204.000,00	€ 204.000,00	€ 56.200,00	Lavori in fase di esecuzione	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024
PROGETTO PER IL RIPRISTINO DI N. 3 ALLOGGI E.R.P. SITI IN RUA DELLA CISTERNA, MEDIANTE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA*RUA DELLA CISTERNA*RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DETTO "CORNACCHIETTO" CHE ACCOGLIERÀ N. 3 ALLOGGI E.R.P., UBICATO NEL CENTRO STORICO DI ASCOLI PICENO, RUA DELLA CISTERNA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - ERAP Marche	31/03/2026	730.000,00	€ 730.000,00	€ 196.000,00	Lavori in fase di esecuzione	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI MOBILITA' DOLCE PER IL CENTRO STORICO DI ASCOLI - SISTEMA DELLE RUE E LUNGO CASTELLANO SISTO V*CENTRO STORICO*INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DI PARTE DELLA VIABILITÀ DEL CENTRO STORICO DI ASCOLI PICENO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.3: Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	2.766.300,76	€ 2.766.300,76	€ 1.699.464,79	Lavori conclusi	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN TOMMASO"PIAZZA SAN TOMMASO"INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA SAN TOMMASO ALL'INTERNO DEL CENTROV STORICO DI ASCOLI PICENO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	C2	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.3:Programma innovativo della qualità dell¿abitare	Amministrazione titolare - Ministero Interno Soggetto beneficiario -Comune di Ascoli Piceno Soggetto Attuatore - Comune di Ascoli Piceno	31/03/2026	882.324,16	€ 879.099,48	€ 287.542,80	Lavori in fase di conclusione	7	Progetto rimodulato con rimodulazione approvata dall'Alta Commissione (rif. Comunicaz. Prot. Com. 0029579 del 08/04/2024